Palmira Pigozzi dis. — *Fr. Rosaspina inc.*

Io piango Lui, che co' suoi tipi un giorno
Me fea leggiadra e di più luce adorna.

VITA

DEL CAVALIERE

GIAMBATTISTA BODONI

TIPOGRAFO ITALIANO

E

CATALOGO

CRONOLOGICO

DELLE SUE EDIZIONI.

TOMO II.

PARMA

DALLA STAMPERIA DUCALE

MDCCCXVI.

CATALOGO

CRONOLOGICO

DELLE

EDIZIONI BODONIANE

CORREDATO DELLE OPPORTUNE

OSSERVAZIONI.

SPIEGAZIONE DEL RAME.

Il Genio della Tipografia, appoggiato al torchio dal quale uscirono tutte le edizioni di questo Catalogo posteriori al 1790, piange la morte di Bodoni ed esprime il suo cordoglio ne' due versi italiani sottoposti al rame. Colla face spenta, che ha rovesciata a terra, accenna quale gravissimo discapito sia per soffrire l'arte sua, ora che il Corifeo di essa non ne sostiene più il vanto.

Il giovine dipintore Parmigiano Signor Palmino Pigozzi rappresentò egregiamente a matita questo pensiero, ed il Signor Francesco Rosaspina di Bologna ne eseguì l'intaglio colla solita sua maestria. Anzi, non pago di avere offerto all'immortale Tipografo italiano questo attestato di amicizia sincera, ottenne dalla Vedova che parimente gli lasciasse inciderne il Ritratto che si premetterà al 1.° Vol. del *Manuale*: ed ora sta intagliando il Disegno del Cav. Bossi da me indicato alla pag. 70 della *Vita*, onde per tutta l'Europa si diffonda vie più la gloria di Bodoni, e le rimote età apprendano ch'egli pure fu annoverato tra gli amici più intimi di lui. Per ultimo il Signor Luigi Bigola di Parma leggiadramente scrisse a bulino il Distico, sì di questo, che del primo rame.

PREFAZIONE.

Poichè le Edizioni di G. B. Bodoni sono divenute uno de' più begli ornamenti delle pubbliche e private biblioteche, pensai che forse non discaro mi renderei ai Bibliofili delle colte Europee contrade loro additando tutte le opere uscite dai celebrati suoi torchi, e sovrattutto se in ordine cronologico le venissi disponendo. Segnati per tal modo i successivi incrementi che, sua mercè, fece nella presente età la Tipografia, più manifestamente si potrà scorgere la distanza a cui quel suo libretto in-8.° prodotto a luce l'anno 1771 sotto il titolo di *Saggio tipografico* ecc. rimane dal *Manuale tipografico* in-4.° pubblicato nel 1788; e quanto di gran lunga, o pongasi mente alla copia maggiore e più variata de'

caratteri, o si risguardi alla più venusta ed esatta proporzione delle loro forme, ambidue si restino dietro al nuovo *Manuale* cui stava ritoccando con assidua cura, e che l'illustre sua Vedova (siccome narrai nel primo Tomo) spera di compierc nel prossimo venturo anno. Che se alle edizioni volgasi lo sguardo eseguite con questi diversi e moltiplici caratteri, quantunque le prime, nate tra il 1768 ed il 1790 nella R. Stamperia di Parma da lui formata e diretta, lascino intravedere l' artista di gusto, in quelle però, che i suoi privati torchi diffusero dal principio del 1791 alla fine del 1813, si riconosce un maggiore raffinamento, e d'uopo è confessare che il Cavaliere Bodoni segnò nell'arte sua le Erculee colonne, oltre le quali sembra non sia più dato altrui di progredire.

Siccome poi ho precipuamente intrapreso questa fatica per li Bibliofili, quindi sonomi attenuto, per quanto il concedeva lo scopo che m'era prefisso nell'intrapren-

derla, a ciò che il dotto francese Antonio Agostino *Renouard* suggerisce nella sua Prefazione agli *Annali della Stamperia degli Aldi* (1): vale a dire, che con esattezza minuta ho ricopiato i titoli di tutti i libri Bodoniani dagli esemplari che posseggo, (amichevol dono del Tipografo) o su quelli delle persone che vanno liete dell'intiera loro Raccolta (2); ed ho aggiunto la descrizione materiale di ogni volume, circostanziandola ne' più rari e preziosi, e negli altri con sufficiente precisione, e qual si richiede a poter verificare se il tale o tal altro esemplare sia compito. Ho parimente con tutta l'accuratezza possibile indicato all'amatore del lusso e delle rarità tipografiche gli esemplari stampati sopra una carta migliore, o di maggiore ampiezza, o di colore diverso, o velina, o su membrane sceltissime: non pertanto dichiaro che sonomi astenuto anch'io dall'indicare il vero grado di rarità, perchè alcune fortuite cause rendono sovente ciò impos-

sibile. Finalmente circa ai prezzi mi sono limitato ad accennar quelli soltanto che si pagarono per certi più pregiati esemplari, giacchè nei Cataloghi, che vanno per le mani di molti, trovansi notati tutti gli altri (3).

In due parti separai il presente Catalogo. Nella prima riposi que' libri impressi nella R. Stamperia di Parma tra il 1768 ed il 1790, de' quali il Saluzzese Tipografo, Direttore di questa, pigliò una precipua cura (qualunque poi ne fosse la cagione), e che appunto possono, e forse debbonsi, chiamare Bodoniani: nella seconda inserii (senza eccettuarne alcuno) quegli altri che dal 1791 al Novembre del 1813 mandò fuori dalla propria sua officina impressoria. Ed affinchè coloro che si dilettano di notizie bibliografiche potessero quelle sapere eziandio che risguardano una tanto preziosa Collezione, ho qua e là sparso varie note, le une contenenti aneddoti sulla vita tipografica di Bodoni, le altre indicanti fatti patrii e i nomi degli scrittori

che estesero per lui Dedicatorie, Prefazioni, Iscrizioni ed altre cose anonime, non acconsentendo però di essere conosciuti. Col trascrivere poi le Intitolazioni premesse alle Dedicatorie de' libri ebbi sovrattutto in mira di congiungere più strettamente a questo insigne Uomo, che farà epoca nel Secolo XVIII, tutte le persone cospicue per dottrina, per nascita o per luminose cariche, che si pregiarono di qualificarsi suoi amici (4).

Mi nacque l'idea di simile Catalogo nell'Ottobre del 1813, allorchè nella villa amena d'un mio dolcissimo amico io mi stava, come ho per costume da molti anni, ricreando l'animo (5). Nel seguente mese lo mostrai a Bodoni che l'approvò, anzi mi promise che meco sarebbe liberale di recondite particolarità; promessa che sciaguratamente rimase senza effetto, essendosi egli pochi giorni dopo infermato a morte. Nello scartabellare poi le numerose sue carte rinvenni un Cataloghetto

autografo tutto di suo pugno e disteso nel suddetto ordine cronologico: il che sempre più mi animò a condurre il mio a compimento.

Bramoso di accrescere pregio all' opera mia aveva pur anche divisato di porre a fianco di ogni edizione il carattere adoperato a stamparla; ma deviai da tale divisamento, perchè fra non molto m' avvidi, che il farlo sarebbe stato altrui niente o pochissimo proficuo. Ritengasi però che negli in-f.° Bodoni quasi sempre impiegò le *ascendoniche* e le *palestine*; negli in-4.° le *ascendoniche* minori, i *testi*, i *soprasilvj*; negli in-8.° i *silvj* e le *letture*; negli in-8.° picc.° i *garamoni*; e negli in-16 si prevalse di *mignonne* e di *testini*. In alquanti in-f.° mass.° mise in uso il *papale*, il *corale*, o il *sopraccanoncino*; e perciò tali edizioni essendo riuscite splendide, non tralascierò di far cenno al lettore di quelli che vi adoperò. In tutte non per tanto, e massime in quelle in-f.°, troverà egli una

gran copia di caratteri diversi, per cui Bodoni accrebbe loro varietà e nitore; e ne' frontispizj ammirerà la stessa ricchezza di caratteri majuscoli, quando tondi, quando corsivi, e talora frammischiati, ma sempre disposti con tale intelligenza sagace, e squisitezza di gusto, che l'occhio ne rimane pienamente pago.

E giacchè alcuni con una tal quale idolatria ricercano, vagheggiano, e gelosamente serbano nelle loro Miscellanee i minimi foglietti stampati co' tipi Bodoniani, m'indussi perciò a qui raccorne quanti più ne potei. Nel che se da taluno verrò tacciato di raccoglitore soverchiamente minuto, forse però dagli amatori, e da quelli massimamente che calcano le orme segnate da Bodoni nell' arte sua si collauderà questo mio lavoro, tanto più che intesi nel tempo medesimo di far toccar con mano, che le più piccole produzioni ancora di quel sublime Artefice portano impresse le archetipe idee del Bello tipografico, per cui for-

meranno in ogni età la delizia degl' intelligenti, e a più largo confine dilateranno il vanto della bella nostra Italia, madre e nutrice di peregrini ingegni.

Avvedutomi nel progresso del lavoro che la seconda Parte potrebbe a taluno parere difettosa, e che in questa e nella prima io aveva ommesse certe particolari avvertenze, ed erano qua e là sfuggiti errori di stampa; oltre a ciò volendo io facilitare al leggitore l'uso del seguente Catalogo cronologico, mi determinai a collocare 1.° Un' *Aggiunta* che contiene tanto le Edizioni lasciate imperfette da Bodoni e terminate dalla sua Vedova, quanto le Edizioni ch'ella ha fatte eseguire dal Signor Luigi Orsi durante gli anni 1814, 1815 e 1816: 2.° Una Tavola delle ommissioni ed emende: 3.° Un Indice alfabetico di tutte le cose Bodoniane da me registrate in questo 2.° Volume.

Finalmente avvertirò il Leggitore che la parola *Opuscolo* da me si è presa in un

senso più esteso di quello soglia prendersi dagli altri.

Quelli che si compiacciono di simili libri forse mi sapranno buon grado di questo, al quale ho posto tutta l'accuratezza che per me si poteva; e chiunque sa quanto studio, diligenza e tempo addimandino le ricerche bibliografiche, e come difficilissima cosa sia di nulla tralasciare, mi onorerà, io spero, della cortese sua indulgenza.

ANNOTAZIONI.

(1) Vedi *Annales de l'Imprimerie des Alde, ou Histoire des trois Manuce et de leurs éditions par Ant. Aug. Renouard. A Paris, an XII.* 1803. 2 Volumi in-8.° con un Supplimento nitidamente stampati. Preziosissima opera, alla quale i dotti Bibliofili uniranno l'altra non meno interessante che porta per titolo: *Annali della Tipografia Volpi-Cominiana. Padova nel Seminario* 1809, che il Benedettino Cassinese Fortunato Federici, autore di quelli, dedicò al Cav. Luigi Lamberti.

(2) Undici Collezioni Bodoniane gioverà forse qui riferire tra le più complete d'Italia, e sono. 1.° Le due offerte da Bodoni a S. A. il Principe Eugenio ed al già Re di Napoli Gioachino. 2.° Quelle regalate da esso alla Città di Saluzzo, ai Signori Vincenzo Jacobacci e Gaetano Ziliani, ed a me, le quali la Vedova ha dipoi accresciute delle cose mancanti. 3.° Quella che il Sig. Franc. Rosaspina cedette al suddetto Re. 4.° Quella del defunto Sig. Aloat Piemontese, Pagatore sotto il Governo Francese delle Imp. Dogane di questi Ducati, l'unica in cui quasi tutte si trovino le edizioni che furono tirate in carta d'*Anonnay*. 5.° Quella della pubblica Libreria Parmense, ampliata di molto per le cure dell' attuale egregio suo Bibliotecario Sig. Angelo Pezzana. 6.° Per ultimo le due Raccolte più delle precedenti copiose in foglietti volanti, l'una posseduta dal Sig. Antonio Pasini, l'altra lasciata dal Sig. Francesco Baroni Segretario della

Contabilità . Queste Collezioni formate dal Sig. Giuseppe Delmastro Torinese a cui BODONI aveva affidata la cura de' suoi magazzini, tanto più sono pregevoli in quanto che diverse edizioni di esse sono esaurite interamente.

(3) I Cataloghi indicati sono quelli che pubblicò la Reale Stamperia negli anni . . . 1789, 1800, 1811, e 1815; quello che stampò BODONI sulla fine del 1793, e gli altri successivamente da lui distribuiti su carte volanti; per ultimo quello stampato da P. *Causse* non so in quale anno, e che porta in fronte : *Catalogue des livres imprimés per J. B. BODONI qui se trouvent chez Ant. Aug. Renouard, rue Apolline, n.° 25, à Paris.*

(4) Lo stesso Sig. Delmastro (e me gli dichiaro tenuto assai, poichè egli solo il poteva con sicurezza) mi ha somministrato lumi ed aneddoti sulle varie qualità delle carte e sulle edizioni: il che parimente ha fatto il Sig. Battista Zambiagi che BODONI addestrò nell'arte sua. In tal modo hanno inteso ambidue di dare all'illustre Vedova un contrassegno della gratitudine che serberanno indelebile per due persone da cui furono tanto beneficati.

(5) Nella villa detta i Zoboli, situata in Noceto, altre volte della nobile Famiglia Parmigiana di questo nome, poi per diritto ereditario passata in quella de' Marchesi Giande-Maria di Piacenza, ed ora posseduta ed abbellita dal Sig. Tenente Colonnello Antonio *Levacher*.

EDIZIONI
BODONIANE

PARTE I.

Facta . . . . vivent, operosaque gloria rerum:
Hæc manet, hæc avidos effugit una rogos.

Ovid. ad Liv.

EDIZIONI
BODONIANE
DAL 1768 AL 1790.

MDCCLXVIII.

I Voti. Canto per la felicemente restituita salute di Sua Eccellenza il Signor Don Guglielmo Du-Tillot Marchese di Felino, primo Ministro, e Segretario di Stato di S. A. R. - *La Medaglia d'oro che si distribuiva dall'Acc. delle B. A.* - In Parma CIↃIↃCCLXVIII. *In-8.° carta reale.*

Opuscolo di 12 carte. La 1.ª bianca; antiporta; frontispizio; avviso dell'autore (l'Abate Frugoni); medaglia di Pallade; indi il Poemetto in versi sciolti con fregio in fronte e medaglietta in fine.

Questo è il primo libro impresso nella Reale Stamperia sotto la direzione di Bodoni. Fu stampato in Ottobre: così apparisce dai Registri della medesima da me consultati per questa e per le seguenti edizioni.

MDCCLXIX.

Ara amicitiae Parmae in foro maiori VII. Idus Iunii CIↃIↃCCLXVIIII. - *A piedi del Frontispizio*

1769 *vedesi la medaglia dell' Imperatore Giuseppe II. e nel rovescio un'ara coll'epigrafe*: (adventus aug. felicissimus) - *In-f.° imperiale*.

Opusc. di 6 carte numerate alla romana. Frontispizio; ara; sua descrizione in due colonne, l'italiana in *corsivo*, la francese in *tondo*. In fronte un fregio con tre corone: in fine un'aquila sovra un globo. L'ultima carta è bianca.

Si stampò in n.° di 600 copie; si ricompose per altre 100.

Descrizione delle Feste celebrate in Parma l'anno MDCCLXIX per le auguste nozze di S. A. R. l'Infante Don Ferdinando colla R. Arcid. Maria Amalia - *Scudo inquartato, coi Leoni di Spagna sdrajati accanto, e trofei militari* - In Parma nella Reale Stamperia. *In-f.° imp. aperto.*

Carte 41. Antiporta; un frontispizio figurato; altro stampato, e l'avviso. Seguono carte 38 coi numeri nel mezzo delle pagine, ornate a quando a quando di vignette, e tramezzate da 37 rami ideati dal Cavaliere Ennemondo *Petitot* architetto primario di Corte, ed intagliati da Volpato, Benigno Bossi, Gius. Patrini Parmigiano ecc. Edizione uniforme alla precedente nei caratteri e nella distribuzione.

Se ne stamparono 400 copie; poi si rifece la composizione per altre 400.

MDCCLXX.

Programma offerto alle Muse Italiane - *Maschera appesa ad una tromba epica intrecciata di lauro, in mezzo a due ghirlande entro cui leggesi (Melpomene, Talia)* - Parma dalla Stamperia Reale 1770. *In-8.° real fina.*

Opusc. di 8 carte, compreso il frontispizio, num.e alla romana e contornate a fregi. La prima è bianca. 1770

Con questo Programma, scritto dal Conte Castone della Torre di Rezzonico, s' invitarono i Poeti Italiani a concorrere ogni anno ai premj accordati dalla R. munificenza alle due migliori Tragedie e Commedie presentate al concorso.

All'Altezza Reale di Ferdinando I. Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ec. ec. ec. Pel nobilissimo Programma offerto alle Muse italiane - *una cetra sopra due ramoscelli d'alloro* - Parma dalla Stamperia Reale. *In*-8.° *real f.*

Opusc. di 4 carte in tutto. *Versi Epici* dello stesso. Quest'opuscolo e il precedente possono stare uniti.

Pel felicissimo parto di S. A. R. l'Arciduchessa d'Austria Maria Amalia Infanta di Spagna, Duchessa di Parma, Piacenza, Guastalla ec. ec. ec. - *Amorino con fiaccola e ramoscelli di mirto nelle mani* - Parma dalla Stamperia Reale. *In*-8.° *real f.*

Opusc. di 5 carte in tutto. *Canzone* del medesimo.

MDCCLXXI.

Fregi e Majuscole incise e fuse da Giambattista Bodoni Direttore della Stamperia Reale - *un fregetto a pezzi mobili* - A Parma nella Stamperia stessa 1771. *In*-8.° *real f. azzurra.*

Opusc. di 38 carte contornate, coi numeri nel mezzo, citato nella *Vita* pag. 12, e 22. Antiporta; frontispizio; prefazione del Tipografo in 6 carte numerate alla romana. Secondo fron-

1771 tispizio; carte 15 di *Fregi sulle varie spalle de' Caratteri* in n.° di 409, che compongono altrettante righe cioè 58 di *Mompariglia*, 35 di *Testino*, 50 di *Garamoncino*, 92 di *Garamone*, 55 di *Antico*, 51 di *Silvio*, 42 di *Testo*, 12 di *Parangone*, 14 di *Canoncino*. Terzo frontispizio; carte 2 di *majuscole da due righe ordinarie*, cioè *Mompariglia, Testino, Garamoncino, Garamone, Lettura, Antico, Silvio, Testo* e *Canoncino*; carte 2 di *Lettere da due righe ornate*, cioè 20 di altrettanti alfabeti diversi; altre 3 carte, cioè nna faccia in *Garamone*, id. in *Antico*, id. in *Testo*, id. in *Silvio*, id. in *Palestina*, id. in *Canoncino*, coi loro corsivi. Quarto frontispizio; oda del Conte Rezzonico; carte 2 di 18 fregi maggiori; finalmente 2 carte non numerate, l'una con un carattere greco e a tergo un fregio, l'altra senza contorno, che rinchiude 16 lettere ornate, e nel rovescio cinque fregi composti. Dopo il 2.° frontispizio tutti i contorni sono diversi.

Bodoni diffuse questo libro in regalo per l'Europa; il primo che dicesi stampato co' suoi caratteri: ma per li majuscoli impiegò quelli del *Fournier* che stava imitando.

Ad praeclarissimum Alcorani Codicem Regiae Bibliothecae Parmensis Prologus. Parmae ex regia typographia MDCCLXXI. *In*-8.° *real f.*

Opusc. di 18 carte. La prima bianca; nel rovescio dell'ultima leggesi – *Hic . Islamiticae . legis . Codex . etc.* e sotto *P. M. P. Bibliothecarius*, cioè *Paullus Maria Paciaudius*.

La Bibl. Parm. ne ha un esemplare in carta azzurra.

MDCCLXXII.

Sieben GEBETER Einer Schwangern Frauen um glückliche Entbindung. Parma. In der Königlichen Hof Buchdruckerey. 1772. *In*-12. *ducale.*

Carte 56 contornate a fregi, con le facce numerate nel mezzo: le prime 26 con cifre romane. Una carta bianca separa le orazioni tedesche dalle latine e francesi.

Libretto fatto per ordine della R. Infanta.

Copie 50 furono tirate in carta d' Olanda.

Iscrizione. - Auspicata . dies . Sexto . Kalendas . maii . MDCXC. etc. *In-mez. f.° real f.*

Iscr. - Philippus . V. Hesperiae . ultimae . novique . orbis . Rex . etc. *In-mez. f.° real f.*

FF. VV. contornati e stampati per traverso. Qneste due Iscrizioni furono impresse sulla fine del presente anno, o nel principio dell'altro pel Marchese Aless. Lallatta, che voleva collocarle in marmo nella sala del sno casino di Sorbolo. Ricorda la prima ai Parmigiani, che la Duchessa Dorotea, allorchè venne sposa ad Odoardo Farnese, ivi si fermò il giorno 27 Maggio 1690: la seconda, che Filippo V. vi pernottò il 27 Luglio 1702 e nel seguente giorno riportò vittoria al Crostolo sui Tedeschi. Si leggono nella Raccolta intitolata *Paulli Mariae Paciaudii C. R. Inscriptiones a Io: Baptista Bodonio collectæ etc.* pag. 290 e 291.

MDCCLXXIII.

Iscr. - Mariae . Amaliae . Augustae . Imperatoris . Iosephi . II . Sorori. etc. *In-mez. f.° reale .*

F. V. contornato. Il Sig. Vittorio *Gallet*, Governatore del Castello di Rossena, ve la fece scolpire in marmo per rammentare ai posteri l' andata colà il giorno 8 Agosto 1772 di qnesta R. Duchessa di Parma. Nelle *Inscriptiones* pag. 72 questa Iscrizione incomincia così: *Nomini . majestati . que . Mariae . Amaliae etc.*

1773 Sonetto - Scorti su l'ale del comun Desiro - *In-f.° real f. aperto.*

F. V. contornato. Questo Sonetto, recitato da Bodoni nell'atto che gli Arcadi della Parmense Colonia celebravano in solenne adunanza la nascita del R. Principe Primogenito, fu poscia da lui pubblicato colle stampe. Esiste pure in 4.° contornato.

All'eruditissimo Signor Giovanni Cristofano Amaduzzi soprintendente della Stamperia di Propaganda. *In-8.° real f.*

Opusc. di carte 2 contornate. Questa Lettera, portante la data di Parma 9 Marzo 1773, è scritta da Bodoni a quel dottissimo suo amico nel trasmettergli i caratteri da lui incisi pel servigio di quella Stamperia sugli esemplari romano e veneto; giusta le regole a lui proposte in una Istruzione ms. da S. Em̃a Monsignor Borgia, comincia così: *Un dottore Sorbonico, ed un Librajo, Chevillier e Fertel ecc.*

MDCCLXXIV.

Pel solenne battesimo di S. A. R. Ludovico Principe primogenito di Parma tenuto al sacro fonte da Sua Maestà Cristianissima e dalla Real Principessa delle Asturie. Iscrizioni esotiche a caratteri novellamente incisi e fusi - *In fine* - Impresso nella R. Stamperia di Parma l'anno di nostra salute riparata M. DCC. LXXIV. il giorno 18 di Aprile. *In-4.° real f.*

Opusc. di 26 carte contornate e numerate nel mezzo; Frontispizio; dedicatoria di Bodoni in istile lapidario *alli R.*

ed incliti Genitori; prefazione del medesimo, in 3 carte: nel rovescio della terza è stampata la 1.ª iscrizione esotica. Sono venti coi caratteri orientali indicati nella *Vita* pag. 23. Le versioni latine si trovano in faccia. Nella carta 24 leggesi una congratulazione latina; nella faccia seguente *l' indice*. La cifra 2 è ripetuta nel rovescio delle due prime carte.

1774

In quegli esemplari, che mandò in dono ad alcuni Cardinali, antepose una lettera che comincia - *Emo e Revmo Principe. Ricordevole mai sempre che la celebratissima Tipografia della S. C. di Propaganda fu la felice scuola, e direi quasi, la mia Atene. . . Parma il* 3 *Maggio* 1774. *G. B. Bodoni.*

Se ne tirarono degli esemplari in carta reale azzurr.

Sonetto - Qui, donde han vita le Bell'Arti, e donde - *In*-4.° *ducale.*

F. V. contornato a fregi. Bodoni scrisse, stampò ed offrì questo Sonetto alle LL. AA. RR. di Parma, allorchè nel mercoledì 15 di Giugno, in compagnia dell'Arciduca Ferdinando Governatore di Milano e dell'Arciduchessa sua Consorte Maria Beatrice d'Este, onorarono lui e la R. Stamperia della loro presenza. Offrì nello stesso tempo agli augusti Forestieri un altro F. V. contornato ed impresso nella medesima carta, contenente un'

Iscrizione. FERDINAND CARL Dem Grossen Herrlichen. etc. *In*-4.° *ducale.*

Colla sua versione italiana in altro (F. V. in-4.°) che comincia - *A Ferdinando Carlo Figlio del grande augusto e clemente Imperatore Francesco di Lorena ecc.*

MDCCLXXV.

Iscrizione. - Petro. Leopoldo. Magno. Etruriae. Duci. etc. *In-f.*° *ducale.*

1775 Bodoni la presentò a questo Principe con la vers. ital. in altro F. V. contornato, allorchè venne il dì 1 di Giugno a visitare lui e la R. Stamperia. Nel giorno 10 Maggio, in simile occasione aveva offerto all'Arciduca Massimiliano un epigramma di quattro versi lat. intitolato: *Monumentum Typographiae Regiae in fausto adventu Arciducis Maximiliani*.

Il primo di questa augusta Famiglia, l'Imperatore Giuseppe II, sino dal Maggio 1769 avea compartito al Tipografo un pari onore; ignoro però se con qualche sua stampa egli conservasse la memoria di tale onorevole visita. V. *Mem. Anedd.* pag. 29 e 30.

Epithalamia exoticis linguis reddita - *Le armi gentilizie della Casa di Savoja con emblemi* - Parmae ex regio typographeo MDCCLXXV. *In-f.° reale aperto*.

Carte 105, e col poemetto italiano 125. La 1.ª contiene un'iscrizione avente in fronte le armi gentilizie de' due RR. Sposi, il Principe di Piemonte Carlo Eman. Ferdinando e M. Clotilde sua sposa e sorella del Re di Francia, ed indicante che in loro lode furono scritti e stampati questi Epitalamj. Le quattro seguenti Iscrizioni, in altrettante carte, sono dedicatorie di Bodoni al Re Vittorio Amedeo III., alla Regina M. Antonietta figlia di Filippo V. di Spagna, ed ai Reali Sposi, alle quali soprastanno i rispettivi ritratti in medaglie entro ornati. L'avviso del Tipografo con rabesco sopra e lettera iniziale in rame, e la dissertazione preliminare di Gian-Bernardo De-Rossi ad illustrazione delle lingue esotiche, nelle quali compose le iscrizioni, con rabesco in fronte e lettera iniziale in rame, comprendono carte 21 num. alla romana. Seguono 50 carte num. nel mezzo e stampate nel solo diritto della pag., precedute da un occhio in cui sta scritto - *Urbium Subalpinarum Inscriptiones exotericae* - contenenti 25 iscrizioni. Ognuna di esse è stampata

coi caratteri esotici accenn. nella *Vita* a pag. 23., e seguita dalla corrisp. vers. latina. Alle prime 24 esotiche trovasi in fronte un rametto allusivo a qualche fatto della rispettiva città; in fronte alle versioni il ritratto di un Sovrano del Piemonte in medaglia collocata entro un grazioso ornato: comincia la Serie da Beroldo, finisce in Carlo Emanuele III. In fronte alla 25.ª esotica avvi il ritratto della B. Margarita di Savoja; alla versione due putti. La 51.ª carta rinchiude un' iscrizione latina al B. Amedeo IX, a cui è sovrapposto il suo ritratto. Le tien dietro un 2.º *occhio* con queste parole - *Emblematum quibus urbes repraesentatae Explicatio* - con le 24 spiegazioni in altrettante carte, aventi tutte in fronte un meandro greco, l'iniziale in rame e un finaletto egualmente in rame. *L'Elenchus*, che ha in fronte un meandro etrusco, occupa il solo diritto dell'ult. carta e termina l'opera.

Segue il Poemetto in versi sciolti col nome in fine del Conte Rezzonico. Esso può stare separato. Comprende il frontispizio e l'avviso di Bodoni, oltre 18 carte numerate alla romana. Ha in fronte un fregio pari a quello dell'avviso latino dell'*Epithalamia* ed una iniziale in rame.

Tutti gli ornati sono d'invenzione dell'architetto Parmigiano Evangelista Ferrari; i rami allegorici di Benigno Bossi e del pittore Parmigiano Domenico Mussi. Cagnoni e Patrini intagliarono i primi; Volpato, Bossi, il Cavaliere Gio. Fr. Ravenet e Sommereau i secondi.

Bodoni ne diede molte copie in regalo, e ad alcune premise Iscrizioni dedicatorie. Quella che pose nell'esemplare presentato col mezzo del Cavaliere *de Azara* al Papa Pio VI, comincia - *Sacratissimum . Principem . PP . PIVM . VI . Sanctiori . morum . disciplina . etc.* Stamponne un'altra espressamente per l'esemplare che inviò al venerato suo maestro il P. Giorgi, e comincia - *Religiosissimo . viro . summoque . theologo . Patri . Augustino . Georgio . etc.* monumento della tenera sua gratitudine verso di lui. Ambedue furono composte dal P. Paciandi. V. *Inscriptiones* pag. 96 e 121.

1775 Quest'edizione magnifica, che da principio si vendette 6 zecchini, salì a 10, a 12 e fino a 30. Conviene però notare che vi sono esemplari con parecchie varietà tanto negli ornati, quanto nella stampa, siccome precipuamente risulta dalla collazione che fece di due di essi il fu Sig. Francesco Baroni, e da quelli che possiede la Biblioteca di Parma.

Meß-Gebeter f'ur die abgestorbenen Seelen im Fegfeuer. Parma In der Ko'niglichen Hof Buchdruckerey. 1775.

Opusc. di 24 carte contor. e num. nel mezzo, impresso per ordine della R. Infanta, e contenente *l'Ordinario* della messa da morto con altre orazioni.

MDCCLXXVI.

Pel compleanno di Sua Altezza Reale - *in fine* - Impresso nella R. Stamperia di Parma l'anno di nostra salute riparata M. DCC. LXXVI. il giorno XIX. di Gennajo. *In-f.° real f.*

Opusc. di 10 carte coi numeri romani nel mezzo; l'ultima è bianca. Il Segretario Angelo Mazza dedicò al Duca Ferdinando I. questa sua Italiana versione dell'Ode sul *Tempo* del Sig. *Thomas*, e per essa festeggiò un giorno così fausto per li Parmigiani.

Sonetto. - Donna Real, cui dell'Austriaca Dea - *In-4.° ducale.*

F. V. sotto cui si legge - *Del Direttore della R. Stamperia G. B. Bodoni Accademico delle Belle-Arti.* L'offrì il venerdì 8 Giugno a S. A. R. l'Arciduchessa d'Austria Maria Cristina, allorchè in compagnia del R. suo Consorte il Duca Alberto Casimiro di *Saxen Teschen* si portò alla Stamperia e da lui.

MDCCLXXVII. 1777

Sonetto - Quale il liquido fende aer sereno- *In-f.° real f. aperto*.

F. V. con doppio contorno stampato in rosso e nero anch'esso, come il Sonetto, che fu composto dal Conte Rezzonico per ordine Sovrano, in occasione che si benedì la Cappella eretta presso la R. Fattoria di Colorno col titolo di *Maria mater gratiae*.

MDCCLXXVIII.

Agli Amatori della Storia. *In-4.° ducale.*

Opusc. di 4. carte cont. a righe. Manifesto di G. B. Bodoni direttore della R. Stamperia per l'associazione *alle Memorie de' Gran Maestri dell'Ordine Gerosolomitano ecc.*

MDCCLXXIX.

Corona di Sonetti del Conte Gian-Luigi Campi di Rovigo, Cavaliere del S. R. Ordine Costantiniano di San Giorgio dedicata alla Sacra Real Maestà di Maria Carolina d'Austria Regina delle due Sicilie Sposa augustissima del regnante D. Ferdinando IV. di Borbone Monarca de' suddetti Regni ec. ec. ec. e gloriosissimo Grande Maestro del suddetto Real Ordine di San Giorgio. - *In fine* - Parma dalla Stamperia Reale M. DCC. LXXIX. con approvazione. *In-f.° reale.*

Opusc. di 18 carte numerate e stampate nel solo diritto. Frontispizio; sedici sonetti; ed annotazioni. In fronte ad

1779 ogni sonetto è posto uno degli arabeschi adoperati nelle spiegazioni degli emblemi dell'*Epithalamia*, ed al proemiale stanno le armi gentilizie delle LL. MM.

Ne furono tirate alcune copie in carta real f. azzurra, ed una in pergamena.

Atti della solenne Coronazione fatta in Campidoglio della insigne poetessa Donna Maria Maddalena Morelli Fernandez Pistojese tra gli Arcadi Corilla Olimpica. - *In fine* - Impresso nella Stamperia Reale di Parma il dì xxx. Giugno dell'anno di nostra riparata salute M. DCC. LXXIX. *In-4.° real f.*

Carte 155 num. nel mezzo, e cont. da righe mobili, compreso il frontispizio e la dedicatoria a Corilla di *Olindo Vagiennio*, (G. B. Bodoni) stampata con majuscolette tonde. Edizione graziosa assai, ornata di vignette e finaletti, e siccome si disse nella *Vita*, fatta a spese del Tipografo. Vi è il ritratto di Corilla con sotto leggenda greca.

Sonetto. - Ah! tu non sai, veloce, eletta Barca-. *In-f.° imp. aperto.*

F. V. Nell'intitolazione Bodoni accozzò leggiadramente majuscole tonde, corsive e fiorate, affinchè il Sonetto del Conte Aurelio Bernieri, a cui era affezionatissimo, riuscisse più confacente a festeggiare il giorno natalizio del R. Principe Ereditario, in cui compiva l'anno sesto di sua età.

Exercices pour les dimanches et fêtes à l'usage de Leurs Altesses. A' Parme de l'Imprimèrie Royale 1779. *In-8.° di Londra.*

Opuscolo di 58 carte, le due prime e le due ultime delle quali sono bianche. Il frontispizio è stampato in rosso

e nero. Premurosa S. A. R. la Sig.ª Infanta di soddisfare al dovere di madre nella educazione cristiana delle RR. Principesse sue figlie, fece stampare alcuni libri di preci, tradotte da qnelle che in tedesco avevano servito alla sua propria. Taluno che professava la Dottrina Tomistica, ed era in favore, si adombrò dell'*Office de l'Immaculée Conception*, e quindi per ordine superiore ne venne sospesa la pubblicazione. Ecco perchè fu ommesso nei Cataloghi della R. Stamperia con alcuni altri dello stesso genere. Trovasi registrato per la prima volta nel Catalogo del 1 Agosto 1815, posteriore di un mese al riaprimento della medesima. 1779

Se ne stamparono 100 Copie in carta real f.

MDCCLXXX.

ISCRIZIONE - Amplissimo. Sacri. Romani. Senatus. Principi. Cardinali. etc. *In-f.º reale.*

F. V. BODONI dedicolla al Card. Andrea Giovanetti Arcivescovo di Bologna, e stampolla con molta eleganza. Le righe 5, 8 e 13 sono rosse. Si scorge da questa che Sua Eminenza, dopo di avere uffiziato il giorno del *Corpus Domini* nella R. Chiesa di San Liborio in Colorno, venne a visitare BODONI e la R. Stamperia nel 20 dello stesso mese. È del Paciaudi.

OPERE di Antonio Raffaello Mengs primo pittore della Maestà di Carlo III. Re di Spagna ec. ec. ec. pubblicate da D. Giuseppe Niccola d'Azara - *La Medaglia del detto Pittore col suo rovescio* - Parma dalla Stamperia Reale CIↃ. IↃCC. LXXX. *In-4.º real f. Vol. 2.*

Vol. I. 168 carte in tutto. Le prime 42 num. alla romana comprendono l'antiporta, il frontispizio, la dedicatoria di Azara al Re e le *Memorie concernenti la Vita* di Mengs;

1780 le altre 126 il testo, oltre l'occhio e l'indice. - Vol. II. antiporta, frontispizio, e carte 151, l'ultima delle quali è bianca.

Ve n' ha in carta real f. azzurr. Ediz. esaurita.

MEMORIE de' Gran Maestri del Sacro militar Ordine Gerosolimitano. Tomo primo - *Le armi Rohan* - Parma dalla Stamperia Reale CIↃ.IↃCC.LXXX. *In-4.° real f.* Vol. 3.

Vol. I. 135 carte. Nel rovescio dell'ultima è replicata la data, sotto a cui leggesi *con approvazione*. Le prime 27, num. alla rom., contengono il frontispizio, che è distaccato; la dedicatoria di BODONI a S. A. Ema Fra Emanuello do Rohan Gran Maestro dell' Ordine; la prefaziono; la dichiarazione delle cinque medaglie; un occhio, e l' iscrizione dedicatoria dell' Autore P. P. M. Paciaudi al detto Gran Maestro. Le seguenti 108 carte contengono le *Memorie*, allo quali vanno unite due carte geografiche. - Vol. II. 118 carte; la penultima come sopra. Le 3 primo rinchiudono il frontispizio o la dichiarazione di altre quattro medaglie: l'ultima carta è bianca. Evvi una carta geografica. - Vol. III. 129 carte; l'ultima come sopra. Il frontispizio è distaccato: lo due carte seguenti comprendono la dichiarazione di altre tre medaglie. Questo tomo termina colla vita di Ermengardo d'Aps IX. Gran Maestro e di Goffredo de Donion X. Gran Maestro.

Ne furono tirate in carta real f. azzurr.

MDCCLXXXI.

BREVE. *(foris)* - Dilecto Filio Ioanni Baptistae Bodonio Parmam. *(intus)* Pius PP. VI. etc. Libros de magnis Hierosolymitani Ordinis Magistris etc. *con la data del 14 Febbrajo 1781. In-f.° reale.*

Opusc. contornato a righe, di 2 carte, stampato in carattere *ducale* corsivo.

Il Sommo Pontefice ringrazia Bodoni del duplice dono delle *Memorie de' Gran Maestri* e dell'*Opere di Mengs*. Lo stesso Breve fu stampato in F. V. in 4.° , contornato a righe, per quelli che fossero vaghi di premetterlo al 1.° tomo.

Ve ne sono copie in carta azzurr.

Lettera. - Eccellentissimo Signore, Ogni onesto professore di Tipografia ecc. *In-f.° real f.*

Opusc. di 4 carte stampato con carattere *ducale* corsivo. Bodoni diresse questa Lettera a S. E. il Conte *de Florida Blanca*, il giorno 17 Marzo, nell'inviargli le *Memorie de' Gran Maestri*.

Alcune copie sono in carta d'Anonnay. Rarissima.

Lettera. - Illustrissimo e valorosissimo Signore, Mi terrei soprammodo avventurato se mi fosse concesso ecc. *In-f.° real f.*

Opusc. di 4 carte, l'ultima bianca. Bodoni la trasmise il giorno 1 di Maggio al Presidente e Custode Generale dell'Arcadia di Roma, per avervelo inscritto col nome d'*Alcippo Persejo*.

Se ne tirarono copie in carta d'Anonnay. Rarissima.

Sonetto. - Eccelso Vate, di sudore aspergo.- *In-f.° imperiale aperto.*

F.V. impresso in nero e rosso. Bodoni con questo suo Sonetto ringrazia il Conte Aurelio Bernieri Vice-Custode della Colonia Parmense per avervelo ascritto.

Orazione funebre in morte dell'augustissima Imperatrice Maria Teresa Regina d'Ungheria e di

1781 Boemia Arciduchessa d'Austria ec. ec. ec. composta dal P. Adeodato Turchi cappuccino precettore e confessore del R. Principe e RR. Principesse di Parma. - *una lampada funerea* - Parma dalla Stamperia reale CIↃIↃCCLXXXI. *In-f.*° *real f. azzurr.*

Opusc. di carte 22 in tutto, num. nel mezzo e contornate a righe. Avvene ancora un'edizione in 8.°
Ne furono tirate solo 150 copie.

Socrates. Fabula ex Aristophanis nubibus ad usum Collegii Nobilium Parmae versio latina Coriolani Martirani Cosentini Episcopi. Ejusdem latinae versionis paraphrasis italica. Parmae ex regio typographeo. *In-4.*° *real f.*

Carte 62. La versione latina ne comprende 14, oltre carte 5 non numerate, cioè l'antiporta in cui leggesi: *Acta . est . ludis . palladiis . coram . augustis . nostris . Ferdinando . et . M. Amalia . solemni . die . nominis . ejusdem . inclytae . M. Amaliae . ab . academicis . regii . parmensis . collegii. CIↃIↃCCLXXXI*; il frontispizio; l'argomento; il prologo. L'Italiana si rinchiude in 35 carte, oltre l'antiporta, traduzione dell'altra, il frontispizio, e l'epistola dedicatoria degli Accademici del R. Collegio *al Reverendissimo P. Paolo M. Paciaudi C. R. T. Bibliotecario di S. A. R. ed Oratore nella R. Università di Parma*. Da questa Lettera sempre più apparisce quanto impegno prendesse questo Letterato all'ottima educazione della gioventù Parmense.

Elogj Storici di Cristoforo Colombo e di Andrea Doria. - *un timone da nave con due cornucopie* - Parma dalla Stamperia Reale M. DCC. LXXXI. con approvazione. *In-4.*° *real f.*

Edizione di 168 carte compreso il frontispizio, la dedicatoria degli Autori a S. E. il Sig. Giuseppe D'Oria Duca di Massanova, ed un preambolo. Ciascun Elogio è preceduto da un occhio: quello di Colombo ha in fronte alla 1.ª faccia il ritratto di lui in medaglione, l'altro due medaglie gemellate di Andrea. A spese della cospicua Famiglia D'Oria.

Ve ne sono copie in carta reale azzurr.

Iscrizione. - Hoc . tibi . monumentum . conlocamus . dicamusque . Pientissime . Ferdinande. etc. *In-f.º real f.*

F. V. Iscrizione dei PP. Domenicani di Parma, allorchè dal Convento de' Serviti ritornarono nel lóro primo Convento di San Pietro Martire. V. *Inscriptiones* pag. 63.

Iscrizione. - Amplissimo . excellentissimo . que . viro . Agathoni . Flaviniaci . etc. *In-f.º real f.*

F. V. contornato a righe. Rimembra le feste date dal Conte *de Flavigny*, Ministro Plenipotenziario di Francia alla Corte di Parma, per la nascita del Delfino Luigi Giuseppe Saverio. Fu foriera di quelle che Bodoni stampò dappoi con tanta venustà tipografica. V. *Inscriptiones* pag. 88.

Iscrizione - Hic . situs . est . D. Ferdinandus. de . Magallon . etc. - *In-f.º real f.*

Ministro Plenipotenziario di S. M. C. amico di Paciandi e di Bodoni, morto repentinamente in Parma li 14 Dicembre. Vedi *Inscriptiones* pag. 210.

Memorie degli architetti antichi e moderni. Terza edizione accresciuta e corretta dallo stesso Autore - *uno Stemma accademico* - Parma dalla Stamperia Reale M.DCC.LXXXI. *In-8.º real f. Vol. 2.*

1781 Il vol. 1.° comprende 252 carte, compresi l'antiporta, il frontis. suddetto, l'*Idea dell'opera* in due carte, e la dedicatoria dell'autore Francesco Milizia a S. E. il Cav. D. Giuseppe Niccola d'*Azara*. Il secondo volume ha carte 228, oltre l'antiporta e il frontispizio. Il numero del volume è notato nella rispettiva sua antiporta.

Ne furono tirate copie in carta azzurr.

MDCCLXXXII.

Cours d'étude pour l'instruction du Prince de Parme, aujourd'hui S. A. R. l'Infant D. Ferdinand Duc de Parme, Plaisance, Guastalle etc. etc. etc. par M. l'Abbé de Condillac de l'Académie françoise et de celles de Berlin, de Parme et de Lyon, ancien précepteur de S. A. R. . . . . Aux deux-Ponts. 1782. In-8.° *duc. duplice. Vol.* 13.

Quest'edizione, compiuta molto prima del 1782, si è registrata in quest'anno per essere quello dell'odierno suo frontispizio. Ciò apparisce non tanto dai cartellini del Catalogo volante della pubblica Biblioteca di Parma scritti vivente il P. P. Maria Paciaudi, che la formò e ne fu il primo Prefetto, quanto dai Registri della Stamperia Reale ne' quali si legge che una prova se ne fece nel Maggio del 1769, e l'edizione si terminò nel 1773.

Ha in fronte il ritratto dell'Autore intagliato dal Cav. Gio. Francesco Ravenet Incisore della cessata R. Corte di Parma. Il Sig. Abate *Millot*, poscia il Sig. *Le Suire* ne vennero destinati alla correzione dal Ministro di Stato *Du-Tillot*, giacchè nella primavera del 1767 il *Condillac* era tornato in Francia con pensione di ritiro: nondimeno gli si mandava di mano in mano ciascun volume stampato.

Finita l'edizione, alcune proposizioni un po' troppo ardite, che ferivano particolarmente la Corte di Spagna, ne fecero, per quanto dicesi, sospendere la pubblicazione: il che ha del verosimile, essendo allora Ministro di Stato del Duca Don Ferdinando il Marchese *De Llano*, quegli di cui si parlò nella *Vita* pag. 15. Frattanto in estero paese, colla data: *Parme de l' Imprimerie Royale* 1775 - fecesene una ristampa, o su copia trafugata da qui, o su altra mandata dall'Autore stesso: quindi nel 26 Dicembre del medesimo anno comparve tra noi un *Avviso penale* che la dichiarò falsa e la proibì. Ora questo avviso indirettamente prova che l'edizione originale Parmense rinchiudeva le proposizioni condannate, le quali io ho lette nella edizione del 1776 colla data *à Londres chez les libraires françois,* e che non credo errare supponendole pure nell'edizione del 1775.

Essendosi adunque diffuse queste due edizioni, e riuscendo inutile al Governo e dannoso alla R. Stamperia di tenere la originale sepolta ne' suoi magazzini (giacchè 2000 copie se ne erano tirate) fu deciso di pubblicarla: e a tal fine si chiedettero, ed ebbero dall'Autore i cangiamenti che ora vi si veggono. In fatti i cartoni stampati soppressi, che ho avuto la sorte di trovare pochi giorni sono trà i rotoli del MS. depositati nell' Economato della detta Stamperia, sono di mano propria del *Condillac*.

Si assicura che si conoscono tre diversi frontispizj dell' edizione di Parma. Non mi è riuscito di trovare il primo colla data di *Parma*, che dovrebbe essersi collocato nell'edizione *non emendata*. Il secondo è una semplice antiporta. Il terzo è quello che da me si è posto nel presente Catalogo. Or l'uno or l'altro sono premessi alla medesima edizione *emendata*. Finalmente alcuni pochi esemplari di questa (donati, come assicurasi dallo stesso Duca) sono senza frontispizio, ed hanno il ritratto inciso da Volpato.

Il Sig Ant. Agost. Renouard se ne mostrò bene informato nel suo *Catalogue des livres imprimés par J. B. Bodoni*.

1782 Essai de caracteres Russes gravés & fondus par Jean Baptiste Bodoni Typographe de S. M. le Roi d' Espagne, Directeur de l' Imprimerie Royale & Membre de l'Academie des Beaux Arts à Parme. *In-f.° imp.*

Opusc. di 22 carte, stampato nel solo diritto. Il detto frontispizio in caratteri cancellereschi majuscoli; 8 carte di caratteri russi minuscoli decrescenti, racchiusi nelle quattro prime in un contorno maggiore, e minore nelle seguenti; ed altre carte 8 aventi ciascheduna un alfabeto, e l'ultima tre, alfabeti tutti decrescenti, come i quadri che li contornano. Intitolazione - *Ad . magnos . Russiarum . Principes . quum . III . Idus . Apriles . cIↃIↃcclxxxii . Parmam . appulissent . Gratulatio . moscovitice . et . latine .* - a cui tien dietro, in 2 carte stampate nelle due facce, la Congratulazione russa in majuscole di varia grandezza, e in altre 2 la latina del Paciaudi in majuscole parimente di varia grandezza. In fine di questa leggesi - *Bodonius . Salutiensis ... literis . Russicis . a . se . sculptis . excudit . iisdemque . regiis . conjugibus . coram . venerabundus . obtulit . anno . mdcclxxxii.* La prima è una traduzione della seconda.

Questo opuscolo è raro assai, poichè fu distribuito soltanto alle LL. MM. Russe, alle LL. AA RR. ed ai principali Cortigiani del loro seguito. Un esemplare ne possiede il Sig. Gaetano Ziliani di Parma; un altro, che esisteva nella Libreria Trivulzi di Milano, arricchisce da pochi mesi la Collezione Bodoniana della Ducale Biblioteca Parmense. Le copie della sud.ª Congratulazione russa e latina, senza però i caratteri russi, sono poche ed egualmente rare.

Alessandro e Timoteo. Dramma per musica da rappresentarsi nel R. D. Teatro di Corte nella primavera dell'anno m.dcc.lxxxii. - *cetra, tromba*

epica ed altro - In Parma nella Stamperia Reale. 1782
In-4.° real f. azzurr.

Opusc. di 29 carte, la prima e l'ultima bianche. Ha la dedicatoria del Conte Rezzonico, autore del dramma, alle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Parma. Fu stampato per essere distribuito ai RR. Principi del Nord, ai Signori del loro seguito ed a quelli della Corte di Parma.

Iscrizione. - Angelo . M. Durinio . patricio . mediolanensi . etc. - *In-f.° real f. aperto.*

F. V. stampato con majuscole rosse e nere di varia grandezza. Bodoni la fece tirare alla presenza di questo dottissimo Cardinale, allorchè venne a vedere lui e la R. Stamperia il giorno 17 di Giugno. Vedi *Inscriptiones* pag. 114. Elegante ne è la distribuzione.

In auspicatissimos natales Serenissimi Delphini Angeli Cardinalis Durini Ode Alcaica. Per la nascita del Serenissimo Delfino versione dell'Ode in versi sciolti del Padre Maestro Rondinetti M. C. Institutore d'italiana poesia e belle lettere nel Ducale Collegio di Modena - *Fasci consolari, scudo e rami d' alloro* - Parma dalla Stamperia Reale cIɔ.cIɔcc.lxxxiI. con approvazione. *In-4.° real f.*

Opusc. di 30 carte. La Lettera latina del Cardinale al traduttore porta la data della sua villa di Mirabellano, 16 di Maggio.

Iscrizioni gemellate. - 1.ª Avita . urbis . patriae . commoda . atque . honestamenta . etc. - 2.ª Longe.

1782 auspicatior . et . prope . aurea . nobis . illuxit. aetas . etc. - *In-f.° real f.*

F. V. stampato per traverso. Queste due tavole marmoree, che i Presidi dello Spedale di Parma fecero collocare lateralmente alla porta d'ingresso interna, ricordano la munificenza del Duca Ferdinando I. verso quel pubblico Stabilimento. Vedi *Inscriptiones* pag. 284 - 286.

Iscrizione - Quo . loco . Sesterrio . leni . delabitur . amne . etc. *In-f.° ducale aperto.*

F. V. contornato a righe, per la restaurazione del Convento di S. Francesco in Borgo San Donnino. V. *Inscriptiones* pag. 251.

Iscrizione . - Anno . CIƆIƆCCLXXXII . Religiosi hujus . coenobii . incolae . ordinis . Servorum . Mariae. etc.- *In-f.° mez. reale.*

F. V. Iscrizione votiva de' PP. Serviti a Ferdinando I. Duca di Parma ed all'augusta sua famiglia, per averli rimessi il 13 Ottobre nel possesso de' loro Beni. Vedi *Inscriptiones* pag. 15.

MDCCLXXXIII.

Iscrizione. - Sacrum . manibus . Lucretiae . Aguiariae . Ferrariensis . etc. *In-f.° di Londra.*

F. V. Questa celebre cantatrice, moglie del Parmigiano Maestro di Cappella di Corte Giuseppe Colla, morì il 28 Maggio di quest'anno in età di soli anni 36. V. *Inscriptiones* pag. 220 e 221.

Didymi Taurinensis Literaturae Copticae rudimentum. - *Idoletto con tavoletta di caratteri*

copti in petto. - Parmae ex regio typographeo M.DCC.LXXXIII. cum approbatione. *In*-8.° *duc.*

Carte 63. Le due prime rinchiudono il frontispizio e la dedicatoria del Tipografo a Lodovico Dutens in istile lapidario di Paciaudi; l'ultima carta contiene l'Indice.
Fu tirata anche in carta real f. bianca e azzurr.

Breviarium Romanum ex decreto Sacrosancti Concilii trident. restitutum S. Pii V. Pontificis maximi jussu editum Clementis VIII. et Urbani VIII. auctoritate recognitum cum Officiis Sanctorum novissime per summos Pontifices usque ad hanc diem concessis in quatuor anni tempora divisum. . . . . - *vignetta* - Parmae ex Regio Typographeo M.DCC.LXXXIII. cum approbatione. *In*-12.° *gr.* Vol. 4. *duc. duplice*.

Breviario stampato in rosso e nero, con quattro rami per volume. Tra il *divisum* e la vignetta vi è in ogni volume la stagione alla quale appartiene. Tutti ne furono venduti gli esemplari, sebbene oltrepassassero i 2000. Alcuni anni dopo, Bodoni, allorchè aveva la privata sua stamperia, voleva fare una splendida edizione del Messale Romano, e fissato ne aveva già il sesto, la carta ed il carattere; ma non potè effettuare questo suo desiderio, vivissimo in vero; poichè un nuovo attestato di sua gratitudine avrebbe dato così alla Corte di Roma.

Introduzione alla Storia naturale e alla Geografia fisica di Spagna di Guglielmo Bowles pubblicata e commentata dal Cavaliere D. Giuseppe Niccola d'Azara e dopo la seconda edizione spa-

1783 gnuola più arricchita di note. Tradotta da Francesco Milizia. - Parma dalla Stamperia Reale M. DCC. LXXXIII con approvazione. *In-8.° real f. Vol.* 2.

Il 1.° volume contiene carte 173 comprendendovi la prima, che è bianca, e l'antiporta: il 2.° 182, oltre l'antiporta e l'ultima carta bianca. Registro qui quest'edizione precipuamente perchè il Cavaliere d'Azara prescrisse a Bodoni di non cominciare verun nome proprio, nè periodo di discorso con lettere majuscole: le permise solamente nei principj di capo.

Se ne tirarono 50 *copie in carta real f. azzurra; ed altre* 50 *nella stessa carta, alle quali furono poste le majuscolette: il che le rende rare assai.*

Gestorum ab Episcopis Salutiensibus ANAKEΦΑΛΑΙΩΣΙΣ recusa quum ad eam sedem nuper esset evectus Iosephus Ioachimus Lovera Patricius Savilianensis. - *sotto la sua arma gentilizia. - In fine* - Parmae ex regio typographeo cIↃ. IↃCC. LXXXIII. cum approbatione. *In-8.° real f. detta di Napoli.*

Edizione di 82. carte, con le facce nnmerate nel mezzo, e contornate a fregi mobili: la prima carta e l'ultima sono bianche. Contiene ventitre Elogj de' Vescovi di Saluzzo, compreso Monsignor Lovera, con dedicatoria del Tipografo ai Nobili Settemviri della Civica Amministrazione. Dirimpetto al frontispizio è la statua di S. Gioffredo Protettore di Saluzzo; nella faccia 133 una Immacolata, cioè lo stemma del Revmo Capitolo. Quest'edizione arricchita di rametti, e mirabile (siccome accennai nella *Vita*) per precisione di registro e varietà di caratteri, dimostra apertamente quanto amasse Bodoni la sua patria, poichè tutta la fece a sue spese in n.° di 300 copie, e profusela in regalo.

Nelle *Memorie aneddote* del P. Passerini leggesi pag. 116: *Potrebbe Bodoni essere considerato come un uomo di lettere per professione, avendo di lui in latino gli Elogj de' Vescovi di Saluzzo*. Questi elogj furono ricavati dall' *Italia Sacra* dell'Ughelli, e in buon latino epilogati da alcuni amici del Tipografo. L'ultimo di G. Filippo Porporati fu scritto dal Padre Fassini di Racconigi Professore di S. T. in Pisa; la dedicatoria dal Paciaudi.

Lettera. - Eccellenza, Niuno certamente ha maggior diritto di conoscere le produzioni di questa Reale Stamperia, cui io presiedo, quanto il mio natural Sovrano. ecc. *In-f.° imp.*

Opusc. di 4 carte non numerate, le due prime facce e l'ultima bianche: è stampato con carattere *ducale* corsivo.

Fu scritta da Bodoni il dì 4 Ottobre al Ministro del Re di Sardegna, nel mandargli due copie del suddetto libro, il primo in offerta a S. M., l'altro per lui. *Rarissimo*.

Lettera. - Illustriss.^{mo} e Reverendiss.^{mo} Monsignore, Niuno più di me ha in pregio la poesia ecc. *In-f.° imp.*

Opusc. pari al precedente, ma il carat. *ducale* è tondo.

Con questa Lettera, del 4 Novembre, Bodoni accompagnò il dono di altre copie a Monsignor Lovera. *Rarissimo*.

Lettera. - Illustrissimi e Reverendissimi Signori, Nel disegno di rassegnare alle Signorie Vostre ecc. *In-f.° mass.°*

Opusc. di 4 facce, tre sole delle quali sono stampate, simile nel resto al precedente, e pur esso *rarissimo*.

1783 Indirizzò nel medesimo giorno questa Lettera ai Signori Canonici di Saluzzo con altre copie.

LETTERA. Illustrissimi Signori, L'onesto Cittadino, dicea Platone nei libri della Repubblica ecc. *In-f.° mass.°*

OPUSC. di 4 facce, uguale al precedente in tutto.

Lo stesso sentimento di patrio amore gliela dettò, e inviolla con altre copie ai Settemviri del Corpo civico di Saluzzo. *Rarissimo*.

Alcune copie di queste quattro Lettere furono tirate in carta di Francia.

MDCCLXXXIV.

LA Zingarella. Ottave in occasione delle faustissime nozze del Signor Marchese Girolamo Buonvisi con Sua Eccellenza la Signora Marchesa Anna Sardi. - *un'Arpa* - Parma dalla Stamperia Reale M. DCC. LXXXIV. Con approvazione. *In-4.° real f.*

OPUSC. di 10 carte non numerate, comprendenti il frontispizio, la dedicatoria di Lazaro Vitali (Parma 4 Gen. 1784) a S. E. la Sig.ª Marchesa Maria Buonvisi nata Garzoni, e 27 ottave che hanno in fronte una vignetta.

ΥΠΟΜΝΗΜΑ Parmense in adventu Gustavi III. Sveciae regis - *Ritratto del Re entro un fregio* - Ex typographia regia MDCCLXXXIV. *In-f.° duplice di Londra aperto.*

OPUSC. di 21 carte. Frontispizio (la cui data è in maj. cancelleresche); elogio lapidario (maj. tonde) o dedicatoria del Tipografo, con data del 25 Febbrajo, a cui soprastanno

le arme R. di Svezia con emblemi, in 3 carte, alla fine della quale si sottoscrive: *Johannes . Baptista . Bodonius. Salutiensis. etc.*; un occhio in cui leggesi (maj. canc.) *Gustavus III. Sveciae Rex, regiae potestatis restitutor, ac publicae tranquillitatis assertor*, e dopo, la narrazione latina (in carat. tondo minuscolo) sopra cui avvi nn fregio intagliato : è contenuta in 15 carte. Finalmente un' iscrizione lapidaria, posta entro un piedestallo formato tutto da fregi mobili, indica che fu stampato questo venustissimo libro ai 27 Aprile. L'elogio e la lapida sono del P. Paciaudi; la narrazione del Benedettino Capretta, Bresciano, già Professore di Diritto Canonico nella nostra Università. 1784

Ne furono tirate 150 *copie nell' indicata carta, e* 20 *in carta* Colombier. *Lo stesso Opuscolo fu ancora impresso in*-4.° *real f. e se ne tirarono copie* 250.

GUSTAVO III Suecorum regi potentissimo. *In*-4.°

F. V. Epigramma di sei versi stampato per la stessa occasione in carta real f. Comincia: *Regum invicto debellator et Arbiter ense*. Del Dott. Michele Girardi.

PROSE e versi per onorare la memoria di Livia Doria Caraffa Principessa del S. R. Imp. e della Rocella di alcuni rinomati Autori. - *Poi un' epigrafe latina presa da Seneca - La data in fine - In*-4.° *gr. real f. detta di Napoli*.

Edizione di cui il *Renouard* apprezza solo *la magnificence de l'exécution, la multitude des gravures et la rareté des exemplaires*. Carte 208. Frontispizio, col ritratto in fronte della defunta Principessa e l'avviso in 2 carte; occhio con la parola *Prose*, cui tengon dietro un Rame e la *Vita della Principessa* divisa in due parti, comprendenti 29 carte; un 2.° occhio con queste parole : *Poesie Toscane*; indi un se-

1784 condo rame, e le dette Poesie ornate di meandri o finaletti, contenute in 54 carte; un 3.° occhio intagliato in rame, nel quale leggesi: *La vera virtù, Ottave di Licofonte Trezenio P. A. Canti tre*, in 28 carte; un 4.° occhio in cui sta scritto: *Carmina latina*, con questi versi in 9 carte; un 5.° occhio con la parola *Inscriptiones*: poi un 3.° rame, e le dette iscrizioni in 46 carte. *La spiegazione de' rami significanti alcune allegorie* occupa le segnenti 10 carte, e le 25 ultime contengono degl' indici. Nel rovescio di un foglietto distaccato si legge: *Impresso nella Reale Stamperia di Parma l'anno di nostra salute riparata* CIƆ.IƆCC.LXXXIV.

Questa 1.ª edizione (siccome fu accennato nel tomo 1.° pag. 27) è tenuta in pregio per la moltiplicità dei rami, degli ornati, de' meandri e de' finaletti; per la varietà de' caratteri; per molte iscrizioni latine e per la bellezza della tiratura. Nel 1793 ne fu fatta nella medesima R. Stamperia una ristampa con aggiunte; cosicchè vi si numerano 304 carte, oltre un foglietto volante nel cui *rovescio* leggesi: *Seconda Edizione impressa nella Real Tipografia di Parma l'anno di nostra salute riparata* CIƆIƆCCXCIII., che rimane ancora nel magazzino della Ducale Stamperia.

Esiste un' iscrizione di Guido Ferrari, che comincia: *Vincentius . Caraffa . Rocellae . Princeps . Nap. etc.* fatta eseguire dal Sig. G. B. Millesio di Milano nella medesima R. Stamp. per anteporla all'esemplare regalatogli da Bodoni.

Ne furon tirate ancora Copie 100 in real f. azzurr.

Di più furono tirati nelle due stesse qualità di carta 400 Elogj, ma col frontispizio seguente:

Elogio storico per onorare la memoria di Livia Doria Caraffa Principessa del S. R. Imp. e della Rocella, di Aurelio de' Giorgi Bertola Olivetano, Socio delle R. Acc. di Napoli, di Mantova e di Siena.

Evvi pure il ritratto, e un *Avviso ai Lettori*, diverso dell'altro.

Iscrizione. - Solemnia. sacra. triduo. indicta. vota. que. etc. *In-f.° real f.*

F. V. per serbare la memoria della beatificazione del B. Gio. Salernitano, cui il Duca Ferdinando I. festeggiò solennemente nel mese di Agosto del presente anno. Vedi *Inscriptiones* pag. 41.

Lettera. - Illmi Signori, Qual fia mai l'uomo sì ingiusto e sì snaturato ecc. *In-f.° mss.°*

Opusc. di 6 carte non numerate, in carattere *papale* tondo. Il rovescio dell'ultima è bianco. *Rarissimo*.

Bodoni scrisse questa Lettera, e mandolla il giorno 17 Settembre ai Settemviri del Corpo Civico di Saluzzo, in ringraziamento degli argenti con cui ricambiato avevanlo per le copie a loro offerte del Libro de' Vescovi di Saluzzo. Vedi Tom. I. pag. 26 e 163.

Ne tirò anche in carta d'Anonnay.

Sonetto - Fremea l'Olimpo contr'Amor di sdegno - *In-f.° aperto real f. azzurr.*

F. V. stampato in carattere cancelleresco per le Nozze Fraganelli e Durini.

Sonetto. - Vidi Ciprigna dolcemente altera - *In-f.° aperto idem.*

F. V. come sopra; per le nozze Ranuzzi e Segni.

ΑΝΑΚΡΕΟΝΤΟΣ τηΐου μέλη. Anacreontis Teii Odaria prefixo Commentario quo poetae genus traditur et bibliotheca Anacreonteia adumbratur.

1784 additis variis lectionibus. - *Medaglietta d'Anacreonte* - Parmae ex regio typographeio. *In*-8.° *duplice di Londra.*

Carte 95 impresse con caratt. greci minusc. cors. Precede il *Monitum* in majuscolette tonde, che dice: *Pauca admodum hujusce libri exemplaria praelo commisi rerum graecanicarum amatoribus distribuenda, eo consilio, ut studium meum, et laborem diligenter, accurateque illi expendant, deque totius operis ratione judicium ferant. Nam quum apud animum constituerim alia graecorum scripta in lucem ex meis typis promere, virorum doctorum monita amplexabor. Quae ipsi in hac editione probaverint, retinebo: quae refingenda edixerint, obelo expungam.* Segue: frontispizio; dedicatoria di Bodoni a Don Nicola d'*Azara*, in forma di lapida, a cui sta sopra una Minerva seduta, avente nello scudo le armi gentilizie di quel Ministro Spagnuolo; 41 carte comprendenti i *Commentarii* dedicati al medesimo e scritti (siccome fu detto nella Vita pag. 27) dal P. Paciaudi, con la data in fine - *Parma pridie nonas Sext.* 1784.; un occhio; finalmente le Odi greche e la *Varietas lectionis*, lavoro del celebre Abate Caluso che rivide le prove greche unitamente al P. Pagnini. Nel rovescio dell'ultima carta leggesi: *Hoc . opus . absolutum . est . in . regio . parmensi. typographeio . A . CIↃIↃCCLXXXIV . die . XV . septemb . imperante . Ferdinando . Borbonio . I. Parmensium . Placent . Vastall. duce . cui . omnia . fortunate . feliciter . prospereque . diutissime . evenire . apprecabimur.*

Nell'esemplare fatto umiliare al Re di Sardegna premise Bodoni una sua lettera in data di Parma del 3 del 1785, che incomincia - *Sacra Reale Maestà, Lieta e felice sarà ognora per me la ricordazione ecc.*

Edizione esaurita, di cui si tirarono 112 copie in detta carta, alcune in carta azzur. di Francia che sonosi pagate sino a5 zecchini, e quattro copie in membrane di Roma.

1784

Descrizione della Raccolta di Stampe di S. E. il Sig. Conte Iacopo Durazzo Patrizio Genovese ec. ec. esposta in una Dissertazione sull'arte dell'intaglio a stampa. - *L'arme Durazzo* - Parma dalla Reale Stamperia MDCCLXXXIV. *In-4.° real f.*

Opusc. di 34 carte, num. nel mezzo : l'ultima è bianca. Ritratto del Conte Durazzo; frontispizio; iscrizione a foggia di lapide e lettera al medesimo del Conte Bartolommeo Benincasa, in majuscolo e minuscolo cancelleresco; le restanti 28 carte contengono la descrizione. *Rarissimo.*

Io non so che pensare della data. Nel Libro mastro A. della Stamperia questa edizione, di cui furono tirate 200 copie a spese del sud.° Conte Durazzo, trovasi nel Settembre del 1787, e nella pagina di contro si legge: 1788. 21 *Feb. Pagato come da Cassa, e per mano del Sig. Bodoni*; e vengo assicurato che non se ne fece qui ristampa alcuna.

Ve ne sono copie in carta real f. azzurr.

MDCCLXXXV.

Pel faustissimo nascimento di una primogenita agli Eccellentissimi Sposi il Signor Michel-Angiolo e Donna Lilla Cambiaso - *arme gentilizie*. - Parma dalla Stamperia Reale M.DCC.LXXXV. *In-4.° real f.*

Opusc. di 10 carte. Le tre prime contengono il frontispizio, l'avvertimento, un sonetto; le restanti il *Segreto svelato*, Poemetto che porta in fine il nome del Canonico G. B. Sbalbi Piacentino.

Copie 175 se ne tirarono in carta real f. azzurr.

Iscrizione. Mario. Lupo. Sanctae. Bergomensis Ecclesiae. Primicerio. etc. *In-f.° di Londra.*

1785 F. V. stampato per traverso. Iscrizione ordinata da quell' Illmo Capitolo, e l'ultima composta dal Paciaudi; poichè Bodoni stampolla nel mese di Gennajo, e l'illustre suo amico morì nel giorno 2 del mese susseguente.

Sonetto. - Signor perdona al duolo alto e profondo - *In-f.° ducale.*

F. V. di due carte stampato con caratteri cancellereschi diversi: nella seconda v'è una Lettera dell'Autore a Bodoni. Dolentissimo il Conte Rezzonico dell'inopinata perdita del P. Paciaudi, *al più caro degli amici di questo invia il suo querulo Sonetto.* M'accadde di vederlo preceduto da altra Lettera in carattere cancelleresco maggiore, colla quale *Bodoni* annunzia di stampare il Sonetto senza saputa dell'Autore.

Ioh. Bapt. Bodonio Ang. Card. Durinius S. P. *In-f. reale.*

Opusc. di 4. carte; l'ultima bianca. Nella prima faccia si contiene la Lettera d'invio di quel dotto Porporato: nelle facce 3, 4 e 5 leggonsi alcuni versi jambici in morte del P. Paciaudi, dedicati allo stesso Tipografo di S. M. Cattolica, e con queste parole in fine: *die xviii Feb. mdcclxxxv. Ex Meratensi Sacerdotio raptim dictabat Angelus Card. Durinius aeternum tuus.* La Lettera è in carattere *ascendonica* tondo; i versi in carat. cancell. assortito. *Irreperibile.*

Bodoni stampò ancora la Circolare latina con la quale i Chierici Regolari Teatini di Parma annunziarono ai loro Confratelli la perdita di questo insigne Luminare della loro Religione, del Piemonte e dell'Italia.

Guidonis Ferrarii Inscriptiones in solemni funere Iohannis Conradi de Olivera Marchionio Tubrigi etc. Praesidis Senatus Mediolanensis et Con-

siliarii int. Augustalis - *un fregetto* - Parmae ex regio typographeo cIↄ.Iↄcc.LXXXV. *In*-4.° *real f. azzurr.* 1785

Opusc. di 12 carte, stampate nel solo diritto con majuscole. Al frontispizio seguono sette Iscrizioni, ciascuna avente un fregio ed un finaletto; altri tre componimenti funebri con sopra un fregetto; ed una duodecima carta che contiene un'Iscrizione latina, con due fregetti, indicante che l'Avvocato G. Antonio Martinelli di Milano le pubblicò e il Bodoni ne fece la stampa.

Se ne tirarono 166 copie in questo sesto; altre in-8.°

ΑΝΑΚΡΕΟΝΤΟΣ *τηΐου μέλη* ecc. *In*-4.° *gr.*

Carte 100, stampate tutte in majuscole tonde. È una ristampa della precedente, eccetto che la data dell'Iscrizione lapidaria *Hoc . opus . absolutum . est . in . regio . parmensi . typographeio . etc.* è del *XVII. Kal. Apr.*

Si tirarono di questa bella edizione cop. 250 *in carta r.f. azzurr., cop.* 50 *in carta r.f., cop.* 5 *in carta detta di Napoli, e copie* 5 *in carta d'Anonnay.*

Per la venuta in Parma del Signor Conte e della Signora Contessa di Castellamare. - *fregetto stampato* - Parma dalla Stamperia Reale M. DCC. LXXXV. *In*-8.° *reale.*

Opusc. di 6 carte. Cantata, i cui interlocutori sono due Ninfe di Parma e il Genio Napolitano, scritta (dall'Abate Sertor) e messa in musica per la venuta delle LL. MM. Siciliane nel mese di Maggio.

L'Allegro. Poemetto di Gioanni Milton in occasione delle felicissime nozze del Nobil Uomo D. Giulio Dugnani e della Nobil Donna Teresa Viani.

1785 - *una zampogna* - Parma dalla Reale Stamperia M.DCC.LXXXV. con approvazione. *In-4.° real f.*

Opusc. di 10 carte comprendenti il frontispizio; la dedicatoria ai Nobilissimi Sposi (dell'Abate Domenico Testa, in oggi Monsignore e Segretario *delle lettere ad principes)*; il Poemetto in versi sciolti volgarizzato da lui, e le note.

ΗΣΙΟΔΟΙ *του Ασκραιου τα ευρισκομενα*. Hesiodi Ascraei opera omnia - *Ritratto ovale d'Esiodo* - ex regio Parmensi typographio. Anno CIϽIϽCCLXXXV. Praesidum licentia. *In-4.° real f.*

Carte 209. Antiporta; frontispizio sud.°, distaccato; dedicatoria del Traduttore (in carat. cancel.) a *Ferdinando Arciduca d'Austria Governatore della Lombardia*, in 7 carte. Occhio greco, distaccato, che precede il testo comprendente 55 carte: vi sono tramezzati altri due occhi. Segue la traduzione latina. Frontispizio: *Hesiodi opera omnia latinis versibus expressa atque illustrata a Bernardo Zamagna Ragusino* - la stessa medaglietta ovale. - *Ex regio parmensi typographio anno CIϽIϽCCLXXXV Praesidum licentia.* Occhio; dissertazione in carte 18 numerate alla romana; indi la versione contenuta in carte 124, compresivi altri due occhi ed altre due dissertazioni. Questa versione può stare separata dal suo originale.

Nel 1797 si fece una ristampa a spese dello Stabilimento, tanto dell'edizione greca, quanto della latina, impiegando però altri caratteri greci e latini più moderni, per cui la versione latina abbraccia 140 carte in vece di 124. Si aggiunse una versione italiana con questo frontispizio. *Esiodo Ascreo trasportato in versi italiani da Giuseppe M. Pagnini Carmelitano* - La stessa medaglia ovale - *Dalla reale tipografia parmense MDCCXCVII.* Carte 52 in tutto.

Si tirarono della prima Edizione 500 *copie in carta real f.*, 200 *in carta real f. azzurr. e* 25 *in carta ducale duplice.* 1785

Il Genio di Partenope. Componimento drammatico per musica da eseguirsi negli interni appartamenti della R. Corte per l'arrivo in Torino delle Maestà Loro il Re e la Regina delle due Sicilie. - *in fine* - Parma dalla Stamperia Reale M.DCC.LXXXV. *In-f.° pic.° real f.*

Opusc. di 8 carte *impresso in n.° di* 60 *copie.*

Lettre de J. B. Bodoni Typographe du Roi d'Espagne et Directeur de l'Imprimerie de S. A. R. l'Infant Duc de Parme à Monsieur le Marquis de Cubières. *In-4.° real f. detta di Napoli.*

Opusc. di 10 carte. Le prime sei comprendono la Lettera francese impressa in carattere cancelleresco *ascendonica*, che termina con la data : *à Parme ce* 1. *Septembre* 1785. Le altre quattro carte contengono la Versione italiana stampata in *ascendonica* tonda.

Ne tirò pure copie 50 *in carta duplice reale, cop.* 13 *in real f. azzurr. e cop.* 6 *in carta d'Anonnay.*

Opuscoli di Agostino Gerli - *una vignetta* - Parma dalla Stamperia Reale MDCCLXXXV. *In-f.° di Londra.*

Carte 56, la prima delle quali è bianca. Frontispizio; *Avviso ai Leggitori*, dei tre fratelli Gerli; Dedicatoria a *S. E. il Sig. Conte di Wilzech.* Nella Relazione della *Macchina Aereostatica fatta innalzare per la* 1.ª *volta in Italia nel Giardino della villa Andreani il g.°* 25 *Febbrajo, poi il* 13 *Marzo* 1784 trovasi alla faccia 12 un rame allusivo; altro alla faccia 18; altri quattro consecutivi alla faccia 32.

1785 Il Discorso *intorno ad una nuova maniera de' pavimenti* contiene tre rami analoghi; l'altro *intorno alla intonacatura de' muri*, quattro; e l'ultimo per *cangiar l'aria negli spedali ecc.* ne ha uno.

MDCCLXXXVI.

Epigrammi. *In-8.° real f. detta di Napoli.* Vol. 2.

Il Vol. 1.° è di 55 carte, compreso il frontispizio in rame e la Dedicatoria del C. Carlo Roncalli Patrizio Bresciano *all'ornatissima Dama la Sig.ª Contessa Bianca della Somaglia Uggeri.* Nel frontispizio è la sola parola *Epigrammi*; sotto, il ritratto ovale dell'Autore. Questo 1.° Vol. contiene gli Epigrammi francesi colle Versioni italiane a rincontro.

Il 2.° Vol. (stampato però nel 1792) in ugual numero di carte e collo stesso front. rinchiude gli Epigrammi latini trad. pure in italiano. È intitolato *all'amplissimo e prestantissimo Senatore il Sig. Zaccaria Vallaresso. Ediz. esaurita.*

Dell'Architettura Egiziana Dissertazione d'un Corrispondente dell' Accademia delle Scienze di Parigi, Membro dell' Istituto di Bologna, dell'Accademie di Padova, di Siena, di Cortona, di Ravenna, d' Udine e Pastor Arcade - *stemma accademico* - Parma dalla Stamperia Reale M.DCC.LXXXVI. *In-4.° di Londra.*

Carte 140 in tutto, numerate alla romana: al frontispizio precede un'antiporta. È del P. Jacopo Belgrado.

Copie 100 in carta reale.

Gli Amori pastorali di Dafni e di Cloe di Longo Sofista tradotti dalla lingua greca nella nostra to-

scana dal Commendatore Annibal Caro. - *La medaglia del traduttore* - Crisopoli impresso co' caratteri Bodoniani MDCCLXXXVI. *In-4.° real f., detta di Napoli.* 1786

Carte 135. Il frontispizio distaccato; il discorso d'un Innominato Accademico della Crusca in 9 carte num. alla romana, e in carattere cancelleresco; un occhio ed il Romanzo. A tergo della penultima carta leggesi: *Traduzione inedita ed autografa; se ne faccia distintissimo conto; di Annibal Caro:* poi una carta bianca. In alcuni esemplari trovasi 1° l'avviso: *Dovendosi legare questo libro ecc.* in 4 righe corsive, ed impresso nel solo diritto. 2.° La lettera dell' Editore in carattere cancelleresco: *Meritava a mio credere la bella elegante versione di Longo Sofista ecc.;* due facce di stampa, e due bianche: in alcuni esemplari questa Lettera è sottoscritta dal Marchese di Breme. 3.° L'avviso di Bodoni: *Era noto abbastanza il valor letterario del Com. Annibal Caro ecc.* e in fine *Parma ... Luglio* CIƆIƆCCLXXXVI. due facce stampate, e le altre due bianche. 4.° Finalmente in una carta leggonsi disposti in due colonne i nomi dei 45 Soggetti a cui erano destinate 56 copie.

È questa Edizione (siccome fu detto nella Vita pag. 31) reputatissima. Da taluni fu pagata i 30, i 40 ed anche i 50 zecchini. Nell'esemplare che il Tipografo offrì alla Regina di Sardegna premise la seguente Iscrizione: *I. bonis. avibus. edite. liber. i. felix. liber. etc.*

Se ne tirarono dodici esemplari in carta reale azzurr. Il Renouard ne cita due in carta d'Anonnay.

Ai valorosissimi Accademici Affidati di Pavia per avere cortesemente ascritto al loro ceto Giambatista Bodoni Tipografo di S. M. Cattolica Direttore della Reale Stampería ed Accademico delle Belle

1786 Arti in Parma tra gli Arcadi di Roma *Alcippo Persejo*. *In-4.° real f. detta di Napoli.*

Opusc. di 4 carte non numerate. Nella prima v'è il frontispizio; nella 2.ª e 3.ª la dedicatoria; nella quarta il sonetto di ringraziamento - *Donde il novello onor mi viene, e donde.* È senza data. Vedi Vita pag. 185.

Aristodemo. Tragedia dell' Abate Vincenzo Monti - *due maschere antiche* - Parma dalla Stamperia Reale MDCCLXXXVI. *In-4.° real f. detta di Napoli.*

Carte 72. Il rame rappresentante la scena de' sepolcri, a rincontro del frontispizio, è impresso in carta diversa, e così i nomi de' personaggi che trovansi nell'altro quartino. L'ultima carta è bianca. L'Autore intitolò la sua Tragedia a *S. E. la Signora Principessa Donna Costanza Falconieri Braschi Onesti, Nipote di N. S. Pio VI.* Il Sig. Antonio Renouard la qualifica così : *belle édition qui peut faire le pendant de l'Aminta in 4.°*

Dodici esemplari furono tirati in carta d'Anonnay.

Sonetto - Se Aristodemo tuo piange e sospira - *In-4.° reale.*

F. V. Sonetto attribuito al Dottore Vincenzo Jacobacci, e composto in lode della suddetta Tragedia.

ΛΟΓΓΟΥ Πολιμενικῶν τῶν κατα Δάφνιν καὶ Κλόην βιβλοι τετταρες cum proloquio de libris eroticis antiquorum. - *La medaglia di Polinnia* - Parmae ex regio typographeo MDCCLXXXVI. *In-4.° real f. detta di Napoli.*

Questo testo greco del *Dafni e Cloe* di Longo contiene 124 carte. Frontispizio; indirizzo, a foggia d'iscrizione, del Tipografo al Cavaliere *de Azara*; la dedicatoria latina, avente in fronte Apollo Musagete che riposa presso ad un piedestallo in cui sono le armi gentilizie del Mecenate Spagnuolo, e contenuta in due carte non numerate; avvertimento del Tipografo in 16 carte numerate alla romana nel mezzo; ed in altre 21 carte, numerate allo stesso modo, il *Proloquium de libris eroticis antiquorum* citato nella Vita pag. 32.; un occhio; finalmente il testo in carte 82.

Copie 150 in carta r. f. azzurr., 10 in carta dup. duc., e 10 in carta d'Anonnay. Tanto di questa edizione, quanto di quella dell'Anacreonte in 4.° lettere majuscole, e dell'Esiodo, il Renouard preferisce gli esemplari in carta bianca.

Characterum ethicorum Theophrasti Eresii capita duo hactenus anecdota quae ex cod. ms. Vaticano saeculi XI graece edidit latine vertit praefatione et adnotationibus illustravit Iohannes Cristophorus Amadutius - *meandretto etrusco* - Parmae ex regio typographeo MDCCLXXXVI. *In-4.° reale*.

Carte 73. La 1.ª comprende il busto di Teofrasto, la 2.ª il frontispizio. Sono i due Capitoli preceduti da un' iscriz. dedicatoria dell'Amaduzzi al Principe Adamo *Czartorisky*, e da una sua Lettera a Bodoni, scritta da Roma *idibus martiis Caesariana caede insignibus anno* 1786. In fine avvi un'altra sua Lettera allo stesso Tipografo, in data di Roma *a. d.* 16 *Cal. Octobris* 1786. L'ultima carta ha quattro note. Pegno d'amicizia dato dal Tipografo al Sovrantendente della Stamperia di Propaganda.

Copie 100 in carta real f. azz., 12 in carta ducale duplice e 6. copie in carta di Francia.

1786 RELAZIONE del solenne Ricevimento negli Ordini di San Michele e dello Spirito Santo di S. A. R. il Principe Ereditario di Parma Don Lodovico di Borbone. - *le Armi borboniche* - Parma dalla Stamperia Reale M.DCC.LXXXVI. *In-4.° doppia di Londra*.

OPUSC. di 13 carte. In capo alla Relazione vedesi la Croce dello Spirito Santo con fregi di trofei militari.

Il ricevimento accadde il g.° 12 Novembre nella chiesa di S. Pietro-Martire, e v'intervennero il Duca e la Duchessa di *Glocester*, che onorarono dopo BODONI di loro visita.

Se ne tirarono 24 *copie in carta d'Anonnay*, 50 *in carta real f.*, *detta di Napoli.*

DELLA Letteratura Comacchiese Lezione parenetica in difesa della patria di Agatopisto Cromaziano Giuniore MDCCLXXXVI. *In-8.° real f., detta di Napoli*.

OPUSC. di 45 carte, cioè il frontispizio, la dedicatoria dell'Autore (il P. Buonafede) in 7 carte numerate alla romana, e la Lezione in 37 altre carte.

DISCORSO Accademico detto nella Reale Accademia Fiorentina nell'Adunanza del dì 13 d'Aprile del 1786 dall'Abate Giulio Perini Vice-Segretario della medesima - *Il sigillo dell'Accademia* - Parma dalla Reale Stamperia MDCCLXXXVI. *In-4.° real f., detta di Napoli*.

OPUSC. di 24 carte numerate nel mezzo. Il frontisipizio e la dedicatoria dell'Autore al Duca di Parma (del 10 Giugno) occupano le quattro prime; il discorso, avente in

fronte un *greco*, occupa le altre; il rovescio dell'ultima è bianco.

MDCCLXXXVII.

AL valorosissimo Signor Maestro Ferdinando Robuschi Colornese Accadem. Filarmonico di Bologna - *in fine* - Crisopoli 1787. Si dispensa gratis all'insegna d'Apolline. *In*-8.° *duc.*

Opusc. di 4 carte non numerate, e con fregio intorno. La Canzone è del Conte Aurelio Bernieri.

Versi dell'Abate Vincenzo Monti . . . . - *Arpa ed altri istrumenti musicali* - Parma dalla Stamperia Reale 1787. *In*-8.° *reale*. Vol. 2.

Vol. 1.° carte 61. Bodoni dedicò questa prima parte alla *nobilissima e coltissima Dama la Signora Marchesa di Matallana nata Lady Conock*. Vol. 2.° con lo stesso frontispizio, 56 carte. Monti l'intitolò a *S. E. il Sig. D. Luigi Braschi Onesti, Nipote di N. S. Pio VI.* Il Sig. Renouard la chiama *jolie édition*.

A questi due volumetti trovasi unita, *o* separata a piacere, la tragedia dell' *Aristodemo*, in 66 carte, l'ultima bianca. È una ristampa di quella in 4.°

Dissertazione dell'Abate Pierantonio Serassi sopra l'Epitaffio di Pudente Grammatico. Edizione seconda riveduta e corretta. MDCCLXXXVII. *In* 16 *ducale*.

Carte 65. La dedicatoria è la stessa della prima edizione, che l'Autore intitolò da Bergamo il 19 Aprile 1748 al *chiarissimo e dottissimo Padre D. Paolo M. Paciaudi*.

Copie 150 *furono tirate in carta real f., detta di Napoli*.

1787 Saggi sul ristabilimento dell'antica arte de' greci e romani pittori del Signor Abate Don Vincenzo Requeno accademico Clementino . . . . Seconda edizione corretta ed accresciuta notabilmente dall'Autore. - *un giglio* - Parma dalla Stamperia Reale M. DCC. LXXXVII. *In*-8.° *real f.* Vol. 2.

Il vol. 1.° è di carte 231: le prime 4 contenenti la dedicatoria al Cavaliere *d'Azara*, e le ultime 3, ove leggesi la *spiegazione de' rami* e le *emendazioni*, non sono numerate. Il vol. 2.° è di carte 168, la prima delle quali è bianca; oltre i due rami indicati e le *emendazioni*. Giuseppe Molini di Firenze stampò a sue spese, accresciuta di un nuovo tomo e adorna di rami, un'opera che *per tutti i titoli* (così esprimesi) *doveva essere gradita a chi aveva diligentemente ordinate e sontuosamente pubblicate le Opere di Mengs e i Viaggi del Signor Bowles ed era Ministro d'un Re a cui per la scoperta dell'Ercolano devono più le antiche arti, che a nessun altro Monarca dell' Europa.*

Se ne tirarono cop. 100 *in carta real f. detta di Napoli.*

Componimenti per le faustissime Nozze delle Eccellenze Loro il Signor Conte D. Stefano Sanvitale e la Signora Principessa Donna Luisa Gonzaga de' Marchesi di Mantova - *Armi gentilizie degli Sposi* - Parma dalla Stamperia Reale 1787. *In*-4.° *real f., detta di Napoli.*

Carte 80 comprendenti il frontispizio, a rincontro del quale è un rame intagliato da *Morghen*; l'occhio: *a S. E. la Sig.ª Contessa Donna Costanza Sanvitale nata Marchesa Scotti di Montalbo . . . Giuseppe Pezzana;* la dedicatoria del medesimo in versi sciolti, carte 4; una sua Lettera agli *Eccelsi Sposi*, carte 2; una Dissertazione dell'Abate Bettinelli, a

cui sta premessa una sua Lettera al suddetto Raccoglitore Parmense, carte 14 numerate alla romana; finalmente le Poesie. *Trés-beau livre*, (dice Renouard) *orné d'une belle gravure, de R. Morghen, imprimé à petit nombre et entièrement distribué en présens.* 1787

I SANVITALI. Prosa e versi di Filandro Cretense - *armi gentilizie Sanvitali* - Parma dalla Stamperia Reale 1787. *In-8.° real f., detta di Napoli.*

Carte 69. Le cinque prime comprendono il frontispizio, la dedicatoria dell'Autore (Conte Antonio Cerati) *agli Sposi ed ai Genitori dello Sposo*, l'avviso ed un sonetto: le altre la prosa tramezzata da versi.

ISTRUZIONE cristiana ad un giovinetto cavaliere e a due giovinette dame sue sorelle, dell'Abate Giambattista Conte Roberti. - *Arme gentilizie del Principe Caraffa della Rocella* - Parma dalla Stamperia Reale 1787. *In-8.° real f., detta di Napoli.*

Carte 72. Istruzione composta espressamente pei figli del detto Principe Napoletano, e stampata a sue spese in n.° di 400 copie. *Livre*, dice il Renouard, *très-joliment imprimé.*

MDCCLXXXVIII.

LA Contesa delle Muse. Componimento drammatico pel faustissimo giorno natalizio di Ferdinando I. Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ec. ec. ec. *In-4.° real f.*

OPUSC. di 14 carte contenenti il frontispizio: la dedicatoria al R. Infante dell'Autore (il Sig. Marchese Filippo Palla-

1788 vicini,) ed il componimento che fu recitato negli appartamenti di Corte dal R. Principe Ereditario e dalle tre RR. sue Sorelle.

A Caterina II. Imperatrice di tutte le Russie. *In-f.° real f., detta di Napoli.*

Opusc. di 4 carte. Epistola in versi liberi della Contessa Paolina Suardo Grismondi.

Oltre le 200 *copie in detta carta se ne tirarono* 6 *in carta d'Anonnay*.

Manuale tipografico 1788. *In-4.° real f.*

Carte 180 stampate nel solo diritto e coi numeri nel mezzo entro una tavoletta. Al frontispizio, che è in caratteri min. cancell., tengon dietro 150 carte comprendenti caratteri cento latini *tondi* e cinquanta *corsivi*, i quali cominciano a trovarsi alternati cogli altri dopo il cinquantesimo. Ogni faccia stampata offre una descrizione geografica; le italiane in *tondo* e num. con cifra arabica; le corrispondenti versioni francesi in *corsivo* e num. alla romana. Questi caratteri crescono gradatamente dalla *Parmigianina* al *Papale*. Segue un occhio in cui sta scritto, pure in cancell. minuscoli, *Serie de' caratteri greci di Giambattista Bodoni* 1788, con vent' otto gradazioni de' medesimi.

Queste mostre di caratteri, dal n.° 51 al n.° 100, esistono ancora tirate a mezzo foglio, la colonna *italiana* a sinistra, la *francese* a destra, colla numerica in cifre arabiche nel mezzo.

Bodoni colla stessa composizione dell'in-4.° tirò degli esemplari in-8.°, e gli uni e gli altri quasi tutti diè in dono agli amici ed agli stampatori. La serie de' greci si trova anche separatamente stampata, poichè tenevali in maggior conto de' latini. Ve n'ha presso la Vedova Bodoni alcune copie; non così dei Manuali in-4.° ed in-8.°

Del Manuale in-4.° Bodoni *tirò in carta real f.* 5o *cop. a foglietto volante, ed altre* 5o *a mezzo foglio; di più, parimente a mezzo foglio, cop.* 4 *in carta d'Anonnay, e cop.* 4 *in carta pecora,* una delle quali portò in regalo nello stesso anno al Cavaliere *de Azara* (V. Vita a pag. 33). *Del* Manuale *in-8.° stampato a foglietti volanti e in carta ducale, tirò cop.* 100, *e cop.* 6 *in membrane di Roma. Della* Serie de' greci *tirò separatamente cop.* 100 *in carta real f. e cop.* 5o *in carta d'Anonnay.* 1788

Dovette recar meraviglia agl' intelligenti questo secondo *Manuale* de' suoi caratteri; maggiore però l'avrebbero provata se loro si fossero schierati sott'occhio i ritocchi fattivi da Bodoni con indicibile pazienza, dal 1771 sino al presente anno 1788, a misura che fondeva i suoi caratteri, i quali, siccome egli stesso diceva, venivano a lui domandati da tutte le parti d'Europa. (Vedi tom. 1.° pag. 55 e 56). Ed in vero ho vedute non poche paginette con quel contorno, che adoperò nel libro de' Vescovi di Saluzzo, portanti ognuna il suo nome sotto quello del carattere. Ve ne ha delle altre posteriori, contornate a righe, e col solo nome del carattere sopprapposto alla descrizione; ed altre susseguentemente fatte col contorno pure a righe, ma col nome del carattere entro una tavoletta, e con altri miglioramenti. Ho pure ritrovato varie prove di fregi, i quali si propone la Vedova di riprodurre al pubblico nel *Manuale tipografico*, che suo Consorte lasciò inedito, e che fu da me accennato pag. 144 della Vita.

Ben poi si scorge che sin d'allora aveva divisato di aggiungere al suo *Manuale* i caratteri *esotici*, poichè 44 prove esistono ancora di quelle tavolette derubategli nel Giugno del 1795, delle quali feci parola alla pag. 5o della Vita. Sono contornate parimente a righe, e ciascuna ha in fronte il nome del carattere che vi sta impresso. Eccoli: Un *Illirico;* uno *Slavonico;* un *Punico;* un *Georgiano;* due *Caldei;* due *Copti;* due *Arabi;* due *Armeni;* quattro *Greci;* tre *Ebràici;* tre *Rabbinici;* un *Giudaico-Teuton*; due *Siriaci;*

1788 due *Samaritani;* un *Gotico;* due *Etruschi;* due *Turchi;* due *Tedeschi;* due *Persiani;* un *Tibetano;* un *Brachmanno;* due *Siro-Estrangheli;* un *Etiopico;* due *Fenicj;* due *Palmireni*. E fu verosimilmente la nitida forma de' *Turchi*, che procurò a Bodoni da un ragguardevole Musulmano una lettera di felicitazione, che per non so quale accidente si smarrì poi tra le sue carte. (Vedi *Mem. Anedd.* pag. 78)

Un altro *Manuale* magnifico in-f.° aveva egli stampato, e seco ne portò pure copia a Roma per mostrarla al Cavaliere *de Azara*, contenente soli caratteri majuscoli, *cancellereschi*, *latini*, *greci* e *russi*. Pochissime copie egli regalò; le altre gelosamente tenne nascoste: onde in non so quale Giornale francese venne a lui rimproverato di non avere, siccome ne' caratteri minuscoli, fatta una serie di majuscoli e di cancellereschi; rimprovero da cui chi lo fece sarebbesi astenuto, se svolti avesse i frontispizj, le dedicatorie e le prefazioni che uno formano de' più begli adornamenti delle edizioni Bodoniane.

Gli alfabeti decrescenti in majuscole *cancelleresche* sono quindici, occupano 5 carte stampate in una sola faccia, ed hanno premesso il seguente frontispizio: *Serie di majuscole e caratteri cancellereschi.* Si trovano dopo in 24 carte, ma senza frontispizio, quindici alfabeti maj. *latini* decrescenti, coi loro corsivi; nove alfabeti *greci* maj. decrescenti, coi loro corsivi, in 8 carte; ed altri dodici alfabeti *russi* majuscoli, coi loro corsivi, in 12 carte. Inoltre carte 32 contenenti descrizioni italiane di città colla loro versione francese; le prime in caratteri minuscoli, e le seconde nel corrispondente loro corsivo. I caratteri sono disposti come segue. *Papale; Imperiale; Reale; Ducale; Corale; Canone; Sopracanoncino;* e *Trismegisto*: questi quattro ultimi sono di tre qualità ciascuno. Di più, carte 20 contenenti dieci caratteri *russi* minuscoli coi loro corrispondenti corsivi, notati così: *Papale; Imperiale; Reale; Ducale; Elettorale; Episcopale; Abaziale; Presbiterale; Chericale;* e *Monacale*. Finalmente carte 7, la

prima con due caratteri *Greci;* la 2.ª con quattro; la 3.ª con un *Rabbinico*, un *Giudeo-Teutonico* e due *Etruschi*; le altre quattro, contenenti ciascuna due descrizioni geografiche italiane in tondo con la versione francese in corsivo a rincontro, offrono due *Sopracanoni*, due *doppie Palestine*, due *Corali* e due *doppi Canoncini.*

Le copie sono in carta azzurr. di Francia, ed altre in carta bianca pure di Francia in-f.º aperto: il maggior numero nella carta stessa dell' Epithalamia *ed a foglio pure aperto.*

Dei caratteri cancellereschi majuscoli si diede un cenno nella Vita pag. 29 e 32; si ommise però di riferire che il celebre Beniamino Franklin, avendo ricevuto in Filadelfia un saggio de' caratteri di Bodoni, e la *Lettera* francese ed italiana al Marchese *de Cubières* da me citata poco fa alla pag. 37, spinto da sentimento di vera ammirazione scrissegli di là il giorno 14 Ottobre 1787 ciò che ne pensava. Bodoni tutto sfavillò di gioja nel leggere questa onorevolissima lettera del Presidente degli Stati-Uniti d'America, ed agli amici mostrolla come un titolo di gloria; e tra le cose più care sempre serbolla con religiosa cura. Il R. Infante Don Ferdinando volle leggerla, ed oltremodo compiacintosi di vedere tanto onorato il suo prediletto Tipografo, la tradusse in ispagnuolo, forse per trasmetterla a Madrid, e *Lettera* dappoi la chiamò *dell'altro mondo*. Per la qual cosa io qui la inscrisco nell'originale suo idioma, onde si conservi questo prezioso documento tipografico, sottoponendovi la versione italiana per quelli che non intendessero l'inglese.

Philad. Oct. 14. 1787.

Sir

I have had the very great pleasure of receiving and perusing your excellent Essai des Charactères de l'Imprimerie. *It is one of the most beautiful that Art has hitherto produc'd. I should be glad to see a specimen of your other Founts besi-*

1788 *des this Italic & Roman of the Letter to the Marq.s de Cubières; and to be inform'd of the price of each kind. - I do not presume to criticise your Italic Capitals ; they are generally perfect : I would only beg leave to say , that to me the form of the* T *in the word* LETTRE *of the Title Page seems preferable to that of the* T *in the word* Typographie *in the next Page, as the downward stroke of* T, P, R , F, B, D, H, K , L , I , *and some others , which in writing we begin at the top , naturally swells as the pen descends ; and it is only in the* A *and the* M *and* N *that those strokes are fine , because the pen begins them at the bottom .*

With great esteem I have the honour to be,

M. Bodoni
Sir

Your most obedient
& most humble servant
B. Franklin

Filadelfia 14 Ottobre 1787.

Signore

Ho provato il massimo piacere nel ricevere e svolgere il vostro egregio *Essai des Caractères de l'Imprimerie*. Uno è de' più belli che quest'arte abbia prodotto sino ad ora. Sarei lietissimo di vedere un saggio degli altri vostri caratteri, oltre il corsivo ed il tondo della Lettera al Marchese di *Cubières*, e di essere informato del prezzo di ciascheduna spezie. Io non ardisco di criticare le vostre majuscole corsive , in generale perfette: solamente siami permesso di dire che a me la forma del *T* nella parola *LETTRE* del titolo sembra preferibile a quella del *T* nella parola *Typographie* della pagina seguente, a motivo che l'asta inferiore del *T, P, R, F, B, D, H, K, L, I,* e di alcune altre che nello scrivere noi cominciamo dall'alto, si gonfia naturalmente a misura che la penna discende; ed è solamente nell' *A*, e nella *M* ed *N* che

questi tratti sono sottili, perchè la penna le incomincia dal basso. 1788

Con grande stima ho l'onore di essere

Signore

Vostro Obbedientissimo
ed Umilissimo Servitore
B. Franklin

Veggasi su tuttociò *Mem. Anedd.* pag. 78 e 79. e quanto si legge alla pag. 41; cioè che il Re di Portogallo, volendo propagare nelle contrade Malabariche la Fede Cattolica, fece commettere a Bodoni per la stamperia di Goa i quattro caratteri, *Arabo, Malabarico, Siriaco* e *Tibetano;* che il Re di Polonia Stanislao Augusto invaghissi di avere impresso da Bodoni il Virgilio da lui medesimo commentato; e che il gran Federico di Prussia volle possedere una almeno delle sue più pregiate edizioni.

Saggio di Poesie campestri del Cavalier Pindemonte - *fregetto* - Parma dalla Reale Stamperia 1788. *In-8.° pic. real f., detta di Napoli.*

Carte 56. Al frontispizio tien dietro la Lettera di *Elisabetta Mosconi alla Signora Contessa Teodora da Lisca Pompei,* in data del 10 Gennajo 1788, colla quale le invia in dono questi versi patetici e soavi composti l'anno 1785 dal Cavaliere Ippolito nella sua amena solitudine di Avesa. *Livre très-joliment imprimé,* dice il Sig.r *Renouard.*

Se ne tirarono in carta azzurr. e in carta di Londra; e ne fu fatta una ristampa nel 1792.

Osservazioni di Ennio Quirino Visconti su due Musaici antichi istoriati - *un vasetto* - In Parma dalla Reale Tipografia MDCCLXXXVIII. *In-8.° dop. di Londra.*

1788 Opusc. di 28 carte, l'ultima bianca: in capo al libro veggonsi i due accennati musaici. Trattandosi di cosa appartenente al Cavaliere d'Azara Bodoni pose cura alla stampa. *Renouard* lo cita con lode.

150 *Esemplari ne furono tirati in carta real f., detta di Napoli, 25 in carta d'Anonnay e tre in membrane di Roma, uno de' quali trovavasi nella Biblioteca del duca* d'Abrantes.

Iscrizione - Fausto . auspicatoque . numine . optumi . principis . Ferdinandi . etc. *In-f.° real f.*

Composta dal M. C. Padre Magnani per l'ingresso di Monsignor Fra Adeodato Turchi nella sua Cattedrale, il dì 5 Novembre, come Vescovo di Parma. È collocata entro il piedestallo indicato pag. 29.

Aurelii Prudentii Clementis V. C. Opera omnia nunc primum cum codd. Vaticanis collata praefatione, variantibus lectionibus, notis, ac rerum verborumque indice locupletissimo aucta et illustrata - *un fregio intagliato in rame* - Parmae ex regio typographeo MDCCLXXXVIII. Facultate obtenta. *In-4.° real f.* Vol. 2.

Il Vol. 1.° è di carte 224. Le prime 41 contengono l'occhio in cui leggesi *Volumen I*; il front.; la dedicat. di *I. T.* (cioè *Ioseph Teoli*) al Cavalier *d'Azara*, ove dicesi che prescelse Bodoni per dare in luce quest'opera; e la prefazione: le altre carte comprendono il *Cathemerinon liber*, il ΠΕΡΙΣΤΕΦΑΝΩΝ *liber* avente una carta bianca in fine, l'*Apotheosis*, ed un foglietto distaccato e non numerato coll'*errata* di ambidue i volumi. Il vol. 2.° è di carte 144. L'occhio e il frontispizio sono i medesimi, ma in questo il fregio è diverso: le altre rinchiudono l'*Hamartigenia*, la *Psycomachia, Libri duo adversus Q. Symmachum*, il *Diptycon utrius-*

que Testamenti, e tre indici. Ognuna di queste sette Opere è preceduta da un occhio. 1788

Edizione sorvegliata da Bodoni, e ben lo scorge chi ne esamina i pregi tipografici. Vedi il n.° xvi delle *Effemeridi Letterarie* di Roma, 19 Aprile 1789.

MDCCLXXXIX.

Prodromo di una Enciclopedia metodica delle Belle Arti spettanti al disegno - *Vasetto Etrusco* - Parma dalla Stamperia Reale M.DCC.LXXXIX. *In-12. ducale*.

Opusc. di 29 carte stampato con carattere *Parmigianina* e con molta nitidezza.

Orazione funebre in lode di Don Carlo III Re delle Spagne e dell'Indie recitata nella Chiesa de' RR. PP. Cappuccini il dì 8 Gennajo 1789 in occasione delle solenni esequie fatte celebrare dal Real Infante di Spagna Don Ferdinando I Duca di Parma, Piacenza, Guastalla, ec. ec. ec. dall'Abate D. Bernardino Botteri Proposto dell'insigne Collegiata del Battistero di Parma - *lampada funerea* - Parma dalla Reale Stamperia. *In-4.° real f.*

Carte 20 numerate nel mezzo; la prima e l'ultima bianche. Una vignetta in principio ed altra alla fine.

Notices préliminaires sur des recherches historiques relatives à l'État de Neuchatel et Vallengin. 1789. *In-8.° real f., detta di Napoli.*

Carte 38. Opuscoletto del Sig. Barone de Chambrier, bene impresso. *Renouard* lo qualifica ne' seguenti termini: *Chef-*

1789 *d'oeuvre de typographie, dont les exemplaires manquent depuis long-temps à Parme, il m'en reste quelques-uns*. Se ne tirarono solo 100 copie.

AMINTA Favola boschereccia di Torquato Tasso ora per la prima volta alla sua vera lezione ridotta - *ritratto del Poeta in medaglia* - Crisopoli. Impresso co' caratteri Bodoniani - *e in tavoletta il millesimo* - MDCCLXXXIX. *In-4.° real f.*

Carte 87; l'ultima bianca. Le prime 14 comprendono il frontisp., l'indirizzo in forma di lapida e la dedicatoria del Tipografo alla *Marehesa Anna Malaspina;* la Prefazione dell'Abate Serassi; e un avviso del medesimo Tipografo *a' Benevoli,* in data dei 30 Aprile 1788.: le seguenti carte comprendono la Favola. Alla fine trovasi un avviso col quale BODONI chiede *scusa se la pubblicazione del presente libro si è differita oltre il tempo in eui si sono eelebrate le nozze, atteso il difficil lavoro de' tipi espressamente incisi e fusi, i viaggi intrapresi onde ristabilire la sua mal ferma salute, ed altri lavori indispensabili ehe ne lo avevano impedito*. La dedicatoria in versi sciolti si disse nella Vita essere del Cavaliere Vincenzo Monti. *Renouard* così si esprime: *l'une des plus belles éditions de* BODONI.

L'Economo della R. Stamperia veduto il pronto smercio di questo leggiadrissimo in 4.° ne fece una ristampa nel 1792, che alcuni piccoli mancamenti occorsivi fanno distinguere dalla prima.

Ne furono tirate 50 *eopie in earta doppia duc., ed altrettante in earta d'Anonnay*.

ORAZIONE funebre in morte di Carlo III Monarca delle Spagne ec. ec. ec. dalla lingua spagnuola nell'italiana con libera traduzione recata. *In-4.° gr. real f., detta di Napoli*.

Carte 31 numerate nel mezzo; la prima bianca. Fu tradotta dal Marchese Filippo M.ª Ponticelli sull'originale mandato a Bodoni dal Cavaliere *d'Azara*. È senza data.

Orazione funebre in morte di Carlo III Monarca delle Spagne ec. ec. ec. tradotta dallo spagnuolo nell'idioma italiano. *In-8.° real f., detta di Napoli.*

Carte 30 numerate nel mezzo; la prima, e l'ultima bianche. La tradusse il P. M. Pagnini dal medesimo originale. È pure senza data.

Anacreontica - A te, mia vaga Fillide. - *In-4.° pic.° real f.*

F. V. di due carte e senza data. L'Abate Carlo Bilotti l'intitolò a *Fillide Modonese*, e fecela stampare nel presente anno, come mi accennò in una sua risposta alla Vedova Bodoni in data di Carlopoli 13 Febbrajo 1816.

In Funere Caroli III Hispan. Regis Catholici Oratio habita in Sacello Pontificio a Bernardino Ridolfi Sanctiss. D. N. Pii Sexti intimo cubiculario Canonico vaticano, iudice et auditore generali Sac. Congr. rev. fabricae S. Petri de urbe - *un'ancora tra l'alfa e l'omega* - Parmae ex regio typographeo M.DCC.LXXXIX. *In-4.° real f.*

Carte 25 numerate nel mezzo; l'ultima bianca. Dirimpetto al frontispizio vedesi un rame disegnato da Tofanelli ed intagliato da Morghen, rappresentante il Pontefice all'altare. Fu dedicata dall'Autore a Carlo IV. È da tenersi in pregio anche da coloro che amano gl'intagli associati ai caratteri, essendovi tre vignette e due finali graziosamente ese-

1789 guiti. Con queste quattro edizioni Bodoni diè prova di somma maestria nell'arte sua e di gratitudine verso Carlo III. Vedi la sua Vita pag. 35.

Di quest'ultima furono tirate 1325 *copie in* 4.° *e colla medesima composizione* 735 *copie in-f.°*

MDCCLXXXX.

Raccolta di varie composizioni dedicate a Sua Eccellenza il Signor Marchese Don Camillo Bevilacqua Cantelli Nobile del Sagro Romano Impero e Confeudatario Imperiale ec. per li magnifici divertimenti dati in Ferrara nel Carnevale 1790 - *Istrumenti di musica* - Parma dalla Stamperia Reale. *In-4.° real f., detta di Napoli.*

Opusc. di 18 carte, compreso il frontispizio e la dedicatoria in versi sciolti al detto Marchese.

Elogio del Conte Zaccaria Betti - *Lo stemma dell'Acc. Agraria Veronese* - Parma dalla Stamperia Reale 1790. *In-8.° dop. di Londra.*

Opusc. di 33 carte, compresa l'ultima non numerata, che contiene i nomi delle Acc. Ital. alle quali fu ascritto. A tergo di essa leggesi che quest'Elogio fu letto nella pub.ª Acc. d'Agricoltura, Commercio ed Arti di Verona il giorno 11 Maggio 1789 dall'egregio Socio il Signor Benedetto del Bene. A rincontro del frontispizio è il ritratto del Conte Betti.

Andando al possesso dell' insigne Vescovado di Verona l'Eccellent.^{mo} e Reverend.^{mo} Monsignore D. Gian-Andrea Avogadro, Versi - *fregio in legno* - Parma dalla Stamperia Reale. *In-4.° real f.*

Opusc. di 29. carte. Precede una carta bianca; seguono il frontispizio e la dedicatoria al Vescovo, di Gian-Grisostomo Paparo-Filomarino, in 2 carte. La numerica della Raccolta termina alla carta 26. Nel rovescio della carta 27 è scritto: *L'ordine in cui si trovano questi componimenti corrisponde esattamente all'arrivo degli stessi al raccoglitore.* La carta 28 è bianca; l'ultima, volante, contiene il Sonetto de' Sig. Conti Antonio e Margolato di Sambonifacio, e sotto, queste parole: *aggiunto dopo terminata la stampa.*

L'Eneide tradotta in versi italiani di Clemente Bondi - *ritratto di Virgilio* - Parma dalla Stamperia Reale MDCCXC. *In*-8.° *real f.* Vol. 2.

Vol. 1.° carte 153, compreso il frontispizio, la dedicatoria del Poeta a *S. A. R. la Serenissima Arciduchessa d'Austria Maria Beatrice d'Este*, la prefazione e i sei primi libri. Vol. 2.° carte 149, compreso il frontispizio.

Se ne tirarono anche in carta real f., detta di Napoli. Edizione esaurita.

Sonetto - L'Anglo te vide, il Belga, il Prusso, il Franco - *In*-4.° *real f., detta di Napoli.*

Con questo Sonetto il Dottor Vincenzo Jacobacci Parmigiano, Ufficiale della R. Segreteria di Stato, manifesta la sua gioja al Conte Castone della Torre di Rezzonico per la ricuperata sua salute. Bodoni lo stampò in lettere majuscole, e in lettere minuscole, e stampollo in 8.° con caratt. minuscolo tondo. Trovasi nei due sesti preceduto da un occhio.

Di questi tre Sonetti tirò per ciascuno copie 6 in pergamena.

Iscrizione - Comiti . Iosepho . Camnto . Archiatro . egregio . etc. *In mezz. f. real f., detta di Napoli.*

1790 F. V. Con questa Iscrizione il P. Magnani festeggiò la guarigione del Protomedico della R. Corte di Parma, e Bodoni la rinchiuse nel piedestallo già citato alla pag. 29.

I Pianti d'Elicona su la tomba di Teresa Ventura Venier - *epigrafe, ed un tempietto in legno* - Parma dalla Stamperia Reale. *In*-4.° *real f., detta di Napoli*.

Opusc. di 32 carte. Questa Raccolta, promossa dal Conte Alessandro Pepoli di Bologna, incomincia dal *Ritratto storico e morale* di questa celebre Donna Vicentina.

Stampò Bodoni nello stesso sesto, e col medesimo carattere, le Stanze del Consigliere Imp. Raineri de' Calzabigi: Opusc. di 4. carte.

Istituzioni di Mineralogia con la maggior chiarezza disposte per facilmente imparare a conoscere i fossili dedicate a Sua Altezza Reale D. Ferdinando I Infante di Spagna Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ec. ec. ec. dal Cavaliere Don Giuseppe Benvenuti suo Medico di Camera e Consultore delle LL. AA. RR. di Toscana. Parma dalla Stamperia Reale 1790. *In*-8.° *real f.*

Carte 66 comprendendovi il frontispizio, la lettera dedicatoria dell'Autore al Duca, e le 12 carte numerate alla romana e contenenti la prefazione e l'introduzione. Leggiadrissima edizione.

Raynaldi Comitis Barbiani Belgiojosi et Iohannae Meleriae Albiati comitis Nuptiae, Ode Alcaica. *In*-4.° *real f.*

Opusc. di 4 carte in tutto, e senza data. 1790

Nel n.° xxxi dell'*Anthologia Romana* per l'anno 1791 si trova riportata quest'Oda coi più lusinghieri elogj al suo autore il Sig. Abate Natale Rusnati di Milano.

Oda - Chi è Colui, che la rugosa fronte - *In-4.° real f.*

Opusc. di 4 carte impresso con carattere cancelleresco, senza frontispizio e senza data; solamente alla fine dell'Oda leggesi: *di Dorillo Dafneio P. A.*, nome Arcadico del Conte Castone della Torre di Rezzonico.

Egli la recitò nell'Arcadia di Roma per la ricorrenza dell'anno Secolare della medesima, cioè (se mal non mi appongo) il giorno 5 Ottobre 1790. Bodoni ne ricevette di là una copia MS. Colpito dalla bellezza de' versi, avendovi letto alla fine il panegirico del Sommo Pontefice Pio VI, e volendo far pubblico plauso anch'egli all'illustre suo amico, risolvette di cagionare ad esso una dolce sorpresa coll' inviargli stampata la sua leggiadrissima composizione poetica. Ma siccome pochi giorni prima, per non so quali accuse, S. A. R. il Duca di Parma aveva segnata il giorno 29 Settembre la demissione del Conte da tutti i suoi impieghi ed emolumenti, Bodoni per non andare incontro a dispiaceri, ommise (siccome ho detto) il frontispizio e la data: la nitidezza però de' caratteri diè subito a conoscere da quali torchi era l'Oda uscita.

EDIZIONI
BODONIANE

PARTE II.

EDIZIONI
BODONIANE
DAL 1791
AL NOVEMBRE 1813.

MDCCXCI.

Q. Horatii Flacci Opera. Parmae in aedibus Palatinis CIƆIƆCCLXXXXI typis Bodonianis. *In-gr. f.° real f.*

Il testo occupa 186 carte. È preceduto da altre 9 num. alla rom. comprendenti il frontispizio suddetto, la prefazione latina di Gius. Niccola *d'Azara* e l'occhio: *Quinti Horatii Flacci Carminum libri quatuor.* Il libro dell'*Epodon,* le *Satire* e le *Epistole* non ne hanno.

Bodoni ne tirò 50 *cop. in carta sopraffina, ossia carta imp.,* 50 *in carta imp. velina,* 25 *in carta d'Anonnay e* 3 *in pergamena di Roma.*

Egli cominciò questa superba edizione il g.° 24 Novembre 1790, e contemporaneamente sparse un Avviso a foggia di lettera, prevenendo il Pubblico, che *per secondare le premure di un coltissimo Ministro (il Cav.* d'Azara) *eseguirebbe due edizioni d'Orazio; la prima in* 4.° *grande in un vol. l'altra in gr. ottavo ed in due vol. ecc.* La prima comparve nel 1793; la seconda fu eseguita nella R. Stamperia, l'anno 1794; ma in un solo volume.

1791 Ai letterati dirò che la Prefazione, siccome mi narrò Bodoni, fu scritta dall'Abate Strocchi: ai Bibliofili, che delle copie in pergamena, l'illustre Editore ebbe la prima; che il giorno 4 Novembre 1792 Lord Berwich acquistò la 2.ª per 50 ghinee; e che nella sera dello stesso giorno Milady Spencer mandò a prendere da Bologna per lo stesso prezzo la 3.ª copia: dirò finalmente a quelli dell'arte, che si conservano due prove dell' in-f.° in altri due caratteri; la prima comincia: *Quem vocet divum populus ruentis etc.*; la seconda: *Solvitur acris hiems vice veris et Favoni*.

Questo è il primo de' classici che Bodoni stampò co' suoi torchi privati, collocati allora provvisoriamente in una camera contigua alla Getteria de' caratteri, il primo cioè di que' dodici che il Cavaliere *d'Azara* (siccome accennai nella Vita pag. 34, 38 e 39) desiderava di far eseguire nel Palazzo della Legazione Spagnuola in Roma; desiderio che non potè effettuare, non avendo permesso S. A. R. il Duca Ferdinando I. che alcuno gli togliesse il suo Bodoni. Del quale affetto rinvenni pure, mentre aveva dato mano alla stampa del presente volume, un irrefragabile argomento nel Registro de' Rescritti di questa Ducale Segreteria, Vol. 25. 20 Settembre 1773, che io, dolente di non avere potuto aggiungere nelle Note della Vita, trascrivo qui a lode di quell'ottimo Principe e del nostro Tipografo. *S. A. R. ha determinado que se suspenda la paga de la pension de retiro que concediò al P. V...., porque ha faltado a la consideracion que le debe con aver emprendido a traer a Bodoni a otro service, por vias secretas.*

Antiloquium editionis Horatianae in folio majori - *In fine* - Parmae in aedibus Palatinis MDCCXCI typis Bodonianis. *In*-16. *ducale*.

Quest'opuscoletto contiene 16 carte, la prima bianca. È la prefazione or ora mentovata del Cavaliere *d'Azara*.

1791

VINCENZO Jacobacci a Giambatista Bodoni che gli fe' dono dell'Orazio stampato co' suoi caratteri. *In-8.° pic.° duc.*

OPUSC. di carte 8 numerate alla romana, comprendenti il detto frontispizio; un'ode; un occhio : *Sonetto dello stesso ... per la meravigliosa edizione dell'Aminta* : Il Sonetto; un secondo occhio : *G. B. BODONI al suo morigeratissimo amico Vincenzo Jacobacci Uffiziale della R. Segreteria di Stato*; col Sonetto in risposta .

THE castle of Otranto, a ghotic Story. Translated by William Marshal, gent. from the original italian of Onuphrio Muralto, Canon of the Church of St. Nicholas at Otranto - The Sixth edition - Parma. Printed by Bodoni, for J. Edwards, bookseller of London. MDCCXCI. *In-8.° gr. real f.*

Libro superbamente tirato, che contiene 123 carte, oltre le 19 numerate alla romana occupate dall'occhio : *Edward's Edition of the Castle of Otranto*, dal frontispizio, da altra carta con versi all'Autore del Romanzo, e dalle Prefazioni alla 1.ª e 2.ª Edizione. BODONI impiegò i torchi della R. Stamp., e posto avea dapprima *Printed with BODONI's characters .... MDCCXC*, senza *Parma*, giacchè erasi terminata la stampa nel Giugno di detto anno.

Il Sig. Orazio *Walpole*, poscia Lord *Oxford*, lo stesso di cui parlasi nella Vita del Poeta *Gray*, è l'autore di questo grazioso Romanzo. Egli (per quanto intesi da un Inglese nella scorsa estate) ne fece tirare in casa sua alcuni esemplari, che per ciò in Londra si vendono carissimi.

Copie 6 furono tirate in membrana di Roma, 4 delle quali, siccome rilevai da Lettera del Sig. Edwards del 29 Settembre 1791, gli furono spedite a Londra.

1791 ΑΝΑΚΡΕΟΝΤΟΣ τηιου μελη praefixo commentario et variant. lect. - *La medaglietta ovale d'Anacreonte* - Parmae in Aedibus Palatinis 1791. *In-16. ducale.*

Edizione fatta su quella del 1784. Contiene 124 carte, l'ultima bianca. Nelle prime 62 si trovano il frontispizio, la dedicatoria con sopra il ritratto ovale d'*Azara*, e i *Commentarii*: nelle altre le Odi e *Varietas lectionis*.

Questa è la leggiadra edizioncella, di cui parlai nella Vita pag. 54. Ne furono tirate sei copie in cartapecora. Una la comperò Lord *Berwich;* un'altra la Duchessa di *Devonshire;* la terza M. *Hell*, ed una quarta ho trovato registrata nel Catalogo della Libreria del Duca *d'Abrantes*.

ΑΝΑΚΡΕΟΝΤΟΣ τηιου μελη praefixo commentario quo Poetae genus traditur et bibliotheca Anacreonteia adumbratur additis var. lect. - *Medaglia ovale come sopra* - Parmae in Aedibus Palatinis 1791. *In-8.° pic. real f.*

Edizione come la precedente, eseguita tutta con lettere majusc. Contiene 116 carte. Le cifre numeriche stanno nel mezzo entro tavoletta: quelle dei *Commentarii* sono alla romana.

Copie 150 *in carta ducale,* 12 *in carta d'Anonnay e* 3 *in cartapecora. Ne tirò inoltre* 3 *altre copie in cartapecora del solo Testo greco.*

Iohannis Cristophori Amadutii epistola ad Iohannem Baptistam Bodoninm qua emendatur et suppletur commentarium de Anacreontis genere ejusque bibliotheca - *In fine* - Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCI typis Bodonianis. *In-8.° pic.° real f.*

Opusc. di carte 45 inclusovi il frontispizio, eseguito in tutto come il precedente Anacreonte: si trovano perciò legati anche insieme. V. Annot. 47 della Vita.

Ebbero un tale incontro queste due edizioncelle in majuscolette, che in brevissimo tempo furono esaurite; anzi i primi Tipografi dell'Europa ne restarono ammirati, come pure della precedente. Edwards più di tutti vi fece plauso, avendone chiesto per sè quasi tutti gli esemplari, come rilevasi dalla mentovata sua Lettera.

Odi dell'Abate Giuseppe Parini già divolgate - *un rametto con giglio, lira e Sol nascente* - Parma nel Regal Palazzo 1791. *In*-8.° *pic.*° *ducale*.

Carte 95. con le cifre numeriche nel mezzo entro tavoletta. Le prime 10 comprendono il frontispizio e l'avviso dell'Editore; nelle altre sono le Odi, il loro indice e un altro indice in succinto. In seguito furono ristampate con alcune aggiunte.

Bodoni ne tirò copie 3 *in membrane di Roma*.

Tributo di amicizia con epigrammi di maniera greca al Sig. Marchese D. Carlo Emmanuele Cacciapiatti Gentiluomo di camera di S. M. Sarda e Commendatore dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro nelle sue Nozze colla Signora Donna Giuseppa Cacciapiatti. 1791. *In*-8.° *pic.*° *real f. e duc.*

Opusc. di carte 11, l'ult. bianca, coi numeri romani entro tavoletta, e comprendenti il frontispizio; la dedicatoria allo Sposo, (di Franc. Cattaneo); un occhio: *Epigrammi di maniera greca*; poscia i dodici Epigrammetti, lavoro poetico dell'Abate Bettinelli. Edizioncella fatta a spese del suddetto Sig. Cattaneo, e regalata.

1792

MDCCXCII.

Avviso. Chiarissimo Signore, Nella lodevol gara, che ferve attualmente ecc. *In*-8.° *duc.*

Opusc. di 4 carte. Con questo fu prevenuto il Pubblico, che per imminenti auguste Nozze faustissime uscivano a luce tre edizioni del Callimaco greco recato in versi toscani, e impresso con caratteri greci a bella posta delineati, incisi e fusi.

ΟΙ ΤΟΥ *Καλλιμαχου Κυρηναιου Υμνοι τε, και Επιγραμματα*. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCII co' tipi Bodoniani. *In-gr. f.° real f.*

Si può dividere in due parti, poichè ciascuna ha la sua numerica: il greco contiene carte 52; la versione italiana carte 58, l'ultima delle quali bianca. Carte 110 in tutto.

Parte 1.ª Antiporta: *Callimaco greco-italiano ora pubblicato*. Frontispizio: *Per le auguste Nozze della R. Principessa di Parma Carolina Teresa di Borbone con S. A. S. il Principe Massimiliano di Sassonia. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCII co' tipi Bodoniani.* Dedicatoria di Bodoni in versi sciolti (lavoro del Conte Rezzonico) ai *RR. Genitori dell' augustissima Sposa* in 5 carte non numerate: soprastanno allo Sciolto le armi gemellate Borbonica e Sassone. Prefazione di Bodoni; leggesi nel rovescio della terza carta che *la traduzione italiana è del Rmo P. M. Pagnini*. Frontispizio greco. *Σουιδας* ecc. cioè *Le Notizie su la vita e gli scritti di Callimaco*. Occhio. Sei Inni; *a Giove; ad Apolline; a Diana; sopra Delo; sopra i Bagni di Pallade*; *ed a Cerere*. Finalmente 63 Epigrammi.

Parte 2.ª Frontispizio: *Inni di Callimaco Cirenese cogli Epigrammi. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCII co' tipi Bodoniani*. Segue la traduzione delle Notizie, degl' Inni e degli Epigrammi. Finalmente trovasi un foglio non numerato

contenente il Sonetto che il Dott. Vinc. Jacobacci compose *per la faustissima pubblicazione di quest'Opera*. 1792

In tutti gli esemplari esiste il rame della Dedicatoria in versi; una parte poi ha in capo-pagina della Prefazione, delle Notizie, degl'Inni e del primo Epigramma altrettanti meandri greci, gli stessi dell'*Epithalamia*: motivo, dice il *Renouard*, per cui *ceux qui n'ont point ces vignettes, sont moins curieux et d'un moindre prix*. In alcuni però di questi esemplari con meandri mancano quelli della Prefazione e delle *Notizie* in italiano.

Se ne tirarono copie 25 in carta d'Anonnay, e due in cartapecora, una delle quali acquistò il Generale Junot.

OI TOY Καλλιμαχου ecc. *In-gr. f.° real f.*

Lo stesso Callimaco eseguito tutto con caratteri unciali o majuscoli. Il Testo contiene carte 49; quelle della Dedicatoria non sono numerate. La versione è di 51 carte, la 1.ª delle quali bianca. Il Sonetto del Jacobacci è parimente in majuscole. Carte 100 in tutto.

Tutti i caratteri sono diversi. Il Frontispizio *per le auguste Nozze ecc.* è più gentile: e l'Iscrizione che precede la Dedicatoria *ai RR. Genitori* qui è in carattere tondo, laddove nell'altra edizione è in cancelleresco. Qui pure alla Dedicatoria sono sovrapposte le stesse armi gentilizie gemellate.

Édition d'une beauté achevée (così il *Renouard*) *tirée à* 160 *exemplaires; elle fut épuisée aussitôt sa publication*.

Ne furono tirate ancora 100 *copie in carta di Londra*, 6 *in carta d'Anonnay, ed una in cartapecora che ebbe Lord Spencer; ma del solo testo e frontispizio greco*.

OI TOY Καλλιμαχου ecc. *In-4.° real f.*

Lo stesso Callimaco eseguito con altri caratteri minuscoli. Il Testo ha carte 50; quella che precede il Frontispizio

1792 greco è bianca. La versione ne comprende 57, delle quali la prima è bianca; le due ultime del Sonetto non sono numerate. In tutto carte 107.

Una copia fu tirata in cartapecora.

Con tale indefessa cura attese alla stampa di queste tre Edizioni, perchè non venisse ritardato l'omaggio che intendeva di farne ai RR. Genitori di quella Principessa per così fortunata ricorrenza, che assalito al collo da violentissima ed ostinata doglia reumatica, per più di un mese restò confinato in letto.

SONETTO - Avea già fama il tuo venir precorso - *In-4.° real f.*

F. V. di due carte. Nella prima faccia leggesi che fu composto dal P. Pagnini in lode del Barbero Inglese del Sig. Cavaliere Commendatore de' Pazzi, per aver vinto il primo premio nella corsa fatta in Parma il 23 Aprile 1792 all'occasione delle auguste Feste nuziali. Nella seconda faccia, il Sonetto; e nella terza la versione: - *Parmense ad stadium Fama, o generosa Britanni* -

PARTENDO Sposa del Serenissimo Principe Massimiliano di Sassonia la Real Principessa di Parma Carolina M.ª Teresa. *In-4.° real f.*

Opusc. di 4 carte stampate nel solo diritto; l'ultima è bianca. Sonetto; - *Tu parti, o Real Donna, all'Elba in riva* -; vi è sottoscritta: *La Contessa Canossa Aliani.* Risposta; - *Spero che il Ciel nel mio partir vicino* -; in fine del quale Sonetto veggonsi le tre lettere iniziali C. M. T., cioè *Carolina Maria Teresa.*

ΘΕΟΚΡΙΤΟΥ, Μοσχου, και Βιωνος Ειδυλλια παντα - *una testa ovale* - Parmae in Aedibus Palatinis typis Bodonianis MDCCXCII. *In-8.° real f.*

Il testo greco è di carte 90, compreso il frontispizio e gli endecasillabi *de hac Parmense editione Bernardi Zamagnae*, i quali annunziano essere stata fatta questa Edizione a spese del Cav. *d'Azara*, ed impressa da Bodoni. Le carte 78, 80, 85, 86, 87, 88 non sono numerate.

La versione latina, che può stare da sè, rinchiude carte 99, la prima delle quali è bianca. Il Frontispizio dice: *Theocriti, Moschi, et Bionis Idyllia omnia a Bernardo Zamagna Rachusino latinis versibus expressa. Parmae in Aedibus Palatinis typis Bodonianis* MDCCXCII. Segue l'Avviso *ad Lectorem* in una sola carta; poi gl'Idillj dei tre surriferiti Poeti ai quali, come ne' greci, è premesso un occhio. Qui pure le carte 85, 86, 91, 92 e 96 non sono numerate.

Cette édition (dice Renouard) *supérieure à celle de* 1780 *in-4.° est fort belle, et n'a été tirée qu' à* 200 *exemplaires*.

Prospetto. Per appagare le ricerche degli uomini di lettere, ecc. *In-4.° real f.*

F. V. di 2 carte. Bodoni annunziò che *si davano alla luce in-4.° grande le Opere di Labindo* (il Conte Giovanni Fantoni) *ornate col ritratto dell'Autore, in ottima carta e con nitidissimi caratteri*. L'associazione andò a voto.

Saggio sopra l'Epigramma italiano di Vincenzo Comaschi Parmigiano. MDCCXCII. *In-8.° gr. real f.*

Opusc. di 30 carte numerate alla romana. L'ultima è bianca. Al Saggio tengon dietro quaranta Epigrammi e le Annotazioni.

Le Stanze di Messer Angelo Poliziano di nuovo pubblicate. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCII. Co' tipi Bodoniani. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 40. Il Frontispizio; il titolo della Dedicatoria: *a S. E. il Sig. Conte Cesare Ventura, Ministro e*

1792 *Segretario di Stato di S. A. R., degli Affari Esteri, di Guerra, Grazia, Giustizia, Azienda e della Real Casa ec. ec. Il Direttore della R. Stamperia G. B. Bodoni Tipografo di S. M. Cattolica;* la dedicatoria in 8 carte num. alla romana (lavoro dell'Abate di Caluso) con in capo l'arma gentilizia del detto Ministro di Stato; un occhio; una lettera di Alessandro Sarzio in 2 carte; e finalmente i due libri delle Stanze contenute in carte 30. In tale guisa il Tipografo festeggiò le Nozze del Conte Ilario Ventura, unico figlio di questo egregio Ministro, con la Contessa Eleonora Bentivoglio di Bologna; e pose la sua lettera dedicatoria dinanzi a queste elegantissime Stanze, onde la memoria della sua riconoscenza ne rimanesse più durevole.

Ne tirò 12 copie in carta d'Anonnay.

Le Stanze di Messer Angelo Poliziano ec. *In-8.° real f.*

Le medesime eseguite con caratteri diversi. Sono in tutto carte 42. Le Stanze ne occupano pure sole 30.

Anacreontica - Co' i parla d'un bel muso - *In-4.° real f.*

F. V. di 2 carte. Nella prima si legge: *In occasione che la Signora Contessa Comelli Dama Polacca si accompagnava cantando al Piano-forte, avendo lasciato in un'estasi d'ammirazione e di piacere tutti i circostanti... le fu fatta improvviso la seguente Anacreontica in vernacolo Veneziano dal Conte Benincasa il 9 Aprile 1792*; nell'altra l'Anacreontica.

Allocuzione dell'Illmo e Revmo Monsignore Lodovico Agostino Vescovo di Cagli in circostanza che fu riaperta nel 1.° giorno di Pasqua del

1792 la sua Chiesa Cattedrale già devastata per lo tremuoto del dì 3 Giugno 1781. *In*-8.° *real f.*

Opusc. di 20 carte.

Visione poetica in attestato profondo di ossequio e di ammirazione dell'Abate Giovanni Moreali Modonese Arcade di Roma e Ducale Accademico di Modena. Parma MDCCXCII impressa co' tipi Bodoniani. *In*-4.° *real f.*

Opusc. di carte 8, l'ultima bianca, comprendenti l'antipòrta *alla Sacra Real Maestà di Stanislao Augusto I. Re di Polonia, Duca di Lituania ec. ec. ec. Felice primo anniversario della Costituzione Polacca ai* 3 *Maggio* 1792; il frontispizio e la Visione.

Nell' Indice d'una sua Miscellanea Bodoniana il fu P. Abate Benedettino D. Andrea Mazza scrisse: Visione *che andò fallita per la susseguita divisione del Regno di Polonia.*

Breve. (*foris*) Dilecto filio Ioanni Baptistae Bodonio Parmam. (*intus*) Pius PP. VI. etc. Etsi multis ab hinc annis . . . . etc. *con la data del* 26 *Maggio* 1792. *In-f.*° *mass.*°

Opusc. di carte 8 stampate in carattere papale tondo: l'ultima è bianca.

Con questo Breve Pio VI ringrazia il Tipografo Parmense dell'Orazio e delle tre edizioni di Callimaco; poi gli annunzia l'invio di due medaglie, l'una d'oro e l'altra d'argento. Il Sommo Pontefice restò sì fattamente colpito dalla bellezza di questa stampa, che disse al Cav. *d'Azara*, il quale gliela aveva presentata in nome dell'amico: *Ora, Don Niccola, ci vorrebbe un altro Breve per lodare il Breve.* È sottoscritto da Monsignor *Stay* Segretario delle lettere *ad Principes.*

1792 *Ne tirò sole dodici copie in carta d'Olanda azzurina, e tutte le diede in dono; il che le rende rarissime.*

Il medesimo. *In-f.° real f.*

F. V. Contiene due sole carte stampate in corsivo.

Per le faustissime Nozze del nobil Uomo il Signor Conte Niccolò Fava Ghisilieri colla nobil Donna la Signora Marchesa Gaetana Marescotti Berselli, Versi di Clotilde Tambroni colla traduzione parafrasata dalla medesima. MDCCXCII. co' tipi Bodoniani. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 10, cioè il front., Επιθαλαμιον, e lo stesso Epitalamio greco parafrasato in versi sciolti italiani.

Omaggio poetico di Euforbo Melesigenio P. A. alla Serenissima Altezza di Giuseppina Teresa di Lorena Principessa di Carignano - *una ghirlanda di rose* - Parma nel Regal Palazzo co' tipi Bodoniani. MDCCXCII. *In-gr.-8.° real f.*

Opusc. di carte 50 in tutto, cioè: il frontispizio; l'indice; sei composizioni poetiche, precedute ciascuna da un occhio; e in 4 carte non numerate le Iscrizioni Ebrea, Greca, Latina ed Italiana che l'Ab. di Caluso, Autore di questo *Omaggio*, compose per l'Apoteosi del cagnolino *Verter*, e che si leggono scolpite sopra un Termine che quella decantata Principessa fe' collocare nel suo bel Parco di Racconigi.

Ne furono stampate copie 10 in carta d'Anonnay, ed un certo numero di copie in carta di Londra.

La Faoniade. Inni ed Odi di Saffo tradotti dal Testo greco in metro italiano da S. I. P. A.

in fine - Crisopoli co' caratteri Bodoniani 1792. *In*-8.° *pic.*° *duc.* 1792

Carte 58. Le prime 8 contengono il frontispizio ossia l'antiporta, *la Lettera a Licofonte Trezenio* (di Sosare) e l'avviso del Traduttore. Le altre 50 gl'*Inni*, e le *Odi lamentevoli* in due parti, aventi ciascuna il suo occhio. I numeri sono entro una tavoletta.

Bodoni, come si vedrà in appresso, ristampò quest'opuscolo l'anno 1801.

Due Lettere sopra Bassano pubblicate in occasione del solenne Ingresso di S. E. Alessandro Albrizzi a Procurator di S. Marco. Marniano, impresse co' tipi Bodoniani 1792. *In*-8.° *gr. real f.*

Opusc. di 22 carte. Frontispizio; dedicatoria dei fratelli Roberti a *S. E. Alessandro Albrizzi;* altra dedicatoria di Tiberio Roberti *agli illustri suoi Concittadini egregi coltivatori e professori delle Belle Arti;* poi la *Lettera prima* di D. Pietro Martinati, e la *Lettera seconda* di Tiberio Roberti.

Sonetto. - Due dalla patria di Virgilio a noi - *In*-4.° *real f.*

F. V. Di Armonide Elideo (Angelo Mazza) ad Amarilli Etrusca. (la Sig.ª Teresa Bandettini celebre Improvvisatrice).

Sonetto - O Veglio, tu, che inesorabil, fiero - *In*-4.° *real f.*

F. V. di 2 carte; nella prima leggesi che fu fatto per lo scoprimento della statua eretta in Cesena a Pio VI; in fine del Sonetto, che è del Conte Giuseppe Maria Pasolini.

1792 Sonetto - Augusta Donna, che del Tago altero - *In-4.° real f.*

F. V. di 2 carte. Nella prima v'è l'intitolazione: *A Sua Maestà Fedelissima Donna Maria I. di Braganza Regina di Portogallo . . . zelantissima promovitrice della divozione al Sacro Cuore di Gesù.* MDCCXCII *co' tipi Bodoniani:* nella seconda il Sonetto dell'Abate D. Silvio Balbis Saluzzese, fra i Pastori di Morzano *Talete.*

La Pittura e la Scultura Sonetto di Angelo Mazza Professore di lettere greche nella Reale Università Parmense. MDCCXCII. *In-4.° real f.*

Opusc. di 4 carte stampate nel solo diritto. Frontispizio; Epigrammetto *alle nobilissime e prestantissime Sorelle Teresa Paveri Fontana e Contessa Giovanetta Manzoli del Monte, nate d'Ivrea;* Sonetto - *Dinanzi al Vero ond'ogni Bel deriva;* - e le Annotazioni.

Agli Amatori delle Belle Arti. *In-8.° real f.*

F. V. di 2 carte. Avviso di *Francesco Rosaspina incisore in rame* per l'intaglio del quadro di Lodovico Caracci, che rappresenta l'Apparizione dei tre Angeli al Patriarca Abramo; con la data, *Bologna li 24 Settembre* 1792.

Lo stesso Avviso trovasi stampato in pari F. V. ma con carattere tondo più piccolo.

Alla ornatissima Signora Paola Margherita Bodoni Arcade in Roma col nome di Cloride Tanagria Ode. - *lo stemma dell'Arcadia* - Crisopoli nella Stamperia Apollinea MDCCXCII. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 8 non numerate; l'ultima è bianca. Nel rovescio della seconda carta è l'Ode d'*Iperide Foceo Vice-*

Custode della Colonia Parmense a Cloride Tanagria: a rincontro nella carta 3 sta la *Risposta di Cloride con le stesse rime*. L'Ode è in tondo, la Risposta in corsivo. Alcune Annotazioni sono raccolte nel rovescio della carta settima. 1792

Alla ornatissima Signora Paola ecc. *In*-8.° *pic. ducale*.

Opusc. di carte 10 non numerate; l'ultima bianca.

Queste due leggiadre edizioni mise a luce il Tipografo per dimostrarsi grato al Conte Aurelio Bernieri e far conoscere anche fuori di Parma i pregi della diletta sua Consorte. Le regalò agli amici.

Tributo di lodi con epigrammi a Cloride Tanagria in ringraziamento del dono di un' Ode dalla medesima fatto a me Vincenzo Comaschi. 1792. *In*-8.° *pic.*° *duc.*

Opusc. di carte 6 non numerate: l'ultima è bianca. Sette sono gli epigrammi.

Del coraggio nelle malattie. Trattato di Giuseppe Pasta Protofisico di Bergamo. MDCCXCII. *In*-8.° *gr. real f.*

Carte 64, l'ultima delle quali è bianca. Le prime 20 comprendono il frontispizio, o piuttosto l'antiporta; l'avviso; e la prefazione numerata alla romana.

Britannia, Lathmon, Villa Bromhamensis. - *La medaglia dell'Autore* - Parmae in Aedibus Palatinis typis Bodonianis CIƆIƆCCXCII. *In-f.*° *gr. real f.*

Carte 130. Frontispizio. Iscrizione latina, che dice avere Gio. *Trevor*, attesa la vicinanza del luogo (giacchè allora

1792 trovavasi in Torino Ministro della Corte Britannica presso S. M. Sarda) fatti stampare da BODONI i Poemi scritti da suo Padre Roberto, Visconte d' *Hampden*, tra il 1771 e il 1776. Dedicatoria in inglese al Re Britannico, in 2 carte non numerate, colla data del 1 Gennajo 1792; e in altre 2 simili: *Dedication from the author. To Thomas Lord Hyde afterwards Earl of Clarendon*, del 27 ottobre 1775. Una carta bianca, e nella seguente: *Letter to the author from Samuel Peschell Esq*. del 25 Gennajo 1782. Una carta bianca, ed altra con Lettera *To the author from Philip Earl of Hardwicke*, del 9 Gennajo 1783. Occhio: *Britannia Pars prima;* carte 32. Occhio: *Britannia Pars secunda*; carte 33. Una carta bianca; poscia l'occhio: *Lathmon Carmen Caledonium latine rédditum* CIↃIↃCCLXII, seguìto da 28 carte contenenti: *Letter to the author from George Lord Lyttelton*, del 1795, il detto *Carmen* e le annotazioni. Una quarta carta bianca. Finalmente il Poemetto: *Villa Bromhamensis* MDCCLXXVI che occupa le rimanenti carte 24. Tra l'occhio ed il Poema trovansi le due carte contenenti *l'Address from the editor*, e quella delle *Explanations*, o Spiegazioni. A rincontro del latino pose l'Editore le Spiegazioni in inglese, e nel *Lathmon* la Traduzione. *Edizione esaurita da lungo tempo*.

Livre magnifiquement exécuté (è il Renouard che parla) *et tiré à très-petit nombre. On m'assure qu' il n'en existe que trente exemplaires dont* 15 *sur papier velin*. Avrebbe dovuto dire 130 esemplari, ed aggiungere che uno fu tirato in cartapecora, e trovasi notato nel Catalogo della Libreria del Duca d'*Abrantes* così: *Exemplaire unique sur velin*.

BODONI ommise alcuni passi del MS. per le ragioni da me addotte nella sua Vita pag. 135, le stesse che gli fecero in appresso ricusare il vistoso prezzo che il Sig. Hervas offriva di pagare per una magnifica edizione delle Novelle dell'Abate Casti. V. *Mem. Aned.* pag. 89.

Fu primo divisamento dell'Ambasciadore Britannico, e dell'Abate di Caluso (che curò la correzione del latino) di

stampar l'opera in 4.° e ne esiste la prova; poscia si arrendettero ai desiderj di Bodoni, il quale studiandosi con questa edizione di far conoscere in Inghilterra, che i suoi tipi meritata si erano la preminenza accordata loro da Milord *Trevor*, con la massima splendidezza ne eseguì la stampa. 1792

MDCCXCIII.

Opticae juxta Newtonianas leges a Paullo Lucinio Mediolanensi latinis versibus expositae libri quatuor. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCIII typis Bodonianis. *In-8.° real f. e duc.*

Carte 64. Contengono il frontispizio; l'avviso dell'editore *Paris Iustinianus Patricius Genuensis utriusque Signaturae Ref. ac Ss. D. N. Pii PP. Sexti Prælatus domesticus*, in 3 carte non numerate; ed i quattro accennati libri. Il riconoscente Patrizio li fece stampare a sue spese per onorare l'estinto suo amico, il quale tre anni prima a lui gli aveva legati in Roma con suo testamento.

Avviso. Francis Rosaspina engraver to the lovers of the fine arts. *In-4.° duc.*

F. V. di 2 carte. Traduzione di quello in italiano che aveva diffuso sino dal 24 Settembre dell'anno prima. Questo ha la data del 1 Febbrajo.

Sonetto - Se nel primiero teatral tuo volo - *In-4.° real f.*

F. V. di 2 carte. Armonide Elideo lo intitolò *all'egregio Sig. Giuseppe Nicolini Piacentino, Compositore della musica per la seconda Opera nel regio ducal Teatro di Parma il carnevale dell'anno* 1793: così sta scritto nella prima carta.

1793 De Imitatione Christi libri quatuor. Parmae in Aedibus Palatinis CIƆIƆCCXCIII typis Bodonianis. *In-f.° gr. real f.*

Carte 160. Frontispizio. Dedicatoria: *Ludovico Borbonio Ferdinandi I. Regii Hispaniarum Infantis Parmae, Placentiae, Vastallae Ducis etc. Filio unico. J. B. Bodonius Hispaniarum Regis typographus*. In nota vi è un elogio del Vescovo Turchi.

Ne tirò 15 copie in carta d'Anonnay.

Bodoni ne' seguenti termini pregò il Conte Cesare Ventura Ministro di Stato di ottenergli la permissione della dedicatoria: *Ferve già da qualche tempo laudevol gara tipografica tra me ed il più rinomato impressore d'Europa. Soggiornando questi sulle rive della romorosa Senna, seppe ottenere il valido padrocinio di tutta una augustissima Famiglia Reale; ed io col vivere tranquillo alle sponde della placida Parma, non sospiro a' miei sforzi faticosi che l'approvazione di un non degenere discendente di Francesco primo, che a buona equità chiamasi* Padre delle Lettere. *Fra' varj libri in questi ultimi tempi pubblicati dal Didot v'è quel celebratissimo* de Imitatione Christi, *che io pure ho voluto ora riprodurre fra la Serie de' Classici latini. Forse l'Italia sarà imparziale nel portar giudizio fra lo stampatore parigino ed il parmense... Intanto supplico V. E. ad essermi benevolo intercessore presso S. A. R. acciò voglia degnarsi di accordarmi l'opportuno permesso di collocare il nome dell'augusto suo Figlio in fronte alla mia edizione... Altra opera maggiore e degna veramente di cedro sarà il* Nuovo Testamento *che medito di eseguire in quattro volumi in gran f.° e con caratteri greci... Tra breve mi lusingo d'averne in pronto il Saggio a cui sono attualmente occupato. Me felice se potrò colle opere comprovare ognor più, che io mi studio a render Parma superiore in Tipografia a qualunque più rinomata città d'Italia. ecc.*

Negli esemplari in carta d'Anonnay, che offrì al Re ed alla Regina di Spagna, al Gran Duca di Toscana, ed all'Arciduchessa di Milano, premise un' Iscrizione dedicatoria.

Per la lezione seguì quella dell'Abate *Valart* adottata dal *Didot* nella sua edizione in 4.° del 1789, nessnno avendogli suggerito di attenersi piuttosto a quella del *Desbillon* impressa in 8.° a *Manheim* sino dal 1780, stimata e ricercata dai dotti.

ELEGIA Inglese di Tommaso Gray sopra un Cimitero campestre trasportata in verso italiano da Giuseppe Torelli Veronese. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCIII co' tipi Bodoniani. *In-4.° gr. real f., detta di Napoli.*

Carte 25 numerate alla romana. Il frontispizio ed il Sonetto in carta non numerata, col quale BODONI dedica questa edizione *all'egregia coltissima Dama la Signora Contessa Elisabetta Caterina Mosconi nata Contarini*. L'*Elegy written in a country church-yard*, e la versione dirimpetto occupano 10 carte. Carta bianca. In altre 7 la traduzione italiana dell'Abate Melchiorre Cesarotti, compresi l'occhio e il foglietto non numerato delle Annotazioni. Finalmente in altre 5 carte si comprende la versione latina in versi esametri e pentametri del Signor Giovanni Costa.

Ne tirò 12 copie in carta velina del solo Testo inglese.

P. VIRGILII Maronis Opera... Parmae in Aedibus Palatinis CIƆIƆCCXCIII typis Bodonianis. *In-f.° gr. real f.* Vol. 2.

Vol. 1.° carte 176. Frontispizio; Prefazione (dell'Abate Visconti) in 4 carte numerate alla romana; la *Buccolica*, le *Georgiche* e i sei primi libri dell'*Eneide* col loro occhio corrispondente. Dopo quello dell'*Eneide* evvi una carta non

1793 numerata contenente: *Fragmenta ex epistola P. Virgilii Maronis ad Augustum Cæsarem.* Vol. 2.° carte 172, la 1.ª bianca. Lo stesso front. Le prime 122 comprendono gli altri sei libri. Segue una carta non numerata, nella quale sono: *Versus in Virgiliano carmine perperam inserti qui ex hac editione exsultant;* indi carte 36 contenenti: *Poematia quae sub Virgilii nomine circumferuntur*, cioè *Culex*; *Ciris; Catalecta quae Virgiliana vulgo audiunt; Copa; Moretum;* coi loro sei corrispondenti occhi. Le ultime 21 numerate alla romana rinchiudono: *Publii Virgilii Maronis Vita* di Tib. Claudio Donato a suo figlio Tib. Claudiano Massimo, compreso l'occhio.

Bodoni ne tirò 25 copie in carta sopraffina, 25 in carta d'Anonnay, e 3 in pergamena.

Esiste la prova del Virgilio in majuscole, che dovea stampare pel Re di Polonia Stanislao. Comincia: *Arma virumque cano etc.*

Quest'edizione, intrapresa il giorno 10 Agosto del precedente anno, è quella che io narrai nel primo volume, a pag. 66 e seguenti, essergli stata cagione di gravissima molestia, la quale forse non avrebbe recata a lui il *Didot* se l'amor nazionale non fosse stato punto dalle ultime parole, colle quali l'Abate Visconti, per sentimento pur esso di patria gloria, terminò la sua Prefazione dicendo: *novumque hoc typographices cimelium ea quam artifex vere unicus meritus est, admiratione prosequere.*

ΑΝΑΚΡΕΟΝΤΟΣ τηιου μελη. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCIII typis Bodonianis. *In-4.° gr. real f.*

Il greco è di carte 48, la prima bianca; la versione italiana di carte 55, la prima parimente bianca. In tutto carte 103. Il testo, in caratteri greci minuscoli, è copia delle precedenti sue edizioni d'Anacreonte. Il frontispizio della versione dice: *Poesie di Anacreonte recate in versi italiani da Eritisco*

Pilenejo (il P. Pagnini) *Parma nel Regal Palazzo* MDCCXCIII co' *tipi Bodoniani;* a cui tien dietro un occhio e l'avviso al *benevolo Lettore* in 3 carte num. alla romana. 1793

Ne tirò anche in carta real f. detta di Napoli, e di più nella stessa carta cop. 50 *della sola Traduzione.*

ΑΝΑΚΡΕΟΝΤΟΣ etc. *In-4.° pic.° real f.*

Il Testo contiene carte 50, la prima e l'ultima bianche; la versione 56, la prima delle quali è bianca. Nel Testo, tanto i caratteri greci, quanto i latini, sono i medesimi dell'edizione precedente; differiscono solamente negli accenti e negli spiriti sulle majuscole, e nella minore distanza delle righe: nella *Varietas lectionis*, minore essendo la loro ampiezza, riesce maggiore il n.° di esse. Nella Versione tutto è diverso, e l'occhio precede l'avviso *al benevolo Lettore.*

ΕΠΙΚΤΗΤΟΥ *εγχειριδιον*. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCIII typis Bodonianis. *In-4.° pic.° real f., detta di Napoli.*

Il Testo è di carte 22, la prima bianca; la Versione italiana di carte 27, compreso il frontispizio seguente: *Manuale di Epitteto volgarizzato da Eritisco Pilenejo P. A. Parma nel Regal Palazzo* 1793 *coi tipi Bodoniani.* In tutto carte 49.

Ne tirò 50 *cop. in carta d'Anonnay del solo greco, e un'altra in seta.*

ΕΠΙΚΤΗΤΟΥ etc. *In.8.° pic.° real f., detta di Napoli, e ducale.*

Il Testo carte 46; la prima e l'ultima sono bianche: la data è ripetuta sul tergo della penultima carta. La Versione contiene carte 52, la prima e l'ultima delle quali sono parimente bianche. In tutto carte 98. I numeri sono entro tavolette. È copiata dalla precedente.

1793 Disgrazie di Donna Urania ovvero degli Studj femminili - *un'epigrafe latina* - Parma nel Regal Palazzo co' tipi Bodoniani MDCCXCIII. *In*-8.° *real f. e ducale*.

Carte 68. Il foglietto dell'indice, non numerato, tien dietro al frontispizio. Il Conte di San Rafaelle ne è l'autore.

Per le nozze di S. E. la M. D. Maria Vendramin Patrizia Veneta e del Sig. Marchese Francesco Ricci Gentiluomo Maceratese. Crisopoli co' tipi Bodoniani MDCCXCIII. *In*-8. *mez. reale*

Opusc. di carte 16. Nella carta che precede il frontispizio leggesi: *Poema di Catullo sulla chioma di Berenice tradotto dal Sig. Abate Antonio Conti di nuovo pubblicato*. Girolamo Trevisan lo dedicò alla Madre della Sposa.
Due copie ne furono tirate in membrane di Roma.

Q. Horatii Flacci Opera. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCIII typis Bodonianis. *In*-4.° *gr. real f. e real comune*.

Carte 197.; la prima è bianca. Edizione annunziata nella sua Circolare del 1790, e conforme a quella in f.°

Lines address'd to Victory in consequence of the success of lord Cornwallis and his Army against Tippoo Saïb. Parma printed by Bodoni MDCCXCIII. *In*-4.° *gr. real f., detta di Napoli.*

Opusc. di 6. carte. Nelle tre prime l'Inglese di *Miss Knight;* nelle tre altre la traduzione in versi sciolti del P. Pagnini, che la intitolò: *Inno alla vittoria*.

1793

Poesie di Eustachio Manfredi con un ristretto della sua Vita ed alcuni Componimenti recitati in occasione della sua morte. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCIII co' tipi Bodoniani. *In-8.° real f. e ducale.*

Carte 116, la prima bianca. Frontispizio; Dedicatoria, in 4 carte non numerate, di Bodoni *al soavissimo amico Francesco Rosaspina celebre incisore in rame;* Avviso al lettore, in una carta non numerata; *Vita dell'Autore* in 11 carte num. alla romana; finalmente le Poesie. Evvi il ritratto di Eustachio intagliato a punti dal Rosaspina nel 1792.

Omelia dall' Illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Fr. Adeodato Turchi dell'ordine de' Cappuccini Prel. Dom. Assist. al Solio Pontif. Vescovo di Parma e Conte ec. recitata al suo Popolo nel giorno di tutti i Santi dell'anno MDCCXCII. Sopra la riverenza che da noi esigono i sacri tempj. *In-8.° real f., e ducale.*

Opusc. di carte 18, numerate nel mezzo alla rom., la prima e l'ultima bianche. Vi si trova unita l'altra Omelia, in carte 16, *sopra i Beni di Chiesa considerati rapporto agli Ecclesiastici che ne hanno l'uso*, recitata nel giorno di San Bernardo dello stesso anno.

ΜΟΥΣΑΙΟΥ *του γραμματικου τα καθ' Ηρω και Λεανδρον*. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCIII co' tipi Bodoniani. *In-4.° gr. real f., detta di Napoli.*

Testo greco carte 11, la prima bianca. Lo stesso carattere minuscolo dell'Anacreonte in-4.° citato pag. 82. La Versione italiana carte 15 numerate alla romana, l'ultima bianca, colla seguente antiporta: *Le avventure d'Ero e di Leandro*

1793 *di Museo grammatico trasportate in verso italiano da Girolamo Pompei Veronese.* In tutto carte 26.

Poems by Mr. Gray. Parma printed by Bodoni MDCCXCIII. *In-4.° gr. real f., detta di Napoli.*

Carte 72, la 1.ª bianca. Frontispizio. Indirizzo della dedicatoria: *To the most noble and most illustrious Frederick Hervey Earl of Bristol and Bishop of Derry an enlightened lover of letters, a generous patron of the arts, and a passionate admirer of the Poet.* La dedicatoria di Bodoni in altra carta non numerata. *A short account of the life and writings of M. Gray,* ed il suo Testamento in carte 13 numerate alla romana. Una carta bianca. Undici Odi coi rispettivi occhi. L'Epitaffio di Miss. Clark col suo occhio; e l'Elegia scritta in un Cimiterio di campagna pur essa preceduta da un occhio.

Poems by Mr. Gray etc. *In-4.° pic.° di Lond.*

È la stessa composizione della precedente: non v'è però la carta bianca tra il Testamento e l'Ode sulla Primavera.

De Sacro hebraico Textu sub augustis auspiciis Ferdinandi I. R. Hispaniarum Infantis Parmae, Placentiae, et Vastallae Ducis etc. etc. etc. Disputationem publice instituit Fr. Mauritius Benedictus Oliveri Ordinis Praedicatorum facta cuilibet contradicendi facultate. Parmae ex regio Typographeo CIƆIƆCCXCIII. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 39, l'ultima bianca, col frontispizio e la dedicatoria del Difendente al Duca. Bodoni, avendo occupati i suoi due torchi, v'impiegò quelli della R. Stamperia.

Le Odi di Anacreonte tradotte in versi italiani da Eritisco Pilenejo. *In-8.° pic.° real f., e duc.*

Carte 55, la prima bianca, numerate entro una tavoletta; l'avviso in cifre romane, il resto in cifre arabiche. Ristampa della precedente Versione, ma senza data.
Copie 6 in cartapecora.

DISSERTAZIONE intorno al Sublime del P. D. Girolamo Prandi Benedettino Cassinese e Socio della Reale Accademia di Mantova. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCIII co' tipi Bodoniani. *In-4.° gr. real f. detta di Napoli.*

Carte 40. Frontispizio. Indirizzo: *a S. E. il Sig. Balì Gaetano Valenti Gonzaga Ricevitore di Malta in Milano ed Ajo de' Principi figliuoli delle LL. AA. RR. i Ser̃mi Arciduchi Ferdinando d'Austria e Maria Beatrice d'Este ec. ec.* con la dedicatoria dell'Autore in 4 carte numerate con cifre arabiche. La Dissertazione e le Annotazioni sono numerate alla romana.

LETTERA di Stefano Arteaga a Gio: Batista Bodoni intorno alla censura pubblicata dal Caval. Clementino Vanetti Accademico Fiorentino contro l'edizione Parmense dell'Orazio del 1791. Crisopoli MDCCXCIII. *In-8.° gr. real f., e ducale.*

Carte 72. Fu diretta da quel dottissimo Gesuita Spagnuolo allo stesso BODONI.

RENDENDOSI Monaca nell' insigne Monastero de' SS. Domenico e Sisto in Roma la Signora Donna Prudenza de' Baroni Piccolomini Ode di Luigi Lamberti. MDCCXCIII. *In-8.° real f.*

Opusc. di carte 6. num. alla romana. Tra questa e il frontispizio trovasi una carta con una epigrafe greca.

1793 ΔΙΟΝΥΣΙΟΥ Λογγινου περι υψους. Parmae in Aedibus Palatinis CIↃIↃCCXCIII typis Bodonianis. *In-f.° gr. real f.*

Il testo contiene carte 74, l' ultima e la prima bianche, comprendendovi il frontispizio e la dedicatoria di Bodoni in 14 carte numerate alla romana: *Pio sexto Pont. Maximo*, latinamente scritta dall'Abate Garattoni di Roma. La Versione latina rinchiude carte 48, la prima e l'ultima bianche. Il Frontispizio dice: *Dionysius Longinus de Sublimitate. Parmae in Aedibus Palatinis CIↃIↃCCXCIII. typis Bodonianis.* Manca la versione latina degli otto Αποσπασματα. L'Ab. M.^a *Aponte* corresse le bozze del greco in Bologna.

Copie 15 in carta sopraffina, e 15 in carta d'Anonnay.

ΔΙΟΝΥΣΙΟΥ Λογγινου etc. *In-4.° gr. real f.*

La medesima con caratteri diversi. Il Greco ha carte 80, la prima e l'ultima bianche; il latino carte 53, la prima sola bianca: si trova anche separato.

I Pretendenti burlati Dramma giocoso per musica esposto a diporto villereccio del nobil Uomo D. Gian-Carlo Grossardi nel suo privato Teatrino di Medesano l'estate dell'anno 1793. -*in fine*- Crisopoli. Impresso colle opportune facoltà. *In-8.° real f.*

Carte 44 compreso il detto ultimo foglietto volante non numerato, in cui leggesi la data. Le copie furono regalate.

ΚΕΒΗΤΟΣ Θηβαιου πιναξ. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCIII typis Bodonianis. *In-4.° real f.*

Il testo carte 33, oltre le 4 non numerate della dedicatoria; la versione 41: in ambidue l'ultima è bianca. In tutto

carte 78. Il frontispizio italiano dice: *la Tavola di Cebete Tebano. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCIII co' tipi Bodoniani*. La bellezza della versione di questo dialogo Socratico, mandata dal Piemonte a Bodoni, lo mosse a stamparla; e l'offrì insieme col testo *a Sua Eccellenza la Sig.ª Marchesa Donna Paolina Rosa-Prati nata Sanvitale Dama di Palazzo*, in ringraziamento d'un pastello colorito di sua mano *di che avevagli fatto nobil dono, e perchè erasi data allo studio della più sonora lingua, che labbro umano abbia mai proferita.*

Ne tirò copie 15 *in carta sopraffina o velina, e* 50 *copie in carta real f. del solo italiano, premettendovi la dedicatoria accennata. Ne tirò pure del greco e dell'italiano da circa* 200 *copie in carta ducale.*

Quartine - When British Impudence from daily press ecc. *In-mez. f.º real f.*

F. V. *Uranide Luceio*, cioè *Miss Knight*, compose queste cinque quartine inglesi e presentolle a Lady *Bruce* l'ultimo giorno d'Agosto, allorchè venne a vedere Bodoni.

Sonetto - Bersaglio il Buon Pastor fatto a' suoi strali -. *In-f.º real f.*

F. V. di 2 carte: così Amicleo Cratildo celebrò la guarigione del Cardinale Andrea Giovanetti Arcivescovo di Bologna. Tra l'Intitolazione ed il Sonetto è il ritratto del medico Giuseppe Atti che lo ritornò in salute. Questa intitolazione (o antiporta) è leggiadramente disposta.

Aminta Favola Boschereccia di Torquato Tasso ora alla sua vera lezione ridotta. Crisopoli. Impresso co' tipi Bodoniani MDCCXCIII. *In-f.º gr. real f., e real comune.*

Carte 78, l'ultima bianca. Ristampa di quella del 1789. *Copie* 15 *in carta d'Anonnay, ed una in cartapecora.*

1793 Avviso. A' Bibliofili. Dacchè è piaciuto all'Augustissimo Re delle Spagne Carlo IV ecc. *In-4.° ducale*.

Un solo foglio, l'ultima carta bianca. Bodoni annunzia loro che nel vegnente anno stamperà Dante, Petrarca, Ariosto e Tasso in f.° gr. e in 4.° gr. *per lasciare a' viventi ed a' posteri un monumento luminosissimo, che attesti la munificenza del Cattolico Monarca, e che mostri ad evidenza se il titolo di suo* Tipografo di Camera *con cui era onorato, gli sia stato a buona equità conferito*. Lo stesso Avviso stampò in Inglese con caratt. cancellereschi, nel medesimo sesto.

Catalogo di alcune edizioni Bodoniane. *In-8.° pic.° ducale*.

Opusc. di carte 24 numerate alla rom. Precede una lettera con la quale Bodoni avverte che questo Cataloghetto contiene, oltre le opere nelle quali si è esercitato dopo il ristabilimento di sua salute, quelle ancora che ha divisato d'intraprendere nell'anno vegnente. Alla fine è il sopraccitato Avviso *a' Bibliofili*, ma colla data del 15 Ottobre. Si osservi che pubblicò il *Tacito* nel 1795 in 3 vol. in vece di due: che i tre soli primi libri compose del *Lucrezio*, i quali dopo scompaginò per la ragione da me accennata nel 1.° Tomo pag. 39; e che nella fine del medesimo Catalogo annunziò: *non rimanere più del Virgilio in carta sopraffina levigata esemplare vendibile*. Apparisce ancora che nell'indicare il n.° delle copie di ogni opera fe' astrazione da quelle che gli autori o gli editori avevano prese per loro.

Ne tirò 300 copie senza i prezzi. Stampò pure un Cataloghetto in una striscia di carta ducale per inviarlo in lettera.

Gabrielis Faerni Cremonensis Fabulae centum ex antiquis auctoribus delectae carminibus-

que explicatæ, et ejusdem carmina varia. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCIII typis Bodonianis. *In-4.° real f.* 1793

Carte 83, l'ultima bianca. Antiporta; frontispizio; avviso del Tipografo intorno alle edizioni di questo Poeta da lui consultate e seguite, a carte; *Silvii Antoniani Praefatio in fabulas Gabrielis Faerni*, dedicata al Cardinale Carlo Borromeo, in 5 carte. Le altre contengono *Fabulae centum; Carmina varia; Doctorum virorum de Gabriele Faerno Testimonia; Diversorum Poetarum Carmina ad Gabrielem Faernum et de eodem; Gabrielis Faerni Fabularum Editiones, et Versiones;* finalmente l'*Index fabularum;* coi loro occhi rispettivi. Quest'edizione di poi fu ristampata.

PASTOR fido di Giambatista Guarini. Crisopoli impresso co' tipi Bodoniani MDCCXCIII. *In-pic.° f. di Londra.*

Carte 176, la prima e l'ultima delle quali bianche. L'argomento ne occupa tre.

Copie 25 in carta sopraffina, ed una in cartapecora.

PASTOR fido ecc. *In-4.° real f. e real comune.*

La stessa composizione della precedente.

Ne tirò 6 copie in carta d'Anonnay 4.° Imperiale.

OFFICIOLUM recitandum pro devotione per novem dies Nativitatem Domini nostri Jesu Christi immediate praecedentes incipiendo a die XVI Decembris usque ad XXIV ejusdem mensis inclusive a C. M. T. B. per ordinem dispositum - *in fine* - Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCIII. *In-8.° real f.*

1793 Carte 140 stampate in rosso e nero, compresa l'ultima senza numerica, nel cui diritto è la data. Il Duca di Parma Ferdinando, aderendo ai desiderj della R. sua Figlia la Principessa di Sassonia, ne commise l'impressione a Bodoni. Così *Carolina Maria Teresa Borbonica* ebbe il contento di leggere per la novena di Natale su questo leggiadro Uffizio le preghiere che aveva Ella stessa ordinatamente disposte.

Per lo immacolato Concepimento di Maria Santissima. Canzone. Crisopoli co' tipi Bodoniani MDCCXCIII. *In-8.° real f.*

Opusc. di carte 8, l'ultima bianca. L'Ab. Carlo Bilotti l'intitolò *all' Eccmo Signor Marchese Pompeo Litta Visconti Arese, Grande di Spagna e d' Ungheria ecc.*

MDCCXCIV.

The Seasons. By James Thomson. Parma printed by Bodoni MDCCXCIV. *In-f.° mez.° real f.*

Carte 132. Frontispizio; Lettera dedicatoria di Bodoni *to David Steuart Esquire of Cardneys late Lord Provost of the city of Edinburg*, in 2 carte non numerate; e l'avviso dell'Editore, contenente la Vita di questo celebre Poeta inglese, in altre 5 carte num. alla rom. Ogni Stagione è preceduta da un occhio, nel cui rovescio è l'argomento in *corsivo*. Il Sig. Arrigo *Thomson* presedette alla correzione.

In carta velina se ne tirarono copie 50; e una in cartapecora.

The Seasons ecc. *In-4.° imp., e in-4.° real f.*

Carte 134, la prima bianca. La stessa composizione.

Orazione recitata nell' Istituto delle Scienze di Bologna per la distribuzione de' premj solita

farsi agli studiosi dell'arti del disegno. Parma co' tipi Bodoniani 1794. *In-f.° mez.° real f.* 1794

Opusc. di carte 40. la 1.ª e l'ultima bianche, num. alla rom. Antonio Magnani P. L. e Bibliotecario la dedicò *all'Emo e Rmo Principe il Sig. Cardinale Gian-Andrea Archetti Legato a latere di Bologna*. È stampata in *corsivo*; le annotazioni lo sono in *tondo*. I numeri LV, LVI sono ripetuti. (V. *Eff. Lett. di Roma* n.° XXXII 8 Agosto 1795).

Orazione recitata ecc. *In-4.° gr. real f.*

La stessa composizione.

Orationes habitae in publico Archigymnasio Bononiensi ab Antonio Magnanio P. L. et Bibliothecario. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCIV typis Bodonianis. *In-f.° real f.*

Opusc. di carte 39 numerate alla romana. Le prime 4 non numerate contengono il frontispizio, la dedicatoria del pubblico Lettore *al Senato Bolognese*, e l'occhio che annunzia l'argomento della 1.ª Orazione, cioè: *De laudibus Francisci Mariae Zanotti cum primam auctor haberet de humanioribus litteris lectionem*, che occupa 16 carte; la seconda Orazione: *In solemni studiorum inauguratione*, ne contiene 18, oltre l'occhio. (V. *Eff. Lett.* n.° XXXII 1.° Agosto 1795)

Orationes habitae etc. *In-4.° gr. real f.*

V'impiegò la stessa composizione.

Gli Amori pastorali di Dafni e di Cloe di Longo Sofista tradotti dalla lingua greca nella nostra toscana dal Commendatore Annibal Caro. Crisopoli impresso co' tipi Bodoniani. *In-8.° duc.*

1794 Carte 175, la 1.ª bianca. L'ultima carta è volante. Questa ristampa del suo Longo in 4.º senza data da' suoi Registri apparisce finita il 6 Febbrajo del presente anno. Il *Renouard* parlandone dice: *Cette jolie réimpression tirée à 250 ex. supplée fort avantageusement à l'extrême rareté de l'édition originale in 4.º Il Supplemento del Traduttore*, che nell'ediz. in-4.º trovasi a piè di pagina, quì è in fine.

GIORNATA villereccia. Poemetto in tre Canti di Clemente Bondi. Parma impresso co' tipi Bodoniani 1794. *In-8.º pic.º real f., e ducale.*

OPUSC. di carte 40, la prima delle quali bianca. Le 6 prime contengono il frontispizio e la dedicatoria del Poeta *a S. E. il Sig. Conte Girolamo Silvio Martinengo Patrizio Veneto:* l'ultima, non numerata, rinchiude un'Annotazione.

SENOFONTE Efesio degli Amori di Abrocome e Anzia Libri v. tradotti dal greco da A. M. Salvini. Crisopoli impresso co' tipi Bodoniani 1794. *In-8.º pic.º ducale.*

Carte 100, l'ultima bianca, compresi il frontispizio e l'argomento non numerato. Al 1.º libro precede un occhio.

SAGGIO di Poesie del Conte D. Francesco Morelli. Crisopoli impresso co' tipi Bodoniani MDCCXCIV. *In-8.º real f., e ducale.*

OPUSC. di 50 carte, compreso il foglietto dell'Indice non num. L'Autore le dedicò con uno Sciolto *a S. E. il Sig. Conte D. Luigi di Castell'-Alfero Cav. dell'Ordine R. e Militare de' SS. Maurizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera di S. M. il Re di Sardegna e suo Inviato straordinario alla Corte Imp. di Vienna.* Le armi gentilizie di questo Signor Piemontese sono in fronte allo Sciolto.

Al celebre Pantomimo Francesco Clerico. Ode. MDCCXCIV. *In*-8.° *real f.*

Opusc. di 4 carte non numerate, col ritratto di questo rinomato Compositore di Balli.

I Doveri della vita domestica di un padre di famiglia. Operetta tradotta dal francese. Parma nel Regal Palazzo co' tipi Bodoniani 1794. *In*-8.° *gr. real f.*

Carte 116, la prima bianca. Sette di queste, non num., rinchiudono il frontispizio, la dedicatoria di Gio. Battista Benigni *a S. A. R. Don Ferdinando I. di Borbone Infante di Spagna Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ec. ec. ec.* l'avvertimento ai Padri di Famiglia e l'indice. (V. *Eff. Lett. di Roma* n.° VII. 13 Febbrajo 1796.)

Pel Virgilio stampato in Parma in due volumi. Ottave. 1794. *In*-4.° *real f.*

Opusc. di 6 carte non numerate. Nella prima faccia dell'ultima vi è un Sonetto sullo stesso argomento di un *Mantovano grato*. Le ottave sono del Conte Aurelio Bernieri; il Sonetto, se non erro, dell'Abate Bettinelli.

Ode del Dottore Vincenzo Jacobacci Parmigiano Uffiziale della R. Segreteria di Stato. MDCCXCIV. *In*-4.° *real f.*

Opusc. di 12 carte non num. Si legge nella 2.ª: *al Signor Giambatista Bodoni pel dono del Virgilio splendidamente stampato in 2 volumi;* nella 3.ª l'epigrafe virgiliana: *grates persolvere dignas non opis est nostrae;* e nelle seguenti l'Oda.

Sono questi 2 Opuscoli impressi in corsivo, e il Tipografo impose silenzio alla sua modestia in grazia dell'amicizia

1794 che a loro gli univa strettamente. Gli stampò parimente in-8.° *real f.* in caratteri tondi, e medesimo numero di carte.

Al nobile ed eccelso Signor Conte Ferdinando Marescalchi Fava pel 5.° solenne suo Ingresso al Gonfalonierato di Giustizia della Città e Popolo di Bologna il 2.° Bimestre del 1794. Ode Saffica greca di Clotilde Tambroni tradotta in toscano dalla medesima. Crisopoli co' tipi Bodoniani. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 10. Le prime 5 contengono il frontispizio e l'Oda Saffica; le altre la Versione e le Annotazioni.

L' Uguaglianza Civile. Ode di Angelo Mazza -*in fine*- Crisopoli co' tipi Bodoniani. *In-8.° real f.*

Carte 10 non numerate. Frontispizio; Iscrizione: *A. S. E. il Signor Conte Senatore Ferdinando Marescalchi amatore illuminato delle Lettere e delle Scienze e munifico proteggitore delle Belle-Arti nel suo solenne Ingresso al Gonfalonierato di Giustizia il 2.° Bimestre dell'anno* 1794 *Giuseppe Turchi pittore la seguente Oda intitola e consacra;* e poi l'Ode.

Ero e Leandro Poema del Marchese Niccolò Viviani Patrizio Fiorentino Gentiluomo di Camera con esercizio e Colonnello graduato nelle truppe di S. A. R. l'Infante di Spagna D. Ferdinando I. di Borbone Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ec. ec. ec. Parma nel regal Palazzo MDCCXCIV co' tipi Bodoniani. *In-f.° imp. real f.*

Opusc. di carte 24, le prime 4 delle quali comprendono il frontispizio e la dedicatoria dell'Autore: *Alla Sacra Real*

Cattolica Maestà di Maria Luisa di Borbone, Principessa di Parma, Augusta Regina delle Spagne ec. ec. ec. 1794

Se ne tirarono 50 *copie in carta velina.*

Lo stesso Poema. *In-4.° real f.*
Lo stesso. *In-8.° gr. real f.*
Lo stesso. *In-8.° mez.° duc.*
Lo stesso. *In-8.° pic.° duc.*

Ognuna ha pure 24 carte, e sono impresse la 1.ª in *Testo*, la 2.ª in *Silvio*, la 3.ª in *Garamone*, e la 4.ª in *Testino*. Nelle ultime 3 edizioni il frontispizio finisce: *Patrizio Fiorentino ec. ec.*

Parlata tenuta in Genova a' Volontarj dello Stato nella benedizione delle Bandiere il 22 Aprile 1794. *In-8.° real f.*

Carte 8 in tutto. Del P. Buffa Domenicano.

Cantate di Clemente Bondi. - *un fregio* - Parma co' tipi Bodoniani MDCCXCIV. *In-8.° gr. real f., detta di Napoli, e ducale.*

Carte 36, l'ultima delle quali è bianca. Le prime 6, numerate alla romana, contengono il frontispizio; l'indirizzo a foggia d'Iscrizione: *Alle . LL . EE . li . Signori . Marchesi . Carlo . e . Drusilla . Gualtieri . di . Orvieto . per . le . faustissime . Nozze . della . loro . figlia . Vittoria . col . N. S. Luca . Martinelli . di . Orvieto . questo . piccolo . pegno . di . affettuosa . riconoscenza . e . di . ossequiosa . stima . offre . e . consacra . Clemente . Bondi .*; e la dedicatoria all'*amabilissima Sposa*: le altre, VI Cantate ed una Canzone.

Iscrizione - Iacobo . Davidi . Bergomo . concentus . musici . peritia . etc. *In-mez.° f.° real f.*

1794 F. V. Con questa Iscrizione i cittadini Reggiani fecero plauso in Maggio a quel rinomatissimo Tenore.

Per le nobilissime Nozze seguite in Modena fra il Sig. Marchese Pietro Taccoli e la Sig.ª Contessa Carlotta Munarini. L'Educazione alla Sposa. Ode di Gaetano Barbieri MDCCXCIV. *In-8.° real f.*

Opusc. di carte 6 non numerate.

Nella circostanza che il nobil Uomo Sig. Marchese Pietro Taccoli si sposa alla nobil Donna Sig.ª Contessa Carlotta Munarini. Sermone del Conte Giovanni Paradisi MDCCXCIV. *In-8.° duc.*

Opusc. di carte 6. Lo intitolò al Conte Luigi Bellencini.

Sannazaro. Poemetto di Giampaolo Maggi. Parma impresso co' tipi Bodoniani. *In-8.° gr. real f.*

Opusc. di carte 24. Lo intitolò l'Autore con sua Lettera del 2 Luglio *al Marchese Luigi Malaspina di Sannazaro Ciambellano di S. M. I. R. A. ec. ec. ec.*

Lettera di un Parroco Vicentino ad un giovine Cavalier Milanese che lo avea preventivamente richiesto di notizie istruttive riguardanti la così detta Orazione delle quarant'ore. *In-8.° gr. real f. e ducale.*

Opusc. di carte 24. Frontispizio; Lettera che ha in fine la data di Vicenza 24 Febbrajo; un occhio: *Rhythmus S. Thomae Aquinatis ad Sacram Eucharistiam*; questo Ritmo colla versione italiana a rincontro; finalmente le Annotazioni alla Lettera. Quest'opuscolo è senza data.

LETTERA seconda .... sulla divozione verso la Beatissima Vergine Maria. *In-8.° gr. real f.*, *e ducale*.

OPUSC. di carte 30, parimente senza data, l'ultima è bianca. Questa Lettera porta la data del 26 Luglio, ed è indiritta allo stesso giovine Cavalier Milanese.

ΘΕΟΦΡΑΣΤΟΥ του Ερεσιου Χαρακτηρες ηθικοι. Parmae in Aedibus Palatinis typis Bodonianis MDCCXCIV. *In-f.° mez.° carta velina*.

Testo greco carte 34, la prima bianca. Le 8 prime, non numerate, contengono il frontispizio, la dedicatoria di BODONI *Ferdinando Marescalchi Senatori Bononiensi*, un suo avviso e l'occhio: le altre 25 il testo; ma nelle tre prime facce manca la numerica.

La versione latina del Testo è di carte 33, la prima e l'ultima bianche. Il frontispizio porta: *Teophrasti Eresii Characteres ethici. Parmae in Aedibus Palatinis typis Bodonianis MDCCXCIV.* Qui pure le tre prime facce non sono numerate, e la quarta è segnata 2, laddove nel testo è segnata 4. L'ultima non numerata contiene l'*Index Capitum*.

LA medesima. *In-4.° real f. di Tanzolino*.

Ne tirò delle copie in carta velina d'un 4.° più grande.

La composizione del Testo e della Versione è la stessa. Ne' due frontispizj si osservano le majuscole di tre sole righe cambiate, e di più nel greco il millesimo posto prima del *typis Bodonianis*. Il carattere dell'avviso che nel f.° mez. è *cancelleresco*, in questi due in-4.° è *corsivo* più piccolo, e quindi comprendendo 2 in vece di 3 carte, il testo greco è di carte 33. Vedi la Vita pag. 50 e 52.

Il P. Pagnini ebbe cura della correzione. Nella Prefazione BODONI dice: *Graecum exemplar e recensione Petri*

1794 *Nehedamii expressi, latinam interpretationem ab Isaaco Casaubono accepi.*

La Gerusalemme liberata di Torquato Tasso .... Parma nel regal Palazzo MDCCXCIV co' tipi Bodoniani. *In-f.° mez. velina*. Vol. 3.

Vol 1.° carte 156, la 1.ª bianca. Nelle prime 9, numerate alla romana, si trovano il frontispizio; l'indirizzo: *All'augustissimo Cattolico Monarca delle Spagne Carlo IV di Borbone Imperadore delle Indie ec. ec. ec. Giambatista Bodoni suo Tipografo di Camera;* la dedicatoria messa in versi sciolti dal Conte Rezzonico; e l'avviso di Bodoni al lettore. Le altre contengono i sei primi Canti. Pose due sole Ottave per faccia, numerandole con cifre romane, e l'argomento in *corsivo*. Vol. 2.° carte 120, la prima delle quali è bianca: contiene sette Canti. Vol 3. med. numero di carte e di Canti.

Bodoni rispondendo il giorno 7 Marzo 1812 al Conte Giovio su varj quesiti, aggiungeva: *Al prelodato Sig. Conte Castone, degno di miglior sorte .... io sono debitore della dedica al Ex-Re di Spagna, che trovasi nella mia* Gerusalemme liberata; *come pure di quella diretta all'Infante D. Ferdinando e sua Augusta Consorte, che si legge impressa nella edizione del mio* Callimaco.

La Gerusalemme liberata ecc. *In-f.° gr. real f., detta di Napoli*. Vol. 2.

Vol. 1.° carte 175. Vol. 2.° carte 172, la prima e l'ultima bianche.

Per le copie de' 100 Associati a questa Edizione (che fece prima dell'altra) stampò un foglietto col nome di ciascuno, e il num. del suo esemplare; in alcune lo prepose al 1.° Tomo.

Possono reputarsi due edizioni identiche, il carattere del testo essendo lo stesso, in questa però compaginato per tre Ottave. Uguale è pure il carattere dell'*Avvertimento*, sebbene

diversa l'ampiezza della pagina: il solo divario consiste nel frontispizio, nell'indirizzo e nella dedicatoria.

La Gerusalemme liberata ecc. *In-f.° pic.° di Londra*. Vol. 2.

Vol. 1.° carte 176. La prima è bianca. Le 10 prime non sono numerate. Vol. 2.° carte 172; la prima e l'ultima sono bianche.

La Gerusalemme liberata ecc. *In-4.° real f., detta di Napoli*. Vol. 2.

La stessa in tutto della precedente, col solo divario dell'interlineamento. La ristampò, come si vedrà, nel 1807.

La seguente Lettera scritta da Bodoni il 21 Ottobre 1791 a S. E. il Conte Cesare Ventura, appalesa quanto gli premesse la correzione del Testo. *La lettera originale del chiarissimo Sig. Abate Serassi* (così diceva) *scritta pochi giorni prima che chiudesse la sua mortal carriera, comproverà ad evidenza ch'Egli avea recato a termine la grande impresa di ridurre la* Gerusalemme *del Tasso alla più vera e genuina lezione sugli autografi dell'Epico immortale. In varie altre epistole mi scriveva sempre intorno alla progressione di tale lavoro, e mi faceva liberale offerta del suo MS.; lo che viene anche indicato in quest'ultima, esortandomi a tralasciare qualche altra edizione di minor riguardo per eseguir questa. Sembra strano che dopo la fatal perdita di sì colto Letterato, non siasi rinvenuta tra li suoi scritti quest'opera, la cui promulgazione farebbe grande onore all'Italia, ed in ispecial guisa a Parma. Sembrami che non sarebbe inopportuno il far ricercare presso la Famiglia colla quale conviveva il Sig. Ab. Serassi prelodato, e vedere un poco se si potesse coi prieghi, o colle lusinghe, ottenere quanto si deplora dalla Repubblica Letteraria già irreparabilmente perduto.* Per la mediazione di questo rispettabile Ministro di Stato,

1794 Bodoni ricevette dalla Biblioteca di Ferrara la desiderata Lezione che ad essa il Serassi aveva legata con tutti gli altri suoi Manuscritti: anzi conseguì in appresso di dedicare queste superbe Edizioni al Re Cattolico Carlo IV., come rilevasi dalla Lettera di ringraziamento che il giorno 29 Settembre 1794 scrissegli a Madrid, ove trovavasi in qualità di Ministro Plenipotenziario a fianco del R. Principe Ereditario di Parma.

Orazione accademica sopra Maria Vergine assunta in Cielo di Clemente Bondi. MDCCXCIV. *In-f.° mez.° real f.*

Opusc. di carte 14 numerate alla romana, l'ultima bianca. Fu dedicata dall'Autore *all'Emo e Rmo Principe il Signor Cardinale Luigi Valenti*.
Di più, copie 36 in carta velina.

Ragionamento dell'Abate Pierantonio Serassi sopra la controversia del Tasso e dell'Ariosto. Parma impresso co' tipi Bodoniani MDCCXCIV. *In-f.° real f., detta di Napoli.*

Opusc. di carte 12 in tutto numerate alla romana.
Ne tirò anche in f.° mezzano velino per chi volesse aggiungerlo all'Edizione della Gerusalemme *in* 3 *volumi*.

La Partenza. MDCCXCIV. *In-8.° real f.*

Opusc. di 8 carte. Quest' Ode di Musonio Filagiense (Luigi Lamberti di Reggio) è intitolata *alla Nobilissima Dirce*, (se non erro, la Principessa Piccolomini) allorchè da Roma si portava per la seconda volta a Napoli.

A Sua Eccellenza il Signor Marchese D. Filippo Vivalda Conte di Castellino, e d'Igliano, Baro-

ne di Mombarchero, Cavaliere della sacra religione de' SS. Maurizio e Lazzaro, Tesoriere del Supremo Ordine della Ss. Annunziata, Gentiluomo di Camera di S. M. e per essa Vicerè di Sardegna. Parma co' tipi Bodoniani MDCCXCIV. *In-8.° real f.*

Opusc. di 4 carte. Con questa Ode Giovanni Poggio augurava una felice navigazione a quel Nobile Piemontese. Bodoni la stampò in carattere tondo, e in carattere cancell.

Catulli, Tibulli, Propertii Opera. Parmae in Aedibus Palatinis CIƆIƆCCXCIV. *In-f.° gr. real f.*

Carte 218, la prima e l'ultima bianche. Le 9 prime num. alla romana racchiudono il frontispizio e la Prefazione dell'Abate Visconti: nelle altre si contengono le Opere di quei tre Poeti, precedute da un occhio, e da un foglietto non numerato, sul quale è vergata la Vita di ognuno. Tra i Poemi di Catullo e l'occhio di quelli di Tibullo v'è una carta bianca.

Il Generale *Junot* acquistò la copia in cartapecora.

N. B. Stampò pure quest'anno in FF. VV. 1.° Una Lettera di partecipazione della morte di Alessandro Serventi Banchiere di Parma; 2.° Un Passaporto spagnuolo pel Baron Capelletti Incaricato di Spagna in Bologna; 3.° altro Passaporto pel Conte *De Valparaiso* Ministro in Parma della stessa Corte. Finalmente per compiacere al suo amico il P. Vincenzo Passerini compose e stampò in-4.° i tre frontispizi seguenti: *Basini Parmensis Poetae Opera præstantiora nunc primum edita et opportunis Commentariis illustrata .... Arimini ex typographia Albertiniana* MDCCLXXXIII; e di più il discorso, che vi tien dietro, del Medico Riminese Lorenzo Drudio; e le *Supremae Tabulae Basinii Parmensis in publico Archivo Ariminensi ex Actis Casparis Donati de Fagnanis*, che formano in tutto 14 carte, tre delle quali bianche.

1795

MDCCXCV.

La Divina Commedia di Dante Alighieri ... Parma nel Regal Palazzo MDCCXCV co' tipi Bodoniani. *In-f.º real f.* Vol. 2.

Vol. 1.º Carte 134, la prima e l'ultima bianche. Il frontispizio, la dedicatoria di Bodoni, in versi sciolti: *Alla Reale Altezza dell' Infante di Spagna D. Lodovico di Borbone Principe Ereditario di Parma, Piacenza e Guastalla ec.*; il Discorso di Gio. Jacopo March. Dionisi Canonico di Verona *agli studiosi del divino Poeta;* e l'occhio premesso ai XXXIV Canti dell'*Inferno* compongono carte 25; le rimanenti sono occupate dai suddetti Canti, e dall'*Aggiunta critica del canonico Dionisi alla cantica dell'Inferno*, in 4 carte num. alla romana. Vol 2.º carte 116, la prima bianca. Comprendono i XXXIII canti del *Purgatorio* con un occhio, oltre il frontispizio, e l'*Aggiunta Critica ec.* in 10 carte numerate alla romana. Vol. 3.º carte 126, delle quali la prima e l'ultima sono bianche. Frontispizio; occhio; i XXXIII canti del *Paradiso*; e l'*Aggiunta Critica ec.* in carte 19 numerate alla romana.

La prima forma fu messa in torchio adì 15 Febbrajo del precedente anno.

Belgicarum rerum liber Prodromus, sive de Historia Belgica ejusque scriptoribus praecipuis Commentatio: qua vulgandorum monumentorum series, praefatio, argumentum operis, et summa rerum capita exhibentur. Ex Bibliotheca Cornelii Francisci de Nelis Episcopi Antuerpiensis MDCCXCV. *In-8.º gr., e ducale.*

Carte 68, compresivi il frontispizio, l'avviso dell'Editore Bodoni, in 3 carte non numerate, e l'occhio. Vi è il ritratto ovale dell'Autore intagliato da Rosaspina.

ΚΟΛΟΥΘΟΥ Λυκοπολιτου Θηβαιου αρπαγη Ελενης Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCV typis Bodonianis. *In-f.° mez.° velina.* 1795

Il testo è di carte 12, compresivi il frontispizio ed un occhio. La versione latina in versi esametri, anch'essa numerata separatamente, è di carte 11. Il frontispizio porta: *Coluthi Lycopolitae Thebani raptus Helenae.* La versione in versi sciolti, colla sua particolare numerica, contiene carte 15. Nel frontispizio si legge: *Di Coluto Tebeo il rapimento d'Elena.* La prima versione è di Filippo Scio da San Michele, Scolopio; la seconda di Angelo Teodoro Villa, Professore d'Eloquenza in Pavia.

DISPUTATIO. Magna nobis est cum Novatoribus controversia qui etc. *In-f.° real f.*

F. V. di 2 carte. Nella prima v'è leggiadramente impressa in majuscole l'intitolazione: *Assertiones ex Tractatu de Locis theologicis quas auspicante Revmo Praesule D. D. Victorio Benedicto Guarnaschelli Placentino S. Xisti Placentiae Abate Congregationis Cassinensis O. S. B. Visitatore vigilantissimo in publicam disceptationem educit D. Hilarius Giordani Placentinus Benedicto Cassinas Monachus et in Parmensi S. Joannis Evang. Monisterio Theologiae Auditor.*

C. CORNELII Taciti Opera . . . . Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCV typis Bodonianis. *In-f.° mez.° velina*. Vol. 3.

Vol. 1.° carte 152. Le prime 10 contengono il frontispizio; l'indirizzo e la dedicatoria di BODONI (messa in latino dal dotto Prof. Bolognese Ab. Palcani): *Ferdinando Borbonio Hispaniarum Infanti Regio Parmensium Duci pio felici augusto etc. etc. etc.*; l'avviso tipografico, in 2 carte non numerate, che parimente il Palcani traslatò in latino; e l'occhio

1795 in cui si legge: *C. Cornelii Taciti Annalium Lib.* I. II. III. Vol. 2.° Carte 152, l'ultima bianca, compresi il frontispizio e l'occhio che indica contenersi in questo volume i Libri IV. V. VI. XI. e XII. Vol. 3.° Carte 144, l'ultima bianca, col frontispizio e l'occhio. In questo volume si trovano gli ultimi cinque libri. Ognuno di essi ha il suo *Breviarium* in carattere corsivo. La numerica dei tre, che danno incominciamento a ciascun volume è in cifre romane, e prosegue colle arabiche; gli altri non sono numerati.

Avvertii nella Vita pag. 51 che Bodoni in questo sesto e in questa carta ne tirò soli esemplari 30, e l'indicò coll'antiporta che premise al frontispizio del Vol. 1.° in cui sta scritto: *Triginta tantum hujusce Editionis exemplaria praelo commissa sunt;* col n.° rispettivo di quell'esemplare. La correzione del Testo l'affidò al Dott. Vincenzo Jacobacci. In una sua Lettera al Cavaliere *d'Azara* si vede che voleva dapprincipio dedicare il suo *Tacito* al Sig. Principe *de la Paz*.

Aveva intrapresa quest'edizione il giorno 29 Aprile dell'anno precedente, con quella del *Lucrezio*.

C. Corn. Taciti Opera etc. *In*-4.° *Imp.* Vol. 3.

C. Corn. Taciti Opera etc. *In*-4.° *real f.* Vol. 3.

Con la composizione della prima formò queste due altre edizioni, ponendo però le majuscole del frontispizio minori; l'avviso in carattere *corsivo*, laddove nell'altra è in *cancelleresco*; e le righe del testo meno interlineate.

Il Matrimonio. Sonetti XII morali di Clemente Bondi. *In*-8.° *gr. real f.*

Opusc. di carte 14 non numerate, che l'Autore fe' stampare dal suo amico *per le faustissime Nozze de' nobilissimi Sig. Conte Niccolò da Rio con la Signora Marchesa Anna de' Lazzara seguite in Padova l'anno* 1795, e dedicò allo Sposo.

L'nltima carta contiene un'Annotazione al Sonetto VIII ed un Sonetto intitolato *Il Decalogo*.

AMORI. - *un'epigrafe, e poi la medaglia di Lodovico Vitt.° Savioli* - Crisopoli co' tipi Bodoniani MDCCXCV. *In-4.° real f.*

Carte 72 co' numeri entro tavolette. La prima è bianca. Frontispizio; dedicatoria in 2 carte non nnmerate di G. B. BODONI *all'insigne coltissimo Sig. Conte Ludovico Vittorio Savioli Senator Bolognese ec. ec*; le 24 Odi; *Amore e Psiche;* e l'indice in una carta non numerata. Furono ristampati nel 1802.

AMORI ecc. *In-16. real f.*

Lo stesso n.° di carte, ma il ritratto è a rincontro del frontispizio. Una copia in cartapecora se ne trova nella Libreria del Duca d'*Abrantes*.

SCHERZI poetici e pittorici - *in fine* - Parma co' tipi Bodoniani MDCCXCV. *In-4.° real f.*

Carte 54 non numerate. Le prime 5 comprendono il frontispizio intagliato in rame; l'indirizzo a foggia d'Iscrizione: *A S. E. il Sig. D. Alessandro de Souza e Holstein, Conte di Lanfrè e Motta Isnardi in Piemonte, Commendatore dell'Ordine Militare di Cristo, del Consiglio di S. M. Fedelissima e suo Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario presso la S. Sede. Giovanni Gherardo De Rossi Direttore della R. A. delle Belle Arti di Portogallo in Roma;* la dedicatoria; e un occhio. Ognuna delle 40 Composizioni poetiche ha prefisso il sno n.° ordinale romano entro nna tavoletta, ed annesso il sno rame allegorico. Le nltime 2 carte rinchiudono l'indice e la data.

Si trovano degli esemplari coi 41 rami neri; altri coi medesimi coloriti all'etrusca; altri coi rami stampati *in rosso*

1795 pallido entro un arabesco nero, e finalmente furono tirati per dodici copie, tanto il rame, quanto l'arabesco, con inchiostro chiarissimo, per chi avesse talento di farli acquerellare in colore. Presso di lui ne esistono delle prove; ma non fu contento del lavoro. Questi Rami sono intagliati da Francesco Rosaspina, e copia fedele di quelli che il Portoghese *Tekeira* intagliato avea in rame a' soli contorni pel Sig. De Rossi: gli Arabeschi in n.° di 14 sono del Mercoli; e quindi sono ripetuti nel Libro.

SCHERZI poetici ecc. *In-8.° real f.*

Carte 53 non numerate, poichè manca l'ultimo foglietto volante della data. Gli esemplari hanno i rami neri, o quelli coloriti all'etrusca. Lo stesso frontispizio dell'in-4.°

SCHERZI poetici e pittorici di Giovanni Gherardo De Rossi. Parma co' tipi Bodoniani MDCCXCV. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 48, la prima delle quali bianca, numerate entro una tavoletta, eccettuate le tre facce dell'Indice.

In cento copie di questa edizioncella pose alla fine i 40 rami del *Tekeira* mandatigli in dono dal De Rossi.

EPIGRAMMA. - *Ζωγραφιην, Ποίσιν τ'ὄντως ἔμμεν' ἀδελφὰ* - *In-4.° real f.*

F. V. Francesco Fontana Barnabita compose questo Epigrammetto greco, colla sua versione italiana, in lode del Libro degli *Scherzi poetici e pittorici*.

LA Religion vengée Poëme en dix chants. à Parme dans le Palais Royal MDCCXCV. *In-f.° pic.° carta fina.*

Carte 176, la prima delle quali è bianca. Le 11 prime, non numerate, contengono il frontispizio; la dedicatoria del Cav. *d'Azara: A notre très-saint Père le Pape Pie VI.* in 3 carte; l'*Avertissement de l'Éditeur* (lo stesso Cavaliere) in 6 carte, e la dedicatoria del *Comte de Bernis, Au Roi Louis XV.* Nelle seguenti carte sono i dieci Canti, a ognuno de' quali è premesso un occhio contenente il suo *titolo*, ed avente a tergo l'*Argument*; le *Notes* precedute da un occhio e da un proemio del Cavaliere *d'Azara*, in 3 carte non numerate; e la *Table des Chants* in una carta senza numerica. In quasi tutti gli esemplari trovasi il ritratto ovale dell'Autore a contorni, intagliato da *S. d'Agincourt*, con 8 versi francesi.

Ne tirò 50 copie in-f.° mez°. velina, pure col Ritratto; ed una in cartapecora, ceduta al Duca d'Abrantes. *Ne tirò altre copie in-4.° Imperiale, due delle quali in cartapecora.*

Il Compilatore delle *Effemeridi Lett.* citò questa edizione nel n.° XXVII 2 Luglio 1796 in questi termini. *Sono ambedue di una magnificenza e perfezione tale* (credette quella in-4.° diversa da quella in f.°) *in ogni pregio tipografico che occuperanno sempre distinto luogo fra le bellissime cose del celebre Sig.* Bodoni, *il quale ha assicurato alle stampe d'Italia un decoro del tutto nuovo, e al suo nome una memoria che non cesserà.*

La Religion vengée etc. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 136 compresa l'antiporta. Le prime 14 non sono numerate; le ultime 50 contengono le note.

Ne tirò 4 copie in cartapecora.

In un F. V. di 2 carte Bodoni stampò collo stesso *Garamoncino* gli Argomenti dei dieci Canti, per distribuirlo.

A Fortunato Viarchi Reggiano cui si conferisce in Modena la laurea di Medicina. Ode dell'Abate Luigi Cagnoli. 1795. *In-8.° pic.° real f.*

1795 Opusc. di carte 6; l'ultima bianca, coi numeri romani entro tavoletta.

Conferendosi la laurea dottorale in ambe le leggi nella celebre Università di Bologna al N. U. il Signor Conte Francesco Grilenzone P. Romano, Ferrar., Modenese, e Reggiano, Alunno nel Colleg. de' Nobili di detta Città. Sonetti. *In-8.° pic.° duc.*

Opusc. di 4 carte non numerate, e stampate nel solo diritto. Questi due Sonetti furono dedicati *all'Illmo ed Eccmo Signor D. Filippo Romagnoli .... Professore amorevolissimo del Candidato*; il primo da *Episemo*, il secondo da *Rossindo Esareo*, cioè dai Signori Luigi Cagnoli e Cavaliere Luigi Rossi, Letterati Reggiani.

L'Aveugle de la Montagne. Entretiens philosophiques - *un'epigrafe latina* - MDCCXCV. *In-8.° pic.° real f., e ducale.*

L'esemplare regalatomi nel 1797 da Bodoni, si compone di carte 122, nelle quali oltre il frontispizio, un rame e l'*Avertissement du Traducteur* ed i 30 *Titres des Entretiens* (che riempiono 12 carte num. alla rom.) si contengono soli sei di questi Dialoghi, cioè: *Entretien VII. Dieu, cette grande vérité physique*; carte 18, l'ultima bianca. *Entretien XVIII. Le Plaisir;* carte 20. *Entretien XXIII. La sagesse des anciens*, intitolato al Senatore Conte Luigi Vittorio Savioli; carte 26, l'ultima bianca. *Entretien XXVII. Les Langues et leur étymologie*; carte 32. *Dieu connu et goûté. Dialogue*, dedicato al Marchese Murari Bra Bianchi; carte 8, l'ultima bianca. *Dieu connu et goûté. Second Entretien*; carte 6. I quattro primi sono preceduti dallo stesso occhio: *L'Aveugle de la Montagne. Entretiens philosophiques;* nell'occhio degli altri due leggesi soltanto il titolo indicato da me.

Si trovano inoltre separati, e preceduti dal summentovato frontispizio i primi cinque *Entretiens* sullo stesso argomento: *de la Nature créée*. Il 1.° contiene carte 16. Il 2.° lo stesso numero. Il 3.°, preceduto da un avviso, altre carte 16, l'ultima delle quali è bianca. Il 4.° carte 12; ed il 5.° carte 4.

Gli *Entretiens* 7.° 18.° e 27.° furono i primi pubblicati, come risulta dai num. XXXIV e XXXV dell'*Eff. Lett.* dei 12 e 29 Agosto 1795. Nel 2.° di questi Numeri si dà egualmente un cenno del *Prodromus* e di un altro Opuscoletto dello stesso Vescovo di 4 carte in-8.°, ed intitolato: *l'Adoration, ou la Prière et le désir: l'homme à Dieu,* che Bodoni riprodusse nel seguente anno in 4.° con aggiunte.

Questo elegante libricciuolo sembra imperfetto a chi non sa che Monsignor Cornelio *de Nelis* trasmetteva questi *Trattenimenti* di mano in mano a Bodoni da Bologna ov'erasi ricoverato, dacchè le funeste vicende del Brabante l'avevano costretto ad abbandonare il suo Vescovado d'Anversa. Sembrò pure imperfetto al *Renouard* a cui Bodoni così rispose il giorno 12 Gennajo 1798. *Pour ce qui est de* l'Aveugle de la Montagne *d'autres personnes m'ont porté les mêmes plaintes. Elles sont justes, parceque le Public ignore que M.* de Nelis *(qui est l'auteur de ce livre) m'envoie ses Entretiens à mesure qu'il les fait; et ce Prélat Flamand ne travaille que dans ses momens de loisir. Conséquemment la Table indique seulement que l'auteur, pour remplir ses engagemens, doit me faire imprimer tous les* Entretiens *qu'on croit avoir été oubliés par le relieur. Je vous observerai en outre que ces* Entretiens *sont numérotés chacun indépendemment des autres, et que si M.* de Nelis *eût voulu m'écouter, il auroit supprimé les Intitulés* 1. 2. 3. *etc. Il comprit ensuite la justesse de mon observation; et le* Chant du Cygne *que j'imprimai après in* 4.° *n'a pas cet inconvénient. Je regrette beaucoup que ce Seigneur par le dérangement de ses finances ait renoncé, à sa grande douleur, à l'édition in-*4.° *de ses* En-

1795 tretiens. *Elle aurait mérité le suffrage des Bibliophiles, puisque le* Chant du Cygne *qui n'en est que l'échantillon, me semble bien imprimé.*

SONETTO - Non biasmo il Mondo, che s'armò per lei, - *In-mez.º f.º di Londra.*

F. V. Con questo Sonetto lodò il Cavaliere Pindemonte due Quadri dell'egregio Pittore Piacentino Gaspare Landi.
Lo tirò anche in-4.º real f.

SONNET - Immortal structure of Majestick form. - *In-4.º real f.*

F. V. Miss *Knight* lo compose sopra l'Anfiteatro di Vespasiano in Roma, e il P. Pagnini lo tradusse in altro Sonetto italiano, che BODONI stampò a rincontro dell'inglese.

ESSAI sur le droit des gens. 1795. *In-8.º real f. e ducale.*

OPUSC. di carte 67. Le prime 55 contengono l'*Essai*; le altre 12 numerate alla romana *les Additions*. Quest'opera politica è del Sig. Barone de *Chambrier* allora Ambasciadore del Re di Prussia presso S. M. Sarda. Le *Addizioni* furono stampate l'anno seguente, e perciò mancano in varj esemplari.

EPIGRAMMA - Da per tutto mi si dice - *In-4.º real f.*

F. V. con un contorno in rame, uno di quelli degli *Scherzi Poetici*, per le nozze del Sig. Tommaso Guizzetti colla Damigella Maddalena Olivari.

MDCCXCVI. 1796

Sonetto - Se i dotti eroi, cui dura morte un giorno-. *In-f.° aperto real f.*

F. V. Fatto stampare da alcuni amici in lode del Dott. Tarsizio Folesani Riviera, che per la 2.ª volta sosteneva la Cattedra Anatomica nell' Università di Bologna. Tra l' Intestazione ed il Sonetto vedesi il suo Ritratto.

Poesie di Maria Luisa Cicci tra gli Arcadi Erminia Tindaride. Parma co' tipi Bodoniani 1796. *In-8.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 72, la prima bianca. Tra il frontispizio e le Poesie trovasi l'Elogio storico di questa Poetessa nobile Pisana, scritto dal Dott. Giovanni Anguillesi suo Concittadino, in 16 carte numerate alla romana.

Ne furono tirate 2 copie in membrane di Roma.

Cantate e Sonetti XII morali di Clemente Bondi. Parma co' tipi Bodoniani 1796. *In-8.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 38, la prima bianca. Ristampa delle due edizioni in-8.° gr. notate alle pag. 97 e 106.; ommise però le Dedicatorie. Le ultime 9 carte non sono numerate.

La Poesia, la Musica e la Danza. Versi di Giovanni Rosini. Parma co' tipi Bodoniani 1796. *In-8.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 21, coi numeri in tavoletta. La 1.ª e l' ultima sono bianche. Il frontispizio; la dedicatoria, non numerata, dell'Autore: *all'egregia Donna la Signora Marchesa Vittoria Torrigiani Santini;* e l'occhio delle *Poesie* occupano le 4 prime carte.

1796 Saggio di discorsi familiari del Padre Giovambatista Melloni prete dell' Oratorio di Bologna - *Suo ritratto in medaglia* - Parma co' tipi Bodoniani 1796. *In-8.° pic.° ducale*.

Carte 137, la 1.ª bianca. Le prime 4, non numerate, comprendono il frontispizio; l'avviso di Giuseppe Leoni editore di quest'opera dello Zio; e due distici latini nel diritto della quarta. Dieci sono i Discorsi, aventi ciascuno un occhio. L'Indice si legge nelle ultime tre facce non numerate.

Elogio del Principe Raimondo Montecuccoli del Conte Agostino Paradisi Reggiano Presidente della Facoltà filosofica, e Professore di Economia civile nella Università di Modena, recitato nel solenne aprimento delle scuole della medesima Università il giorno 23 Novembre dell'anno 1775. *In-8.° gr. real f., e ducale.*

Opusc. di carte 54 e senza veruna data. All'Elogio è premesso l'avviso dell'Editore, in 2 carte non numerate, ed un occhio: è terminato da altre 3 carte non numerate contenenti una Lettera francese dell'Autore a Federigo II. di Prussia, senza data; e la risposta di quel celebre Re colla data di *Potsdam le 5 Décembre* 1781.

Al Sig. Professore Luigi Cagnoli di Reggio vo debitore della data precisa di questo libro. *Due sono l'Edizioni* (così rispose alla mia inchiesta) *dell'Elogio del Paradisi, l'una fatta in Bologna l'anno* 1776 *per Lelio dalla Volpe; l'altra in Parma l'anno* 1796 *per l'insigne Bodoni. Nella prima avvi il ritratto del Montecuccoli con sotto una spada, e una penna insieme intrecciate, e l'epigrafe :* in utrumque paratus. *Nella parmense Edizione vi sono le due Lettere del Re Federico di Prussia e del Conte Paradisi. Queste due let-*

tere uscirono per la prima volta stampate in un foglio volante dal Davolio di Reggio l'anno 1782 e in tutto il resto l'Edizione Bodoniana, compreso l'avviso dello Stampatore, è simile alla Bolognese, tranne il merito tipografico, che in questa è sì lontano dall'altra, quanto il mediocre è distante dall'ottimo.

VIVE Jesus. *In-4.° real f., e ducale.*

Carte 136. Lettere due francesi. La prima contiene 116 carte, l'ultima bianca; porta sul principio la data: *de notre monastère de Mantoue 15 Mai* 1794, ed è sottoscritta: *Soeur Marie-Jéronime Vérot de la Visitation S.te Marie D. S. B.* La seconda rinchiude carte 14, numerate alla romana, l'ultima pure bianca; la data è del 26 Novembre 1795, ed è sottoscritta: *Les Soeurs de la Communauté de la Visitation S. Marie. Dieu soit béni.* A questo libro non trovasi premesso alcun frontispizio.

BODONI il 15 Febbrajo 1797 così scriveva al Signor Marchese Prié a Torino: *Riguardo alle Lettere intorno alle Salesiane, converrà tenerle con qualche cautela, tanto più che, essendo ora caduta la Città, ove abitavano tranquille* (Mantova), *suppongo che non diverranno più di pubblica ragione; o almeno almeno converrà aggiungervene qualche altra col tempo, per indicare la loro emigrazione e progressivo loro stabilimento in Germania. Due esemplari troverà di tali Lettere francesi; uno è per la sua domestica libreria, e l'altro mi lusingo che possa essere non indegno di passare nelle mani dell'augusta piissima nostra Regina, che mi sembra dovrà leggerle con qualche compiacenza, per essere distese con santa unzione e buono stile francese.*

Il Conte Coccastelli ne commise l'edizione; furono stampate con riserva, e le copie spedite a Mantova andarono smarrite.

1796 L'Edipo Re. Tragedia di Sofocle in versi italiani. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCVI co' tipi Bodoniani. *In-4.° gr. real f.*

Opusc. di carte 58. Frontispizio; dedicatoria di Luigi Lamberti Traduttore di questa Tragedia: *Alla Reale Altezza del Principe Augusto Federico d'Inghilterra,* in 3 carte non numerate; una 5.ª carta non numerata contenente un Epigramma greco di Francesco Fontana, colla sua versione italiana, in lode dell'Autore; l'occhio; finalmente la Tragedia.

Saggio d'Idillj greci in rime italiane consecrato alle faustissime Nozze del Nobil Uomo il Signor Marchese Giuseppe Erasmo Honorati con la nobile Donna la Signora Contessa Donna Angiola Rangone da Luigi Rossi della Colonia Erculea P. A. 1796. - *in fine* - Parma co' tipi Bodoniani. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 68, l'ultima bianca. Antiporta; frontispizio; dedicatoria in terzine allo Sposo, in 2 carte non numerate; gl'Idillj di Teocrito, di Mosco e di Bione preceduti dal loro occhio; e l'Indice nella penultima carta.

Stampò poi in-4.° la Lettera di partecipazione del Matrimonio scritta dal Padre della Sposa.

Annali di Roma. *In-16. ducale.*

Opusc. di carte 30. Le prime 20 contengono gli Annali delle *Belle-Arti* pei mesi di Giugno e Ottobre 1795 e Febbrajo 1796: le altre la Versione Spagnuola di quest'ultimo Annale fatta da un *Partidario de la Verdad Don Pedro Garcia de la Huerta.*

L'Adoration ou la Prière et le désir: l'homme à Dieu. *In-4.° gr. real f.*

Opusc. di carte 12, non numerate; la 1.ª è bianca. Comprendono il detto frontispizio; *l'Hymne du matin* in versi di vario metro, seguìto da tre note o transunti dei suoi *Entretiens* VII, IV e VII.; e la traduzione di *Doriclea Sicionia*, in versi italiani pure di vario metro.

Le chant du Cygne ou la vie à venir et l'immortalité. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 16, l'ultima bianca. È preceduto dal seguente occhio: *L'Aveugle de la Montagne. Entretiens philosophiques.*

Rime di Francesco e Vincenzo - Paolo Fratelli Rusconi di Cento - *un'epigrafe latina.* - Parma MDCCXCVI co' tipi Bodoniani. *In-4.° real f.*

Carte 40, la prima e l'ultima bianche: quelle della dedicatoria fanno parte della numerica. Le rime de'due Fratelli sono precedute da un occhio. Pier-Dionisi Rusconi le raccolse per le Nozze del figlio *del Nobil Uomo Signor Marchese Gnudi colla Donzella Teresa Gozzadini, Dama delle più illustri che vanti Bologna*, e dedicolle al Padre dello Sposo.
La stessa edizione trovasi in-4.° imp. carta di Fabriano.

Saggio analitico di Meccanica esposto dal Signor Cristoforo Belloli di Scandiano Convittore nel Seminario di Reggio. È permesso ad ognuno l'interrogare. 1796. *In-4.° ducale.*

Opusc. di carte 20, numerate alla romana nel mezzo, l'ultima bianca, con due Tavole di figure geometriche.

Poesie di Luigi Lamberti. Parma co' tipi Bodoniani 1796. *In-8.° pic.° ducale.*

1796 Carte 71 coi numeri entro tavoletta. La 1.ª e l'ultima sono bianche. Le poesie sono precedute dal frontispizio; dall'indirizzo: *a S. E. il Signor Don Agostino Chigi Maresciallo perpetuo di Santa Chiesa, Custode del Conclave, Principe del S. R. I. di Farnese dell'Arizia ec. ec. ec. Luigi Lamberti*; dalla dedicatoria in 2 carte non numerate, e da un occhio. L'Indice alla fine è pure in carta non numerata.

Le Virtù del Trono. Cantata per la nascita di S. A. R. Don Antonio di Braganza Principe di Beira. Parma nel Regal Palazzo MDCCXCVI co' tipi Bodoniani. *In-f.º mezz.º velina.*

Opusc. di carte 26, la prima bianca: le seguenti 8, non numerate, contengono il frontispizio; la dedicatoria, in Portoghese, a cui è sovrapposta l'arma di Braganza, preceduta dall'indirizzo: *Ao muito alto, e mui poderozo Principe, e Senhor nosso D. Joaõ de Bragança Principe do Brasil consacra e dedica humildemente D. Rodrigo de Souza Coutinho Senhor da Villa de Payalvo, Commendador na Ordem do Christo, do Conselho de S. M. Fedelisima, e seo Enviado extraordinario e Ministro Plenipotenciario junto de S. M. el Rey de Sardanha;* altra dedicatoria italiana in 2 carte di Evasio Leone Carmelitano. Delle 22 carte rimanenti, 18 sono occupate dall'occhio e dalle due Parti della Cantata; le ultime 4, non numerate, dalle rispettive loro Annotazioni.

Questo ragguardevole Signore Portoghese concepito aveva per Bodoni una sì grande affezione, che volle in appresso fargli stampare magnificamente la *Luisiade* del *Camoens* in Portoghese, del quale Poema a lui trasmise da Torino un esemplare corredato di sue note, dicendogli: *io dedicherò questa edizione a S. M. il mio Re e per essa conseguirò, o mio caro, ch'Egli pure vi dia una pensione.* Le sopravvenute vicende politiche fecero andare a voto l'amichevole divisamento.

La Comedia nueva. Comedia en dos actos en prosa. Su autor Inarco Celenio Poeta Arcade. Parma en la Oficina de D. Iuan Bautista Bodoni Impresor de Camara de S. M. C. MDCCLXXXXVI. *In-8.° gr. real f. di Fabriano.*

Opusc. di carte 70, le prime sei delle quali, non numerate, comprendono il frontispizio, *el Prologo* e *las Personas*. La prova fu fatta nel Luglio del 1793: ma le vicende politiche cagionarono il ritardo della stampa.

Precetti per ben dirigere uno Stato volgarizzati dal Testo greco di Plutarco da G. F. S. Parma co' tipi Bodoniani MDCCXCVI. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 28, compreso il frontispizio; la carta seguente, non numerata, ove leggesi una sentenza di Plutarco; e l'ultima bianca. Il traduttore è il Conte Gian-Francesco Scarroni Piemontese.

Ve n' ha delle copie in-4.° imp. carta di Fabriano.

Ragionamento villereccio del Conte Giulio di Viano 1796. *In-8.° gr. real f.*

Opusc. di carte 44 in tutto.

Cyrilli Medicinae Doctoris etc. etc. Cyperus papyrus - *un'epigrafe latina* - Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCVI typis Bodonianis. *In-f.° mass.° aperto, carta di Fabriano.*

Opusc. di carte 10 numerate alla romana, compresivi il frontispizio; la prefazione (in *corsivo sopra-canoncino*); la descrizione del Papiro (in *ascendonica*), e la spiegazione delle due tavole annessevi (in *sopra-canoncino tondo*). Si accennò questa magnifica edizione alla pag. 95 del 1.° Vol.

1796 Sonetto - Or che cinto d'alloro il biondo crine - *In-f.° real f. aperto*.

F. V. Per la laurea dottorale conferita in Bologna al *rinomatissimo Gaetano Bettini*. G. M. M. lo consacrò a Dom.° M.ª Bettini, e Maria Gadani, Genitori del Candidato.
Ne furono tirate due copie in seta.

Aminta Favola Boschereccia di Torquato Tasso ora per la prima volta alla sua vera lezione ridotta - *medaglia del Poeta* - Crisopoli impresso co' tipi Bodoniani MDCCXCVI. *In-4.° pic.° real f.*

Carte 98, la 1.ª e l'ultima bianche. Ristampa di quella del 1789.
Ne tirò anche copie 100 *in carta velina, e due copie in membrane di Roma*.

Aminta ecc. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 104, l'ultima bianca. Altra edizione; nel frontispizio però manca la Medaglia.

Descrizione di una pittura di Antonio Allegri detto il Correggio. *In-16. ducale.*

Opusc. di carte 24, senza data, l'ultima bianca. Bodoni sparse questa descrizione a guisa d'Avviso, e la stampò dipoi in-f.° e pubblicò in tre diverse lingue nel 1800.

La Divina Commedia di Dante Alighieri . . . . Parma nel Regal Palazzo MDCCXCVI co' tipi Bodoniani. *In-f.° pic.° di Londra*. Vol. 3.

Vol. 1.° carte 139, l'ultima bianca. Vol. 2.° carte 114, l'ultima bianca. Vol. 3.° carte 118. È copia fedele di quella dell'anno precedente.

La Divina Commedia ecc. *In-4.° real f.* Vol. 3. 1796

Differisce dalla precedente nella sola compaginazione; cosicchè il Vol. 1.° ha carte 158, la 1.ª e l'ultima bianche; il Vol. 2.° carte 128; ed il Vol. 3.° carte 168.

ΤΡΥΦΙΟΔΩΡΟΥ Αιγυπτιου του γραμματικου Ιλιου Αλωσις. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCXCVI typis Bodonianis. *In-4.° imp. real f.*

Il greco ha carte 20, coll'antiporta e il frontispizio: la Versione italiana in versi sciolti (del Sig. Ang. Teodoro Villa) ne contiene 26. Nel frontispizio si legge: *Trifiodoro la Caduta di Troja.* Il carattere greco è quello del *Coluto*.

Bodoni ne tirò una copia in seta, e nell'anno seguente la cedette al Sig. *Chenaut,* che trovavasi in Milano.

ΤΡΥΦΙΟΔΩΡΟΥ ecc. *In-f.° mezz.° real f., e vel.*

La medesima composizione, ma coi due frontispizj in carattere diverso. La data è del 1797.

Ne tirò delle copie in carta velina, ed una in seta del solo testo Greco, che trovasi notata nel Catalogo della Libreria *d'Abrantes* in questi termini: *Vol. précieux imprimé sur soie*.

Le Stanze di Pietro Bembo. *In-8.° real f.*

Opusc. di carte 10.

Le Stanze di Jacopo Bonfadio. *In-8.° real f.*

Opusc. di carte 10, l'ultima delle quali è bianca.

Bodoni temendo che per la venuta de' Francesi in Italia potessero in qualche maniera rimanere incagliati i lavori de' suoi torchi, risolvè di stampare, come il suo *Aminta* in-4.° gr., le Poesie seguenti. *La Coltivazione*, *le Rime e la Favola*

1796 *di Narciso* di Luigi Alamanni; *le Rime* di Lodovico Ariosto; *le Poesie, la Nautica e l'Orto* di Bernardino Baldi; *le Stanze* di Pietro Bembo; *le Stanze* di Jacopo Bonfadio; *le Poesie* di Annibal Caro; *le Rime* di Baldassare Castiglione; *le Stanze* di Agostino Centurione; *le Stanze* di Vittoria Colonna; *le Poesie* di Agnolo Costanzo; *le Rime e le Stanze* di Giovanni della Casa; *le Poesie* di Agnolo Firenzuola; *le Rime* di Girolamo Fracastoro; *l'Egle* di Cintio Giraldi; *la Bella Mano* di Giusto de' Conti; *le Poesie* di Gio. Guidiccioni; *la Lode delle Donne* di Lodovico Martelli; *la Ninfa Tiberina e le Poesie* di Fr.º M.ª Molza; *l'Alceo* di Ant.º Ongaro; *le Egloghe* di Bernardino Rota; *le Api* di Giovanni Rucellai; *l'Arcadia e le Rime* di Jacopo Sanazzaro; *il Podere, le Poesie e le Stanze* di Luigi Tansillo; *le Poesie e le Stanze* di Bernardo Tasso; e finalmente *le Poesie* di Torquato Tasso. Ma sole cinque ne stampò, cioè le due indicate e l'altre tre che seguono, e vi premise una semplice antiporta, forse per seguire l'uso de' primi Impressori, ovvero perchè si potessero tutte legare insieme in due o più volumi.

N. B. Stampò di più questi altri FF. VV. 1.º Un prospetto per la Camera del Correggio. 2.º Un biglietto di Lotteria per una *Continenza*. 3.º Un Sonetto ed un Epigramma al Signor *Durand*. Ciò lasciò notato in alcune sue carte, dalle quali pure apparisce che l'*Epigramma* greco in lode del libro di De Rossi, citato pag. 108, fosse stampato nel mese d'Agosto del presente anno 1796.

MDCCXCVII.

Le Api di Giovanni Rucellai. *In-8.º gr. real f.*

Opusc. di carte 27, l'ultima bianca.

Il Podere di Luigi Tansillo. *In-8.º gr. real f.*

Opusc. di carte 30, l'ultima bianca.

Le Stanze di Poliziano. *In-8.° gr. real f.*

Opusc. di carte 31.

Di tutti tre Bodoni *tirò anche una copia in membrane di Roma, e due in seta stampate col taffetà doppio per evitare la trasparenza delle lettere*. All'ultimo in molte Copie prepose il frontispizio e l'altre cose descritte nell' Ediz. in-4.° del 1792: perciò quella in-8.° che notai nella stessa pag. 72, uscì a luce nel 1797. Il Duca d'*Abrantes* ebbe l'esemplare membranaceo, ed uno dei due in seta.

Invito. La vera divozione al S. Angelo Custode ecc. *In-8.° real f.*

F. V. di due carte. Esortazione di G. M. Card. Vic. di Roma alla recita frequente dell'*Angele Dei*. Il P. Canonici la fece stampare e Bodoni ne tirò anche delle copie in 8.° *pic. ducale* con una riga di meno per pagina.

Eloge d'une femme bienfaisante par M.r Joseph de Lama Officier du Genie au service de S. A. R. Monseigneur l'Infant et Duc de Parme, Plaisance, Guastalle etc. etc. etc. 1797.

Opusc. di carte 16, l'ultima bianca. Quest'Elogio della Nobil Donna Sig.a Marianna Sangervasi, nata Marchesa del Pozzo di Alessandria, si trova preceduto e seguito da due Lettere francesi, in due carte non numerate, scritte all'Autore, che trovavasi allora in Brescia, dall' illustre Conte Giambatista Corniani.

Alla Virtù, Ode per li faustissimi Sponsali di Sua Eccellenza il Signor Marchese Pallavicini di Roma con Sua Eccellenza la Signora Principessa Vittoria Doria Panfili. - *in fine* - Parma co' tipi Bodoniani mdcciiic. *In-4.° real f.*

1797 Opusc. di carte 6. Al frontispizio è anteposto un occhio. L'Ode è del Conte Marco Cigalini.

Ve ne ha delle copie in-4.° Imperiale.

Pensieri poetici di Silvino Doricleo P. E. - *un' epigrafe latina*-. Parma co' tipi Bodoniani MDCCIIIC. *In-f.° pic.° real f.*

Opusc. di carte 20. Le prime 4 non numerate comprendono il frontispizio e la lettera dedicatoria dell'Avvocato Giuseppe Bonvicini di Parma, preceduta da un occhio in cui leggesi: *A S. E. il Sig. Marchese Alessandro Pallavicini Gentiluomo di Camera di S. A. R. con esercizio.*

Pensieri poetici ecc. *In-4.° real f.*

Opusc. collo stesso n.° di carte; ma qui si vede in *corsivo* ciò che là trovasi in carattere *tondo*, e vice versa. Furono ambidue pubblicati per le dette Nozze Pallavicini e Doria.

Sonetto - Teco Minerva, o mio Bodon, s'afflisse - *In-4.° real f.*

F. V. con fregio in rame, e senza. Monsignor Domenico Testa, che trovavasi allora in Parma, rallegrasi in questo grazioso Sonetto coll'Amico Bodoni, che abbia ritrovato il suo Cagnolino *Lilì*, per riavere il quale, tanto gli era caro!, aveva precedentemente stampato un *Avviso*.

Iscrizione - Napoleoni . Bonaeparti . nat . Corso . Imperatori . felici . invicto . incomparabili . etc. *In-f.° mass.° aperto real f.*

F. V. Il Sig. Ignazio Trivelli di Reggio pensò che mercè Bodoni sarebbe più accetta al Generale Francese in Capo questa Iscrizione che vedesi in marmo nel suo Palazzo, e ricorda a' posteri, ch'ivi Napoleone vi accettò l'ospizio il gior-

no 10 Novembre 1796, e il giorno 9 Gennajo dell'anno seguente. Farà poi sempre più conoscere da quali sani principj fosse guidato il Bodoni in ogni sua azione, poichè ricusò di stamparla se in luogo di *tyrannorum* non si poneva *foederatorum;* ed a coloro, che hanno formato l'occhio al Bello tipografico, ne sembrerà la composizione di maestosa e sorprendente bellezza.

Ne tirò cop. 200 *in detta carta;* 36 *in carta velina;* 12 *in carta d'Anonnay, ed una in cartapecora.*

Umile ricorso a M. V. Santissima Madre di Provvidenza. *In-4.° gr. real f.*

F. V. Orazione proposta da Suor Angiola Novi Badessa di S. Chiara della Terra della Pieve.

Bodoni ne tirò 500 *copie per Bologna; poi copie* 500 *in mez. f.° velino, e* 2 *in seta per Ferrara:* ommise però nelle prime l'*Indulgenza* del Cardinale Giovanetti, nelle seconde quella del Cardinale Alessandro Mattei.

Voti della Torinese Accademia degli Unanimi a Luigi Giulio Maffoni e Maria Teresa Bruna. Parma co' tipi di G. B. Bodoni fra gli Unanimi l'*Elevato - in fine -* MDCCXCVII addì XII Settembre. *In-4.° di Londra.*

Carte 123 numerate nel mezzo. Vi si comprendono il frontispizio; l'Iscrizione che vi tien dietro; e l'ultima carta non numerata, in cui sta segnato il millesimo. L'Iscrizione dice: *A . Luigi . Giulio . Maffoni . e . Maria . Teresa . Bruna . Sposi . novelli . gli . Unanimi . grati . plaudenti . augurano . letizia . prole . concordia . e . felicità .* e sotto: *dell'Indelebile* (l'Abate Giuseppe Pavesio). L'Elenco degli Autori è preceduto da quest'altra Iscrizione: *Questi . Componimenti . ad . onore . di . Luigi . Giulio . Maffoni . uno . dei*

1797 *Fondatori . e . Segretario . dell'Accademia . degli . Unanimi . in . pegno . di . amicizia . lo . Archivista . Paolo . Luigi . Raby . raccolse.*

Bodoni sempre generoso co' suoi amici, fatte tirare a parte 50 copie del *Giardino*, Discorso accademico che trovasi sul principio della Raccolta, quasi tutte le mandò in dono al suo Autore, il Saluzzese D. Vincenzo Malacarne Presidente emerito dell'Accademia.

L'Alzira. Tragedia di Voltaire nuovamente tradotta. Parma co' tipi Bodoniani MDCCXCVII. *In-8.° gr. real f.*

Carte 61. Le due ultime bianche. Le prime sei, numerate alla romana, comprendono il frontispizio, la lettera dedicatoria del traduttore Cavaliere Luigi Landriani: *Alla Cittadina Cristina Berni Bolognesi*, colla data di Correggio 2 Settembre 1797; e l'occhio che precede la Tragedia.

Vestendo l'Abito religioso nell'insigne Monastero di S. Alessandro l'Illustrissima Signora M.ª Maddalena Riga che assume i nomi di D.ª Marianna Luigia, Poesie dedicate a S. A. R. l'Infante di Spagna D. Ferdinando I. di Borbone Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ec. ec. ec. - *in fine* - Parma co' tipi Bodoniani MDCCXCVII. *In-4.° real f.*

Opusc. di 6 carte numerate alla romana. La Parafrasi libera del Salmo 44: *Canticum pro Dilecto* è dell'Abate D. P. F. B. G. (così occultossi il fu Sig. Avv. G. B. Fontana di Parma); il Sonetto dell'Ab. Veneziano D. Michele Colombo.

Una sola copia ne fu tirata in carta turchina, che trovasi nella pubblica Biblioteca di Parma: alcune in-4.° imperiale.

N. B. Si devono aggiungere i seguenti FF. VV. 1.° Un Avviso per la vendita degli Agrumi del Palazzo di Rivalta.

2.° un Biglietto di lotteria, in francese, pel suddetto Palazzo e Giardini. 3.° Passaporti francesi di Giuseppe Bonaparte Residente allora della R. F. alla R. Corte di Parma, ed *Intestazioni di lettere* per il medesimo. 4.° Due Iscrizioni pel Conte Ab. Scutellari premesse, io credo, da lui a due Edizioni Bodoniane che intendeva di regalare. 5.° Licenze in francese per un Commissario di Carrara. 6.° Altre *Intestazioni di lettere* pel Cittadino *Duru* Capo di Brigata e Presidente del 1.° Consiglio di Guerra.

MDCCXCVIII.

ISCRIZIONE. Peculiaris . indulgentia . Serafico . Levitae . Francisco . Mense . Ianuario . anni . CIↃ. CC. XXII. Divinitus . collata . etc. *In-f.° mas.° aperto*.

BODONI ne' suoi Registri la denomina: *Indulgenza della Porzioncula.* Fu accordata da Onorio III alla Chiesa d'Assisi de' Frati M. C., e dopo estesa a tutto l'Ordine Francescano dai Sommi Pontefici Sisto IV, Gregorio XV, Urbano VIII, e Benedetto XIV. Potrebbe servire, come dicono i Francesi, *di pendant* a quella fatta stampare dal Trivelli, citata pag. 124.

SONETTI - 1.° Ben per te la miglior parte s'elesse. - 2.° O al Cielo innalzi, o a la terrena chiostra. - *In-f.° reale aperto*.

F. V. Il primo è di Angelo Mazza, il secondo di Vincenzo Jacobacci. BODONI gli stampò a rincontro, per la solenne Professione de' sacri voti della Sig.ª Maddalena Riga nel monistero di S. Alessandro di Parma, quella di cui si parlò pag. 126.

1798 Paulli Mariae Paciaudii C. R. Inscriptiones a Jo: Baptista Bodonio collectae et in lucem editae. Parmae. In Aedibus Palatinis. MDCCIIC. *In-4.° pic.° reale, e ducale.*

Carte 180. In faccia al frontispizio pose Bodoni il ritratto di questo venerabile suo amico, intagliato da Francesco Rosaspina, e copia di quello in pastello del Tolentinate Pittore Giuseppe Lucatelli. Al frontispizio tien dietro in una carta non numerata: *Distributio Inscriptionum* divise in sei Classi, cioè: *Sacrae, Temporariae, Funebres ac sepulcrales, Historicae; Ellogia*; finalmente *Inscriptiones aliquot ad Constitutionum genus pertinentes.* L'Indice preceduto da un occhio è alla fine. Ogni classe ha parimente il suo occhio, ossia titolo.

Vi diede mano il giorno 5 Gennajo, e terminolle il giorno 28 Aprile. A questo libro stampato tutto in majuscolette mancano la prefazione e l'elogio istorico dell'Autore.

Bodoni scriveva il 18 Mar. 1801 al Sig. Dott. Gian Franc. Bianchi. *Le Iscrizioni latine dell'eruditissimo Paciaudi già da parecchi anni sono state da me impresse in un vol. in-4.° piccolo; ma per certa mendace Nota (intorno ad una Iscrizione che pretendevasi esistere in Piacenza) inserita nelle Opere del . . . . . e poi ripetuta nella Vita di Paciaudi che trovasi nella Edizione del* Dizionario degli uomini illustri *stampato in Bassano* (l'anno 1796) *dal Remondini, non ho voluto pubblicare la mia edizione, che ritengo nel mio magazzino, nè uscirà se non quando sarò in grado di poter dire la verità, e vendicare dalla calunnia l'antico mio amico, sebbene già abbastanza difeso dal P. Contini Teatino in una lettera stampata e diretta anni sono al Chiarissimo Abate Amoretti.* Aveva affidate queste Iscrizioni al Sig. Conte Giulio Bernardino Tomitano di Oderzo, perchè le mettesse in ordine classificandole; in seguito si prevalse dell'opera

del coltissimo Barnabita Fontana, *che gentilmente* (così prosegue) *assunse l'incarico di disporle in un nuovo ordine, e le ha corrette con ogni esattezza, giacchè l'Autore soleva scrivere nel bollore della immaginazione con tanta rapidità, che talvolta ha ommesse delle parole essenziali e si lasciò sfuggire alcune scorrezioni*. Circa alla Prefazione da una lettera scritta a Bodoni il 4 Dicembre 1802 dall'Abate *Caluso*, si raccoglie che per essa voleva valersi dell'opera di questo sommo Letterato. Circa all'Elogio leggasi ciò che scrissi alla pag. 64 del 1.° Tomo.

Se ne tirarono in carta reale velina, e ducale velina.

Discorso sopra la Sacra Sindone di Gesù Cristo venerata in Torino recitato alla presenza di S. S. R. M. Carlo Emmanuele IV della Reale Famiglia e di Monsignor Arcivescovo nel Duomo di S. Gioanni dal Padre D. Michelangelo Vassalli Barnabita Predicatore Quaresimalista nella Chiesa de' SS. Martiri l'anno MDCCIIC. - *in fine* - Parma co' tipi Bodoniani. *In*-4.° *real f.*

Opusc. di 14 carte numerate alla romana. Questo è uno dei discorsi che sullo stesso argomento si recitano nel Duomo di Torino in ciascuno dei Venerdì di Marzo da altrettanti Predicatori de' principali pulpiti della Città, coll'intervento del Re, della R. sua famiglia e dell'Arcivescovo, ed un'affluenza grandissima di Devoti.

L'Art d'aimer de M. Bernard. A' Parme imprimé par Bodoni MDCCIIC. *In*-8.° *pic.*° *real f.*, *e ducale*.

Opusc. di carte 32. Bodoni udendomi vantare questo grazioso Poemetto in tre Canti, pel quale *Voltaire* compose quello spiritoso epigrammetto *des trois Bernards*, si decise a

1798 stamparlo; ed anche perchè i Francesi, che accorrevano a visitarlo, trovassero qualche loro libricciuolo.

Riflessioni imparziali e Memorie sopra la Vita e le Opere dell'Abate Carlo Denina Piemontese raccolte da G. F. S. Parma co' tipi Bodoniani 1798. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 79, l'ultima bianca. Nelle 12 prime, num. alla romana, trovasi il frontispizio; la lettera che Carlo Denina scrisse da Berlino all'Autore suo compatriotta *Gian. Francesco Scarrone;* e l'occhio che precede le *Memorie*.

Epigrammi francesi tradotti in versi italiani. Parma co' tipi Bodoniani 1798. *In-8.° pic.° duc.*

Carte 56, la prima bianca, compresivi il frontispizio e l'indice. Ristampa, in carattere *testino*, di quelli descritti alla pag. 38, ma senza la dedicatoria.

Epigrammi latini tradotti in versi italiani. Parma co' tipi Bodoniani 1798. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 62, la prima bianca. Altra simile ristampa di quelli che Bodoni pubblicò, secondo il *Renouard*, nel 1792 collo stesso frontispizio de' primi in rame. Qui pure soppresse la dedicatoria, ma dopo l'Indice vi collocò 20 nuovi Epigrammetti dal medesimo Poeta Bresciano composti in onore di *Doride*, cioè della Contessa Bianca Uggeri nata Somaglia di Piacenza, Dama altrettanto cospicua per nobiltà di sangue, quanto per coltura d'ingegno e verace virtù.

Tanto di questa quanto della precedente edizioncella Bodoni tirò 25 copie in carta velina in-8.° mez.°

Madrigale - Già dal bel labbro uscì l'acceso accento. *In-4.° pic.° real f.*

F. V. contornato. Bodoni con questa, direi quasi gentile miniatura tipografica, ci conservò il Brindisi improvvisato dal nostro egregio Av.° Consigliere Sig. Gaetano Godi alle Nozze della Cont. Anna Bianchi di Parma col Conte Giuseppe Costa di Piacenza, che il Padre della Sposa celebrò in Borgo S. Donnino, ove trovavasi a diporto nell'autunnale stagione.

La Zaira tragedia di Voltaire nuovamente tradotta. Parma co' tipi Bodoniani MDCCIIC. *In*-8.° *gr. real f.*

Carte 68, la prima bianca. Le prime 3 offrono il frontispizio; la lettera dedicatoria del Traduttore Cittadino Luigi Landriani (con la data del 12 Novembre 1798) *alla Cittadina Maria Antonia Fantini*; e l'occhio della Tragedia.

Delle acque e Meteore abbozzato Ragionamento del Conte Giulio Corsi di Viano 1798. *In*-8.° *real f.*, *e ducale*.

Carte 88, comprendendovi la dedicatoria, in una carta sola, dell'Autore: *All'immortale Pitt Ministro incomparabile del Re Giorgio III*, e l' Introduzione. Sebbene questo libro porti la data del 1798, se ne cominciò soltanto la stampa il giorno 8 Febbrajo del 1799, e fu terminata in Agosto.

N. B. Si riferiscono a quest'anno i seguenti FF. VV. 1.° Le *Intitolazioni di Lettere* ed i Passaporti del Letterato Modonese Ceretti, nominato Ministro della Repubblica Cisalpina in Parma. 2.° Passaporti, ed *Attestati* pel Barone Cappelletti di Bologna. 3.° Altri Passaporti e Licenze per gli ex-Gesuiti di Bologna. 4.° *Intitolazioni di Lettere* francesi per l'Agente di Malta. 5.° Un Catalogo delle sue edizioni stampato in colonna. 6.° Un Manifesto di Rosaspina. 7.° Altri Passaporti pel Conte *de Valparaiso*.

1799

MDCCIC.

RIME di Francesco Petrarca . . . . Parma MDCCIC nel Regal Palazzo, co' tipi Bodoniani. *In-f.° gr. real f.* Vol. 2.

1.° Vol. Carte 218, la prima e l'ultima bianche. Fra il frontispizio e l'occhio della Parte prima, che contiene: *Sonetti e Canzoni in Vita di Madonna Laura*, si trovano in 33 carte numerate alla romana, *l'Epistola proemiale alla colta Gioventù* del Marchese Canonico Dionigi, e gli *Argomenti* o *Titoli delle Rime*, ai quali è premesso un occhio. 2.° Vol. carte 172, la prima e l'ultima bianche. Frontispizio; gli *Argomenti* in 4 carte numerate alla romana, ma senza occhio; la 2.ª Parte contenente: *Sonetti e Canzoni in morte di Madonna Laura*, seguita dai *Trionfi*, dalla *Giunta al Petrarca* e dalle *Poesie dirette al Petrarca*, col loro occhio rispettivo; finalmente gl' Indici dei *Sonetti*, delle *Canzoni*, dei *Trionfi*, della *Giunta*, e delle *Poesie*.

BODONI terminò nel Marzo del presente anno questa edizione intrapresa nel Dicembre del 1796: non vi appose però alcuna dedicatoria, sebbene avesse divisato d'intitolarla al Gran Duca di Toscana Ferdinando III. (Vedi Vita pag. 56). L'Epistola proemiale servirà di risposta a quelli che lo accusarono di poca cura nella scelta dei Testi e nella correzione.

RIME di Francesco Petrarca ecc. *In-8.° real f., e ducale*. Vol. 2.

Ristampa di quella in-f.°, mancante però dell'Epistola proemiale. Il 1.° vol. contiene carte 207, la 1.ª e l'ultima bianche; il 2.° vol. carte 187, la prima bianca. Gli argomenti sono immediatamente dopo i frontispizj.

BODONI ne fe' tirare due copie in membrana di Roma, che poi furono smarrite.

Sonetto - Se in mia stanza mirar poss'io del Sole - *In-f.° gr. real f., e velina aperto.*

F. V. Il Sarto Giacomo *Romegous*, dilettante di pittura, lo dedicò al Cittadino Costantino *Permon*, Agente in Parma della Commissione Civile del Direttorio Esecutivo della Rep. Francese, per ringraziarlo del dono fattogli di alquanti paesaggi da lui stesso dipinti. È del Dott. Rossena.

Madrigale - Comblé par la Nature, à son tour il voulut. - *In-mez.° f.° real f.*

F. V. contornato a rabeschi come il Sonetto pag. 124. Dello stesso *Romegous* al medesimo Agente Francese.

Sonetto - Non d'intera vittoria è premio intero. *In-mez.° f.° real f., e velina.*

F. V. Sonetto del P. Pagnini, per la laurea dottorale presa dal Nobile Sig. Rizzardo Lenguazza Padovano.

Le Temple de Gnide. A Parme imprimé par Bodoni MDCCIC. *In-8.° pic.° real f., e ducale.*

Carte 78, l'ultima bianca. La Prefazione è rinchiusa in 5 carte numerate alla romana. Questo è il 2.° libercoletto francese, alla cui correzione io prestai la mia cura.

Francisci Petrarchae Vita auctore Angelo Fabronio. Parmae in Aedibus Palatinis MDCCIC. *In-4.° real f.*

Carte 99, la prima bianca. La Prefazione dell'Autore abbraccia le 4 prime carte numerate alla romana. Alla fine evvi il Testamento del Petrarca in carattere diverso.

1799 Iscrizione - Ferdinando . I . Hisp. Infanti . Parmae . Placentiae . Vastallae . Duci . etc. *In-mez.° f.° ducale, e ducale velina.*

F. V. Quest'Iscrizione composta dal Sig. Abate Civetti Professore emerito dell'Università di Parma, e stampata da Bodoni a richiesta dei Capi-Popolo, segna tra le epoche memorabili de' nostri Annali la Domenica 2 di Giugno, ed i politici avvenimenti de' giorni successivi.

Una parte si rinchiuse nel piedestallo citato alla pag. 29, *e tre furono tirate in cartapecora di Roma.*

Didymi Taurinensis de pronunciatione divini Nominis quatuor literarum cum Auctario observationum ad hebraicam et cognatas linguas pertinentium. Parmae typis Bodonianis MDCCIC. *In-8.° real f., e in-4.° ducale.*

Carte 161, la prima è bianca; e l'ultima, non numerata, contiene un'*Addenda*. Subito dopo il frontispizio trovasi il Discorso di *Didimo* (l'Abate di Caluso) al lettore, in 49 carte num. alla romana; poi una Tabella di lettere Samaritane, Armene e Palmirene, intagliata sul rame; e l'occhio che contiene il titolo dell'opera. Agl'intelligenti di tipografia appartiene l'apprezzare il merito di questa edizione, in cui Bodoni combinò nelle stesse pagine caratteri *esotici* con *latini*, senza che mai l'occhio ne resti offeso.

Saggio di Poesie di Camillo Maulandi Torinese. Crisopoli co' tipi Bodoniani. MDCCIC. *In-4.° pic.° real f., e ducale.*

Opusc. di carte 31, la prima e l'ultima bianche, coi numeri entro una tavoletta.

Ricordi di S. Filippo Neri a' suoi figliuoli spirituali - *in fine* - Un' Ave Maria per chi dà gratis il presente libretto. Parma 1799. *In-8.° pic.° duc.*

Opusc. di carte 14 num. entro una tavoletta. Non v'è front.

Cornelii Nepotis Vitae excellentium Imperatorum. Parmae in Aedibus Palatinis typis Bodonianis MDCCIC. *In-4.° imp. real f., e vel. di Fabriano.*

Carte 153, la prima e l'ultima bianche, compresi il frontispizio; la Vita di Cornelio scritta da Gerardo Gio. Vossio, in 5 carte numerate alla romana; l'Eleneo delle Vite, in una carta non numerata; ed un occhio. Le ultime 13 carte contengono i Frammenti raccolti da Andrea Scotti, emendati ed accresciuti da Gio. Andrea Bosio.

Il Duca d'Abrantes *ebbe la copia in cartapecora.*

C. Crispi Sallustii Opera omnia . . . . Parmae in Aedibus Palatinis typis Bodonianis MDCCIC. *In-4.° imp. real f., e velina di Fabriano.* Vol. 2.

1.° Vol. carte 132, la prima e l'ultima bianche. Contiene la Guerra di Catilina, e quella di Giugurta: alla seconda è premesso un occhio. 2.° Vol. carte 116. Contiene i Frammenti delle Istorie di Sallustio; tre Opere falsamente attribuite a lui, cioè: due Epistole di autore incerto a Cesare *de Republica ordinanda*, una Declamazione contro Cicerone, un Opuscolo di Giulio Exsuperanzio: *de Marii, Lepidi ac Sertorii bellis civilibus*; e *Variantes lectiones* stampate in carattere minore che occupano le ultime 16 carte, comprendendovi l'occhio, ed un Avviso, non numerato.

Ne tirò in cartapecora una copia.

Iscrizione - Adesto . Civis . hospesve . fuas . et . spiritui . innocentissimo . pacem . adposcito . etc. *In-mez.° f.° ducale, e velina.*

1799 F. V. Così leggevasi nel Cartellone posto sulla porta della Chiesa de' Monaci Benedettini di San Giovanni Evangelista di Parma, ove si celebrò il funerale del Duca di Monferrato Giuseppe Maurizio, morto all'età di 37 anni, in Sardegna. Sulla fine del precedente anno, con tutta la R. Famiglia di Savoja, era stato d'alloggio nel loro Convento. L'Iscrizione è del P. Tonani.

Sonetto - Umilemente in sè stesso raccolto - *In-f.° ducale*.

F. V. di due carte. Sonetto composto dal Sig. Av.° Godi Prof. di Diritto Canonico nell'Università di Parma *Pel solenne Battesimo dell'Ebreo Isacco Benedetto Laudi di Cortemaggiore* ecc. come leggesi nella prima carta.

N. B. Stampò eziandio in quest'anno. 1.° Una lettera circolare di Madama Trombara di Parma che notifica la morte di suo marito. 2.° *Intitolazioni di Lettere* pei Cittadini *Permon*, *Viriville*, *Armanet*, *Pierre-Urbain Renouard*, *Coindet*, e *Laumont*. 3.° Due prove dell'Iliade tradotta in versi italiani dal Bozzoli. 4.° Un Avviso pel Conte de *Valparaiso*.

MDCCC.

Per le nozze del Nobil Uomo il Signor Conte Alessandro Bonacossi Patrizio Ferrarese con la Nobil Donna Signora Paolina de Lezze Patrizia Veneta. Parma co' tipi Bodoniani MDCCC. *In-8.° pic.° ducale*.

Carte 73 numerate entro una tavoletta. La 1.ª e l'ultima sono bianche. Al frontispizio succedono due carte, l'una contiene un'Iscrizione augurale agli Sposi, l'altra un Avviso.

1800

Universis patribus, fratribus, ac sororibus Ordinis Praedicatorum Fr. Pius Ioseph Gaddi etc. *In-f.° ducale*.

Opusc. di 4 carte. Circolare con cui questo Procurator Generale de' Predicatori partecipa ai suoi Religiosi la morte di Pio VI. La fece estendere dal P. Gandini. Bodoni stampolla pure in-8.° real f. e contiene 12 carte.

Iscrizione. Memoriae . ac . paci . aeternae . Laurae . Alexandri . f. Fiaschiae . etc. *In-mez.° f.° real f., e velina.*

F. V. con un contorno a fregi, e senza. Il P. Tonani compose questa Iscrizione; il Marchese Francesco Giuseppe Paulucci, figlio della Dama defunta, la fece stampare.

Iscrizione. Deo . aeterno . praestiti . munifico . quod . numinis . ejus . instinctu . etc. *In-f.° real f. di Fabriano aperto.*

F. V. con graziosissimo contorno a fregi. L'Abate e i Monaci Benedettini di Parma si congratulano col Card. Chiaramonti loro compagno per l'assunzione al Papato. Questa Iscrizione, scritta dal P. Tonani, leggevasi sopra la porta della loro Chiesa, allorchè il 23 Marzo vi fecero all'Altissimo solenne rendimento di grazie.

Iscrizione . Pio . VII . Pontifici . maximo . quem . praesentissima . D . O . M . benignitas . etc. *In-f.° real f. di Fabriano aperto.*

F. V. con altro leggiadro contorno a fregi. Iscrizione del medesimo Benedettino, e da lui presentata in Venezia al nuovo Pontefice nell'offrirgli 40 copie della precedente.

18 *

1800 Elogio di Francesco II. Imperatore e Re ec. ec. MDCCC. *In-4.° imp. real f.*

Opusc. di carte 36 numerate entro tavoletta, tutto compreso, cioè il frontispizio; la dedicatoria, in 2 carte non numerate, del Patrizio V. Gio. Cicogna: *A S. E. il Nobil Uomo Giacomo Zustinian ec. ec.*, e le annotazioni alla fine. La 1.ª carta e l'ultima sono bianche.

Il Conte Gallantini di Bergamo volle avere questo Elogio in isplendida edizione; e distribuendolo ai primarj Personaggi della Imperial Corte di Vienna, ottenne forse più facilmente le Ferme Austriache dello Stato Veneto.

Il Meriggio. Ode di D. Giovanni Melendez Valdes tradotta dal Dottore Giuseppe Adorni di Tommaso, Parmigiano. Parma co' tipi Bodoniani MDCCC. *In-4.° real f., e in-4.° imperiale.*

Opusc. di carte 8, la prima bianca. Nel rovescio della 3.ª carta e delle seguenti è stampato il testo spagnuolo in carattere *corsivo*; a rincontro la versione italiana in carattere *tondo*.

Appena lesse il Tipografo questa traduzione, che egli spontaneamente ed a proprie spese volle stamparla, facendo poscia un generoso presente di quasi tutte le copie al traduttore: e l'autore avendone ricevuto in Ispagna alcune, gradì moltissimo e la versione fedele della bella sua Ode e l'elegantissima edizione.

Il Cantico de' Cantici recato in versi italiani da Evasio Leone Carmelitano Reggente di Teologia Dottore del Collegio di Belle Arti nella R. Università di Torino. Parma co' tipi Bodoniani MDCCC. *In-8.° mez.° ducale.*

Opusc. di carte 46, la prima bianca. Dopo il frontispizio trovasi il Discorso preliminare in 20 carte numerate alla romana; poi le dieci Cantate.

Pitture di Antonio Allegri detto il Correggio esistenti in Parma nel Monistero di San Paolo. Parma nel Regal Palazzo mdccc co' tipi Bodoniani. *In-f.° real f. di Fabriano.*

Carte 81, la prima e l'ultima bianche. La Descrizione italiana è preceduta dal frontispizio; da un'Iscrizione: *Alle Altezze Reali di Don Lodovico Principe Ereditario di Parma e Donna Maria Luisa sua consorte Infanti di Spagna ecc. ecc.* e dalla Lettera dedicatoria di Bodoni. Così le due altre descrizioni tradotte l'una in francese, e l'altra in ispagnuolo. L'italiana contiene in tutto carte 20, la prima bianca: la francese carte 33, la prima pure bianca: la spagnuola carte 28, la prima e l'ultima bianche. Alle Descrizioni è premesso un occhio. Seguono 35 rami, cioè il frontispizio, che sembra un disegno a fuliggine; il semplice contorno in nero di uno dei quattro lati della volta; ed intagliati a foggia di disegni a matita rossa seguono la Diana che orna il cammino, i sedici ovali della volta rappresentanti dei putti, e le sottoposte 16 lunette dipinte da Correggio a chiaro-scuro.

La dedicatoria è dell'Abate Caluso; la descrizione (quella stessa citata alla pag. 120) di Gherardo De Rossi. Io le tradussi ambedue in francese sul principio del 1797. Francesco Baroni traslatò la prima, e l'Abate Arteaga la seconda nell'idioma spagnuolo. Vedi Vita pag. 46 e seguenti.

Se ne tirarono varie copie in-f.° Imperiale di Fabriano, che sono da lungo tempo esaurite.

Lamentazioni di Geremia tradotte da Evasio Leone Carmelitano. Parma co' tipi Bodoniani mdccc. *In-8.° pic.° ducale.*

1800 Opusc. di carte 27. Il frontispizio e la prefazione ne contengono 9 numerate alla romana. Un occhio precede le nove Lamentazioni, seguite dal *Pianto di Maria*, di cui Bodoni tirò anche separatamente 150 copie.

Poesie di Onofrio Minzoni Ferrarese. Parma co' tipi Bodoniani MDCCC. *In-8.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 46, la prima e l'ultima bianche.

Il Mattino. Poemetto di Giuseppe Parini Milanese. Parma co' tipi Bodoniani MDCCC. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 58. Vi è unito il *Mezzogiorno* con un simile frontispizio. Il primo Poemetto ha premessa una dedicatoria del Poeta *Alla Moda*, in due carte non num., ed un occhio. Contiene carte 26: l'altro carte 32 colla particolare sua numerica.

La Cantica ed il Salmo XVIII secondo il testo Ebreo tradotti in versi da Euforbo Melesigenio P. A. Parma co' tipi Bodoniani MDCCC. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 54, la prima bianca. Contengono il frontispizio; la dedicatoria: *Al Nobil Uomo il Sig. Conte Vittorio Alfieri* (in data di Torino 24 Giugno 1800); un'altra lettera *A Donna A. Fr. Matilde Valperga Contessa di Pontadassio* (in data di Torino 25 Luglio 1775) in 12 carte numerate alla romana; finalmente la *Cantica* ed il *Salmo* preceduti ambidue da un occhio. L'Abate Caluso dice al nostro Sofocle *di voler contraccambiare così il meraviglioso suo Saulle, che sedici anni prima aveagli indirizzato*; ed a sua sorella dà alcuni avvisi, dai quali *scompagnata non vorrebbe che cadesse la sua Cantica in volgare sotto gli occhi ad alcuno.*

1800

Poesie di Ippolito Pindemonte Veronese .... Parma co' tipi Bodoniani MDCCC. *In-8.° pic.° ducale*. Vol. 2.

1.° Vol. Carte 50; la prima è bianca, e nell'ultima sta l'Indice. 2.° Vol. Carte 76, la prima e l'ultima bianche. L'Indice comprende due carte non numerate.

Iscrizione. Paullus. Maria. Paciaudius. Taurinensis. Ex-Generalis. Clericorum. Regularium etc. *In-f.° real f., e velina*.

F. V. Iscrizione del C. R. Gaetano Donandi Piemontese, che poi fece scolpire su lapida marmorea, e collocare nella Chiesa di Santa Cristina di Parma, a gloria di questo sapientissimo suo confratello e concittadino. Bodoni la stampò con moltissima eleganza, e fregiolla di un altro leggiadrissimo contorno. Benchè sotto ad esso leggasi MDCCC, nondimeno questa Iscrizione fu impressa nel Gennajo dell'anno seguente.

N. B. Si aggiungono qui i seguenti FF. VV. 1.° *Orazione a Maria Vergine* in-8.° e in-8.° pic.° 2.° *Intitolazioni di Lettere* in-f.° e in-4.°, pei cittadini *Suchet*, *Préval*, *Davoust*, *Prompt*, *Cocconà*, *Dupont*, *Souillé*, *Martin*, *Siauve*, e *le Brun*. 3.° Passaporti, *Feuilles contrôle d'appel*, *Cahiers de Subsistance*, in-f.°, pel detto Generale francese Dupont. 4.° *Feuilles de prêt* in-f.° 5.° *État pour l'armée d'Italie* in-f.° Imp. Sono altrettanti graziosi modelli nel loro genere, e giustificano coloro che così ansiosamente (Vedi Vita pag 53) li ricercavano a Bodoni. 6.° Biglietti di lotteria pel Padre Carmeli.

1801

MDCCCI.

POESIE di Giovanni Fantoni Toscano fra gli Arcadi Labindo. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCI. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 176, la prima e l'ultima bianche. L'Indice alla fine ne contiene due.

POESIE di Luigi Ceretti Modanese. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCI. *In-8.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 26, compreso il frontispizio.

CONSEILS d'un Père à son fils imités des vers que Muret a écrits en latin pour l'usage de son neveu, par N. François (de Neuf-chateau). A Parme imprimé par Bodoni MDCCCI. *In-8.° gr. real f.*

Opusc. di carte 25, comprese quella dell'antiporta e l'ultima bianca. Ogni faccia contiene un Distico latino in *corsivo*, e tre sue imitazioni poetiche in francese, italiano e tedesco, stampate con carattere *tondo* sempre crescente.

LA Faoniade. Inni ed Odi di Saffo tradotti dal testo greco in metro italiano da S. I. P. A. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCI. *In-8.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 46, la prima bianca. Ristampa con diversi caratteri di quello che si pose alla pag. 74.

PATENTE. Il Protopemene e gli Eptandri della Rubiconia Simpemenia dei Filopatridi. *In-mez.° f.° real f. per traverso.*

1801

F. V. Patente dell'Accademia di Savignano alle sponde del Rubicone al cui contorno è sovrapposto lo stemma dell'Accademia col motto: *In lucem profert aetas et ingenium*. Bodoni stampò pure l'altra Patente che conferisce al Socio eletto il possesso delle Campagne; poi *in-4.º per traverso*, il *Neomeniale per la VII Protomenia della Rubiconia Simpemenia dei Filopatridi*, Calendarietto che contiene sei mesi; e finalmente dei biglietti *d'Avviso* e *d'Ingresso*.

Poesie del Marchese Prospero Manara fra gli Arcadi Tamarisco Alagonio. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCI. *In-8.º pic.º ducale*. Vol. 4.

Ognuno di questi volumetti ha un frontispizio diverso; il quarto può stare di per sè stesso. Il Vol. 1º ha carte 75, la prima bianca. Queste Poesie furono dedicate dagli egregj due suoi figliuoli i Marchesi Agostino e Domenico: *A S. A. R. il Duca di Parma D. Ferdinando*, e *Filandro Cretense* vi premise un Avvertimento. Vol. 2.º *La Buccolica di P. Virgilio Marone ecc.* contiene carte 50, la 1.ª e l'ultima bianche, includendovi un'*Apostrofe* del Traduttore *alle sue Egloghe*, e le annotazioni. Vol. 3.º *Le Georgiche di P. Virgilio Marone ecc.* occupano 74 carte, la prima delle quali è bianca. In un 4.º volumetto di carte 54, Bodoni stampò l'Elogio di questo illustre Cav. ed elegantissimo nostro Poeta, che si mostrò degno ancora di tenere le redini dello Stato. L'eruditissimo *Filandro Cretense* lo scrisse, e intitolò con dedicatoria allo stesso Principe.

Elegie di Salomone Fiorentino in morte di Laura sua Moglie. Parma co' tipi Bodoniani 1801. *In-16 ducale*.

Opusc. di carte 16. La Prefazione dell'Autore ne contiene 2 non numerate.

1801 Iscrizione. Ludovico . Borbonio . Ferdinandi. et . Amaliae . Austriacae . filio . etc. *In-f.º mas.º real f. aperto.*

F. V. con nuovo contorno a fregi. Iscrizione composta e presentata dal P. Canonici a S. M. Lodovico I. nuovo Re di Etruria, allorchè con la R. Sua Sposa Maria Luisa e gli augusti suoi Genitori il giorno 9 Agosto si portò a visitare la R. Biblioteca, di cui era in que' tempi Prefetto.

Iscrizione. A . Lodovico . figlio . di . Ferdinando . Borbone . . . ed . a . Maria . Luisa . . . ecc. *In-f.º aperto real f.*

F. V. Iscrizione con vago contorno a fregi. Dicesi dell'Avvocato Bramieri Piacentino, e Bodoni la presentò ai medesimi Sovrani venuti nello stesso dopo pranzo ad onorare la R. Stamperia e Lui dell'augusta loro presenza, in congratulazione dei nuovi loro luminosi destini. La stampò pure *in-mez.º f.º real f. aperto* entro due contorni eguali a quello del Sonetto citato pag. 124. Ed altra Iscrizione stampò sotto il ritratto di questo nostro Principe, che avea fatto intagliare da Francesco Rosaspina per offerirglielo in simile fausta ricorrenza. Dopo presentò a Lui la sua edizione delle *Pitture di Antonio Allegri ecc.*

De la Danse. Par Moreau de Saint-Méry, Conseiller d'État, membre de plusieurs Sociétés savantes et littéraires. A Parme. Imprimé par Bodoni. 1801. *In-16 ducale.*

Opusc. di carte 32, la prima e l'ultima bianche, computando il frontispizio; la lettera dedicatoria dell'Autore: *aux Créoles*; l'*Avertissement*; e l'occhio che avverte essere questo un articolo trassunto dall'opera che lo stesso Autore

intitolò: *Notions Coloniales par ordre alphabétique*. Il Tipografo la regalò al medesimo che trovavasi in Parma come Residente della Rep. Franc. ed era già divenuto suo amico.

L'Armonia. Canzone di Diodata Saluzzo Roero di Revello 1801. *In-16 ducale.*

Opusc. di carte 6, inclusivamente al frontispizio.

Elogio primo di S. Vincenzo de' Paoli fondatore de' Signori della Missione, di Evasio Leone Carmelitano. Parma co' tipi Bodoniani 1801. *In-16 ducale.*

Carte 48, col frontispizio, la prefazione in 2 carte non numerate, e l'occhio dell'Elogio. Segue: *Elogio secondo di S. Vincenzo de' Paoli* ecc. che contiene 40 carte, la prima bianca: cosicchè questo volumetto si compone in tutto di carte 88. In alcuni esemplari premise l'Autore una dedicatoria a foggia d'Iscrizione: *A. S. E. Cesare. Brancadoro. Vescovo. d'Orvieto. della. Santa. Rom. Chiesa. Cardinale. per. sangue. per. lumi. per. meriti. amplissimo. ecc.*

Versi di Giambatista Giusti. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCI. *In-4.° gr. real f.*

Opusc. di carte 35 con la numerica della pag. in una tavoletta. A rincontro del frontispizio è una stampa a foggia di disegno a fuliggine intagliata da Fr. Rosaspina. Bodoni stampò dipoi, per regalare agli amatori della leggiadra Poesia, i medesimi versi *in-16 ducale*, Opuscoletto di carte 36, la prima della quali è bianca.

Iscrizione. A. Sua. Eccellenza. Don. Manuele. de. Godoy. Duca. dell'Alcudia. ecc. *In mez.° f.° imp. real f.*

1801 F. V. Il P. Evasio Leone, che trovavasi in Parma, compose questa Iscrizione; Bodoni poi la stampò entro il contorno in rame accennato pag. 124 e prepose all'esemplare delle *Pitture di Antonio Allegri* mandato da lui in regalo a quel Duca Spagnuolo, e inserì pure stampate entro simili contorni le traduzioni spagnuola e latina; questa del P. Tonani, quella, credo, di Francesco Baroni.

Con due nuove Iscrizioni latine premesse alla stessa edizione in-f.°, testificò la rispettosa sua gratitudine alle LL. MM. il Re e la Regina di Spagna. Ne premise una 3.ª all'esemplare che S. A. R. il Duca di Parma regalò al Primo Console della Rep. Francese; ed una quarta trovasi nella copia regalata dal Conte Prevosto Scutellari al Senatore Abondio Rezzonico.

N. B. Stampò eziandio questi altri FF. VV. 1.° Un'Epigrafe latina da preporsi all'esemplare dell'*Imitatione Christi* destinata alla Savorgnana Rezzonico. 2.° Due Iscrizioni: (del P. Tonani) la prima premessa alle Poesie Manara regalate dal citato Conte Prevosto Scutellari al Senatore Rezzonico, e la seconda ad un'opera Bodoniana regalata dal medesimo al Conte Antonio *Widmann*. 3.° *État nominatif* in-f.° pel Cittadino *Merlin*, ed *Intitolazioni di lettere* per lui e per li Signori *Ferey*, *Geouffre*, *I. Ressiguié*, e pel Generale *Debelle*. 4.° Un Sonetto per Nozze Veronesi, che non ho potuto raccapezzare. 5.° Lettera d'Avviso pel Signor Casali di Reggio. 6.° Un Saggio anatomico per Venezia.

MDCCCII.

LA Caccia della Lepre Poemetto di Lorenzo Tornieri Vicentino. Parma co' tipi Bodoniani 1802. *In*-16 *ducale*.

Opusc. di carte 30, l'ultima bianca, comprendendovi il frontispizio; la dedicatoria: *Ai valorosi Cacciatori*, in 2 carte non numerate; e l'occhio del 1.° Canto.

Pallantis Stroctii Vita auctore Angelo Fabronio. Parmae typis Bodonianis MDCCCII. *In-8.° gr. real f., e in-4.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 28, la prima e l'ultima bianche.

Lettera. Alla coltissima Rubiconia Simpemenia dei Filopatridi. *In-f.° real f., e velina.*

Opusc. di 6 carte compreso l'occhio; l'ultima è bianca. Con questa Lettera, stampata col carattere del *Breve* pag. 73, Bodoni ringraziò gli Accademici d'averlo ascritto tra loro.

Sonetti *tre il 1.° de' quali incomincia* - Che fia Rovelli? per tua voce grave - . . *ed una Canzone. In-f.° real f. aperto.*

F. V. stampato per traverso e contornato, in lode dell'*eloquente Cittadino Giacinto Maria Rovelli*, che compiva il suo Corso quaresimale nella Cattedrale di Carpi. Il 1.° Sonetto è del Citt.° Nicola da Monsanpolo P. Prof. di Rettorica; il 2.° del Citt.° Antonio Brusati; il 3.° di Francesco Civolari Studente di Rettorica. Sono separati da due righe di fregi; e sotto vi si legge la Canzone, pur essa distribuita in tre colonne e dello stesso studente. La composizione forma un tutto che alletta lo sguardo.

Amori Ovidiani Traduzione anacreontica di Federico Cavriani. Edizione seconda . . . - *Ritratto d'Ovidio in medaglia.* - Crisopoli MDCCCII. *In-8.° real f.* Vol. 3.

1802 Vol. 1.° contiene 87 carte inclusivamente al frontispizio, a rincontro del quale è il ritratto del traduttore, e l'*Avviso* in 4 carte numerate alla romana, coll'Indice nel rovescio della quarta. Le Annotazioni hanno un occhio. Vol. 2.° Carte 80, l'ultima bianca. Lo stesso frontispizio e l'Indice occupano le due prime carte. Vol. 3.° carte 90, l'ultima bianca. Frontispizio e Indice come nel precedente.

Poesie varie di Federico Cavriani - *un' altra medaglia* - Parma co' tipi Bodoniani MDCCCII. *In*-8.° *real f.*

Carte 74, l'ultima delle quali è bianca. Frontispizio; *Avviso* in 4 carte num. alla rom.; *Sonetti*, col loro occhio; *Poesie di vario metro*, col loro occhio; *Annotazioni* ed *Indice*.

Ero e Leandro Poemetto di Temira Parraside. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCII. *In*-8.° *real f.*

Opusc. di carte 10 coi numeri entro una tavoletta. Poemetto in versi sciolti della rinomata Improvvisatrice Toscana, la Signora Fantastici. Bodoni ne fece dono al Conte Cesaro Ventura che gliene aveva commessa la stampa.

Prenozioni indispensabili per poter fare una orazione ragionata di mente e di cuor puro a Dio. *In-f.*° *real f.*

Opusc. di 2. carte contornate, commesso dal P. Canonici. Bodoni ne fece una seconda Edizione che si compone di 6 carte num. alla rom. entro una tavoletta; l'ultima è bianca. Ne tirò cop. *in*-4.° *real f.* ed *in*-8.° *real f.* ma con diverso contorno.

Sonetto - Da steril selce onda, che in rio proruppe - *In-mez.*° *f.*° *real f. aperto.*

F. V. Sonetto composto dal R. Professore Dottor Ghioni per la prima Messa celebrata dal Dottore Giuseppe Pizzetti. Bodoni lo diè in regalo al nuovo Sacerdote.

Sonetto - Là ù sul ciglio acuminato e scabro- *In-4.° ducale*.

F. V. Il medesimo Medico lo compose e fe' stampare per *la promozione al Protomedicato Generale degli Stati di Parma* ecc. del Sig. Dottore Serafino Dentoni, Medico primario di Corte, Preside delle R. Scuole di Medicina, ottimo cittadino, e coi poveri infermi del suo largitore instancabile.

De l'influence des Sciences et des Beaux Arts sur la tranquillité publique. A Parme imprimé par Bodoni MDCCCII. *In-8.° real f.*

Carte 50 num. entro tavoletta; l'ultima è bianca. Frontispizio; titolo dell'Opera tedesca a guisa d'Iscrizione, che avverte essere la medesima del *Baron Dalberg Coadjuteur de Mayence et Stathalter d'Erfurt;* ed in 2 carte non numerate, la Lettera dedicatoria del Traduttore *Louis Arborio Brême*: *A Madame la Duchesse de Giovane née Comtesse de Mudersbach*, con la data di *Milan* 20 *Avril*. Dopo segue 1.° *Versione libera di un Idillio della Duchessa del Giovane in tedesco*. 2.° *Une digression nécessaire*. 3.° *Une Introduction;* finalmente la Dissertazione preceduta da un occhio.

Amori - *un'epigrafe*, e poi *la medaglia di Lodovico Vitt.° Savioli*- Crisopoli co' tipi Bodoniani MDCCCII. *In-4.° real f.*

Carte 73, la prima bianca. Ristampa dell'edizione citata pag. 107. Bodoni scriveva all'autore il 15 Aprile 1803 *Dopo di avere esaurita totalmente l'edizione in 4.° reale delle sue Odi inimitabili, io ho dovuto eseguirne di bel nuovo un'altra*

1802 *con caratteri assai vistosi, e così ho proveduto alle continue replicate richieste che tutto dì mi giungono non solo da varie parti d' Italia, ma altresì d'oltre le alpi ed il mare ecc.*

La Modestia. Canzone offerta alla Cittadina Cammilla Silvestri di Macerata nelle sue Nozze col Cittadino Giuseppe Monsignani di Forlì nel Settembre del 1802 dal Prete Francesco Grossi - *In fine* - Parma co' tipi Bodoniani MDCCCII. *In*-8.° *real f.*

Opusc. di carte 8 num. alla romana: la prima è bianca. In fine alla Canzone leggesi: *Del Prete Giuseppe Pasetti fra gli Arcadi* Dorio Samnio.

Sonetto - Quella fiamma d'amor, che qui nel Mondo - *In-mez.° f.° real f., e velina.*

F. V. col medesimo contorno dell'Iscrizione Paciaudi posta pag. 141. G. M. M. scrisse questo Sonetto per le Nozze *dei Cittadini Gian-Luca Pallavicini e Ginevra Isolani*.

Sonetto - Quando vibrò l'orribil colpo Morte. *In*-4.° *real f.*

F. V. Così sfogava il Conte Antonio Cerati il suo cordoglio per la morte del Duca di Parma Ferdinando I.

Patente. Noi Accademia Parmense di Pittura, Scultura, ed Architettura. *In-f.° real f. aperto.*

F. V. stampato per traverso, e col medesimo contorno dell' Iscrizione Paciaudi pag. 141. Avverte che la Signora Amenaide Moreau de Saint-Méry, oggi Contessa Dall'Asta, fu ascritta a questa Accademia il giorno 13 Novembre 1802.

1802

Versi di Francesco Cassoli Reggiano. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCII. *In*-8.° *gr. real f.*

Opusc. di carte 32, la prima e l'ultima bianche, insieme al frontispizio, all'avviso dell' Editore (Luigi Cagnoli), in 3 carte non numerate, ed all'Indice.

Versi di Francesco Cassoli ecc. *In*-8.° *pic.° real f., e ducale.*

Altra edizione collo stesso numero di carte; la 1.ª e l'ultima bianche.

Bodoni pubblicò queste due edizioni soltanto nel principio dell'anno seguente, giacchè il Cagnoli, che avevale commesse senza saputa dell'Autore suo amico, trasmise in sua lettera del 5 Gennajo 1803 al Tipografo il Sonetto di *Adamo cacciato dall'Eden*, e l'altro in lode del Cantore Ansani.

N. B. In quest'anno uscirono da' suoi Torchi altri FF. VV. 1.° Una lettera circolare pel rubamento fattogli sulla fine del precedente Dicembre; la Nota degli effetti derubati; e gli Avvisi per la restituzione e per l'impunità (Vedi Vita pag. 72). 2.° Una mostra di Garamone *Genova* entro un contorno a righe. 3.° *Intitolazioni di Lettere* pel Vice-Prefetto del Dipartimento dell'Alto-Po distretto IV, e pel Cittad. Premoli. 4.° Un Brevetto militare del Capo di Legione Comandante la Guardia Naz. di Mantova, (il Conte Antonio Garimberti di Parma) entro un contorno.

MDCCCIII.

Lettera. Al preclarissimo Amico Giampaolo Maggi. Iacopo della Cella. *In*-4.° *real f.*

1803 Opusc. di 8 carte numerate alla romana. L'Autore in questa Lettera fa il ritratto dell'Abate Piacentino Preposto Poggiali. Porta in fine la data del 29 Dicembre 1802. Poichè trattavasi di suoi amici, e v'erano le lodi dell'Amministratore Generale Moreau, Bodoni stampò e regalò questa edizione.

Iscrizioni ne' Solenni Funerali di Ferdinando I. di Borbone Infante di Spagna Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ecc. ecc. ecc. celebrati nella Chiesa Arcipresbiterale del Plebanato dell'insigne Terra di Luzzara per ordine di quella Comunità il 14 Febbrajo 1803. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 6 non numerate, contenenti il detto frontispizio e cinque Iscrizioni latine dell'Arciprete di quella Chiesa Sig. Don Carlo Giuseppe Platestainer, che merita posto tra gli uomini dotti, utili e benefici.

Orazione funebre in morte di D. Ferdinando I. di Borbone Infante di Spagna Duca di Parma, Piacenza, Guastalla ecc. ecc. ecc. composta e recitata da Luigi Uberto Giordani Parmigiano Consigliere nel Supremo Consiglio di Piacenza, Individuo onorario del Consiglio generale della Comunità di Parma, e Professore Emerito dell'Università. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIII. *In-f.° real f.*

Opusc. di carte 22: cioè la prima bianca unita al Ritratto ovale del Duca estinto; il frontispizio; e l'Orazione in 12 carte numerate alla romana entro una tavoletta. Segue un 2.° frontispizio che dice: *Descrizione delle solenni esequie di S. A. R. Don Ferdinando I.... celebrate dalla Comunità di Parma nella Chiesa Civica detta* della Steccata *li* 15 *dicembre* 1802; indi la descrizione in 6 altre carte con parti-

colare numerica, come sopra. Le pagine sono contornate. Il Conte Cesare Ventura ne cedette ai Signori Anziani della Città il ritratto, che alcuni anni prima aveva fatto a sue spese intagliare da Francesco Rosaspina. In fine si posero la pianta e l'elevazione del Mausoleo, inventato dall'Architetto Parmigiano Donnino Ferrari, ed intagliato da Paolo Bernardi.

1803

ORAZIONE funebre ecc. *In-4.° real f.*

Seconda edizione. Carte 32 num. come sopra, cioè 21 per l'Orazione, ed 11 per la Descrizione: i numeri però di questa sono arabici. Vi si trovano gli stessi rami.

ORAZIONE funebre ecc. *In-8.° gr. real f.*

Terza Edizione. Carte 34 numerate come sopra. Tra l'Orazione e la Descrizione vi è una carta bianca.

L'Anzianato di Parma, a cui BODONI (siccome dissi nella sua Vita pag. 75 e seg.) avea regalate queste tre Edizioni, le dispensò in Parma; e parte ne trasmise alle Corti d'Europa con lettere d'invio: perciò pochissimi esemplari ne rimasero vendibili. I frontispizj mi sembrano degni d'attenzione.

A SUA Eccellenza il Sig. Barone Vincenzio Dell'Aglio Tenente Maresciallo negli Eserciti di S. M. I. R. A. e Cavaliere dell' Ordine Militare di Maria Teresa Ode. *In-f.° imp. real f.*

Opusc. di carte 10 numerate entro tavoletta; la prima e l'ultima bianche. All'Ode è anteposta una lettera in 2 carte non numerate di *Margherita BODONI al suo rispettabilissimo Cugino*.

Edizione intrapresa il 6 Febbrajo dell'anno precedente, e terminata nel Maggio di questo. Circa ad essa BODONI scriveva nel seguente Giugno all'Autore, che dimorava in

1803 Fermo. *Sto aspettando che il Conte Ricci di Macerata ritorni da Milano per consegnargli qualche copia della vostra Ode pel Tenente Maresciallo Dall'Aglio, impressa con qualche ornamento tipografico, e a cui precede una breve pistola in prosa della mia Ghitta Cugina del prelodato Cavaliere e Barone. A proposito della mia picciola metà, sappiate che è stata la prima tra le femmine che verranno ascritte alla novella* Simpemenia de' Filopatridi *eretta in Savignano .....* E in altra lettera del 30 Settembre così esprimevasi: *L'Oda pel Maresciallo Dall'Aglio non è stata veduta e letta che da poche persone nella mia camera, e da tutti vennero assai commendati il vostro estro poetico ed il vostro stile purgatissimo ... Ne ho mandate in Germania varie copie al Maresciallo ed a Madama Reale* l'Arciduchessa Maria Amalia Duchessa vedova di Parma, che allora risiedeva in Praga.

ANDROMEDA e Perseo. Cantata. MDCCCIII. *In*-4.° *pic.° ducale*.

OPUSC. di carte 8, inclusivamente al frontispizio ed all'argomento. Cantata composta dall'Avvocato Luigi Bottioni e messa in musica dal Maestro di Cappella Simonis, espressamente pel Sig. Conte Angelo Bianchi di Parma.

ELOGIO funebre di Monsignor Andrea de' Conti Minucci Arcivescovo di Fermo e Principe, recitato nella Metropolitana il dì delle solenni esequie 21 Maggio 1802 da Evasio Leone Carmelitano già Reggente di Teologia, e Dottor Collegiato nell'Archiginnasio di Torino, pub. Professore di eloquenza e poesia nell'Università di Fermo. Parma co' tipi Bodoniani. *In*-8.° *gr. real f.*, *e in*-4.° *pic.° ducale*.

Opusc. di carte 28. Unita al frontispizio è una carta con epigrafe greca. In fronte all'Orazione è il ritratto in medaglia del defunto Arcivescovo: nelle due ultime carte, non numerate, leggonsi alcune Iscrizioni a sua lode.

De la Danse. Par le Conseiller d'État Moreau de Saint-Méry, Administrateur Général des États de Parme, Plaisance et Guastalla, Membre de plusieurs Sociétés savantes et littéraires. A Parme. Imprimé par Bodoni. 1803. *In-8.° pic.° duc.*

Opusc. di carte 36, l'ultima bianca, con le cifre numeriche entro tavoletta. Ristampa di quello citato alla pag. 144 con picciola aggiunta nelle due prime carte.

Epigrammi all'egregia Signora Angelica Kauffmann celebre pittrice. Parma co' tipi Bodoniani. MDCCCIII. *In-8.° pic.° ducale.*

Opusc. di 5 carte, l'ultima bianca.

Lettera. Ai Coltissimi Accademici Filopatridi Margarita Bodoni nata dall'Aglio. *In-f.° real f.*

Carte 2 non numerate. Rende loro grazie di averla aggregata nel loro ceto. È stampata con carattere *Ducale* tondo.

In mortem Ferdinandi I. Hispaniarum Infantis Parmae, Placentiae, Vastallae Ducis optimi Elegia Antonii Pasqua. *In-4.° real f.*

Opusc. di 4 carte non numerate, l'ultima bianca. È senza data.

Vert-vert ossia il Pappagallo di M.r Gresset tradotto in versi italiani da Lodovico Antonio

1803 Vincenzi. Parma co' tipi Bodoniani. MDCCCIII. *In-8.° gr.*

Opusc. di carte 40. La versione dirimpetto al testo è parimente in versi dissillabi e stampata collo stesso carattere. La Dedicatoria del Traduttore: *A Madama Murat nata Bonaparte*, contiene 2 carte numerate alla romana; l'Avviso altre 3; e l'ultima carta non num. rinserra *gli Errori e Correzioni*. Primo esempio di questi *errata* nelle ediz. Bodoniane.

Saggio di novelle di Luigi Sanvitale Parmigiano - *un' epigrafe latina* - Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIII. *In-8.° pic.° real f., e ducale.*

Carte 78, la prima bianca. Queste venti leggiadre Novellette sono precedute dal frontispizio, dalla Prefazione e dalla Tavola de' loro argomenti (ambedue numerate alla romana e contenenti carte 14) e da un occhio. Alla fine in una carta non numerata è l' Indice.

Prospetto di Analisi di Geometria elementare e Trigonometria e di Geometria sublime che sotto i gloriosi auspicj di S. M. C. Don Carlo IV. Re di Spagna ecc. ecc. ecc. propone all'esame del Pubblico il Conte D. Girolamo Gnecco al Servigio di S. M. C. nel Corpo delle RR. Guardie Walone Alunno del Collegio di S. Caterina di Parma Principe Emerito, ed Assessore di lettere dell'Accademia degli Scelti. MDCCCIII *In-4.° real f., e di Londra.*

Carte 40 num. entro tavoletta. Leggesi nella carta attigua al frontispizio: *Si dà facoltà a tutti i Signori Professori ecc.* Si stamparono pure i Viglietti d'Invito per gli Argomentanti, in carat. *corsivo* e in carat. *tondo*.

1803

N. B. Apparisce da una sua nota 1.° che il 18 Giugno cominciò a far tirare i numeri 21 e 23 del suo nuovo *Manuale Tipografico*: 2.° che stampò una lettera per l'Ispezione Economica; varie Intitolazioni di Lettere pel Commessario *Pinet*; dei nuovi Calendarj per l'Accad. di Savignano, ed un altro Catalogo in due colonne delle sue edizioni: 3.° che fece le prove per l'Omero greco, ed una ristampa dei *Conseils d'un père etc.* 4.° che diè principio a quella degli *Scherzi poetici e pittorici in-4.°*

MDCCCIV.

ANNALI di C. Cornelio Tacito tradotti da Ludovico Vittorio Savioli Membro dell' Instituto Nazionale Italiano. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIV. *In-4.° real f.*

Carte 97. La Traduzione che precede il testo è di carte 48, oltre le 6 non num. comprendenti il frontispizio; l'intitolazione e la dedicatoria: *All'invitto Napoleone Bonaparte Primo Console della Repubblica Francese, e Presidente della Repubblica Italiana, il Traduttore;* un occhio: *Annali di C. Cornelio Tacito, Libro primo;* e l'argomento di questo libro. Segue il Testo in *corsivo* colla sua particolare numerica, di carte 40, oltre la 1.ª carta bianca; il frontispizio, in maj. corsive: *C. Cornelii Taciti Annalium Liber Primus. Parmae typis Bodonianis MDCCCIV.*, ed il *Breviarium* del detto libro.

La stampa intrapresa nell'Ottobre 1803 fu terminata nel Gennajo di quest'anno. BODONI seguì il Testo latino del suo *Tacito*; Vincenzo Jacobacci corresse il testo e la versione.

RÉPONSE de l'Administrateur Général des États de Parme au Prédicateur de la Cathédrale de Parme. *In-8.° real f.*

1804 Opusc. di 4 carte non numerate, l'ultima bianca. Il Predicatore era Don Felice Vecchi, ed applauditissimo fu il suo Quaresimale.

Le quattro Stagioni. Odi liriche. Per le Nozze delle Loro Eccellenze la Signora Contessa Gioseffa Rizzini col Signor Marchese Nicola Ippoliti Conte di Gazoldo di Mantova. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIV. *In-8.° real f.*

Opusc. di carte 22, la 1.ª bianca, con fregio in fronte ad ogni Ode. La dedicatoria, in 3 carte non numerate, è preceduta da quest'occhio: *A Sua Eccellenza la Signora Marchesa Marianna Ventura Rizzini Dama di Corte l'Abate Francesco Ghirardelli Prof. nella Università di Parma.* Per cagione de' tempi, le copie sparse in dono nella Rep. Ital. sono mancanti d'intitolazione e di dedicatoria.

Sonetti. - 1.° O donatrice di seconda vita. 2.° Dolce ne' lari tuoi fu l'ascoltarte. *In-f.° gr. real f. aperto.*

F. V. contornato come l'Iscrizione a *Lodovico ecc.* alla pag. 144, con lievissima aggiunta. Luigi Cagnoli Prof. di eloquenza in Reggio li compose in occasione che dagli afflitti amici si celebravano in Reggio l'anno 1804 i funerali all'egregia Donna Rosalinda Grossi Silva. Fu compianta egualmente dai Parmigiani la morte di così celebre virtuosa.

Iscrizione - Amplissimo . Civi . Mederico . Ludovico . Eliae . Moreau . Saint-Méry . etc. *In-f.° gr. real f.*

F. V. lo stesso contorno dell'Iscrizione citata. Iscrizione collocata nel giorno 2 Maggio nell'Orfanotrofio di

Parma in attestato di riconoscenza, e poscia da Bodoni gratuitamente stampata.

Vita di Cicerone scritta da Messer Lionardo Bruni Aretino. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIV. *In*-8.° *gr. real f.*

Carte 62, l'ultima bianca, comprendendovi il frontispizio e la carta seguente, in cui leggesi l'Avviso dell'Editore (Luigi Lamberti) il quale avverte i lettori, che si è *stimato bene di procurarne la impressione, tanto per provvedere sempre più alla gloria di quell'illustre Toscano*, *quanto perchè pare, che in questi tempi non possano mai moltiplicarsi abbastanza gli esemplari del casto e sobrio stile Italiano.*

Vita di Cicerone ecc. *In*-8.° *pic.° ducale.*

Carte 70, l'ultima bianca. Altra edizione.

L'editore sul principio del 1803 propose da Milano al Tipografo amico la stampa di questo Codice Italiano, più raro assai di quelli in cui si serba il suo testo latino, ed assunse l'impegno di correggerne le bozze. Quantunque Bodoni ne intraprendesse la stampa subito dopo che ebbe compite le tre edizioni dell'*Orazione Funebre* del Duca di Parma, non pertanto le diede solamente a luce nel Maggio del presente anno.

Sul debito che presumono alcuni aver i Parrochi ed i Curati delle Campagne d'istruire i Contadini nella miglior maniera d'esercitare l'agricoltura. Opinione di Cloriso Dardanio P. A. Seconda Edizione. Parma co' tipi Bodoniani. *In*-8.° *pic.° ducale.*

Carte 71, numerate in tavoletta. P. Emilio Guarnieri intitolò questo suo Discorso con epistola dedicatoria (compren-

1804 dente 5 carte num. alla romana) *Alla rinomatissima ed illustre Accademia dei Georgofili d' Etruria*.

Poesie di Girolamo Orti Veronese. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIV. *In-8.° pic.° ducale*.

Carte 78. Le Poesie sono divise in due parti, aventi ciascenna il suo occhio. Alla fine sta l'Indice in 2 carte non numerate, e quella in cui sono notati due *Errata*: Esempio 2.° di questo genere nelle edizioni Bodoniane.

Sonetto - L'usato vol dell'aure in sul sentiero- *In-mez.° f.° real f.*

F. V. col medesimo contorno dell'Iscrizione posta alla pag. 158. I Signori Settimio e Vincenzo de' Marchesi Pianetti Alunni nel Collegio di Santa Catterina di Parma testificarono con questo Sonetto la loro affettuosa gioja al fratello Don Bernardo che celebrava la prima Messa nella propria Chiesa di S. Bernardo in Jesi.

Discours prononcé en l'Université de Parme dans la Séance publique de la distribution des prix aux élèves de l' École d'Anatomie pratique le 25 Thermidor an. XII (13 Août 1804) par Son Excellence M. Moreau de Saint-Méry, Conseiller d' État, l'un des Commandans de la Légion d' Honneur, Administrateur Général des États de Parme, Plaisance, Guastalle etc. etc. Imprimé sur la demande des Membres de cette Université. A Parme. Imprimé par Bodoni. *In-8.° real f.*, *e in-4.° ducale*.

Opusc. di carte 10 in tutto. Se questo Discorso appalesa le provide cure di chi reggeva allora gli Stati di Parma, di-

mostra altresì che il fu Cavaliere Guglielmo Francesco *Levacher* Professore di Chirurgia teorica e pratica nella Università, il quale non lasciava mai fuggirsi l'occasione di giovare all'egra umanità, suggerì e promosse efficacemente lo stabilimento d'una Scuola anatomico-pratica.

1804

LETTERA. Cesare Card. Brancadoro Arciv. Vescovo d'Orvieto al M. R. P. Maestro Evasio Leone Carmelitano Professore di Eloquenza nella Università di Fermo - *in fine* - Parma co' tipi Bodoniani. *In-4.° gr. real f.*

Contiene carte 6 fregiate d'un contorno, e numerate alla romana in tavoletta: Il nuovo Vescovo di Fermo vi deplora la morte del suo Predecessore Monsignor Minucci.

SONETTO - Stretti l'un l'altro di concordia in segno - *In-mez.° f.° real f.*

F. V. con un contorno pari a quello del Sonetto pag. 124. Il nobile Bresciano Sig. Ugoni festeggiò con questo Sonetto le nozze della *Cittadina Elena* sua sorella col *Cittadino Pietro Fenaroli*.

LA Marianna. Tragedia di Voltaire nuovamente tradotta. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIV. *In-8.° gr. real f.*

Carte 62, la prima bianca. Il Cavaliere Luigi Landriani dedicò questa sua traduzione: *A Sua Eccellenza Madama Moreau de Saint-Méry* con una Lettera in 2 carte numerate alla romana, alla quale tien dietro l'avviso in altre 3 carte numerate allo stesso modo, e l'occhio. *La fece nella sua campestre solitudine, oltrepassato avendo di già il quindicesimo lustro.*

1804 Sonetto - Alessandro e Ranuccio, Alme possenti. - *In-mez.° f.° real f.*

F. V. col contorno del Sonetto precedente. L'Autore dedicollo *Alle Statue Equestri di Alessandro e Ranuccio Farnese esistenti in Piacenza*, e vi lodò l'Amministratore Generale Francese.

Sonetto - Quando la bella Greca fuggitiva - *In-mez.° f.° real f.*

F. V. con un contorno come sopra. Sonetto di Gian-Pietro Costa Imolese, noto nella Rep. delle lettere, *per le nozze del Cittadino Agostino Polzi di Lugo colla Cittadina Clementina Santini di Tolentino*. Domenico Casoni dedicollo allo sposo suo Cugino.

Novella di Gaetano Fornasini letta in un' Adunanza d'amici mdccciv. *In-4.° gr. real f.*

Opusc. di carte 12, contornate, e coi num. rom. in una tavoletta. La 1.ª e l'ultima sono bianche. L'elegante Scrittore Bresciano con sua lettera del 12 Dicembre 1803, che leggesi nelle due carte che seguono il frontispizio, dedicò questa sua Novella di *Filippo Turazzi* ad *Alcippo Persejo P. A.* cioè a Bodoni che, nel mandargliene ne' primi giorni di Ottobre un esemplare, *l'animò a progredire coraggioso nella letteraria palestra coi Novellieri Toscani*. Forse sembrerà strano a taluno che il Tipografo stampasse questa lettera dedicata a lui stesso; egli che ricusò quella che il Comaschi voleva preporre al suo *Saggio sull'Epigramma Italiano*, e che stampata dal Carmignani unì dopo in-f.° volante all'edizione Bodoniana; egli che ricusò eziandio l'altra che all'Ode del *Meriggio* voleva premettere il riconoscente Traduttore Parmense: ma cesserà la maraviglia udendo che solo vi acconsentì,

acciocchè l'amor proprio del giovine Novelliere Bresciano, al quale aveva preso affetto, ne venisse solleticato. 1804

ISCRIZIONE. Iosepho . Hoffsteder . Choraulae . Summo . musices . peritissimo . etc. *In-mez.° f.° real f.*

F. V. contornato. Giuseppe Marchesi, Suonatore di Oboè nella R. Orchestra di Parma, fece stampare questa Iscrizione (del P. Tonani) co' tipi Bodoniani, affinchè più durevole rimanesse la memoria di questo suo celebratissimo amico e compagno.

MDCCCV.

LA Pace del MDCCC. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCV. *In-4.° gr. real f.*

OPUSC. di carte 5, la prima bianca. BODONI scriveva il giorno 8 Gennajo di questo medesimo anno ad Evasio Leone: *Per lo Sciolto sopra* la Pace del 1800 *non dissento di farne eseguire la stampa con qualche elegante venustà ... sarà in pronto al giungermi ulteriore vostro riscontro.*

SONETTO - Chi dritto estima, e chi non froda il vero - *In-f.° real f. aperto.*

F. V. Lo stesso contorno dell'Iscriz. *A Lodovico ecc.* pag. 144. Sonetto scritto dal Segretario V. Jacobacci in lode *dell'egregia Signora Maddalena Grassi.* BODONI, oltre la detta edizione, facendone una in-f.° pic.° col contorno in rame del Sonetto pag. 124, ed un'altra in 4.° grande coll'altro contorno dell'Epigramma posto alla pag. 112 unì i suoi plausi a quelli che durante il Carnevale tributarono i Parmigiani a questa loro Concittadina che nel Teatro sosteneva la parte di *Semiramide.*

1805 Elogio della chiara memoria dell'Emo e Rmo Signor Cardinale Stefano Borgia scritto in una lettera del Signor Abate Franceesco Cancellieri. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCV. *In-4.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 10, la prima bianca. Questa Lettera intitolata: *A Monsignor Domenico Testa Segretario delle Lettere latine di Nostro Signore Papa Pio VII e Canonico della Basilica Liberiana*, porta la data di Parigi 15 Dicembre 1804. Trattandosi di Letterati Romani così cari al suo cuore, poteva Bodoni non istampare questa Lettera? Ne mandò molte copie in dono all'autore, e dienne a Monsignor Testa, allorchè ritornando da Parigi con S. S. si fermò nel mese di Maggio per brevi istanti in Parma.

ΟΜΗΡΟΥ Υμνος εις την Δημητραν. Εν τῃ παρμῃ. Τυποις του Βοδωνιου ετει ΧΙΠΙΗΗΗΠ. *In-f.° mas.° imp. aperto.*

Il Testo, con ciò che lo precede, è di carte 22, la 1.ª delle quali bianca; la *Versione*, in versi sciolti, numerata pure da sè, ne contiene 19, l'ultima bianca. Il frontispizio italiano, di maschia bellezza al par del greco, dice: *Inno di Omero a Cerere trad.° da Luigi Lamberti membro dei Collegj Elettorali, dell'Istituto Nazionale Italiano, e della Commissione di pubblica Istruzione, Direttore della Biblioteca Nazionale, e Professore di eloquenza in Milano, Socio dell'Accademia Virgiliana di Mantova. Parma co' tipi Bodoniani* MDCCCV. La Dedicatoria e la Prefazione contengono ciascuna 3 carte numerate alla romana. Il Traduttore offre questo saggio della grande Edizione Omerica: *Al Cittadino Francesco Melzi-d'Eril Vice-Presidente della Repubblica Italiana, Grande Ufficiale della Legion d'Onore*, dichiarando: *che al Tipografo che si studia di lasciare in una edizione degna*

degl' immortali Poemi dell' Iliade e dell' Odissea un monumento del suo valore, solo mancava di scontrarsi in un uomo sì favorito dalla fortuna, e nello stesso tempo sì delle lettere invaghito, che volesse divider con lui le difficoltà e la gloria di una tanta intrapresa. Nella Prefazione avverte essersi servito del Testo pubblicato dal dottissimo David *Ruhnkenio* nella sua 2.ª edizione stampata a Leyden nel 1781.

Bodoni ne tirò 4 copie in carta d'Anonnay, due delle quali per Lamberti. Vedi Vita pag. 81 ed 82.

Iscrizione. Pio . VII . Pontifici . maximo . parenti . publico . Lutetia . Parisiorum . reduci. etc. *In-f.° gr. real f. aperto*.

F. V. col contorno dell' Iscrizione *a Lodovico* ecc. pag. 144. I Monaci Benedettini di Parma vi si rallegrano col Sommo Pontefice del suo felice ritorno da Parigi, ed augurano ad Esso un non dissimile arrivo in Roma. È del P. Tonani. Vedi Vita pag. 89.

Opuscoli del C. Luigi Landriani. Parma 1805 co' tipi Bodoniani. *In-8.° gr. real f.*

Opusc. di carte 36, nell' ultima delle quali, non numerata, si contiene l' Indice di cinque Opuscoli tradotti, che sono preceduti dal loro occhio rispettivo.

Inno di Callimaco sull' Isola di Delos estratto dal libro di Anacarsi il giovane. *In-4.° gr. real. f.*

Opusc. di carte 4. È uno di quelli della precedente edizione che tirò separatamente, rinchiudendone però la composizione nel contorno della Lettera citata pag. 161 coi numeri romani entro una tavoletta, e preponendovi un frontispizio adattato. È senza data.

1805 L'Olimpia Tragedia di Voltaire nuovamente tradotta. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCV. *In-8.° gr. real f., e in-4.° pic.° ducale.*

Carte 75. È traduzione dello stesso Landriani. La Dedicatoria *alla Signora Isabella Scapinelli Pio di Savoja*, e la Prefazione, sono contenute ognuna in 3 carte numerate alla romana. Un occhio precede la tragedia.

Discours sur l'utilité du Musée établi à Paris; prononcé dans sa Séance publique du 1.er Décembre 1784, par M. L. E. Moreau de Saint-Méry, ex-Secrétaire perpétuel de ce Musée, Conseiller d'État, l'un des Commandans de la Légion d'Honneur, Administrateur Général des États de Parme, Plaisance, Guastalla etc. etc. Membre de la Société littéraire d'Agriculture de Paris, de la Société libre d'Agriculture du Département du Doubs, de la Société des Sciences Lettres et Arts de Paris, de l'Athénée des Arts et de la Société des Belles-Lettres de la même Ville, de la Simpéménie du Rubicon, de la Société philosophique de Philadelphie, etc. etc. A Parme. Imprimé par Bodoni. MDCCCV. *In-4.° pic.° carta di Londra.*

Opusc. di carte 20, la prima bianca. Il discorso è preceduto da un *Avant-Propos* in 2 carte non numerate.

Discours sur l'utilité des Assemblées publiques littéraires par M. L. E. Moreau de Saint-Méry, Conseiller d'État, . . . *il resto come sopra. In-4.° pic.° carta di Londra.*

Opusc. di carte 16. Tien dietro al frontispizio l'*Avant-Propos* in una carta non numerata.

Madrigale - L'Arte ch'estolle, più de' bronzi e marmi - *In-4.° real f.*

F. V. contornato avente questa data: *Parma nel Giardino Imperiale* MDCCCV. Fu tirato il giorno 27 Luglio alla presenza dell' Imperadore de' Francesi, allorchè si fermò davanti al torchio, che Bodoni aveva fatto collocare nel detto Giardino, siccome accennai alla pag. 90 del 1.° Tomo. La quartina è del Consigliere Jacobacci.

Per le nozze degl'illustrissimi Signori Giuseppe Ziliani e Maria Conti Versi dedicati all'egregio Genitore dello Sposo da Michele Colombo MDCCCV. *In-4.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 4, comprendendovi la dedicatoria. Il Tipografo l'avrebbe impresso con isplendidezza di stampa, se la modestia dell'amico l'avesse conceduto.

I cinque Sensi del corpo. Sonetti morali pubblicati per le Nozze del Signor Conte Girolamo Sassatelli d'Imola con la Signora Marchesa Teresa Fogliani di Piacenza. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCV. *In-8.° real f.*

Opusc. di carte 6, in due delle quali leggesi la Lettera dedicatoria di Gian-Francesco della Volpe *al Signor Conte Manfredo Sassatelli* Padre dello Sposo. I cinque Sonetti sono *del Prete Giuseppe Pasetti fra gli Arcadi* Dorio Samnio.

Breve (*foris*) Dilecto filio Ioanni Baptistae Bodonio Parmam (*intus*). Pius PP. VII. etc. Tam-

1085 diu optabamus, dilecte Fili, aliquod tibi pignus ejus amoris dare etc. *In-f.° imp. velina*.

Opusc. di 4 carte, la prima contenente l'indirizzo, e l'ultima bianca. Con questo Breve, dato a Roma in Santa Maria Maggiore addì 28 Settembre 1805, il Pontefice rende grazie a Bodoni dell'*A Kempis* e della *Camera del Correggio* mandatigli in dono, e ad esso significa il ricambio di due medaglie d'oro e di una scatola di porfido con sopra in mosaico i ruderi del tempio di Minerva.

N. B. Bodoni stampò in quest'anno pel suo corrispondente Francesco Agazzi di Mantova un frontispizio in-8.° che porta per titolo: *Saggio di Poesie italiane dell'Abate Gaetano Buganza Mantovano*. 2.° Due prove in-f.° del *Monumento* che i Reggiani dedicarono a Napoleone I. allorchè assunse il titolo di Re d'Italia, monumento stampato dipoi in Reggio dal Torreggiani. 3.° Una lettera di partecipazione di nascita d'un bambino. 4.° Finalmente un'*Aria di Chitarra* in-mez.° f.° reale che comincia: *Ho già penato, crudel Brunetta*, stampata con righe mobili magistralmente connesse, talchè non apparisce dove, e con note musicali parimente mobili; ma le susseguenti sue intraprese tipografiche, che per alcun tempo erano rimaste incagliate, gli vietarono di offrire al pubblico un saggio più esteso e perfetto in questo genere.

MDCCCVI.

Q. Orazio Flacco redivivo a Napoleone il Grande Imperatore de' Francesi e Re d'Italia. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCVI. *In-f.° real f.*

Opusc. di carte 14 numerate in tavoletta. La Dedicatoria francese al medesimo Sovrano, in 3 carte numerate alla romana, porta la data di *Milan ce 14 Mai 1805 de votre*

Règne le 1.^er ed è sottoscritta *Barthelemy Benincasa de Modène*. Segue un occhio. I pezzi Oraziani sono in *corsivo*; la Versione a rincontro in *tondo*. A questa e a quelli sta in fronte un meandro greco (quelli dell'*Epithalamia*) : vedesi un trofeo militare sovrapposto alla Lettera.

MEDAGLIA d'onore decretata dal Pubblico di Parma al celebre Tipografo Gio: Batista Bodoni Cittadino Parmigiano. - *la medaglia col suo rovescio* - Crisopoli MDCCCVI. *In-f.° real f.*

Carte 46 numerate alla romana, la prima bianca. Comprendono 1.° la *Relazione de' motivi che determinarono il Pubblico di Parma a decretare la Medaglia Bodoniana, e del modo con cui fu eseguito il Decreto*. 2.° *Gli Atti dell'Anzianato di Parma relativi al conio della detta Medaglia, ed alla presentazione della medesima*. Il frontispizio si trova tra un'antiporta e l'occhio della *Relazione*: gli *Atti* sono parimente preceduti da un occhio. Veggasi il 1.° Tomo alla pag. 75 e seguenti.

MEDAGLIA d'onore ecc. *In-4.° real f.*

La stessa edizione, col solo divario del sesto e delle interlinee più ristrette.

DESCRIZIONE del Foro Bonaparte - *rametto ovale che lo rappresenta* - Parma co' tipi Bodoniani MDCCCVI. *In-f.° reale aperto.*

Opusc. di carte 11. La Dedicatoria dell'Architetto Giovanni Antolini: *Alla Maestà di Napoleone Imperatore de' Francesi e Re d'Italia*, ne occupa 2 non numerate. La Descrizione è stampata in 2 colonne. Alla fine si trovano 24 rami. Si pretende che questa Descrizione sia stata estesa dal dotto Sig. Pietro Giordani Piacentino; però da lettera del 3 Maggio

1806 scritta dall'Antolini a BODONI, sembra che fosse stato incaricato della semplice revisione della medesima.

ISCRIZIONE - Cineribus . et . nomini . Antonii . Bertioli . V. C. qui . splendidissimo . ingenio . sollerter . exculto . in . forensi . regno . maximum . diu . locum . obtinuit . etc. *In-f.° real f. aperto.*

F. V. con lo stesso contorno dell' Iscrizione *a Lodovico* pag. 144. L'Iscrizione è del P. Tonani, e leggesi nella Chiesa detta la *Trinità de' Rossi*. Questo dottissimo Jureconsulto Parmigiano occupava, allorchè morì il 2 Ag.°, la Presidenza del Tribunale Criminale del Dipartimento del *Taro*.

IL Bardo della Selva nera Poema Epico-Lirico. Parte prima. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCVI. *In-f.° gr. real f., e velina.*

Carte 76; la prima è bianca, e l'ultima non numerata contiene l'Indice de' sei Canti in majuscolette. Questi sono preceduti dal frontispizio; da una Dedicatoria in 5 carte num. alla romana, coll'intitolazione: *Alla Maestà Imperiale e Reale di Napoleone il Grande Imperatore de' Francesi e Re d'Italia, Vincenzo Monti Istoriografo del Regno d'Italia, Cav. dell'Ordine della Corona di Ferro, Membro della Legion d'onore e dell' Istituto Nazionale*, e da un occhio. Ogni Canto porta in fronte uno de' Meandri dell'*Epithalamia* e comincia con lettera iniziale in rame.

Intorno a questa Ediz. vedi Vita pag. 101. e la Nota 49.

IL Bardo della Selva nera ecc. *In-4.° real f.*

Seconda edizione. Carte 74; la prima e l'ultima bianche.

IL Bardo della Selva nera ecc. *In-8.° gr. real f.*

Terza Edizione. Carte 60; la 1.ª e l'ultima bianche.

1806

Il Bardo della Selva nera ecc. *In-8.° pic.° duc.*

Quarta edizione. Contiene 57 carte.

Il Cav. Monti venne espressamente in Parma per assistere alla stampa di questo suo Poema, e Bodoni lo volle ospite in casa sua. Il Vice-Rè chiese per sè l'edizione in f.°, le copie della quale in munifico dono distribuì a Principi, Biblioteche e insigni Letterati.

Le Metamorfosi di Ovidio tradotte in versi italiani da Clemente Bondi . . . . Parma co' tipi Bodoniani MDCCCVI. *In-8.° pic.° ducale*. Vol. 2.

Il Vol. 1.° contiene carte 210; l'ultima è bianca, e nella penultima, non numerata, è l'Indice. Il Poeta con lettera in 6 carte num. alla romana, dedicò questa sua Traduzione: *A Sua Altezza Reale la Serenissima Arciduchessa d'Austria Maria Beatrice d'Este Duchessa di Brisgovia ecc. ecc. ecc.* non già per rendere a Lei *una solenne testimonianza di stima, nè perchè l'augusto Nome difenda dalle critiche e dall'obblio i suoi versi, ma per quel dovere appunto, e non altro, che obbliga un giardiniere a porgere ogni fiore e ogni frutto, ch'egli coltiva, in dono e tributo al Signor del Giardino.* Il Vol. 2.° ha carte 174, comprendendovi la prima che è bianca, il frontis., e quella in fine dell'Indice non num.

In celeberrimam victoriam Austerlitii relatam a Gallis duce Napoleone Maximo Ode Alcaica Placidi Tadini Scholarum Alexandriae Moderatoris, Gymnasii Patavini Professoris Emeriti. Parmae typis Bodonianis MDCCCVI. *In-f.° real f.*

Opusc. di carte 6.

Oratio Dominica in CLV linguas versa et exoticis characteribus plerumque expressa. Par-

1806 mae typis Bodonianis MDCCCVI. *In-f.° piccolo real f.*

Questo libro preziosissimo, che fa epoca nella Tipografia, merita a mio credere una minuta descrizione. Contiene 165 carte, tutte (eccetto la prima e l' ultima che sono bianche) aventi un doppio contorno di linee, sopra il quale avvi una tavoletta coi numeri romani, o con un fregetto. Eccone l'ordine. 1.° Frontispizio. 2.° Dedicatoria, in 2 carte non numerate, a foggia d'Iscrizione: *A LL. AA. II. Eugène Napoléon Vice-Roi d'Italie, Archichancelier d'État de l'Empire Français, Prince de Venise etc. etc. Fils adoptif de Napoléon-le-Grand Empereur des Français et Roi d'Italie, adoption qui seule vaut tous les éloges; et Auguste-Amélie son Épouse, Fille de Maximilien de Bavière, Princesse incomparablement belle et vertueuse: A ces illustres et fortunés Époux; Protecteurs des Arts, la gloire et l'amour de l' Italie dont tous les voeux se réunissent pour demander au Ciel la prospérité de leurs jours et l'accroissement de leur Auguste Famille Impériale, Jean-Baptiste Bodoni en témoignage authentique de dévouement et de respect*... con quello che segue. 3.° Prefazione del medesimo, con alcune note; in tutto carte 10 numerate alla romana, e in carattere *tondo*. 4.° Dedicatoria e Prefazione Italiana; lo stesso num.° di carte, ma in carattere *corsivo*. 5.° Dedicatoria e Prefazione latina; med.° numero di carte, ma in carattere *tondo* diverso. Avendo ciascuna la particolare sua numerica si può nel legarle premettere quale più piace. Avvertasi però, che la *Prefazione* Italiana originale è di Bodoni: che il P. Abate Tonani la voltò in latino, e compose la *Dedicatoria*: finalmente che il Sig. *Petitot de Boispréaux* tradusse questa in francese, ed il Sig. *Moreau de Saint-Méry il figlio* l'altra, tranne i cambiamenti che vi volle il Conte *de Méjan* Segretario degli Ordini del Vice-Rè, e quelli che v'introdusse il Tipografo, de' quali mi affidò la versione. 6.° *Pars prima linguas Asiaticas*

complectens, che contiene carte 37, compreso l'occhio. Gli Alfabeti esotici vi sono in n.° di 43, cioè: 7 *Ebraici;* 2 *Samaritani;* 2 *Caldei;* 3 *Rabbinici;* 3 *Siriaci;* 3 *Siro-Estrangheli;* 2 *Arabici;* 2 *Fenicj;* 2 *Persiani;* 1 *Tatarico;* 2 *Palmireni;* 3 *Malaici;* 1 *Javanico;* 2 *Indostani;* 1 *Brammanico;* 1 *Samscrudonico* o *Malabarico;* 1 *Tataro-Mantchou;* 1 *Cinese;* 1 *Tibetano;* 1 *Giorgiano* e 2 *Armeni*. Le lettere dell'Alfabeto Cinese sono intagliate in legno, e copia fedele di quelle che il Direttore della Imperiale Stamperia di Parigi pose nella sua *Oratio Dominica* da lui presentata nel 1805 al Sommo Pontefice Pio VII. 7.° *Pars secunda linguas Europeas complectens*: occupa, compreso l'occhio, 62 carte, e vi si contano 51 Alfabeti esotici. Eccoli: 34 *Greci*, il primo de' quali in lettere quadrate; 2 *Etruschi;* 2 *Tedeschi;* 1 *Turco;* 8 *Moscoviti;* 1 *Gotico;* 1 *Judeo-Teutonico* ossia *Ebreo-Tedesco;* 1 *Slavonico* ed 1 *Illirico*. 8.° *Pars tertia linguas Africanas complectens*: unitamente all'occhio sono 8 carte, e vi si trovano 1 Alfabeto *Punico* e 2 *Cofti*. 9.° *Pars Quarta linguas Americanas complectens*, che si compone, contando l'occhio, di altre 11 carte. In questa non vi sono Alfabeti esotici. Quindi resumendo si contano in tutto 97 Alfabeti esotici, per essere questi nella più gran parte duplici, e triplici, ed alcuni replicati in maggior numero. Le rimanenti Versioni sono stampate con caratteri latini, di cui 23 *corsivi* e il resto *tondi* quasi tutti diversi d'occhio e di grandezza, mentre non più di due volte vi è replicato il carattere istesso. 10.° *Index linguarum quibus Oratio Dominica conversa est* in ordine alfabetico, e che comprende 6 carte. 11.° Termina il libro con due carte; l'ultima è bianca, e nella penultima leggesi questa Iscrizione: *Polyglotticum . hoc . Opus absolutum . est . die . XV . decembris . MDCCCVI . in . inclyta Parmensi . Civitate . sub . Napoleone . I . Gallorum Imperatore . semper . augusto . atque . Italiae . Rege invictissimo . cui . omnia . fortunate . feliciter . prospereque diutissime . evenire . apprecabimur.*

1806

1806 Alle cose dette qui ed alle pag. 88, 89 e 99 del 1.° Tomo si aggiunga ciò che segue. 1.° In questa Edizione, siccome avverte il Tipografo nel suo Discorso preliminare, s'impiegarono caratteri scolpiti da lui stesso, laddove il Sig. *Marcel* nella sua adoperò i già da lungo tempo smarriti caratteri greci, che per ordine di Francesco I. vennero incisi dal rinomato Garamond, e che servirono alle Edizioni di Roberto Stefano; e in quanto agli Arabici si prevalse di quelli fatti da Stef. Paulino, coi quali furono impressi i 150 Salmi Davidici colla traduzione latina a fronte. 2.° Che l'*Oratio Dominica* Bodoniana contiene una più ricca e variata suppellettile di caratteri esotici, dappoichè nella Marcelliana mancano i *Caldaici*, i *Siriaci*, i *Fenicj*, i *Palmireni*, i *Brammanici*, i *Malabarici* o *Samscrudonici*, i *Tibetani*, i *Giorgiani*, gli *Etruschi*, gl' *Illirici*, gli *Ebreo-Teutonici*, il *Gotico d' Ulflas* e il *Punico*. 3.° Che nelle Prefazioni latina ed italiana si mutarono le due prime carte. Cominciava l'una: *Un'epoca tra le più memorabili di questa nostra età sì feconda in grandi e meravigliosi avvenimenti ecc*: e l'altra: *Si quod aliud aetate hac nostra magnorum mirabiliumque eventuum prae omnibus feracissima etc*. 4.° Bodoni, acciocchè il Sig. Conte de *Méjan* potesse più facilmente leggere la Prefazione francese, tradottagli da un altro suo amico, ed apporvi le correzioni, la portò stampata a Milano. Contiene 6 carte l'ultima delle quali è bianca: le facce sono contornate come quelle dell'*Oratio Dominica* e comincia: *Le voyage du Chef de l'Église catholique à la Capitale de la France etc*. Avendone tirate una dozzina soltanto di copie, è rarissima. 5.° Finalmente nel rovescio dell'ultima carta, cioè dietro alla Iscrizione finale, ne fece stampare un'altra per l'esemplare che acquistò il Generale *Junot*. Comincia: *Viro . Clarissimo . Magistro . equitum . ornatu . hungarico . Johanne . Andochio . Junot . etc.*

Bodoni tirò due soli esemplari di questo rarissimo Cimelio tipografico *in carta velina di Francia*.

N. B. Bodoni stampò pure nel presente anno 1.° Una Iscrizione francese, in quattro sesti diversi, per anteporla a tutti i volumi della sua Collezione acquistata dal Generale *Junot*. 2.° un *Certificat pour Duplicata de l'Emprunt forcé de Parme etc.* in-4.° grande, per la venuta de' Francesi. 3.° Un Certificato spagnuolo di *Don Simon Rodriguez Laso Rector perpetuo del R. Collegio Mayor de S. Clemente de los Españoles de Bononia en favor de D. Josef de Mier y Salcedo Collegial Decano del mismo;* due carte in un f.° pic.° in-4.° Un foglietto in-8.° pic.° col quale annunziò le Edizioni del *Bardo*, delle *Metamorfosi*, del *Q. Orazio Flacco redivivo* e dell'*Orazione Domenicale*.

MDCCCVII.

La Gerusalemme liberata di Torquato Tasso ... Parma nel Regale Palazzo MDCCCVII co' tipi Bodoniani. *In-4.° gr. real f.* Vol. 2.

Ristampa esatta di quella pubblicata nel 1794. Vedi pag. 101 del presente Tomo.
Bodoni ne tirò un esemplare in cartapecora.

La Genesi Versione di Monsignor D. Gregorio Cerati già Vescovo di Piacenza. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCVII. *In-8.° pic.° ducale.*

Carte 165, la prima delle quali è bianca. Il Discorso preliminare: *Al chiarissimo Giambatista Bodoni, Antonio Cerati amico affezionatissimo*, è contenuto da carte 30 numerate alla romana. Un occhio precede la Versione. Le due ultime carte sono destinate all' Indice delle 30 composizioni in terza rima, che provano il valore poetico di questo illustre Monaco Benedettino Parmigiano.

1807 Esiste un foglio di 4 carte intitolato *l'Incendio di Sodoma*, che Bodoni stampò per prova d'un'altra edizione in-8.° che non fu eseguita.

Swiatinia Wenery w Knidos *-epigrafe latina-* w Parmie w Drukarni J. B. Bodoni MDCCCVII. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 38, l'ultima bianca. Dopo il frontispizio viene la Dedicatoria in 2 carte non numerate; *Do Czytelnika*, cui è premesso l'occhio: *Cieniόm Jozefa Szymanowskiego*, *Jean Felix Tarnowski*. Alla traduzione in versi rimati due a due di questo Poemetto o Romanzetto di *Montesquieu* è premesso un occhio.

Inscriptiones. *In-4.° real f.*

Opusc. di 4 carte. Sono tre, e dal soprannominato P. Tadini composte per collocare nell'Acc. di Alessandria nel Giugno del presente anno. La 1.ª in lode del Signor Enrico Eduardo *Dauchì*, la seconda del Signor Giacomo Roberti, la terza del Signor Francesco Breyda, che vi fecero il loro ingresso a dì 24 Maggio.

Breve - (*foris*) Dilecto filio Comiti Antonio Ceretoli Parmam. (*intus*) Pius PP. VII etc. Literas devotionis erga nos tuae testes etc. *In-f.° real f.*

Opusc. di due carte non numerate. Breve dato da Pio VII il giorno 3 Luglio 1807, col quale ringrazia questo esimio Cavaliere Parmigiano della Medaglia Bodoniana mandatagli in dono da lui. È sottoscritto *Dominicus Testa*, e Sua Santità vi dice: *Hoc Parmenses numismate se non minus quam Bodonium honestarunt etc.* Il Conte Ceretoli deputato coi Signori Pietro Fedolfi e Giuseppe Mazza dai *Decurioni di Reggimento* della Comunità di Parma all'esecuzione dei

funerali dell'estinto Duca, quegli si fu appunto che propose 1807
e calorosamente promosse nella Sessione del 17 Agosto 1803
questa testimonianza di aggradimento corrispondente alla dignità della pubblica rappresentanza, e tutt' insieme al merito di sì eccellente Tipografo.

SONETTO - Voi, che dopo il fuggir di lunga etade - *In-mez.° f.° aperto real f., e velina.*

F. V. Leggiadrissimo Sonetto Petrarchesco che Luigi Lamberti intitolò: *A Pentelato, Villa della Signora Antonietta Costa*, e che presentò a lei stampato in pergamena. Gli amatori delle nitide carte impresse devono tenerselo caro. Intorno a questo Sonetto l'Autore scriveva il 12 Settembre al Tipografo. *Altri quattordici versi ho fatti nel lasciare la villa di una bellissima Signora Genovese, alla quale ho promesso di farli o copiare a mano, o stampare in bella forma, per quadretto da riporre nella camera ch'io soglio occupare nella casa di lei in campagna. Vorrei che mi suggeriste il modo di adempiere la mia promessa in una maniera alquanto elegante.* BODONI il 23 dello stesso mese avendo risposto che nel pacchetto delle stampe Omeriche troverebbe copia in diverse carte del suo bellissimo Sonetto, soggiunge: *Il fregio tipografico che lo circonda è tutto di getto, e son certo che i soli stampatori, se il vedessero, si porrebbero ad indagare sottilmente come sia combinato, giacchè appena lascia intravedere le impercettibili connessioni d'un fregio coll'altro.* E nella stessa lettera gli annuncia che *la sua camerina Arcadica è occupata dal Comolli, che ha voluto modellare la sua testa al naturale, e ne fa eseguire la forma per poterne gettare alcune copie in gesso promesse a questa R. Acc. ed a qualche altro insigne Soggetto.*

IL Catalogo. Oda al Tipografo Giambatista Bodoni di Vincenzo Mistrali. Crisopoli dalla Tipografia Omerica MDCCCVII. *In-4.° real f.*

1807 Opusc. di carte 8 coi num. rom. in tavoletta : la prima è bianca. Bodoni per modestia pose *Dalla Tipografia Omerica*. Colla stessa composizione formò l'Edizione in-f.°, ornandola col fregio del Sonetto precedente. Essendosene però tirate alcune copie, si ristamparono le Annotazioni perchè la 24.ª Strofa riuscendo oscura, l'Autore in altre due svelatamente accennò che per *Armonide*, e *l'altro Vate Cantor de' cari estinti* intendeva i valenti nostri Poeti Angelo Mazza ed Uberto Giordani. Citai quest'Oda nel 1.° Vol. pag. 71.

In Tilsitii pacem Ode alcaica Placidi Tadini Scholarum Alexandriae Moderatoris Gymnasii Patavini Professoris Emeriti. Parmae typis Bodonianis MDCCCVII. *In-f.° pic.° real f.*

Opusc. di 4 carte contornate, e num. alla romana entro tavoletta. Bodoni ne formò espressamente il contorno.

Sensi di doverosa riconoscenza del Conte Giulio Corsi-Viano verso gl' illustri Accademici dei Letterati d' Italia - *in fine* - Parma co' tipi Bodoniani MDCCCVII. *In-4.° pic.° ducale*.

Opusc. di carte 20, compresa l' ultima, ov' è la data, coi numeri entro tavoletta : il Proemio ne occupa tre. In questo Ragionamento l'Autore sostiene la gloria Italiana.

In morte di Carlotta Melania Duchi Alfieri Versi e Prose. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCVII. *In-8.° real f.*

Carte 80 num. entro una tavoletta. Nel rovescio del frontispizio leggesi un'epigrafe greca, e nella carta seguente l' Epitaffio di questa nobil Dama, che al dir del Conte G. Franc. Galeani Napione, *accolse in sè saviezza, leggiadria,*

bellezza, ingegno, maniere soavi, accorte ed ogni gentil 1807
costume, e fu rapita al Conte Carlo Emanuele Alfieri-Sostegno nel fior degli anni il giorno 18 Agosto 1805. Le due ultime carte non numerate contengono l'*Indice*.

Au grand Napoléon Empereur des Français et Roi d'Italie à son arrivée en ce Royaume le mois de Novembre de 1807. A Parme. Imprimé par Bodoni MDCCCVII. *In-f.° imp. velina*, e *in-f.° real f.*

Opusc. di carte 4 non num; l'ultima è bianca. *L'Imitation du Sonnet de M. Ange Mazza Censeur du Lycée et Secrétaire de l'Université de Parme*, precede il Sonetto - *Altri diran, che dopo Dio sei Nume* - L'*Imitation* è mia. Il medesimo Sonetto fu composto con altri caratteri ed impresso da sè *in-f.° imp. velina, e in-f.° real f.* entro il contorno dell'Ode di Tadini citata nella precedente pagina.

A Napoleone il Grande Imperatore de' Francesi e Re d'Italia pel suo arrivo in Milano nel Novembre del 1807. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCVII. *In-f.° imp. velina*, e *in-f.° real f.*

Opusc. di carte 4 con un nuovo contorno. Qui il Sonetto - *Quante volte varcasti*, *Eroe Sovrano* - si trova il primo e fu composto da Vincenzo Jacobacci. La Parafrasi francese è mia. Bodoni ristampò pure il Sonetto entro un altro graziosissimo contorno fatto a bella posta, in carattere corsivo, e ne tirò varie copie nelle suddette due carte.

N. B. Fece in Dicembre un *Certificat d'Inscription* per quelli che avevano *des Rentes constituées sur la ville de Parme*. È stampato *in-mez.° f.° real f. azzurra aperto*, con un contorno.

1808

MDCCCVIII.

Sonetto - Havvi un fior da cui prendete - *In mez.° f.° ducale bianca, ed azzur.*

F. V. con un contorno fatto appostatamente, e senza. È stampato con caratteri *cancellereschi*, ed intestato: *Tributo d'amicizia alla Signòra Margherita Bodoni nel giorno del suo nome.* In fine al Sonetto leggesi: *di Vincenzo Jacobacci.*

Imitation - La fleur dont tu portes le nom - *In-mez.° f.° ducale bianca, ed azzur.*

F. V. con altro contorno formato espressamente, e senza. Questo mio Madrigaletto impresso con caratteri tondi, porta in fronte: *A Madame Marguerite Bodoni le jour de sa fête* 22 *Février* 1808.

Il mazzetto d'erbe con entro un fiore in occasione delle Nozze del Signor Filippo Mak-awli Cerati e della Signora Chiara Mazzucchini Sonetti quattro di L. B. Parma co' tipi Bodoniani 1808. *In-8.° pic.° ducale bianca, ed azzur.*

Opusc. di 8 carte, la prima bianca. L'Avvocato *Luigi Bottioni* intitolò questi Sonetti con lettera al Conte Antonio Cerati Zio della giovinetta nobile Sposa.

Sonetto - Più che per l'aure parto stral non vola - *In-f.° duc. azzur.*, *e mez.° f.° aperto velina.*

F. V. col medesimo contorno dell'Opusc. *A Napoleone ecc.* notato alla pagina precedente e intitolato: *All'egregio Filandro Cretense l'amico e parente Euricrate Acrisioneo.* Dal letto, ove giacea infermo, il Marchese Francesco Paulucci si rallegra con lui per lo stesso fausto matrimonio.

SONETTO - Piansi con Te quando al tuo pianger sordo - *In-f.° duc. azzur., e mez.° f.° aperto velina.*

F. V. col medesimo grazioso contorno del Sonetto Jacobacci pag. 179. Porta per titolo: *All'amabilissima Donna Anna Grillo di Soragna pel fausto suo Parto maschile* (del secondogenito) *lo Zio Francesco Paulucci di Calboli.*

SONETTO - Giunse sì il dì che inesorabil, sordo - *In-f.° duc. azzur., e mez.° f.° aperto velina.*

F. V. avente il contorno del Sonetto *A Pentelato* pag. 177. Sonetto della suddetta Dama in risposta, colle stesse rime.

PROJET d'une fontaine publique par J. B. Comolli Professeur de Sculpture dans l'Université Impériale de Turin. A Parme. Imprimé par Bodoni MDCCCVIII. *In-f.° pic.° real f.*

Carte 8, l'ultima bianca. Segue la Traduzione italiana in carte 7. Ambedue le Descrizioni hanno la particolare loro numerica in una tavoletta. Lo Scultore dedicò questa edizione *A Son Altesse Impériale la Princesse de Lucques et de Piombino.* La versione francese della Dedicatoria è mia: quella della Descrizione del Sig. Armanno *Renauld* in que' tempi Consigliere di Prefettura. Dirimpetto al frontispizio vedesi il ritratto di *J. B. Comolli*; alla fine in quattordici rami tutti col solo contorno ideati dallo Scultore, disegnati dal Professore dell'Accademia di Parma Antonio Pasini, ed intagliati dal Piemontese *Bucheron* si trovano: la Facciata principale del *Monumento Elisa*, tratteggiato un poco; il *Genio Napoleonico*; l'*Istoria*; *Marte*; quattro fiumi, il *Niemen*, il *Danubio*, il *Reno*, il *Po*; le quattro vittorie, di *Friedland*, di *Jena*, d'*Austerlitz*, di *Marengo;* la base delle *Sfingi*; final-

1808 mente la base dell'*Istoria* e del *Genio*. Il Comolli fece parimente intagliare nello stesso modo il Busto di Bodoni ed il *Genio Bodoniano*, che però vennero dati separatamente.

Il Tipografo, come fu detto nella nota 79, pag. 194, fece questa edizione gratuitamente pel suo Concittadino, il quale nell'anno seguente la contraccambiò scolpendo il busto del donatore in marmo bianco di Carrara.

Notizie bibliografiche intorno a due rarissime Edizioni del Secolo xv di Angelo Pezzana Bibliotecario. Parma co' tipi Bodoniani mdcccviii. *In*-8.° *real f.*, *e velina.*

Carte 50, coi numeri entro una tavoletta. L'Autore con sua lettera del 25 Luglio 1808, in 2 carte non numerate, le intitolò: *Al chiarissimo Signor Abate Morelli Prefetto della Biblioteca di S. Marco in Venezia e Cavaliere della Corona di Ferro*. Nell'occhio che segue leggesi: *Notizie dintorno agli Opuscoli di Plutarco, S. Geronimo e S. Basilio stampati dal Portilia nel* 1472. In un altro occhio sta scritto: *Lettera al chiarissimo Abate Mauro Boni intorno ad una edizione delle Rime del Petrarca pubblicata da Gaspare e Domenico Siliprandi nel* 1477, lettera che porta la data di *Parma*, 16 *Agosto* 1806.

Leges Robiconiai - Sumpoimenias Pilopatridarom . Parmai . Per . Aiconem . Monotupom . CIƆIƆCCCVIII. *In*-4.° *real f.*

Opusc. di carte 9. Queste Leggi dell'Accademia de' Filopatridi, stampate in maj. tonde, sono precedute da una carta non numerata, ove leggonsi impressi in maj. corsive i nomi degli *Eptandrei* e de' *Dodecandrei*. L'ultima, pur essa senza numerica, è impressa colle medesime maj. corsive.

1808

Η ΤΟΥ Ομηρου Ιλιας τομος πρωτος. Α-Θ - *e sotto si legge l'epigrafe-...αλις παντεσσιν Ομηρος. Θεοκρ.* Parmae typis Bodonianis MDCCCVIII. *In-f.° imp. real f.* Vol. 3.

Vol 1.° carte 141, la 1.ª bianca, comprendenti i primi 8 Canti dell'*Iliade*. La Lettera dedicatoria italiana in caratt. corsivo, e in 2 carte non numerate, è preceduta da un'altra in cui leggesi: *Alla Maestà Imperiale e Reale di Napoleone il Grande Imperator de' Francesi Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno*: *Giambatista Bodoni*. La traduzione francese fatta dal Sig. *Degerando*, e stampata in carattere tondo, contiene lo stesso n.° di carte; così la latina del P. Abate Tonani, stampata in maj. tonde. Segue la Prefazione latina del Cav. Luigi Lamberti agli Studiosi di Omero, in 5 carte numerate alla romana; poscia un occhio che dà principio all'Iliade. Vol. 2.° carte 140, la prima bianca. Vol. 3.° carte 135, la prima bianca. Il Canto 24.° è terminato dalle seguenti parole greche maj. ΤΕΛΟΣ ΤΗΣ ΤΟΥ ΟΜΗΡΟΥ ΙΛΙΑΔΟΣ; e a tergo della stessa carta leggesi in majuscole tonde: *Coeptum . Opus . typographicum . Parmae . in . Aedibus . Palatinis . A . D . IV . Nonas . Majas . Anni . cIↄIↄcccVII . Absolutum . postrid . Kal . Decembres . Anni . cIↄIↄcccVIII . feliciter .*

Bodoni ne tirò copie 120 *nella detta carta*; 30 *copie in velina, di cui ne rimangono ancora tre*; *copie* 18 *in carta velina di Francia, ridotte in oggi a sole sei*; *e* 2 *copie in pergamena sceltissima di Baviera*.

Intorno a questa magnifica edizione veggasi ciò che registrai nella Vita pag. 80 e seguenti, e si leggano i due squarci di lettera che qui giudico pregio dell'opera di aggiungere. Il Sig. Ant. *Renouard* scriveva il 3 Gennajo 1810 a Bodoni: *Arrivé à Milan, je me suis empressé de voir votre bel* Homère *imprimé sur velin*: *il m' a été communiqué chez Monsieur* Méjan *où j'ai eu toute facilité pour le bien examiner. Je ne puis*

1808 *que vous réitérer les complimens et les félicitations que j'avois déjà eu le plaisir de vous faire pour l'impression sur papier; et ces exemplaires sur velin réunissent tous les genres de perfection. Il ne reste à souhaiter que de vous voir exécuter l'*Odyssée *avec une semblable élégance, afin que l'Oeuvre soit complet. Vous y ajouteriez indubitablement les Hymnes et autres poésies, et ce seroit un monument bien digne du Chantre immortel d'Achille.* Bodoni rispose: *Monsieur, Votre séjour à Parme m'a convaincu que vous êtes un amateur passionné des belles éditions; votre lettre du 3 de ce mois me l'a prouvé davantage, et le jugement que vous y portez de mon* Homère *imprimé sur parchemin, que Monsieur* Méjan *vous a permis d'examiner tout à votre aise, me rassure entièrement sur celui que porteront à Paris les Connoisseurs, et me donne même l'espoir qu'il me sera favorable. Mais pour que je puisse m'écrier* – omne tuli punctum – *il faut que le suffrage de S. M. l'Empereur soit d'accord avec le vôtre, et qu'il soit persuadé, ainsi que vous, Monsieur, que mon* Homère *grec* réunit tous les genres de perfection. *Alors il ne pourra que suivre les mouvemens de son coeur magnanime, et me mettra en état de réaliser vos voeux etc.*

Termino questo articolo con tre avvertenze. La prima; che nel carattere greco di quest'edizione, 39 delle 195 matrici o lettere che lo compongono, furono battute unitamente agli *spiriti*. La seconda; che il Tipografo premise agli esemplari destinati al Principe Eugenio Vice-Rè d'Italia, al Duca di Lodi Francesco Melzi d'Eril ed al Conte Stefano *Méjan*, altrettante Iscrizioni latine, che in istile lapidario compose il suo tante volte citato amico P. Abate Tonani. La terza; che la Prefazione stampata da lui separatamente con carattere tondo minore e in f.° velina, acciocchè il Lamberti, (siccome leggesi alla pag. 85 del 1.° vol.) potesse farla vagare per l'Europa, e poscia correggerla esattamente, è contenuta in 6 carte numerate alla romana.

MDCCCIX.

Le più insigni pitture Parmensi indicate agli amatori delle Belle Arti. Parma dalla Tipografia Bodoniana MDCCCIX. *In-4.° gr. real f. di Fabriano.*

Di questo venustissimo libro si tirarono sole copie 60. Bodoni sino dall'anno 1795 s'era prefisso in mente di stamparlo, non tanto per la ragione addotta nel 1.° Tomo alla pag. 52, quanto per segnare negli Annali di Parma, quandochè avvenisse, un'epoca fortunata per li nuovi suoi Concittadini. Avuti dunque in pronto i sessanta intagli, compreso quello del frontispizio, e le einquantanove Spiegazioni di essi in francese ed italiano (mio lavoro) ne intraprese la stampa nella primavera e nella state del 1808, assistendo alla eorrezione della parte francese il Sig. Armanno *Renauld*, e a quella dell'italiana il Consigliere Vincenzo Jacobacci, perchè io trovavami allora in Firenze. Poscia nell'anno 1810 eseguì l'edizione in 4.° sopra carta velina in n.° di 150 copie, e ad amendue, qualunqne ne fosse il motivo, pose il millesimo del presente anno 1809. Ma nè l'una, nè l'altra fu condotta a compimento. Finalmente nel Febbrajo del 1814 essendosi cambiati i destini della nostra patria, e S. M. Maria Luigia, Figlia all'augustissimo Imperadore Francesco I, avendone avnto susseguentemente il dominio, la Vedova Bodoni ricordevole del motivo che indotto aveva l'illustre defunto suo Consorte a intraprendere con tanto dispendio queste due edizioni, fece tosto stampare la Prefazione francese che io, vivente lui, aveva composta, eoll'italiana Versione del Sig. Consigliere Jacobacei, e eon acconce Iscrizioni, l'una mia, e l'altra imitata in elegante stile lapidario dal Sig. Angelo Pezzana, dedicolle il giorno 7 Maggio 1816 a eosì adorabile Sovrana. Vedi su ciò la Nota 54 della Vita.

1809 Questo volume contiene carte 152. Alla prima, che è bianca, sta unita l'antiporta. Segue il frontispizio stampato; l'Iscrizione dedicatoria italiana della Vedova Bodoni: *Alla. Maestà . di . Maria . Luigia . Prole . di . Cesare . Principessa . Imperiale . Arciduchessa . d'Austria . Duchessa . di Parma . Piacenza . e . Guastalla . delle . buone . Arti . fautrice . munificentissima . ecc.*; l'Iscrizione francese; la Prefazione italiana, in 11 carte numerate alla romana e impresse con carattere *tondo*; la Prefazione francese in 10 carte num. come l'altra, ma stampata in *corsivo*; il frontispizio intagliato: poi le 59 Iscrizioni in rame, ciascuna seguita dalla Spiegazione italiana in carattere *tondo*, e dalla francese in caratt. *corsivo*; finalmente l'*Indice delle Pitture* nelle due lingue suddette, comprendente ognuno 4 carte numerate, il primo in *corsivo*, il secondo in carattere *tondo*.

Il Tipografo dice nella Prefazione, che in questo Libro i *Parmigiani scorgeranno autentiche prove di sua gratitudine, oggetto di utilità e di emulazione pe' loro giovani artisti, e dolci rimembranze ed argomenti di patria gloria pe' loro più tardi nepoti*. E la Vedova nell'Iscrizione sua, dopo avere avvertito che *questo tipografico magistero fu compiuto sino dall'anno 1809 da G. B. Bodoni a monumento del suo tenero affetto verso Parma, e con intendimento a divolgarlo allora quando si scolpisse nei Fasti Parmensi epoca avventurosa e memorabile*, soggiunge che: *lieta e festante per lo adempiuto voto di sì caro marito, riverentemente l'offre a Sua Maestà; e collegando ai trasporti del gaudio universale la propria esultanza per lo fausto avvenimento di tanto desiderata Sovrana, reca ai piedi del Trono amore, rispetto, fedeltà*.

Le più insigni Pitture ecc. *In-4.° gr. velina.*

Questa è la 2.ª edizione testè memorata, di carte 161; ve ne sono 9 di più che nella precedente, poichè la Prefazione italiana ne occupa 16, e la francese 14.

Versi e Traduzioni di Giuseppe Adorni Parmigiano. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIX. *In*-8.° *piccolo ducale, e velina.*

Carte 94. L'Autore, poichè il Tipografo avevane ricusata la Dedicatoria, intitolò il libro *ai suoi Concittadini ed Amici* con lettera rinchiusa in 2 carte non numerate. Tanto i *Versi*, quanto le *Traduzioni dal latino* e le *Traduzioni dallo spagnuolo* sono preceduti da un occhio e seguìti da Annotazioni. Quelle che leggonsi alla fine del libro sono in una carta non numerata.

Versi di Luigi Uberto Giordani .... Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIX. *In*-8.° *pic.° carta ducale, e velina.* Vol. 4.

Vol. 1.° carte 54. Contiene *Quattro componimenti fatti in Villa* dedicati dall'Autore ai suoi Amici. Vol 2.° carte 56, la prima bianca. L'Autore dedicò a *Madonna* i *Quattro componimenti fatti in Città* che vi si leggono. Vol. 3.° carte 78: l'ultima, ove sta l'Indice, non è numerata. Rinchiude la traduzione di alcuni salmi: primo di tutti è *Il Salmo* CXVIII *Beati immaculati in via* trasportato in 44 Sonetti, e preceduto da una Prefazione num. alla romana. Vol. 4.° carte 63, la prima bianca. Vi si trovano varie sue Poesie.

La falsa Prudenza. Oda a Giuseppe Serventi Presidente del Tribunale di Commercio di Parma pubblicata per le Nozze della sua figlia Francesca con Antonio Testi. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIX. *In*-4.° *gr. real f. velina.*

Opusc. di carte 4 non numerate, comprendendovi il frontispizio e la Dedicatoria all'*Amico*, che porta in fine *V. M.* (cioè Vincenzo Mistrali).

1809 L'Amicizia. Oda al Dottor Paolo Bussi per le sue Nozze colla Signora Maddalena Zappieri. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIX. *In-4.° gr. velina.*

Opusc. di carte 4 non numerate, includendovi il frontispizio e la Dedicatoria dello stesso Poeta Parmigiano allo Sposo *suo dottissimo amico*.

Al Padre. Oda pubblicata in occasione delle Nozze di Angelo Pezzana Bibliotecario della Città di Parma colla Signora Maddalena Pelati. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIX. *In-4.° gr. real f. velina.*

Opusc. di carte 6 non numerate, la prima bianca. V. M. dedicò parimente allo Sposo questa bellissima Oda.

Per le stesse nozze Bodoni stampò eziandio il seguente Opuscoletto di 4 carte.

Sonetti quattro al Signor Angelo Pezzana Bibliotecario della pubblica Libreria di Parma. Parma co' tipi Bodoniani. MDCCCIX. *In-8.° duc. vel.*

I quali Sonetti l'Avvocato Luigi Bottioni con sua lettera dedicò all'Amico.

La Solitudine. Oda di Vincenzo Mistrali. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIX. *In-4.° gr. real f. vel.*

Opusc. di carte 4 non numerate.

Bodoni regalò all'Autore ed agli amici queste quattro Ode che i raccoglitori di Miscellanee terranno sempre in pregio, tanto per le bellezze poetiche, quanto per quelle che vi aggiunse la tipografia. Di queste, come pure dei Versi di Adorni e di Giordani, diedi un cenno alla pag. 109 del 1.° Tomo. Nello stesso sesto stampò i due seguenti Opuscoli.

Odi due dell' egregia Signora Massimina Rosellini Fantastici. Parma co' tipi Bodoniani. *In*-4.° *velina*.

Opusc. di carte 8, la prima bianca, coi numeri entro tavoletta. La Lettera dedicatoria: *All'amabile Figlia di Temira Parraside* è di Francesco Baroni: delle due Odi l' una è intitolata: *Alla Signora Alessandra Rospigliosi*, l'altra fu scritta: *In morte di Labindo*.

Bodoni stampolle per far cosa grata all' Editore impiegato presso il Governo Toscano, e ne mandò parecchi esemplari in dono a lui ed alla vezzosa giovine Poetessa.

La linea della Bellezza Poemetto di Luigi Richeri. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCIX. *In*-4.° *velina*.

Opusc. di carte 14 num. in tavoletta. La prima è bianca; le due, che contengono l' *Introduzione*, non sono numerate.

Per la festa del nome Santissimo di Maria che si celebra nell' Oratorio della B. Vergine delle Grazie Capo di Ponte in Parma Sonetti di Giuseppe Adorni Parmigiano. 1809 - *in fine* - Parma co' tipi Bodoniani. *In*-8.° *real f.*

Opusc. di carte 4 non numerate. Sono questi due Sonetti dedicati *a Vincenzo Daceno Guardiano*.

Sonetto - Nereggia il crin, sfavillan gli occhi belli - *In-mez.° f.° duc. azzur., e duc. velina.*

F. V. col contorno impiegato pel Sonetto Jacobacci pag. 179. Il Sonetto *di Francesco Gianni Romano* è intitolato: *Ritratto della più bella*; sotto vi è altro *Ritratto*, che fece Giuseppe Boccardi di Novi per la stessa Sig.ª Genovese.

1809 SONETTO - Se il coro delle tre Grazie ridenti. *In-mez.° f.° real f.*

F. V. fregiato dal contorno indicato alla pag. 177. Lo compose il Dott. Giuseppe Adorni per le Nozze del Dottor Giuseppe Adorni suo Cugino colla Signora Serafina Colombani.

N. B. In questo medesimo anno (e già ne diedi un cenno nella Nota 53 del 1.° vol.) BODONI perfezionati avendo 10 Alfabeti in *Garamone*, 11 in *Filosofia*, 11 in *Lettura* e 14 in *Silvio*, ne formò e fe' tirare altrettante pagine *in-f.° pic.°* alle quali pose lo stesso contorno del suo *Pater Poliglotto;* e così diede principio alla stampa del suo nuovo *Manuale Tipografico*. Le replicate bozze di queste 46 paginette volle poi che in altrettanti fascicoli accuratamente si serbassero, onde sempre più apparisse che per sentier fiorito nessuno giunse mai a conseguire eterna fama.

MDCCCX.

PASTORALE epitalamica dedicata dalla Segreteria Municipale di Saluzzo al Signor Maire Michele Buglioni-Monale in occasione delle augurate sue Nozze colla chiarissima damigella Carolina Roero-Monticelli Torinese. 1810. Composizione di Carlo Gerbino. *In-4.° velina.*

OPUSC. di carte 6. BODONI l'intraprese negli ultimi giorni del precedente anno, e ne fe' dono a chi gliene aveva richiesta la stampa da Saluzzo. Se ne die' un cenno alla pag. 113 del 1.° Tomo.

PEL Compleanno del Signor Giuseppe Bolla Sonetti alla Signora Carolina Magnani Bolla. Parma co' tipi Bodoniani 1810. *In-8.° pic.° ducale.*

Opusc. di carte 4 non numerate. Il Sig. Avvocato Luigi Bottioni lo formò di quattro Sonetti in lode di qnesto fanciullo, e con lettera dedicolli alla madre *sua Cugina carissima*. Regalato dal Tipografo al Poeta.

Inscriptiones . propositae . in . Aula . Academiae . Scientiarum . et . Artium . Alexandriae . ob . ingressum . faustissimum . Timoleonis . de Cossé-Brissac . Auctore . Placido . Tadinio . eidem . Academiae . adscripto. Parmae typis Bodonianis MDCCCX. *In-f.° gr. real f.*

Opusc. di 4 carte, l'ultima delle quali è bianca.

Iscrizione - Cineribus . Mariannae . Francisci . F. Rizziniae . Domo . Mantua . etc. *In-mez.° f.° real f., e velina.*

F. V. Con fregio simile del Sonetto Jacobacci pag. 179. L'Iscrizione è del P. Tonani, e fu collocata nella Chiesa di S. Uldarico. Bodoni stampolla, e ne fe' dono al Conte Cesare Ventura inconsolabile d'avere perduta una Moglie ornata di tutte le più virtuose doti.

Ad . Timoleonem . de . Cossé - Brissac . Alexandriae . Praefectum . alterum . Maecenatem . ob . auspicatissimam . pacem . partam . victoriis . Napoleonis . Maximi . et . Viennae . compositam . anno CIƆIƆCCCIX . Ode . alcaica . Placidi . Tadini . Scholarum . Alexandriae . moderatoris . et . Academiae . Scientiarum . et . Artium . ejusdem . Civitatis . Socii . Parmae typis Bodonianis CIƆIƆCCCX. *In-f.° gr. real f.*

1810 Opusc. di ugual n.° di carte del precedente, stampato collo stesso carattere e regalato pure all'Amico.

In . Nuptias . Napoleonis . Magni . cum . Maria . Aloisia . Francisci . II . Austriae . Imperatoris . Filia . Ode . alcaica . Placidi . Tadini . Scholarum . Alexandriae . Moderatoris . et . Gymnasii . Patavini . iam . Professoris . Parmae . typis . Bodonianis . CIƆIƆCCCX . *In-f.° gr. real f.*

Opusc. di carte 4 non numerate, l'ultima bianca.

Iscrizione - Iussione . et . adfectu . Napoleonis . Magni . Gall. Imp. It. R. etc. *In-mez.° f.° real f., e velina.*

F. V. con lo stesso contorno dell'Iscrizione or ora citata da me pag. 191. È parimente del P. Tonani. Fu collocata sopra la Porta del Duomo di Parma, allorchè per ordine del Governo vi si celebrarono il giorno 6 Luglio le esequie del Generale Francese Giovanni *Lannes* Duca di Montebello, morto nella battaglia di *Elsingen.*

Sul Dittico Eburneo de' Santi Martiri Teodoro ed Acacio esistente nel Museo Ponzoni di Cremona Lettera dell'Ab. D. Antonio Dragoni Piacentino. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCX. *In-4.° gr. reale velina.*

Carte 75. Al frontispizio sta avanti un'antiporta; dopo, in 4 carte num. alla romana, la Lettera dell'Autore: *Al Signor Giuseppe Ala Ponzoni Membro del Collegio Elettorale de'Possidenti*, con la data di *Cremona* 4 *del* 1810; poscia l'occhio della *Lettera sul Dittico*, ed un' Iscrizione dedicatoria

italiana al medesimo erudito Cremonese. Alla fine vi è il Dittico intagliato dal Conte L. *Rados* Parmigiano. Esistono tre prove in altrettanti caratteri di questa Edizione; quantunque però notate alla pag. col n.° 33, sono il cominciamento della Lettera, o Dissertazione. Il P. Tonani, amico dell'Autore, invigilò alla correzione delle bozze.

Il trionfo della Vaccinia Poema di Gioachino Ponta Genovese. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCX. *In-8.° real f., e velina.*

Carte 158, l'ultima bianca. Dopo il frontispizio è collocata la Dedicatoria dell'Autore, in 3 carte non numerate, preceduta dall'Intitolazione: *Alla Maestà di Gioachino Napoleone Re delle due Sicilie e Grand'Ammiraglio dell'Impero.* Al primo dei sei Canti in ottava rima è premesso un occhio: ognuno di essi ha le sue particolari Annotazioni. Tra quelle del 6.° Canto e il *Catalogo de' Signori Associati disposto per ordine alfabetico* sta una carta non numerata, che avverte: essere questa *Edizione di 250 esemplari protetta dalla legge 19 Fiorile anno IX ecc.*

N. B. In questo medesimo anno Bodoni stampò: 1.° Una provetta in-8.° reale della *Gerusalemme Liberata*, che il Sig. Antonio *Renouard* gli aveva domandata con sua lettera del 3 Gennajo, essendosi prefisso di avere stampati da Bodoni questo Poema, e l' *Orlando Furioso.* 2.° I foglietti da collocarsi avanti ciascun volume della sua Collezione che aveva offerta (siccome leggesi alla pag. 111 del 1.° Tomo) al Re di Napoli nel Novembre del precedente anno 1809. 3.° L'Iscrizione: *Templum . Deiparae . Sacrum . Maria Aloisia . etc.* composta da lui stesso, allorchè fu messa la Chiesa della *Steccata* sotto la protezione dell'Imperatrice di Francia. 4.° Due mie Iscrizioni francesi, le quali prepose ai due esemplari dell'Iliade greca mandati nel mese

1810 di Novembre in dono, il primo al Ministro dell' Interno dell' Impero francese Sig. Conte *de Montalivet*, ed il secondo al Sig. Conte *de Portalis* Direttore Generale della Stamperia e Libreria del medesimo Impero. 5.° Gl' Indirizzi che pose sulle due cassette che li contenevano.

MDCCCXI.

Versi del Conte Aurelio Bernieri Parmigiano . . . Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXI. *In-8.° pic.° ducale, e velina*. Vol. 3.

Vol 1.° carte 85, la prima bianca. Subito dopo il frontispizio cominciano le *Memorie intorno alla persona e agli studj del Conte Aurelio Bernieri,* scritte dal Dottore Giuseppe Adorni, lo stesso di cui si parlò alla pag. 138, e corredate di alcune annotazioni: formano insieme carte 25. L' ultima carta del volume, non numerata, presenta l' Indice de' Versi contenuti nel medesimo. Vol 2.° carte 66, compresi il frontispizio, l'occhio e l' Indice. Vol. 3.° carte 80 col frontispizio e l' Indice : la prima e l'ultima sono bianche .

Nelle *Memorie* si dovette ristampare la lettera che vi si trova inserita, del nostro Sig. Angelo Mazza, certe espressioni *relative a' tempi* essendo state riprovate dal Governo.

Si tirarono separatamente parecchie copie delle Memorie.

Descrizione del Dipinto a buon fresco eseguito nella Reale Villa di Milano dal Sig. Cavaliere Andrea Appiani Primo Pittore di S. M. I. e R. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXI. *In-f.° gr. velina*.

Opusc. di carte 6 numerate alla romana.

DESCRIZIONE del Dipinto ecc. *In-4.° gr. velina.* 1811

Opusc. di carte 8 numerate come sopra. Questi due leggiadri Opuscoli, de' quali parlai nel 1.° tomo alla pag. 121, sono un monumento onorevole pel cuore del Tipografo. Quantunque li facesse stampare ne' primi giorni del 1812, pure vi appose la data del presente anno.

CIMELIO tipografico - pittorico offerto agli Augustissimi Genitori del Re di Roma da Giambattista Bodoni. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXI. *In-4.° gr. velina.*

Questo Cimelio si compone di 45 carte stampate da una sola parte, e senza numeri. Due Sonetti, composti da V. Jacobacci, succedono al frontispizio: il 1.°, impresso con majuscolette *tonde*, è dedicato all' Imperator de' Francesi, il secondo, in majuscolette *corsive*, alla Imperadrice. Tengon dietro l'Avviso di *Giambatista Bodoni a chi vorrà leggere;* i 40 *Scherzi poetici e pittorici* citati alla pag 107 del presente volume, impressi con altrettanti caratteri degradati compresi tra la *Parmigianina* ed il *Silvio*, e preceduti dai corrispondenti loro rami allusivi; finalmente l'Indice in majuscolette tonde. Intorno a questo singolarissimo Libro rileggasi ciò che narrai alla pag. 119, e nelle Note 58 e 59 del primo volume, ed avvertasi che 100 copie al più se ne tirarono non contornate, una parte coi rami neri, e l'altra coi medesimi rami coloriti all'etrusca.

PEL felicissimo nascimento del Re di Roma Primogenito delle LL. MM. II. e RR. gli augusti nostri Sovrani. Ode genetliaca del Canonico Giambatista Sbalbi di Piacenza. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXI. *In-4.° gr. velina.*

Opusc. di carte 4. Quest'Ode è intitolata: *Il Vaticinio.*

1811 GENETHLIACON Regis Romae Ode alcaica auctore Placido Tadini Gymnasii Alexandrini Moderatore pridemque Athenaei Patavini Professore. Parmae typis Bodonianis MDCCCXI. *In-f.° real f.*, e *velina*.

Opusc. di carte 4, l'ultima bianca, impresso col carattere delle altre due Odi latine dello stesso Autore citate nel precedente anno 1810.

AL prestantissimo Consigliere di Stato e Commendatore della Corona di Ferro Giuseppe Pallavicino Prefetto del Serio Terzine di Giambattista Carrara Spinelli. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXI. *In-f.° gr. velina*.

Opusc. di carte 6 numerate alla romana. Nel rovescio dell'ultima trovasi: *Vu et permis d'imprimer: Parme le 6 Novembre 1811 etc.*

PÉRICLÈS. De l'influence des Beaux-Arts sur la félicité publique par Charles d'Alberg Associé étranger de l'Institut de France. A Parme. De l'Imprimerie Bodoni MDCCCXI. *In-4.° gr. real f.*, *e velina*.

Carte 62, l'ultima delle quali è bianca. Dopo l'antiporta e il frontispizio si trova l'Iscrizione dedicatoria di BODONI: *A Son Excellence Martius Mastrilli Marquis de Gallo des Ducs de Marillan des Comtes de la Roche et Casamarcian Grand Dignitaire des Ordres RR. des deux Siciles et de la Couronne de fer Chevalier de l'Ordre de la Toison d'or Ministre des affaires Étrangères et Conseiller d'État de Sa Majesté le Roi Joachim Napoléon très-recommandable par ses vastes connoissances diplomatiques etc.* Nell'altra carta è un

Avviso, e nella 5.ª l'occhio che precede i sette Dialoghi e l'Apoteosi di Pericle. La penultima carta non numerata rinchiude l'Indice.

L'Avviso è concepito ne' seguenti termini: *Après avoir publié des Classiques Grecs, Latins, Italiens et Anglais, je me suis décidé à donner quelques éditions in-f.° et in-4.° des Classiques Français qui ont rendu célèbre à jamais le Siècle de Louis XIV. Mais j'ai cru qu'il convenait d'en offrir préalablement au Public un essai: ce que je fais en lui présentant cet ouvrage recommandable sous le double rapport de la Félicité publique et des Beaux-Arts, et qui prouve, à mon avis, que son illustre Auteur a véritablement* -Pien di filosofia la lingua e 'l petto- *J. B. Bodoni*. Il Primate d'*Alberg*, a cui col mezzo del Conte Ferdinando Marescalchi il Tipografo aveva fatto offrire un esemplare di questa Edizione, gli mandò in regalo il suo ritratto in una medaglia d'oro.

In carte real f. copie 100; *in carte velina* 80.

Songe de Poliphile Traduction libre de l'italien par I. G. Legrand Architecte des monuments publics et Membre de plusieurs Sociétés savantes et littéraires . . . A Parme. De l'Imprimerie Bodoni MDCCCXI. *In-4.° gr. real f., e velina.* Vol. 2.

Vol. 1.° carte 108, l'ultima bianca. Il frontipizio, preceduto da un'antiporta, è seguito dall'Intitolazione e dalla Lettera dedicatoria del Tipografo: *A Sa Majesté Marie-Annunciade Caroline Reine des deux Siciles*, che compongono 2 carte non numerate; da un occhio; e dalla *Notice sur l'Hypnerotomachie ou Songe de Poliphile*, in altre 6 carte coi numeri romani, compresa la Tavola dei 38 Capitoli, ognuno de' quali l'elegante traduttore incominciò colla stessa lettera adoperata dall'Autore Veneziano, affinchè ne venisse formato l'Acrostico medesimo: *Poliam frater Franciscus Columna peramavit.* Vol 2.° carte 108; l'ultima è parimente

1811 bianca. Comprendono, oltre l'antiporta e il frontispizio, le *Observations du Traducteur sur le texte original, sur ses différentes éditions et sur les diverses traductions françaises ou imitations qui en ont été faites* precedute da un occhio. Bodoni si servì dell'edizione Parigina in-8.° pic.° che il Sig. *Renauld* aveagli regalata.

In carta real f. 200 *copie; in carta velina* 100.

Maximes et Réflexions morales du Duc de la Rochefoucauld. A Parme. De l'Imprimerie Bodoni MDCCCXI. *In-f.° gr. real f., e velina.*

Carte 87, la 1.ª e l'ultima bianche. Antiporta; frontispizio; Intitolazione: *A Son Excellence le Comte Ferdinand Marescalchi Ministre des Relations Extérieures du Royaume d'Italie Chancelier de l'Ordre de la Couronne de Fer Grand Aigle de la Légion d'honneur etc. etc. Jean Baptiste Bodoni,* alla quale tien dietro in carte 2 non numerate la Lettera dedicatoria; la *Notice* (del Cittadino *Suard*) *sur le caractère et les Écrits du Duc de la Rochefoucauld,* in 20 carte numerate alla romana; un'occhio, e dopo le 528 *Réflexions morales;* finalmente la *Table des Matières* che occupa le ultime 6 carte. Bodoni si servì dell'edizione in-8.° pubblicata da Nardini a Londra l'anno 1799.

Il Tipografo annunzia nel principio della Lettera il motivo della sua offerta a quel suo antico patrocinatore ed amico in questi termini. *Vous avez reçu les félicitations de l'Italie sur le mariage de l'Héritier de vos vertus et d'un nom illustre dans les fastes de la Ville de Bologne; daignez agréer aussi un témoignage authentique de la part que j'ai prise à un événement qui a comblé de joie votre cœur paternel. Les succès que V. E. a eus dans la littérature, la conformité d'esprit et de caractère qui existe entr'elle et le Duc de la Rochefoucauld, m'ont indiqué mon offrande: c'est une magnifique édition des* Maximes *de ce profond philosophe. L'asso-*

ciation de ces deux noms paroîtra naturelle à quiconque connoît l'élévation et la grandeur de votre ame, et sait combien par vos connoissances variées et vos qualités aimables Vous répandez de charmes dans la société etc. Elogio veridico, e pronnnziato da uomo tanto sincero.

In carta velina se ne tirarono 125 *copie. Ne rimangono pochissime.*

Maximes et Réflexions morales etc. *In-4.° gr. real f., e velina.*

Carte 110, la prima bianca, seconda Edizione degna di gareggiare colle altre più vantate di Francia.

In carta real f. copie 105; *in velina* 150.

All' egregio Signore Benedetto Brunati per le sue Nozze colla Damigella Matilde Polloni Tributo d'amicizia di Alessandro Aloat Alunno nel Collegio del Monte presso Torino. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXI. *In-4.° gr. velina.*

Opusc. di 4 carte non numerate, che Bodoni stampò e regalò al Padre del giovanetto Alunno. Contiene due Sonetti italiani ed un Madrigale francese. Il primo è di Vincenzo Jacobacci; il secondo dell'Avvocato Domenico Rossetti; il Madrigale è mio. Non riuscendo il frontispizio a piacimento del Tipografo, che fece egli? pose in corsivo la parola *Tributo*: con sì lieve cambiamento conseguì la cercata armonia, e ci dimostrò che la bellezza dipende spesse volte da una linea.

Sonetto - Ond' è che contro il maggior Astro spinge - *In-mez.° f.° gr. velina.*

F. V. col fregio dell'Iscriz. Rizzini alla pag. 191. Questo Sonetto, che porta in fine le lettere iniziali F. M., è del Conte

1811 Ferdinando Marescalchi, il quale lo compose in Parigi: *Per la Cometa apparsa nel corrente anno* 1811.

SONETTO - Genio immortal, che in età oscura e fella - *In-mez.° f.° gr. velina*.

F. V. col contorno del Sonetto Jacobacci citato a pag. 179 e stampato in carattere *corsivo*. Lo stesso Ministro del Regno Italico in Parigi compose questo Sonetto: *Per un Programma Provenzale con cui si propone premio a chi presenterà il più bell'Elogio di Petrarca*. BODONI lo stampò pure con carattere *tondo* entro i due contorni in rame da me indicati in altri luoghi.

N. B. BODONI stampò in questo medesimo anno un' Iscrizione latina (del P. Tonani) da premettersi all'esemplare dell' *Omero* che mandò in regalo al Sig. Consigliere di Stato Gius. M. *de Gerando*, ed i *Saggi*, o prove dei quattro Classici Francesi, de' quali si parlò nel 1.° Tomo alla pag. 114 e seguenti. Sono questi: *Aventures de Télémaque; Théâtre complet de Jean Racine; Fables de la Fontaine* e *Oeuvres poétiques de Boileau Despréaux*. Contiene ogni Saggio carte 6, cioè: l'*Imprimé par ordre de Sa Majesté Joachim Napoléon etc.;* il frontispizio col millesimo 1811; un occhio; due pagine del testo e due carte bianche. Il carattere in ognuno è *ascendonica*, ma di occhio e di penna diversa; quello però del 3.° è il maggiore: non pertanto nell'esecuzione BODONI ritenne per tutti l'*ascendonica* del *Télémaque*. Due esemplari ne furono tirati su pergamena d'Augusta, uno de' quali (come rilevasi dalla nota 57 del 1.° volume) fu da BODONI spedito il giorno 12 Novembre 1812 al Sig. *le Barbier*, perchè ne facesse omaggio all'Imperadore di Francia. Quelli dell'arte capiranno perchè nel frontispizio delle Opere del Satirico Francese le lettere del *Boileau Despréaux* abbiano l'occhio un tantinello ristretto. Il Tipografo, non potendo separare questi due nomi di fami-

glia, incise espressamente le loro lettere, e così ne formò una riga che armonizza con le altre. 1811

MDCCCXII.

Sonetto - Gentil Pennello, che di te gelosa, - *In-mez.° f.° reale velina.*

F. V. col contorno in rame dell'Epigramma pag. 112. Questo Sonetto è intitolato: *A gentile Signora che regalò all'Autore un quadro da lei dipinto che rappresentava l'eruzion d'un Vulcano.* Le due iniziali postevi sotto (F. M.) indicano che fu composto dal summentovato Conte Ferdinando Marescalchi. Quantunque porti il millesimo 1812, fu però stampato nel precedente Dicembre.

Vers - Au même instant que ton nom - *In-mez.° f.° real f., e velina.*

F. V. col contorno dell'Opuscolo *A Napoleone* riferito a pag. 179, e con quello in rame, citato or ora a pag. 200. Sono cinque Quadernarj *adressés à Madame Françoise Dénerville par sa fille le jour de sa fête.* Il nome di quest'amorosa figlia, collocato alla fine, è: *Betzy Denerville Schiavini.*

Maximes et réflexions morales du Duc de la Rochefoucauld. A Parme. De l'imprimerie Bodoni MDCCCXII. *In-8.° gr. real f. velina, e ducale velina.*

Terza edizione fatta su quelle dello stesso libro che si erano pubblicate nel precedente anno, e di cui si parlò pure alla pag. 121 del 1.° Tomo. Contiene 130 carte.

Delle 120 copie, che si tirarono in real f. velina, e dell'altre 100 in ducale velina, non ne esistono più. Ne fu tirata ancora una copia in cartapecora.

Bodoni ne formò anche una prova in-16.

1812 Iscrizione - Paci . Superum . et . memoriae . Dominici . Muctii . pictoris . etc. *In-mez.° f.° real velina .*

F. V. col contorno dell'Iscrizione *Rizzini* alla pag. 191 . Fu questa Iscrizione composta dal P. Tonani, a richiesta del Sig. Antonio Pasini Professore della Ducale nostra Accademia delle Belle-Arti, che dar volle al suo maestro, collega ed amico estinto questo estremo pegno di amore ; e Bodoni, stampatala, la regalò al riconoscente Scolare .

Madrigale - Della Musica a vanto un dì si disse . *In-mez.° f.° reale velina .*

F. V. con lo stesso contorno de' precedenti *Vers* pag. 201 . Il Dottore Giuseppe Adorni compose questo Madrigale, ed alcuni Signori Reggiani lo dedicarono: *All'egregia Sig.ª Lorenza Correa* che cantava da prima Donna nel Dramma serio rappresentato la Primavera sul loro teatro.

Versi inediti di Torquato Tasso. Parma co' tipi Bodoniani mdcccxii . *In-8.° ducale velina .*

Opusc. di carte 14, compresa la Lettera dedicatoria, in 3 carte numerate alla romana , di Bartolommeo Borghesi: *All' ottimo fra gli amici Giulio Perticari.* L'Autore, giusta la greca costumanza d'inviar doni a' novelli Sposi, offre all'amico nel suo giorno nuziale un' Egloga inedita dell' immortale Cantore della Gerusalemme, che incomincia : *Era nella stagion ridente e lieta,* e tre Sonetti parimente inediti, il 2.° e il 3.° de' quali egli però sospetta essere di Bernardo Tasso.

Odi del Cavaliere Vincenzo Monti colla versione latina del Signor Luigi Bellò . Parma co' tipi Bodoniani mdcccxii . *In-8.° gr. ducale velina.*

Opusc. di carte 44, la prima e l'ultima bianche. Avverte l'Editore nella Prefazione (in 2 carte non numerate) che l'una di queste tre Odi bellissime fu composta e stampata pel primo Parto di S. A. I. la Principessa Amalia Vice-Regina del Regno d'Italia, insieme ad un Sonetto del Cav. Luigi Lamberti, come si legge nell'occhio premessovi; l'altra per le Nozze dell'Imperatore di Francia; la terza per la Nascita del Re di Roma. Sono intitolate: *Il Decreto dei 17 Marzo 1807 sopra i Licei di pubblica beneficenza*, colla versione latina del Sig. Bellò: *La Jerogamia di Creta, Inno*, con quelle de' Signori Bellò, Praus e Candelori: *Le Api Panacridi in Alvisopoli*, Prosopopea coll'altra versione dello stesso Sig. Bellò. Ciascuna è preceduta da un occhio; così il Sonetto del Cavaliere Luigi Lamberti, voltato latinamente dal Sig. Rosnati. L'italiano è in carattere *tondo*; il latino a rincontro è in *corsivo*.

Agli Dei consenti Inni. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXII. *In-8.° gr. ducale velina*.

Opusc. di carte 80. Le tre, che vengono dopo il frontispizio, non sono numerate. Offre la prima, entro un piedestallo formato da linee mobili, un'Iscrizione latina, colla quale l'Accademia Simpemenia de' Filopatridi dedica i seguenti quindici Inni a Vincenzo Monti per Decreto dei *Dodecandri* in congratulazione delle Nozze di sua figlia *Telesilla Meonia* con *Alceo Compitano* (Costanza Monti e Conte Giulio Perticari); Decreto latino che leggesi nelle due altre carte impresso in majuscolette *corsive*. Alla fine si trovano le *Note*, l'*Indice degl' Inni* e, in 2 carte non numerate, la *Tavola de' Nomi Pemenici*. È una graziosa Edizione.

I Voti d'Imeneo. Cantata di Francesco Paulucci di Calboli. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXII. *In-f.° velina*.

1812 Opusc. di carte 8 comprendenti il frontispizio; la Dedicatoria a guisa d'Iscrizione: *Nelle benaugurate Nozze di D.na Maria Beatrice Albani con Luigi Vitaliano Paulucci Cantata del Padre dello Sposo a S. E. il Signor Principe D. Carlo Albani Cavaliere dell'insigne Ordine del Tosone d'oro, Ciambellano di S. M. l'Imperatore d'Austria ecc. in rispettoso argomento di perpetua tenerezza;* la Cantata e le Annotazioni. Sono la distribuzione e la riunione de' caratt. majuscoli nel frontispizio e nella Iscrizione oltre modo armoniche.

Les Aventures de Télémaque Fils d' Ulysse par Monsieur de Fénélon. A Parme. De l'Imprimerie de Bodoni. *In-f.° gr. velina*. Vol. 2.

Il Vol 1.° contiene carte 206, la prima delle quali è bianca. Nella seconda si legge: *Imprimé par ordre de Sa Majesté Joachim Napoléon Roi des Deux-Siciles Prince et Grand Amiral de France pour l' Instruction de son Fils ainé S. A. R. le Prince Achille Napoléon.* Seguono l'antiporta; il frontispizio; l'Intitolazione in maj. *corsive*; la Lettera dedicatoria e l'Avviso. Ogni libro è preceduto da un occhio, nella pag. retro del quale avvi il suo Sommario. Il 2.° Vol. è di carte 194, la prima bianca, unita a quella dell'*Imprimé*. Contiene gli ultimi dieci Libri. L'Intitolazione dice: *A Son Altesse Royale le Prince Napoléon Achille, Jean-Baptiste Bodoni Chevalier de l'O. I. de la Réunion*. Sarebbesi qualificato ancora *Chevalier de l'Ordre des deux-Siciles*, se dallo Imperadore suo Signore avesse potuto conseguire la permissione di fregiarsi il petto della Croce Partenopea.

Questa magnifica edizione fu intrapresa nel mese d'Aprile e finita sul principio di Novembre. Se ne tirarono sole 150 copie. Prima però di cominciarne la composizione aveva Bodoni terminati gli altri *Saggi* in-4.° de' summentovati quattro Classici Francesi, e nel giorno 15 Marzo aveane trasmesse alcune copie, con quelle in-f.°, a S. E. il Sig. Duca del Gal-

lo, affinchè le sottomettesse agli sguardi dell'Augusto suo Mecenate. Contiene ognuno di essi 6 carte. 1812

Dall'Avviso apparisce che Bodoni prediligeva questa sua edizione, poichè dice: *J'ai donné tous mes soins à la partie typographique : aussi l'examen scrupuleux du* Télémaque, *le premier des Classiques François que je fais paroître au jour, prouvera aux connoisseurs qu'il est, peut-être, le premier de mes ouvrages* : e parimente si vede che nulla tralasciò perchè riuscisse questo libro perfetto, giacchè soggiunge poco dopo: *J'ai donc lieu d'espérer que mon* Télémaque *laissera peu désirer dans l'exécution typographique, dans le choix du texte et pour l'exactitude de la correction*.

Alla lingua italiana Ode di Luigi Andrioli Capitano giubilato, Pastor Arcade, della Colonia Alpea, Pastore e Segretario della Colonia della Dora, Decemviro dell'Ordine Accademico degli Indefessi, Membro dell'Imperiale Accademia di Scienze ed Arti di Alessandria, della Italiana, dell'Olimpica di Vicenza, della Virgiliana di Mantova, dei Georgofili di Firenze, della Subalpina di Torino, della Dipartimentale della Stura, e degl'Irrequieti di Chieri. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXII. *In-4.° gr. velina*.

Opusc. di carte 6, la prima bianca. Bodoni ne mandò in regalo 100 copie all'Autore. Il frontispizio è sul gusto di quello dell'*Orazione funebre* citata a pag. 153, ed appaga pienamente l'occhio più difficile.

Madrigale - Enfin nos voeux sont exaucés - *In-mez.° f.° real f., e velina*.

F. V. con uno de' soliti contorni in rame. Questa composizioncella poetica è intestata così: *Vers adressés à Mada-*

1812 *me la Baronne* Alix Dupont Delporte *pour sa guérison*; ed in fine: *Par un Parmesan.* Sotto tale denominazione celai me stesso. La Signora Bodoni regalandone parecchie copie a questa garbata Francese, le provò quanto si fosse compiaciuta della ricuperata sua salute.

Distico - Hanc pictam, similemque illi, quam pectore servat, - *In-mez.° f.° reale velina.*

F. V. col contorno a fregi mobili dei *Vers* di *B. D. Schiavini* citati alla pag. 201. Distico composto dal Professore Gagliuffi da porsi sotto il ritratto del Cavaliere Pietro Fainardi Parmigiano, Presidente allora del Tribunale Imperiale di Genova, dipinto da sua figlia. Sotto a quel Distico volle il Presidente, che Bodoni ne aggiungesse un altro dello stesso Professore di Genova, intitolato: *Joannes Lamius aegrotus, et Medicus.*

MDCCCXIII.

Traité du nivellement par P. Busson - Descars Ingénieur en Chef au Corps Impérial des Ponts et Chaussées. - *un'epigrafe* - A Parme. De l'Imprimerie Bodoni MDCCCXIII. *In-4.° gr. real velina.*

Carte 54, l'ultima delle quali è bianca. Le otto prime comprendono l'antiporta; il frontispizio; l'Intitolazione: *A Monsieur le Comte Molé, Conseiller d'État, Officier de la Légion d'Honneur, Directeur général des Ponts et Chaussées de France, Canaux, Navigation, Ports de commerce etc.*; la Lettera dedicatoria, e l'*Avant-Propos* in 4 carte numerate alla romana. Il *Trattato* contiene sole carte 36, inclusivamente alla Tavola, alla quale vanno uniti tre rami di figure geometriche. Le rimanenti 12 carte, con altra numerica,

contengono *Quelques Propositions de mathématiques*, con un altro rame di figure geometriche. Sono con altra numerica, perchè l'Autore mandò queste proposizioni quando era finita la stampa del Trattato: il che obbligò a porre nel frontispizio il millesimo presente.

L'Autore n'ebbe 500 copie, e 50 rimasero al Tipografo, per le quali il primo inviogli da Parigi i rami corrispondenti.

L'articolo che nel *Journal de l'Empire* (*Vendredi* 28 *Mai* 1813) annunzia questo libro, comincia così: *On vient de mettre en vente un Ouvrage sorti des presses du célèbre* Bodoni, *Imprimeur de Parme, et qui passe pour un chef-d'oeuvre de typographie: c'est un* Traité sur le nivellement etc.

Madrigale - Que t'offrir le jour de ton nom! *In-mez.° f.° real velina.*

F. V. fregiato di un contorno in rame simile a quelli citati altrove. Composi questo Madrigaletto, e lo dedicai: *A Madame Marguérite Bodoni le jour de sa fête* 22 *Février* 1813.

Nella immatura morte di Eulalia Devaines de Malherbe Elegia. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXIII. *In-4.° real f.*

Opusc. di carte 6 coi numeri romani: la prima è bianca, e nell'ultima sono alcune brevi Annotazioni. Questa Elegia porta in fine: *Di Luigi Richeri, in nome degl' Impiegati subalterni.*

Merope Tragedia di Voltaire tradotta in versi italiani. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXIII. *In-4.° gr. real velina.*

Carte 58, la prima bianca. L'Autore Vincenzo Jacobacci Parmigiano intitolando questa sua tragedia: *All'egregio Signore* Dupont Delporte *Prefetto del Dipartimento del Taro*

1813 *Barone dell'Impero, Cavaliere della Legione d'Onore, Auditore al Consiglio di Stato*, e qualificandosi *Consigliere di Prefettura* intese di porgere a Lui *una pubblica significazione di gratitudine e di ossequio*, e dimostrare che alla sua amorevolezza andava in parte debitore dell'ottenuto onorifico Impiego. La Lettera dedicatoria occupa 2 carte non numerate. La Tragedia è preceduta da un occhio.

SONETTO - Cara Felsina, io parto, e chi sa quando - *In-mez.° f.° velina*.

F. V. contornato in rame come il precedente della pag. 207. Il Sonetto è dedicato da F. M. (Conte Ferdinando Marescalchi) *alla dotta Bologna*.

Si trova questo Sonetto con alcuni lievi cambiamenti, ed incomincia: -*Felsina, duolmi la partita, e quando* - stampato collo stesso carattere e contorno. L'Autore non gli approvò, e BODONI, attenutosi in tutto nella ristampa al Sonetto originale, venne ad appagare il desiderio dell' illustre suo amico.

SONETTO - Anzi che s'apran le superbe imposte - *In-mez.° f.° real f., e velina*.

F. V. con un nuovo cont. a fregi mobili. Sonetto composto da D. Placido Tadini per le Nozze dell'*egregio Sig. D. Franc. Guasco di Bisio colla gentilissima Signora D. Eugenia Signoris Bassetti*. Quest'impressione fu l'ultimo pegno d'amicizia che BODONI potè offrire all'Autore.

THÉATRE Complet de Jean Racine . . . A Parme. De l'Imprimerie Bodoni MDCCCXIII. *In-f.° gr. velina*. Vol. 3.

Vol. 1.° carte 216, cioè lo stesso indicato *Imprimé par ordre etc.*; l'antiporta; il frontispizio; l' Intitolazione: *A Sa Majesté Joachim Napoléon Roi des Deux Siciles etc.*

etc. etc. Jean-Baptiste Bodoni, *Chevalier de l'O. I. de la Réunion;* la Lettera dedicatoria in 2 carte non num.; l'Avviso: *Aux amateurs de l'art typographique*, in 2 carte numerate alla romana; la *Notice sur la vie et les ouvrages de Racine* scritta da *M. Naigeon* Membro dell'Istituto Nazionale di Francia, la qualo occupa altre 8 carte coi numeri alla romana; finalmente *La Thébaïde*, *Alexandre*, *Andromaque*, *Les Plaideurs*, avente ognuna il suo occhio. Il Vol. 2.° è di carte 224, la prima bianca. *L'Imprimé*, l'antiporta e il frontispizio sono i medesimi, e le quattro Tragedie, cioè *Britannicus*, *Bérénix*, *Bajazet* o *Mithridate* sono parimente precedute da un occhio. Il Vol. 3.° si compone di 362 carte. Le prime quattro sono come nel precedente. Vi si trovano *Iphigénie*, *Phèdre*, *Esther*, *Athalie*, coi rispettivi occhi; poi *Plan du premier Acte d' Iphigénie en Tauride;* poi *Poésies diverses* precedute da un occhio, e *Réflexions pieuses;* finalmente nell'ultima carta, non numerata, sta segnata la *Table des Pièces contenues dans les trois Volumes*.

1813

Nell'Avviso Bodoni con brevi e puliti detti (giacchè non alle persone, ma sempre mirava alle cose) oppugnò la sentenza di quello che nell'articolo *Variété* del *Journal de l'Empire* (*du* 4 *Avril* 1813) sostenne doversi proscrivere le edizioni in f.° perchè troppo costose; indi parlando di quelle che stava pubblicando terminò con queste parole: *Par la suite ces Classiques françois, placés dans les principales bibliothèques de l'Europe, seront une preuve de la supériorité du siècle dans lequel on les a imprimés. Ils rappeleront les bienfaits que le Roi des deux-Siciles a répandus sur son royaume; peut-être aussi que les connoisseurs, en les voyant, éléveront quelques doutes sur la prééminence que l'amour national donne trop aisément à ses artistes; prééminence que la postérité impartiale a seule le droit d'accorder sans appel.*

In quest' Edizione cominciata nel Novembre del precedente anno, collo stesso carattere del *Télémaque*, ma con majuscolette di penna più grossa, costò fatica al Tipografo

27 *

1813 il fissare la distribuzione della pagina quarta del primo foglio, nella quale il principio di Scena trovasi immediatamente sotto il titolo della Tragedia. Fu detto alla pag. 141 della Vita, che pervenuta la tiratura al 34.° duerno del 3.° Tomo, il Tipografo spirò l'ultimo fiato; prescritto però aveva di nuovo alla sua Consorte di terminare questo Classico e di sostituire nel frontispizio dei due altri *de l' Imprimerie de la Veuve Bodoni* in luogo *de l' Imprimerie Bodoni*. Ella con un più ampio tributo di affetto e di gratitudine tutte ancora terminò le edizioni lasciate da lui imperfette.

AGGIUNTA

ALLA

SECONDA PARTE.

EDIZIONI

COMINCIATE

DAL CAVALIERE BODONI

E

DALLA VEDOVA DI LUI

TERMINATE.

La Signora Margherita Dall'Aglio, fedele esecutrice della volontà di suo Consorte, fece terminare dal Sig. Luigi Orsi il 3.° Vol. del *Théâtre Complet de Jean Racine* or ora citato; e subito dopo diede le opportune disposizioni perchè, giusta i modelli o *Saggi* che il defunto Tipografo aveva lasciati, si ponesse mano alla stampa de' due altri Classici: *Fables de la Fontaine* e *Oeuvres poétiques de Boileau*, i quali qui appresso nel debito loro luogo saranno registrati, unitamente al Poema della *Giuditta*, col quale si tramezzò la loro tiratura.

Venuto l'anno 1815, e rammentata la promessa fatta dal suo Bodoni al Cav. Luigi Andrioli in sua lettera del giorno 28 Aprile 1811, pubblicò, premessa una elegantissima lettera dedicatoria, il seguente libro.

Memoria ed Orazione del P. Paolo M.ª Paciaudi intorno la Biblioteca Parmense. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXV. *In*-8.° *ducale*.

Carte 70. Di queste la prima è bianca, e le seguenti 57 comprendono il frontispizio; l'Intitolazione: *Alla Colonia dei Pastori della Dora la Vedova Bodoni;* la Lettera della medesima ai suoi egregj Compastori, in 4 carte numerate alla romana, e sottoscritta: *Vostra devotissima Serva e Compastorella Climene;* e la Memoria preceduta da un occhio. L'Orazione ha la sua numerica propria, e insieme coll'occhio comprende le ultime 12 carte. È intitolata: *Orazione nel solenne aprimento della Reale Biblioteca di Parma presente l'Imperatore Gioseffo II.* Apparisce da un articolo d'una Cronaca MS. di questi Benedettini, favoritomi dal P. Abate Tonani, che fosse recitata il giorno 11 Maggio 1769.

Se ne tirarono inoltre 105 copie in reale velina e 156 in ducale velina.

Bodoni ascritto con Decreto del 26 Marzo 1811 alla Colonia de' Pastori della Dora di Torino divisò di dedicare ad essa il primo di questi due pregevolissimi Opuscoli da lui stampati nel precedente anno, e ne prevenne il Segretario *Filinto* (Sig. Luigi Andrioli) ne' seguenti termini: *Ora volendo porgere alla Colonia un perenne attestato di gratitudine, ho divisato di offerirle una dotta dissertazione bibliografica d'un grand'uomo che onorò il Piemonte e l'Italia, che fu meco per sei lustri unito in dolce vincolo d'amicizia, e che io soglio chiamare il mio maestro, come lo chiamò di sè stesso il tragico Alfieri. Ella ben si avvede che io parlo dell'immortale P. Paciaudi che mi fece erede de' suoi manoscritti. Fra essi trovasi questa dissertazione da lui composta è omai un mezzo secolo, ed io ho finalmente divisato di darla alla pubblica luce. Sembrami che cada in acconcio l'offerta in un tempo in cui la Bibliografia è salita in tanto pregio.* L'illustre *Climene* pose ad effetto nel Giug. del 1815 il divisamento di *Logisto*, indotta a ciò *da un'altra e non meno forte ragione*, che adduce nella sua Lettera dedicatoria: *Voi, egregj Compastori*, (dice ella) *per rendere vie più compiuto il benefizio vostro, aveste la degnazione di far partecipe di quell'onore*

insieme col marito ancora la moglie, annoverando me pure tra le Pastorelle della vostra felicissima Arcadia; ed io non potrei cogliere miglior occasione della presente, onde testificarvi i grati sentimenti dell'animo mio per tanto favore che ho da voi ricevuto. Unì l'Orazione, giacchè per la materia intorno a cui versa, si collega quest'opuscoletto molto bene col precedente.

Bodoni per prudenti ed amichevoli riguardi ommise nella Dissertazione uno squarcio sui libri proibiti.

Nell'incominciamento dell'anno (siccome fu detto alla Nota 54 del 1.° Tomo, ed alla pag. 185 di questo) la Vedova terminò le Edizioni in-f.° e in-4.° intitolate: *Le più insigni Pitture Parmensi indicate agli Amatori delle Belle Arti*. E nello stesso anno condusse a termine una 2.ª Edizione in-f.° della *Medaglia Bodoniana* che suo marito, per aderire alle continue domande che gliene venivano fatte, aveva intrapresa nel 1812, e lasciata poi incompleta a cagione della stampa de' summentovati quattro Classici francesi in-f.°

Queste sono le poche edizioni da lei terminate; quelle altre poche che eseguì intiere nello spazio de' medesimi anni 1814, 1815 e 1816 si contengono nella seconda Parte di questa *Aggiunta*.

EDIZIONI
ESEGUITE INTERAMENTE
DALLA
VEDOVA BODONI
SINO AL 1816.

MDCCCXIII.

Avviso. Penetrata dal più vivo cordoglio Margherita Bodoni ecc. *In-4.° pic.° velina.*

F. V. contornato. Annunziò con questo la morte del Tipografo amatissimo suo Consorte.

Lettera. Jean Baptiste Bodoni Adjoint à la Mairie de Parme etc. *In-4.° ducale velina azzurr.*

F. V. Lettera di partecipazione fatta diffondere dalla medesima per tutte le Città ov'erano amici, o corrispondenti di Bodoni.

MDCCCXIV.

In morte del Cavaliere Giambattista Bodoni sommo Tipografo avvenuta il 30 Novembre 1813. Parma presso la Vedova Bodoni MDCCCXIV. *In-8.° velina.*

1814 Opusc. di carte 24 coi numeri romani. L'occhio, che tien dietro al frontispizio, dice: *Orazione funebre composta dall'Avvocato Vincenzo Jacobacci Parmigiano Consigliere di Prefettura e recitata nella Cattedrale di Parma il 2 Dicembre* 1813. In fronte all'Orazione avvi il ritratto del Tipografo, quello che fu posto nel frontispizio della *Medaglia Bodoniana* citata alla pag. 152. Si aggiunsero 1.° La *Descrizione* delle esequie; 2.° Le *Iscrizioni* poste alla porta maggiore della Cattedrale, attorno al feretro e sull'urna; 3.° Due altre *Iscrizioni* del Signor Pietro Casapini Parmigiano; 4.° la *Memoria* del Signor Giuseppe de Lama Parmigiano, posta nell'urna del Defunto in un tubo di piombo. L'Autore dell'Orazione la fece stampare tale e quale l'aveva recitata.

Se ne tirarono 500 copie, che la Vedova tutte diede in regalo.

La Giuditta. Canti del Marchese Francesco di Calboli Paulucci fra gli Arcadi Euricrate Acrisioneo Membro Onorario dell'Accademia Italiana ecc. Parma co' tipi Bodoniani MDCCCXIII. *In-4.° gr. velina.*

Carte 116. I sei Canti di questo Poema sacro, in ottava rima, furono dedicati dall'Autore con un Sonetto stampato tutto in majuscolette tonde *A Sua Altezza Reale Maria Beatrice d'Austria, Duchessa d'Este, Massa di Carrara ecc. ecc.* L'occhio, il frontispizio, l'Intitolazione ed il Sonetto occupano le prime 4 carte; la Prefazione colle sue Annotazioni le 7 che seguono, numerate alla romana. Il primo Canto è preceduto da un occhio; le Annotazioni sono alla fine del libro.

Questa Edizione, che mostra la perizia del Sig. Luigi Orsi, fu intrapresa e terminata nel presente anno 1814. Siccome però Bodoni aveva promesso poco tempo prima della sua morte al preclarissimo Antore di farla, questi desiderò che si ponesse la data del 1813: ma non avvertì for-

se che le lodi date nel Sonetto a quella inclita Principessa 1814
suppongono eventi succeduti posteriormente.

FABLES de la Fontaine. . . . A Parme de l'Imprimerie de la Veuve Bodoni MDCCCIV. *In-f.° gr. velina*. Vol. 2.

Il 1.° volume contiene carte 157, la prima bianca. Nell' *Imprimé par ordre etc.* si ommisero per ordine del Re i titoli di *Prince et Grand Amiral de France*. Segue l'antiporta, il frontispizio, l'Intitolazione: *A Sa Majesté Joachim Napoléon Roi des deux-Siciles, la Veuve Marguerite Bodoni*; la Lettera dedicatoria in 2 carte non numerate; *l'Avertissement*, in 2 carte numerate alla romana; la *Vie de la Fontaine* scritta il giorno 6 Ottobre 1812 a Parigi da *Creuze de Lesser*, in carte 21 coi numeri romani, oltre l'occhio; poi in altre 20 carte, continuando la stessa numerica romana, si contengono la Dedicatoria *de la Fontaine*: *A Monseigneur le Dauphin*; la *Préface* e la *Vie d'Esope le Phrygien* scritta da questo inimitabile Francese narrator di favole. Le carte restanti ne contengono i sei primi libri. Il Vol. 2.° è di carte 188, la prima e l'ultima bianche, comprendendovi *l'Imprimé*, l'antiporta e il frontispizio. Alla fine del libro duodecimo trovasi la *Table alphabétique des Fables*.

Le plus ardent désir de J. B. Bodoni (con tali parole dà incominciamento la Vedova all'Avviso), *le dernier de ses vœux a été que je termine ces quatre Classiques* in-f.° *Tout me fait un devoir sacré de donner à l'homme qui m'honora de sa confiance, et dont j'étois l'épouse, cette marque authentique de ma tendresse et de ma reconnoissance. Même je me suis proposée, dès que j'aurai rempli cette tâche, de faire exécuter son* Manuale Tipografico, *ouvrage qui lui coûta cinquante ans de travail assidu et de méditations profondes sur son art. Par là je lui donnerai un témoignage plus éclatant encore de mon amour conjugal, et j'aurai complètement ho-*

1814 *noré sa mémoire*. Prosegue dicendo, che attenendosi ai consigli del Sig. *Le Barbier* adottò un'Edizione pubblicata da *Barbou* nel 1806 in-12, premettendo però la Vita del *la Fontaine* che *Monsieur Pierre Didot* pose in fronte alla sua Edizione in-8.° pubblicata nello stesso anno 1813; e conchiude così: *Si quelque chose peut alléger mon affliction et flatter mon amour propre, c'est de voir mon nom à côté de celui de l'époux, que j'ai constamment chéri, dans une Collection etc.*

Oeuvres poétiques de Boileau Despréaux.... A Parme. De l'Imprimerie de la Veuve Bodoni. MDCCCXIV. *In-f.° gr. velina*. Vol. 2.

Vol. 1.° carte 178, la prima bianca. *Imprimé par ordre etc.;* antiporta; frontispizio; *Avertissement; Éloge de M. Despréaux par M. d'Alembert* in carte 21 numerate alla romana, oltre l'occhio; indi la Prefazione di *Boileau*, e la Tavola delle sue Opere in altre 10 carte, per le quali la numerica romana procede sino al LXII. Segue l'occhio: *Oeuvres poétiques de Boileau Despréaux* col *Discours au Roi*; poi *Satyres* ed *Epitres* precedute da un occhio; e finalmente la Tavola. Vol. 2.° carte 124, la prima bianca. Vi è, come nell'altro, l'*Imprimé*, l'antiporta, il frontispizio; indi l'*Art poétique* col suo occhio; il *Lutrin* parimente col suo occhio; le *Odes, Épigrammes et Poesies diverses* precedute da un altro occhio; poi le *Lettres que Boileau Despréaux cite dans la Préface de ses Oeuvres;* finalmente la Tavola. Sono le quattro Lettere di cui l'Editrice parla nel Breve *Avertissement* premesso al 1.° Tomo.

MDCCCXV.

Sestina - Oro il crin, perle i denti, ostro la bocca - *In-4.° pic.° velina*.

F. V. intestato: *Ritratto di Pellina*.

1815

Sestina - Soave il guardo, verecondo il viso - *In*-8.° *pic.*° *velina*.

F. V. intestato: *Ritratto di Nina*.

Queste due leggiadrissime Sestine sono del Cavaliere Giacomo Sanvitale. Coll'una fece il ritratto della Contessa Brignole, ora Duchessa d'*Alberg*; coll'altra quello della Sorella secondogenita oggi Contessa Marescalchi: e *Cloride Tanagria* a loro le inviò stampate entro un grazioso contorno ovale ne' primi giorni di Febbrajo del 1815.

De Vita Ioannis Donati Commentariolum. - *un' epigrafe d' Orazio* - Parmae typis Bodonianis MDCCCXV. *In*-4.° *gr. velina*.

Opusc. di carte 8 segnate in mezzo alla pag. con numeri romani: la prima è bianca; nell'ultima leggesi in majuscolette: *Praesidibus adprobantibus die* 14 *Martii* 1815. La Vedova stampò quest' Opuscoletto per fare cosa grata al Conte Ferdinando Marescalchi che trovavasi allora in Parma come *Commissario Imperiale Austriaco*.

Iscrizione. Pio . VII . Pont. Max. bono . rei . Christianae . nato . in . aerumnis . tolerandis . etc. *In-f.*° *aperto real f.*, *e velina*.

F. V. col contorno del Sonetto Jacobacci pag. 179. Iscrizione della Famiglia Monsignana di Forlì pel ritorno del Papa in Roma. Sotto vi è il millesimo 1815.

Sonetto - Pianse la Terra, e lamentò di Cristo - *In-mez.*° *f.*° *real f.*

F. V. collo stesso contorno dell'opuscolo *a Napoleone*; pag. 179, però con lieve aggiunta. Il Marchese Francesco Paulucci di Calboli con questo Sonetto nel mese di Luglio

1815 del 1815 feco plauso *all' immortale Pio VII. Pont. Mass. pel glorioso suo ritorno agli antichi Stati Ecclesiastici.*

Iscrizione - Annis . MDCCCIV . IV . idibus . Nov.- MDCCCXIV . VII . k . Apr.- MDCCCV . VI . non . Mai. - MDCCCXV . IX . k . Iun. Pius . VII . Pont. Max. ob. firmitatem . interritam . Sacerdotii . iactatus . tot . itineribus . has . aedes . invisit . etc. *In-mez.° f.° real f. , e velina .*

F. V. col contorno dell'Opusc. *A Napoleone* pag. 179. Quest'Iscrizione del P. Tonani rammemora la visita fatta dallo stesso Sommo Pontefice alla R. Principessa Antonia di Borbone nel Collegio delle Orsoline di Parma . Essa la fece collocare in marmo nella porterìa .

MDCCCXVI.

Iscrizione. Dalla . grandezza . di . Maria . Luigia . Prosapia . d' Eroi . nepote . di . Maria . Teresa . ecc. *In-f.° aperto real f. , e velina .*

F. V. con un nuovo contorno. L'Autore di questa Iscrizione Sig. Angelo Pezzana ne presentò uno dei due esemplari, tirati in pergamena, a questa Principessa Augusta, allorchè il giorno 22 di Aprile onorò di sua presenza la pubblica Biblioteca di Parma .

Iscrizione - Donzelle . incaute . prole . diserta . vergini . vereconde . egri . indigenti . Maria . Luisa . consolatrice . piiss . invocarono . commiserante . videro . munifica . abbiano . *In-f.° aperto velina .*

F. V. con diverso contorno. Il Cavaliere Giacomo Sanvitale compose questa Iscrizione, e il Direttore degli Ospizj Signor Gaspare Ortalli ne presentò una delle due copie tirate in pergamena alla medesima augusta Sovrana, allorchè visitò questi luoghi di Beneficenza, loro facendo provare i generosi effetti del R. suo animo commiserevole.

Madrigale - Vois ces poinçons, vois ces types divers etc. *In-mez.° f.° velina*.

F. V. col contorno dell'opuscolo *A Napoleone*, citato pag. 179. Si legge in fine: *Hommage respectueux de la veuve Bodoni rendu le* 13 *Mai* 1816. Ella ne presentò una delle due copie impresse in pergamena alla prelodata nostra Sovrana, allorchè il detto giorno si degnò visitarla in casa sua, come riferii alla nota 54 del 1.° Volume.

Si trova anche senza la data.

Ellogium Equitis Io: Baptistae Bodonii Inscriptionum stylo dispositum auctore Placido Tadinio Philosophiae Professore et Theologiae doctore. Parmae typis Bodonianis MDCCCXVI. *In-4.° gr. velina*.

Opusc. di carte 6 numerate in tavoletta con numeri romani. È quel veridico Elogio, che inserii in nota nel 1.° Volume alla pag. 187.

Ellogium Comitis et Equitis Antonii Cerati ad formam Επιγραφης concinnatum Ramiro Tonanio Abbate inter Casinenses Auctore. Parmae typis Bodonianis MDCCCXVI. *In-4.° gr. velina*.

Opusc. di carte 6 con numeri romani entro tavoletta. Edizione uguale in tutto alla precedente, e con uguale

1816 nitidezza impressa. Colui che scrisse gli elogj di tanti letterati, e uomini insigni d' Italia, ben era degno di elogio. Il P. Abate Tonani v'inserì quello del Conte Filippo Magawly de Calry, che in giovinetta età sostiene le importantissime funzioni di Ministro di Stato, a lui rendendo azioni di grazie per avere grandemente contribuito a far ripristinare in Parma il Monastero di S. Giovanni Evangelista.

SONETTO - Salve, o dono del Ciel, candido raggio - *In-f.° aperto velina*.

F. V. collo stesso contorno della prima delle tre riferite Iscrizioni. Con questo leggiadro Sonetto l'Avvocato Giuseppe Bertani celebrò il giorno 12 Dicembre del presente anno 1816 il *Compleanno di Sua Maestà la Principessa Imperiale Maria Luigia, Arciduchessa d'Austria, Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla,* per la cui preziosa conservazione i nuovi suoi sudditi formano incessanti voti e preghiere.

N. B. La Vedova riconoscente impiegò quasi tutto il corso degli anni 1815 e 1816 nella stampa del più volte da me citato *Manuale Tipografico*, non volendo che venisse differita la promulgazione di un Capo-lavoro, il quale coronerà la gloria dell'illustre suo Consorte, malgrado il non lieve discapito che debbe aver sofferto col ricusare che i suoi Torchi si adoprassero in opere rilevanti.

Tanta è la copia de' caratteri, de' fregi e de' segni, che fu d'uopo dividere questo Cimelio in due Volumi in-f.° pic.°, e colle pagine contornate, come quelle (tranne alcuni lievi cangiamenti) di cui BODONI lasciò diverse prove. Ristretto ne è il numero delle copie, che tutte si tirarono in nitida carta velina levigata. Il primo Volume è terminato. Contiene moltissimi caratteri Latini *tondi* e *corsivi*, ed una non piccola serie di Cancellereschi colle rispettive Finanziere, e di caratteri Inglesi; oltre la Prefazione (un transunto della

quale leggesi nelle pag. 144 e seguenti della Vita) ed un Discorso in cui la Vedova espone quale doveroso e tenero sentimento la spingesse a stampare questo *Manuale*, e quanto vi travagliasse intorno il gran Tipografo per conseguire fama a sè ed all'Italia. Dirimpetto al frontispizio essa fece collocare il Ritratto di lui eseguito a bulino da Francesco Rosaspina, e fedelmente copiato da quello a olio, nel quale il Cavaliere Andrea Appiani rinomatissimo dipintor Milanese non solo serbò i dignitosi lineamenti del volto, ma espresse il penetrante sguardo, il sommo ingegno e la schietta generosa anima sua. Il bellissimo Distico latino che vi si legge è del P. Abate Tonani.

Il secondo Volume, già incominciato, offrirà parecchi Alfabeti greci con un ampio corredo di Majuscole *tonde* e *corsive*; gli altri caratteri esotici rammemorati nella Prefazione; due sole gradazioni di caratteri tedeschi (poichè Bodoni previde che sarebbero andati in disuso); e non pochi caratteri Russi *tondi* e *corsivi*, con altrettanti di majuscole. Seguono varj fregi, ed alcuni Saggi di vaghi contorni ed ornati provenienti dalla sagace combinazione de' medesimi; i segni Algebraici, Chimici, Astronomici; le linee semplici, doppie e triplici; le sgraffe e quanto, a dir breve, si richiede a rendere compiuta una Fonderia di caratteri; per ultimo i caratteri di musica *Gregoriana* e *Figurata*, colle prove dei quali si mette fine al 2.° Volume.

Quest'opera singolarissima da lungo tempo annunziata, eseguita dagli stessi impiegati della stamperia e fonderia Bodoniana con la massima accnratezza, e di cui tutti i caratteri furono espressamente gettati, uscirà a luce sul finire del prossimo anno 1817. In tal modo la Vedova esibirà al pnbblico le mostre di 276 caratteri diversi, componenti una sterminata quantità di punzoni e di matrici, suppellettile tipografica doviziosissima che non dovrebbe andare dispersa, e in vedendo la quale gl'intelligenti compresi da giusta ammirazione forse non moveranno più dubbio che dai posteri

1816 imparziali otterrà BODONI la tanto a lui contrastata tipografica palma.

Eccomi pervenuto al termine del mio lavoro, col quale una solenne testificazione ho data del mio affetto e dell'ammirazion mia a Lui che onorommi della sua amicizia. Solo mi rimane a desiderare, che qnesta mia fatica letteraria grazia ottenga presso i miei lettori, e soprattutto mi valga il cortese accoglimento de' Piemontesi che fra i loro incliti Cittadini si glorieranno in ogni età di riporre il Cavaliere GIAMBATTISTA BODONI di Saluzzo.

TAVOLA
DELLE OMISSIONI
ED
EMENDE.

Poichè la formazione per me difficoltosissima di questo Volume m' impose l'obbligo di aggiungere la presente Tavola, reputai sano consiglio d' inserirvi ancora i pochi lievissimi errori sfuggiti nel primo, onde l' Opera mia riuscisse in ogni sua parte più accetta al leggitore.

VOLUME I.

Nella spiegazione del rame Pag. 2. lin. 9. in vece di: scorta dal .... Leggi: scorta del

Pag. 6. lin. 25. volenteroso .... volonteroso

Pag. 25. lin. 16. La lettera, colla quale il Conte *de Florida Blanca* notificò a Bodoni, che Sua Maestà Cattolica lo aveva nominato suo *Tipografo di Camera*, fu scritta dal *Pardo* il 22 Gennajo 1782.

Pag. 26. lin. 1. ΑΝΑΚΕΦΑΜΙΟΣΙΣ ... ΑΝΑΚΕΦΑΛΑΙΟΣΙΣ.

Pag. 117. lin. 5. *Sans doute il .... Sans doute ils*

Pag. 36. lin. 7. ΗΣΙΟΔΟΙ.... ΗΣΙΟΔΟΥ.

Pag. 38. lin. 4. Dell'accennato Vol. in-4.° ho rinvenuto in seguito due altri frontispizj, uguali in tutto al primo, fuorchè nell'uno il millesimo è posto in cifre arabiche, e nell'altro dopo *Crisopoli* si legge: *Impresso in grazia dei Bibliofili*, col millesimo in numeri romani.

Pag. 40. lin. 24. Πολιμεντχῶν .... Ποιμεντχῶν.

Pag. 42. lin. 8. Vengo assicurato essere stata questa Relazione scritta dal P. Ireneo Affò, e riveduta da S. A. R. il Duca D. Ferdinando.

Pag. 46. lin. 31. Questa predilezione di Bodoni apparisce fondata, tostochè si legge il seguente squarcio di lettera che il Sig. Edwards stampatore e librajo di Londra scrisse a lui da Venezia il 27 Settembre 1789. *J'ai reçu aujourd'hui votre beau présent des caractères Grecs sur velin. - Rien ne peut être plus joli; j'en suis enchanté de sorte que je le regarde tous les moments. - La Quotation de Winkelmann* (è un Avviso francese in un Fogliettino volante) *les pages* 1, 2, 4, 5, 9, 12, 13, 19, 20, 27, 28 Vatican *et* Alexandrie *sont selon ma pensée de la plus grande perfection à laquelle on peut porter l'art. - Les autres sont aussi belles pour satisfaire à d'autres goûts - . Quand je serai en Angleterre je dépenserai pour la relieure ce que mérite un tel Bijou et le montrerai, à votre gloire, à tous les curieux de la Capitale.*

Pag. 53. lin. 12. L'Autore di questo *Prodromo* è il Sig. Abate Don Pietro Zani di Borgo San Donnino, Vice-Prefetto della Pubblica Biblioteca di Parma. Spese l'intiera sua vita in dottissime ricerche spettanti alla Calcografia, che finalmente stanno per vedere la luce, mercè la munificenza di S. M. l'Arciduchessa Maria Luigia Duchessa di Parma.

Pag. 54. lin. 28. Nel Catalogo della Libreria del Duca d'*Abrantes* sta notata una copia in cartapecora di questa Edizione.

Pag. 58. lin. 7. In fronte a questo Opuscolo leggiadramento impresso vi ha il rame della tomba.

Ivi. lin. 12. Raineri . . . . Ranieri.

Pag. 59. lin. 25. Consultando per un'altra Edizione Bodoniana le *Effemeridi Letterarie di Roma* mi avvenni nel n.° xxv. (23 Gennajo 1792), e trovai che l'Anno Secolare d'Arcadia era stato celebrato il 9 Giugno del precedente anno, essendo Custode della medesima il Sig. Abate *Godard*; e che il Conte Rezzonico vi aveva recitata una bellissima sua Ode toscana in metro Saffico ecc. Per la qual cosa, non alla fine dell'anno 1790, ma a quella del 1791 deve riportarsene la stampa, lasciando però sussistere il resto che narrai intorno a questa.

Pag. 64. lin. 7. Il Sig. I. V. Degen, rinomato stampatore e librajo di Vienna in Austria, così scriveva a Bodoni da colà il giorno 11 Settembre 1798: *Dans ma course à Milan et à Turin il m'est arrivé d'en voir un seul exemplaire* (in carta d'Anonnay) *à toute marge chez les frères* Reycends *Libraires de Turin; mais ils en demandoient* 150 *sequins.*

Ivi. lin. 10. *Hiems vice veris* . . . . *Hiems grata vice veris*.

Pag. 74. lin. 28. Mi disse il Sig. Bibliotecario Pezzana doversi le tre ultime lettere I. P. A. leggere così: *Imperiali Pastor Arcade*.

Pag. 76. lin. 13. Epigrametto . . . . Epigrammetto.

Ivi. lin. 14. *Giovanetta* . . . . *Giovannetta*.

Pag. 82. lin. 6. *exsultant* . . . . *exsulant*.

Pag. 83. lin. 30. Bodoni tirò in cartapecora un Epitteto in 8.° pic.°

Pag. 84. lin 8. S. E. la M. D. . . . S. E. la N. D.

Pag. 86. lin. 30. Questa odizioncella fu eseguita verso la fine del 1795: il che verificai dopo avere svolto il Catalogo della Libreria lasciata dal Duca d'*Abrantes*, in cui l'esemplare membranaceo, cho questi avova acquistato da Bodoni, trovasi segnato col dotto millesimo.

Pag. 88. lin. 12. *M.ª Aponte*: o piuttosto *Emmanuele Rodriguez Aponte*. Il nome di questo dottissimo Gesuita Spagnuolo, cho in Bologna avea fermata la sua stanza, mi rammenta un F. V. piegato senza data, cho Bodoni gli stampò. Nella destra v'è un' Iscriziono greca, nella sinistra la versiono spagnuola: ambo composto da lui, e prefisse como Dedicatoria a non so quale sua traduziono d'Omero, cho offrì *Al Real Colegio mayor de Jovenes Españoles in Bolonia .... siendo Rector D. Simon Rodriguez Laso etc.* Forse questo medesimo Ellonista ne aveva proposto a Bodoni la stampa o domandato un modello, poichè tra le carto del Tipografo no rinvenni casualmente una prova nello stesso sesto in-f.° dell' Iscrizione: unico documento però cho posso allegare in proposito.

Pag. 88. lin. 17. Il Sig. *Brunet* nel suo *Manuel du Libraire* avverto che in molti esemplari del *Longino*, tanto in-f.°, quanto in-4.°, manca la Prefaziono o Dedicatoria di Bodoni al Sommo Pontefice Pio VI.

Pag. 92. lin. 13. Tra quest'anno e l'anno 1795 forse può riporsi un F. V. senza data, in-mez.° f.° ducalo piegato, avonte a sinistra un Sonetto impresso con carattere maj. di Corilla Olimpica: *Alla Nobilissima e valorosissima Dama Cornelia Knight*, o a destra un Epigramma greco-lat.,

puro in majuscolette, del R. P. Pagnini. Il Sonetto comincia: *O dell'alma natura imitatrice* .

Pag. 96. lin. 1. che a loro gli univa . . . che a loro lo univa.

Pag. 97. lin. 16. Furono tirati altri esemplari di questa medesima Edizione, omettendosi nel frontispizio il fregio .

Pag. 102. lin. 27. Errai dicendo intitolata quest'Ode alla Principessa Piccolomini . Il Sig. Luigi Cagnoli mi trasmise gentilmente da Reggio lo squarcio seguente di una lettera che a lui scriveva il Cavaliere Lamberti il giorno 3 Dicembre 1793. Eccolo : *Ode che ho composta nello scorso Agosto in tempo che la Principessa Borghesi stava in Frascati, ed io rimaneva in Roma.*

Pag. 103. lin. 29. Lorenzo Drudio . . . . Lorenzo Drudi.

Pag. 104. lin. 3. *In-f.° real f. Vol.* 2. . . . *In-f.° real f. Vol.* 3.

Ivi. lin. 20. Il Canonico Dionisi, fatto un grazioso dono de' suoi Commenti a Bodoni (lavoro dispendioso e di molti anni di studio), si prese cura eziandio della correzione del Testo; siccome egli stesso ne avverte gli studiosi del divino Poeta nell' incominciamento della sua Prefazione.

Pag. 105. lin. 22. *Monisterio* . . . . *Monasterio.*

Pag. 108. lin. 23. I suoi meriti lo hanno fatto ammettere in questo anno 1816 tra gli Emi. Cardinali di Santa Chiesa .

Pag. 110. lin. 23. Questo *Entretien* xviii è dedicato *A Madame la Marquise Ali Pallavicini*, cioè alla Sig.ª Marchesa Lucia Pallavicini nata Ala Ponzoni di Milano.

Pag. 111. lin. 11. Avrei dovuto qui soggiungere (il che feci alcune righe sotto) cho Monsignore Cornelio *de Nélis* è questo Vescovo.

Pag. 111. linea 29. *indépendemment . . . indépendamment.*

Pag. 112. lin. 26. Ommisi, tanto nelle Edizioni dell'anno 1791, quanto nelle altre del 1795, di notare un'Opera in-f.° che Bodoni col massimo impegno erasi accinto a stampare, per cui gettò espressamente i caratteri, e che, sventuratamente interrotta per le circostanze de' tempi, rimane ancora in deposito ne' magazzini della Ducale Stamperia. I due volumi già stampati portano il seguente frontispizio: *Testacea utriusque Siciliae eorumque historia et anatome tabulis aeneis illustrata a Josepho Xaverio Poli Serenissimi Regii Siciliarum Principis Institutore Societatis regiae Londinensis, Instituti Bononiensis, regiae Scientiarum Academiae Taurinensis, Senensis, ac Neapolitanae Socio . . . Parmae ex regio typographeio* MDCCXCI; col solo divario che il millesimo del secondo Tomo è MDCCXCV. Il titolo di quest'Opera, classica nel suo genere, il nome del suo Autore, e il pregio che vi aggiunsero la tipografia e la calcografia, fanno vivamente desiderare che il dottissimo Sig. Poli ne ordini, siccome ne vengo assicurato, l'ultimazione facendo stampare il 3.° Tomo.

Pag. 118. lin. 27. *Luisiade . . . . Lusiade.*

Pag. 134. lin. 29. Nelle copie regalate dall'Autore deve trovarsi la Dedicatoria a foggia di lapida: *Libertà Virtù Eguaglianza* - uno stemma repubblicano - *Ai Repubblicani Piemontesi Camillo Maulandi offre e consacra il presente Saggio poetico.*

Pag. 141. lin. 17. Ommisi il seguente in-8.° pic.°: *Poesie di Giovanni Gherardo De Rossi Romano. Parma co' tipi Bodoniani* MDCCC. Sono contenute in carte 54 comprendendovi il frontispizio, l'occhio e l'ultima carta non numerata in cui trovasi l'Indice.

Pag. 142. lin. 17. Da una lettera del Sig. Abate Luigi Richeri a Madama Bodoni rilevasi essere egli l'Autore delle Imitazioni italiane.

Pag. 143. lin. 6. *Protomenia*.... *Protopemenia*.

Pag. 145. lin. 26. della quali .... delle quali.

Pag. 146. lin. 26. Forse in questo medesimo anno fece una prova del Romanzo del Don Chisciotte in lingua spagnuola, giacchè D. Emmanuele de *Condado* con lettera del 22 Febbrajo 1801 calorosamente lo eccitava a stamparlo.

Pag. 149. lin. 1. Questo Sonetto è con un contorno a fregi mobili.

Pag. 156. lin. 4. Versi dissillabi .... versi decassillabi.

Pag. 158. lin. 28. Iscrizione citata. ... Iscrizione testè citata.

Pag. 162. lin. 3. dedicollo, ... lo intitolò.

Pag. 163. lin. 10. Poichè sonomi prefisso di notare tutto quello che so aver fatto Bodoni in tipografia, aggiungerò, che a richiesta di chi nel 1804 presiedeva alla tipografia Dipartimentale di Brescia, egli formò il frontispizio, l'antiporta, e le due *Epitomi* latina ed italiana del primo volume di quel libro in 4.° che nello stesso anno là si stampò co' suoi caratteri, e che s'intitola: *La Storia Romana di Tito Livio coi Supplementi del Freinsemio tradotta dal* C. *Luigi Mabil col Testo a fronte*.

Pag. 172. lin. 3. *M. Chardon de la Rochette*, che tra i dotti Ellenisti francesi occupa un luogo distinto, scriveva a Bodoni il 25 Luglio 1812: *Je me souviens toujours de cette exclamation qui partit comme un éclair de votre bouche et que j'ai souvent répétée à mes amis*: J'apperçois un vide dans la Typographie et je me sens en état de le remplir. *Certes, vous l'avez bien rempli ce vide etc.*

Pag. 173. lin. 21. resumendo. .... riassumendo.

Pag. 176. lin. 12. Questo libro è la traduzione del *Temple de Gnide* in Polacco.

Pag. 177. lin. 7. *In-mez.° f.° aperto real f. . . . . In-mez.° f.° real f.*

Pag. 180. lin 23. *In-f.° duc. azzurr., e mez.° f.° aperto velina. . . . . In-f.° duc. azzurr. aperto, e mez.° f.° velina.*

Pag. 181. lin 2. e 9. Facciasi lo stesso traslocamento.

Pag. 186. lin. 11. Iscrizioni . . . . Incisioni.

Ivi. lin 17. In carte . . . . In carta.

Pag. 197. lin. 23. Il frontipizio . . . . Il frontispizio.

Pag. 198. lin. 22. L'Editore mandò questo Esemplare in regalo a Bodoni, come leggesi in caratteri rossi nell'antiporta.

Pag. 199. lin. 29. Questo Sonetto fu stampato entro due de' soliti fregi in rame, nè già entro il citato fregio mobile.

Pag. 201. lin. 2. Qui pure colla stessa fedeltà storica dirò, che Bodoni compose il frontispizio di quel magnifico *in-f.° massimo aperto*, che Francesco Agazzi stampò in Mantova l'anno 1811 con questo titolo: *Pitture di Giulio Romano che si osservano eseguite a fresco nel Reale Palazzo del Te fuori di Mantova delineate, incise e corredate delle opportune illustrazioni*; col ritratto ovale di Giulio tra questa leggenda e il millesimo. Fissò parimente il carattere e formò la pagina che comincia: *Agli amatori delle Belle Arti gli Editori.*

Pag. 210. lin. ultima. Se la morte non avesse rapito Bodoni, il Sig. Avvocato Cambiaso Piemontese avrebbe vedute nel 1814 le sue Poesie stampate simili all'una delle tre prove che formate avea il Tipografo pochi mesi prima, l'una in-4.° gr. e due in-4.° pic.° con tre caratteri diversi. Sono intitolate: *Le Muse dell'Autore. I molli versi* ecc.

Pag. 213. lin. 2. di suo . . . del suo.

Pag. 218. lin. 9. Più accuratamente mi sarei espresso dicendo: che l'Iscrizione alla porta maggiore, le quattro al

feretro e quella destinata al sepolcro sono lavori egregj del P. Abate Tonani; e che le due altre al *sarcofago* e *sull' urna* sono del Sig. Capitano Pietro Casapini.

Pag. 219. lin. 13. scritta . . . compita.

Pag. 222. lin. 10. la visita fatta . . . le visite fatte.

N. B. L'esattezza, che sonomi prefissa scrivendo, mi obbliga di aggiungere al 1.° Tomo alcune altre piccole emende che un rispettabile Ecclesiastico mio amico mi ha trasmesse da Torino. La sua 1.ª lettera essendo andata smarrita, giunse la seconda, che la stampa era pervenuta al 30.° foglio; quindi ho dovuto indicarle nella presente Nota.

Pag. 128. lin. 11. maggior fratello . . . minor fratello.

Pag. 158. lin. 10. il vivente Sebastiano Marentini ecc. Si legga così: il vivente Sebastiano Marentini, Senatore a Torino, e Pietro Bernardino Marentini, Canonico della Metropolitana di Torino, destinato nel 1813 Vescovo di Piacenza.

Pag. 182. lin. 1. Boila . . . Boidi.

Pag. 210. lin. 31. Ten. della . . . Tenente nella.

Pag. 214. lin. 32. Direttore Generale dell'Illma Città . . . Direttore Generale delle Regie Scuole dell'Illma Città.

Pag. 216. lin. 2. di *Saluzzo* . . . di *Torino*.

Pag. 224. lin 8. Supasia . . . Luparia.

FINE DEL SECONDO TOMO.

INDICE.

Pagine

Pagine

Pagine

Pagine

QUEST' OPERA
SCRITTASI . PER . IMPULSO . DI . AMICIZIA
E . DI . AMOR . PATRIO
IMPRESSA
NELLA . DUCALE . STAMPERIA
DI . PARMA
REGNANDO . SUA . MAESTÀ
MARIA . LUIGIA
PRINCIPESSA . IMPERIALE
ARCIDUCHESSA . D'AUSTRIA
EBBE . INCOMINCIAMENTO
IL . GIORNO . IV . DI . GIUGNO . MDCCCXVI
E . FINE . AI . III . DI . MARZO
DEL . MDCCCXVII .